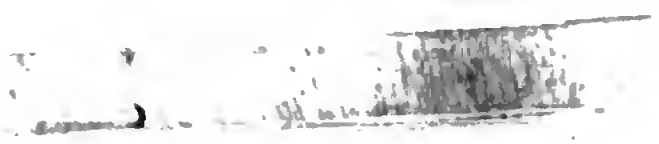
R. BIBLIOTECA NA.
DI FIR.

OPERE BIBLIOGRAFICHE 1

RACCOLTE DAL

DOTT. DIOMEDE BON.

di Livorno (1823-19[illegible]



AT

Vincenzo Peroni

BIBLIOTECA

BRESCIANA

OPERA POSTUMA

DI

VINCENZO PERONI

PATRIZIO BRESCIANO

VOLUME I.

BRESCIA
PER NICOLÒ BETTONI
TIP. PROVINC. E SOCJ

Bm. 409

Digitized by Google

AI SIGNORI

DELLA

CONGREGAZIONE MUNICIPALE

DELLA REGIA CITTA' DI BRESCIA

CONTE

FRANCESCO MAGGI

PODESTA'

PIETRO FENAROLI
PAOLO BROGNOLI
SIGISMONDO BROZZONI
ALESSANDRO SALA

ASSESSORI

Un' opera tutta diretta al lustro ed alla gloria della nostra Patria, compilata da un concittadino nostro pieno di un nobile amore per la stessa, non dovea certamente comparire alla pubblica luce se non sotto gli auspicj munificentissimi di quel Magistrato che appunto rappresenta la patria medesima. Se l' invida morte non ci avesse immaturamente rapito l' Auto-

re, io fermamente mi avviso che questo sarebbe stato il suo voto; e se le cure di quaggiù giungono a penetrare la pace degli estinti, io sono pur certo, ch' egli gioirà del pietoso mio ufficio, e parimente gioiranno tutti quegli spiriti illustri dei quali si fa qui onorevole ricordanza. Piacciavi pertanto, prestantissimo Signor Conte Podestà, ed egregi Signori Assessori, di accogliere l' opera che umilmente vi offero, e ricevetela ancora, vi supplico, in argomento di quel profondo rispetto con cui mi arrogo l' onore di essere

Umiliss. Divotiss. Obligatiss. Servitore

GAETANO FORNASINI

PREFAZIONE

Non il solo privato studio e piacere del diligente Autore è stato il motivo di compilare la presente opera, ma il vantaggio e la gloria altresì della sua Patria, com' egli più volte ebbe ad esprimersi ragionando intorno a questa sua letteraria fatica.

L'Autore, se vogliamo dir vero, non ha posta particolar cura in darci le notizie biografiche di quegli scrittori che qui si trovano per ordine alfabetico de' cognomi registrati, ma nota però colla massima esattezza tutte le loro opere stampate ed inedite, il che di quanta utilità esser possa per la storia letteraria ognuno sel vede.

Qui i Bresciani ritroveranno ne' loro Maggiori, e viventi Concittadini i chiari esempi ch' essi diedero a' contemporanei non meno che a' posteri coltivando fra gravi affari, di cui erano incaricati, i buoni studj, e i frutti che colsero in ogni maniera di scientifica e letteraria di-

sciplina, oltre i Vescovi nostri letterati, e le Accademie, che tra noi hanno in diversi tempi fiorito.

Una fatica di egual tenore l'abbiamo pure nella *Libreria del P. Cozzando*, ma dal tempo in cui fu pubblicata fino a' dì nostri quante aggiunte non era d'uopo di fare? Or queste aggiunte potrà il lettore rilevarle nell' opera presente mercè la lodata diligenza dell'Autore, e del defunto Ab. Vincenzo Bighelli Bibliotecario della Queriniana, il quale non poco arricchì di nuovi articoli il Ms. originale, che nella medesima si conserva per dono dell'Autore, oltre a molt'altri che di mano in mano io pure ho potuto inserirvi, parte de' quali favoriti mi furono da parecchie erudite persone, e tra queste massimamente dal nobile Signor Paolo Brognoli amatore appassionato delle patrie memorie; e prego quelli ancora a' quali perverranno questi fogli di volersi compiacere a somministrarmi tutte quelle nozioni che all'Autore fossero sfuggite, onde aggiugnerle in fine con un' Appendice, e così perfezionare più che si può un'opera, la quale tutta riguarda l'onore della nostra Patria.

L' Autore non si è proposto di darci una Biblioteca scelta, ma universale della città, e provincia nostra compresi anche l'Asolano, e la Vallecamonica che da più secoli appartenevano alla stessa; ed è perciò che non solo i letterati più insigni che vennero a sua co-

gnizione; ma eziandio altri di molto minor merito si trovano in essa registrati, purchè colle stampe abbiano alcuna cosa pubblicata, o a'posteri lasciata inedita; nè una tal diligenza è da disapprovarsi, poichè il pubblico è sempre stato bramoso di conoscere quegli uomini, i quali hanno lasciato dopo di sè alcuna immagine della loro anima, e molto più la patria suole apprezzare con affettuosa gratitudine i figli suoi, sieno ingegni maggiori, sieno inferiori, onde destare anche ne'giovani ben inclinati una magnanima e virtuosa emulazione: e da qui è che in opere simili piace più l'abbondanza che la troppa parcità.

Un' opera sullo stesso patrio argomento, ma più scelta, e più ricca anche di notizie biografiche noi l'attendiamo dall'Ab. Jacopo Germano Gussago, nella quale da molt'anni con indefesso studio travaglia, e di cui alcuni saggi si sono veduti nelle memorie separatamente da lui pubblicate intorno alla vita ed agli scritti di que' letterati suoi amici, che dalla morte furono ultimamente rapiti.

Intanto nel pubblicare, ch'io fo la presente opera, spero di far cosa utile non solo alla storia letteraria, ma a' miei Concittadini ancora, e per tal modo meritarmi io pure l'aggradimento dell' amata mia Patria.

A

ACCADEMIA, ossia Società d'uomini letterati fondata con leggi scritte, o consuetudini nelle quali si esercitano i letterati in ogni genere di dottrina e di varia letteratura.

Le Accademie letterarie di Brescia e suo distretto sono le seguenti: Adunanza letteraria instituita da Jacopo Chizzola; Adunanza letteraria tenuta in casa Mazzuchelli; Accademia Agraria di Brescia, ed altra di Salò; degli Assidui; di Chiari; della Colonia Cenomana; de'Concordi di Salò; del Diametro; de'Dispersi; de' Dubbiosi; degli Eccitati; Ecclesiastica; degli Erranti; dei Filesotici; di Fisica e Storia naturale; de' Leali; degli Occulti; de' Pantomofreni; de'Rapiti; di Scienze, Lettere, Agricoltura, ed Arti, ora Ateneo; de' Sollevati; di Teologia morale in Salò: degli Unanimi di Salò, ora Ateneo; de' Vertunni.

Queste Accademie verranno dichiarate in articoli distinti.

ACCINO Michel Egidio bresciano dell'ordine de' Predicatori, di lodevoli costumi e lettore di buone dottrine. Perciò fu molto amato e ri-

verito da' suoi discepoli e confratelli. Visse sul principio del secolo XVII. Di lui abbiamo alle stampe:

Ethereae doctricis mysticum amuletum. Brixiae apud Sabbios. 1622 in 4.

ACETTI Girolamo degli Orzi Nuovi, Castello nel distretto bresciano, dell' ordine de' Predicatori chiarissimo e dottissimo letterato, Inquisitor Generale del S. Officio in Cremona, di poi da Pio IV nominato al Vescovato di Forlì in Romagna; ma colto da morte nel 1560 non potè conseguire il sacro carattere Vescovile.

Tractatus de triplici Theologia simbolica, scolastica, et mystica. Cremonae 1582. in 4. con dedicatoria a Vespasiano Gonzaga Duca di Sabioneta. Lasciò pure molti altri scritti in materia dogmatica.

ACETTI altro Girolamo degli Orzi Nuovi dell' ordine de' Minori Osservanti di S. Francesco, Professore nella sua Religione di Sacra Teologia. Fioriva sul cadere del secolo XVI.

Expositio Quaestion. Scoti in praedicamenta Aristotelis. Bergomi apud Cominum Venturam 1600.

ADELMANNO Vescovo di Brescia Prelato insigne, dotto e di vita innocente, condiscepolo in Francia di Berengario nell' Accademia di Chartres sotto il celebre Fulberto Vescovo; indi prefetto delle scuole di Liegi intorno al 1041. Fece qualche dimora nella città di Spi-

ra. Fu eletto a governare la Chiesa bresciana nell' anno 1057, e vi morì nel 1061.

I. *De veritate Corporis Christi. Lovanii apud Petrum Phalesium* 1551, 1561 in 8. Epistola contro Berengario. *Exst. etiam in Bibliotheca Patrum. Parisiis* 1575. 1589. *et* 1654. *Coloniae* 1618. *et Lugduni* 1677. *In Simbero Schediasma de illustribus Alemannis. Lipsiae* 1710 *in* 4. *In Sermones S. Gaudentii,* del Canonico Paolo Gagliardi, *Patavii apud Cominum* 1720 *in* 4. *et in collectione ejusdem Veterum Patrum Brixianae Ecclesiae. Brixiae apud Ricciardos* 1738. in fogl.

II. *Ritmo de viris illustribus sui temporis.* sta nel tom. I. *Analectorum* del P. Mabillon a car. 420, e nel tom. IV. del *Thes. Nov. Analectorum* a pag. 113 e di nuovo nell'opera suddetta del Gagliardi.

III. *Epistola sullo stesso argomento della sopradetta, a Paolo Primicerio di Mets.* Sta nell' Opera sopra indicata *Parisiis* 1654.

IV. *Epistolarum lib. I. et alia tam metro, quam soluta oratione Ms.* Si crede smarrito.

ADRIANI Zaccaria. - V. Andriani.

ADRIANO VI. - V. Rampini Aloisio.

ADVOCATI, o Advogadri, o Advogari. - V. Avogadro.

ADUNANZA letteraria, ossia Accademìa di Rezzato instituita da Jacopo Chizzola in propria casa nella suddetta Villa poco avanti l'anno 1547 ove erano ascritti molti letterati,

e della quale furono protettori il Cardinal Polo, il Cardinal Durante Duranti, e Domenico Bollani ambedue Vescovi di Brescia. Finì l'anno 1570.

Altra Adunanza letteraria sarebbe qui da aggiungersi della quale non fa cenno neppure l'erudito nostro G. B. Chiaramonti nella sua Dissertazione premessa a quelle recitate nell'Adunanza Mazzuchelli, ma non avendo potuto di essa tracciare più estese nozioni, gioverà ricordarla almeno colla seguente lettera tratta dal libro intitolato: *Monumenti Veneziani di varia letteratura per la prima volta pubblicati* (dal Ch. Cav. Ab. Morelli) *nell'ingresso di S. E. Messer Alvise Pisani Cavaliere alla dignità di Procuratore di S. Marco. In Venezia nella stamperia di Carlo Palese* 1796. in 4.

Lettera

Di Pietro Bembo Cardinale

A Messer Pietro Porcellaga. a Brescia.

» Ho con molto piacer mio lette le vostre lettere, onorato Messer Giulio e gentile, per le quali mi date contezza della nuova compagnia, che s'è costì fatta nella città, di molti giovani che si danno alla volgar lingua, e si ragunano insieme tutti i dì delle feste a comune utilità e diletto: dove il nostro Messer Emilio legge loro il Petrarca, e anco le mie Prose

che della lingua ragionano. E di vero che io sento molta contentezza e grandemente mi rallegro, udendo che gl'Italiani pongono cura di saper ben parlare con la favella, nella quale essi nascono, e di bene intendere le buone volgari scritture, e massimamente il Petrarca capo e maestro della volgar poesia: la qual cosa farà che anco essi ne comporranno e sapranno ciò fare correttamente; e così s'arricchirà questa lingua, che ancora è povera di buoni e illustri rimatori e prosatori, a comparazion della Latina e della Greca, che ne sono così ricche ed abbondanti. E tanto ancor più mi è dolce e caro udir questo della vostra cittadinanza, quanto ella, per la qualità della sua favella, potea per avventura parere a molti più lontana dover essere da questa cura e da questo pensiero, che buona parte delle altre non sono: e ciò farà la vostra loda e il vostro merito assai ancora maggiore. Dunque, posciachè avete così bel principio a così bella opera dato, come mi scrivete; seguasi per voi tutti animosamente di bene in meglio continuandola, sempre avanzando ciascun se stesso, siccome far sogliono i gentili e alti e bene avventurati spiriti; perciocchè in così fatta maniera camminando, ad onorato e desiderato fine si perviene di fama e di gloria sempiterna. Saluterete Messer Emilio a nome mio, e insieme tutta quella nobile e virtuosa compagnia, ringraziandola dell' affezion,

che dite che ella mi porta, e a lei proferendomi. State sano. »

A' VI di Luglio MDXXX. Di Villa.

ADUNANZA letteraria di casa Mazzuchelli, così appellata per esser questa stata istituita dal conte Giammaria Mazzuchelli in casa propria senza altre regole, o costituzioni, che sopra il particolar genio spontaneo di ciascheduno de' Socj. La prima adunanza fu aperta li 18 Aprile 1738, e continuò sino all'anno 1763. Ad essa furono aggregati i principali letterati d' Italia, e fu una delle più illustri Accademie bresciane.

Dissertazioni istoriche, scientifiche, erudite, recitate da diversi autori in Brescia nell' Adunanza letteraria del Conte Giammaria Mazzuchelli raccolte da Gio. Battista Chiaramonti. Brescia. Rizzardi. 1765. tom. 2. in 4.

AGACCIO Giammaria bresciano Giureconsulto e letterato stimatissimo nella Corte di Parma, non che poeta illustre. Fioriva sul cadere del secolo XVI. Il Mazzuchelli lo fa essere Parmigiano.

Le Rime di Gio. Maria Agaccio. In Parma per Erasmo Viotto 1598. in 8. Varj Sonetti esistono pure nelle Raccolte del Gobbi e del Ruscelli.

AGACCIO Martino bresciano padre del suddetto, attese allo studio delle lettere umane, e

dilettossi eziandio di poesia. Fioriva dopo la metà del secolo XVI. Morì l' anno 1552.

I. *Epistola latina di Martino Agaccio ad Aloisio Mondella, con due Epigrammi latini allo stesso, e gli argomenti di ciascun dialogo dei Dialoghi del Mondella.* Stanno ne' *Dialoghi Medicinali. Tiguri apud Froscorerum* 1551 in 4.

II. *Sonetti tre* a pag. 216 e seg. delle *Rime d'Autori bresciani nuovamente raccolte da Girolamo Ruscelli. In Venezia per Plinio Pietra Santa* 1553 e 1554 in 8. a pag. 254.

III. Altro *Sonetto* a pag. 159 nel *Tempio della divina Giovanna d'Aragona etc. Venezia. Pietra Santa* 1554. 1555. *ed ivi pel Rocca* 1565. in 8.

AGOSTI Agostino da Capriolo distretto bresciano prete secolare. Fioriva in principio del secolo XVIII.

Breve Istoria della insigne Reliquia de' sacri capelli della B. V. donata alla Terra di Capriolo; coll' aggiunta d' altra breve istoria dell' immagine miracolosa della B. V. volgarmente detta di S. Rocco in detta Terra. Brescia. Bossini. Senz' anno in 12 di pag. 60.

AGRARIA Accademia di Brescia instituita da Luigi Chizzola, e dal P. Ferdinando Fachinei Vallombrosano l' anno 1764. Questa Accademia teneva le sue radunanze nella pubblica Queriniana Biblioteca. L'impresa era il nuovo seminatojo del Rizzetti ed un gelso appiè del

quale stava un fascio di rovi carico di bozzoli col motto *Res magna quam facit colonus.* Nel 1768 fu ad essa incorporata l'Accademia di Fisica sperimentale per secondare le premure del Principe Veneto manifestate nella Ducale 10 Settembre dell'anno stesso.

AGRARIA Accademia di Salò instituita li 6 Maggio 1769 dal Conte Carlo Bettoni bresciano, approvata con Decreto del Senato Veneto dell'anno istesso. Ebbe il suo fine nel 1793.

AGREGATORE Guglielmo bresciano, dottissimo professor di Medicina pratica nell'Università di Bologna, non che illustre Filosofo. Fioriva dopo la metà del Secolo XV.

I. *Excellentiss. Medici Guill. Brixiensis ad unamquemque aegritudinem a capite ad pedes, practica. Ejusdem de febribus Tractatus. De Peste. De Consilio observando tempore pestilentiali, ac etiam de cura pestis Tractatus perspicuus ejusdem. Venetiis. apud Scotum.* 1508. in fogl.

II. *Tractatus de Memoria artificiali Excellentiss. medici ac philosophi Guillelmi Brixiensis.* Citato da Mattiolo Mattioli Perugino nel suo *Tractatus de Memoria;* ma non c'è noto se sia impresso o Ms.

III. Scrisse alcuni *Consigli medici* intorno alla correzione de' quali s' affaticò Gulielmo Grataroli medico Bergamasco.

AIGUINO Illuminato, bresciano, dell' Ordine Serafico dell' Osservanza di S. Francesco,

professor illustre di musica. Fioriva verso la metà del secolo XVI.

La illuminata di tutti i tuoni di Canto fermo con alcuni bellissimi secreti, non d'altri più scritti. In Venezia per Antonio Gardano 1562 in 4. e di nuovo *pel Varisco* 1581. in 4.

ALBANA Avogadro Lucia. - V. Avogadro.

ALBANO Ignazio bresciano Canonico della Scala di Milano illustre letterato che dilettossi anche di poesia. Fioriva sul principio del secolo XVII.

Giostra degl' illustriss. Cavalieri Bresciani, celebrata in prosa e in versi dal Molto Rev. Sig. Ignazio Albano C. M. dedicata all'illustrissimo Sig. Andrea Giussono.

Si apprende dalla suddetta che un' altra *Giostra* è stata pure tenuta in Brescia l' antecedente anno 1607, e dallo stesso Albano descritta.

ALBERGHINI Mario Giudice collegiato Accademico Errante nel 1689. sostenne le primarie cariche della sua patria; pieno di talento e di erudizione cessò di vivere poco dopo l'anno 1749. Varie sue poesie sono sparse in varie raccolte principalmente per le lodi di molti Rettori di Brescia.

ALBERTANO Giudice bresciano, uno de' più celebri scrittori de' suoi tempi. Nel 1238 cadde prigioniere di Federico II. Imperatore in Gavardo, mentr'era colà Capitano alla custo-

dia del luogo. Fioriva nel principio del secolo XIII, e cessò di vivere l'anno 1270. - V. Mazzuchelli.

I. *Albertani Causidici Brixiensis de ora S. Agathae. De Amore et dilectione Dei et proximi, et de forma vitae, quem misit Vincentio filio suo.* In fine del libro si legge: *Explicit liber de amore etc. quem Albertanus Causidicus Brixiensis compillavit, ac scripsit cum esset in carcere Domini Imperatoris Federici in Civitate Cremonae, in quo positus fuit, cum esset Capitaneus Gavardi ad defendendum locum ipsum ad utilitatem Communis Brixiae. Anno Domini* 1238 *de mense Augusti in die S. Alexandri. Quo tempore obsidebatur Civitas Brixiae per eundem Imperatorem Indictione XI. Amen. Cunei per Magi. Viotum de Dulcis* 1507. in fogl. esisteva nella libreria del Nob. Sig. Luigi Arici.

II. *Della Consolazione, e de' Consigli*, in latino a suo figlio Giovanni. Sta nell' opera suddetta.

III. *Albertani Causidici Brixiensis. De Doctrina loquendi et tacendi, ad Stephanum filium suum. Antuerpiae* 1484. *Lovanii* 1485, *et* 1489. *Coloniae* 1486 *et* 1497. in 4. *et ibidem apud Lyschirchem* (senz'anno) in fogl. *Memming. per Albertum Kunne de Duderstat* 1489. *Divertiae* 1490. *Lipsiae* 1491 *in* 4. *et* 1493. I suddetti *Tre trattati, traslatati* ne' medesimi tempi *in volgare fiorentino riveduti con più*

testi a penna e riscontrati con lo stesso latino dall' Inferigno accademico della Crusca (cioè Bastiano de' Rossi) *In Firenze appresso i Giunti* 1610, *ed in Mantova per Alberto Passoni* 1732 in 4. In un Codice in foglio Ms. nella Libreria di S. Fedele in Milano oltre i suddetti Trattati latini si trovavano i seguenti Sermoni.

IV. *Quem Albertanus composuit inter Causidicos, et notarios januenses super confirmatione vitae illorum tempore. Domini Emmanuelis de Madio Potestatis Ianuae currente anno Domini* 1243 *in domo viridarii Domini Petri de Nigro Causidici in die S. Nicolai Confessoris. Sermo.*

V. *Super illuminatione, et super spirituali et corporali refectione.*

VI. *Inter fratres minores, et Causidicos Brixienses in Congregatione quam faciunt more solito, et qualiter debemus intelligere super egenos, et pauperes.*

VII. *Ad cognoscendum, quae sint necessaria in convivio.*

VIII. *Inter Causidicos Brixienses apud fratres in congregatione solita anno Domini* 1240, *in quadragesima super Doctrina Timoris Domini.* In fine: *Martinus de Vicomercato scripsit.* I suddetti Sermoni si conservano anche Mss. nel Codice della Libreria Regia di Parigi n. 5391, come pure nella Libreria Vaticana in Roma.

IX. *Albertani Causidici Brixiensi Sermo de pauperibus et elaemosinis in festo S. Agathae* in un Codice n. 9. fogl. 136 citato in *Bibliotheca Uffenbachiana Ms. Hermondurorum* 1720 fogl.

ALBERTI Alberto bresciano, versato nella cognizione di belle lettere e nella poesia. Ebbe amicizia e carteggio colla celebre Laura Cereta. Lasciò alcune opere Mss.

ALBERTI Florenzo da Desenzano monaco Cassinese, fu Professore di Canonica nell'Università di Pavia e Regio Censore. Morì in Desenzano l'anno 1814 (o 1815).

ALBERTI Jacopo da Salò prete secolare, Accademico Unanime. Si applicò da giovine alle belle lettere, di poi a quelle scienze che sono d'ornamento non meno che di necessità allo stato da lui professato, come nella filosofia, e teologia. Morì in Venezia nel 1779.

I. *Notizie intorno alle Accademie letterarie della città di Salò, e particolarmente intorno alla tuttora esistente.* Stanno nella *Minerva, ossia nuovo Giornale de' Letterati d' Italia* n. 42 Agosto 1765. Venezia. tom. XIV.

II. *Dell' Epidemia e mortalità de' Gelsi, loro cura e coltivazione. Salò.* 1773. in 4.

III. *Vite degli Uomini illustri della Riviera di Salò.* Ms. presso lo stesso.

ALBERTI Michel Angelo da Breno, Cappuccino, e prima prete secolare, rettore del Seminario Vescovile di Brescia; morto pressochè ottagenario nel 1787.

I. *Breve ragguaglio della vita del servo di Dio Gio. Antonio Ronchi Dottore e Professore di Leggi. Brescia. Rizzardi.* 1768. di pag. 45.

ALBERTI Pietro di Salò Accademico Unanime e Concorde. Fioriva nella metà del secolo XVI.

I. *Rime.* Stanno nella parte 2.ª de'Sonetti del Varchi colle risposte di diversi. *Firenze. Torrentino.* 1557. in 8.

II. *Epigramma.* Sta in principio dell'*Hercules Benacensis Josephi Milii Voltolinae. Brixiae* 1575 in 8.

III. *Memorie di Paolo Orsino Duca di Bracciano, con poesie latine Mss.* in 4. esistevano presso D. Antonio Barzoni di Lonato.

ALBERTI Tommaso di Travagliato Dottore di medicina, medico primario dell'Ospital Maggiore e socio dell'Ateneo. di Brescia. Vivente.

I. *Sulla polmonera bovina ad istruzione dei periti e dei proprietarj di animali bovini. Opuscolo. Brescia. Dalla Tipografia Spinelli e Valotti an. VII. Rep.* in 8.

II. *Della febre gialla della natura della medesima e della maniera di curarla. Aggiuntavi una Memoria medica sull' effetto de' vapori nitrici nelle malattie contagiose. Brescia. Dalla Tipografia Dipartimentale* 1804 in 8.

III. *Osservazione sopra una letale effusione di sangue nella cavità del petto per ferita dell' aorta cagionata da interna appuntata*

escrescenza di una vertebra del dorso. Questa osservazione si trova nel *Giornale di Medicina Pratica compilato da Valeriano Luigi Brera. Padova nella Stamperia del Seminario* 1812. *Vol. II.* pag. 128.

IV. *Casi pratici osservati in una divisione nello Spedal Maggiore di Brescia nel corso dell' anno* 1812. Stanno nel medesimo *Giornale Vol. IV.* pag. 365.

ALBERZONI Pietro di Breno. Vivente.

Ha varj *Epigrammi* tradotti dal greco nell'Opuscolo intitolato: *Saggio di traduzione dal greco di alcuni scolari dell' Ab. Antonio Bianchi* col testo a fronte. *Brescia. Bettoni* 1816. in 4.

ALBRICI Marco Aurelio bresciano. Esercitossi nell'amena letteratura, ed in particolar modo nella poesia volgare. Fioriva nel principio del secolo XVII. Il Mazzuchelli lo chiama Albrizi Marcantonio. Di lui abbiamo

Un *Madrigale* a pag. 100 nelle *Pompe funebri nella morte del Co: Gentile Torriani veronese raccolte da Celio Maffioli Salodiano. In Verona. Merlo.* 1617. in 4.

ALBRIZI Marcantonio – V. Albrici Marco Aurelio.

ALBRIZZI Giuseppe Nob. bresciano prete secolare. Dilettossi di poesia. Fioriva nella metà del secolo XVIII.

Sonetti a pag. 52 ne' *Componimenti al Cardinal Molino, raccolti da Giambattista*

Guadagnini. In Brescia pel Rizzardi. 1763 in 4.

ALCHERO Andrea da Maderno nella Riviera di Salò, dell' Ordine de' Predicatori, Inquisitore del S. Ufficio di Mantova. Morì nel 1574.

I. *Confessionario raccolto da' Dottori Cattolici per il R. P. Maestro Girolamo Panormitano dell'Ordine de' Predicatori, nuovamente ampliato d'alcuni avvisi, ed osservazioni per F. Andrea Alchero dell' Ordine de' Predicatori. In Venezia, Vicenza, Brescia, Bergamo, Napoli, ed altrove* in 12. ed in 8.

II. *Commentario sopra le Rime di Pietro Bertioli da Ostiglia.* Ms. esistente presso Girolamo Barufaldi. Scrisse alcune altre cose, ma dagli scrittori non vengono nominate.

ALDIGERI Gio. bresciano prete secolare di esemplarissima vita. Morì in Brescia nel 1768 in età d' anni 40.

Memorie della vita di Giampietro Dolfin Proposto di S. Lorenzo di Brescia. Ms. presso il Canonico Giulio Poncarali.

ALDIGERI Martino bresciano zio del suddetto, fornito di ottima letteratura, e nella poesia versatissimo. Fioriva dopo la metà del secolo XVII.

I. *Cronografia de' Vescovi di Brescia colla loro retta serie, nome, cognome, patria ec. con alcune notizie storiche raccolte dagli storici e cronologisti bresciani.* Pubblicata dal

Chierico Aldigeri di lui nipote. *In Brescia. Rizzardi* 1748.

II. *Rime in lode dell'Erba Regina, e di chi si diletta di prendere e dispensar tabacco Ms.* in 4. Conservasi nella Biblioteca Queriniana.

ALENI Giulio bresciano della Compagnia di Gesù. Nacque intorno al 1582. Finito il corso della filosofia, ed inseguate per alcuni anni le belle lettere se ne andò verso Oriente giungendo a Macao nel 1610, ove insegnò le matematiche. Penetrato di poi nella Cina predicò quivi pel corso di anni 36 il Vangelo. Fu Superiore in varie Residenze per anni 23, e morì nell'Agosto 1649. In lingua Cinese esistevano in Roma nell'Archivio della Compagnia di Gesù in due Volumi in fogl. Mss. le opere seguenti:

I. *Vita di Cristo Salvator nostro divisa in otto parti.*

II. *Dell' incarnazione di Cristo. Lib.* 1.

III. *Immagini della vita di Cristo, sul modello di Girolamo Natali. Lib.* 1. *nel quale si spiegano con tavole intagliate i misteri e la vita di Cristo.*

IV. *Del Sacrosanto Sacrificio della Messa.*

V. *Del Sacramento della Penitenza. Lib.* 1.

VI. *Dell' origine del mondo*, da che prova l'esistenza di Dio.

VII. *Dialoghi*, ne' quali confuta gli errori principali de' Cinesi, e scioglie i dubbj soliti da loro proposti.

VIII. *Dialogo di S. Bernardo fra l' anima e il corpo.*

IX. *Delle scienze, e studj d' Europa.*

X. *Teatro del mondo lib. V. ne' quali si spiegano le cose più singolari d' Europa, e delle altre parti del mondo*

XI. *Pratiche Geometriche lib. IV.*

XII. *Vita del P. Mattia Riccio uomo apostolico ne' Cinesi.*

XIII. *Vita del Dott. Michel Yam Cinese chiaro ed illustre per virtù.*

XIV. *Vita d' un giovine Cinese Cham Michele, della Provincia Fochien, di esimia probità.*

XV. *Del Teatro del mondo, ovvero Cosmografia.*

ALENI Jacopo, socio dell' Adunanza letteraria di Rezzato, versatissimo in ogni sorta di belle lettere. Ebbe stretta amicizia con Nicolò Tartaglia, e con M. Antonio Valguglio. Esistono di lui tre lettere dirette ai due prefati suoi amici, e stanno ne' *Ragionamenti del Tartaglia. Venezia.* 1551. in 4.

ALENI Paolo bresciano Canonico nella Cattedrale illustre letterato. Prese la laurea dottorale nell' una e nell' altra legge in Roma nella Chiesa di S. Eustachio. Nel 1550 fu Vicario Generale nel Vescovato della sua patria, e nel 1551 creato Vicario Generale di Verona. Morì in Brescia nel 1552.

I. *Istoria delle SS. Croci Orofiamma e del Campo di Brescia Ms.* Esiste nell' Ar-

chivio Capitolare del Duomo, e ne' Registri M della città.

II. *Jura et Actiones R. D. Pauli de Alenis Jur. utriusque Doc. et Canonici Brixiensis. Ms.* Esisteva presso l' Ab. Costanzo Zinelli, ed ultimamente presso Luigi Arici.

ALESSANDRINI Lodovico di Chiari, Canonico nella parrocchiale Collegiata della sua patria fornito di ottima letteratura. Fu grande amico d' Isidoro Clario Vescovo di Foligno. Fioriva nel principio del secolo XVI. ed ebbe a Maestro Gio. Longolo Professore di belle lettere in Chiari; dove fiorivano allora con fama le scuole di lingua greca e latina. Fu Maestro de' figliuoli di Jacopo Alverotti in Padova, e nel 1530 passò ad ammaestrare la gioventù nel Monastero di S. Giustina. Morì in età d' anni 58 nel 1558.

I. *Legalia Claudii Commentaria illustrata. Veronae.* 1554. in 4.

II. *In principio studii Patavini de Legum laudibus Oratio* Ms. in fogl. presso l' Abate Lodovico Ricci di Chiari.

III. *Oratio pro rectore Ascanio Sarmideo* ec. Ms. presso il suddetto.

IV. *Pro Petitione et pro gratiarum actione orationes.* Ms. presso lo stesso.

V. *Carmen in laudem Operis Michaelis Scentii.* Ms. presso lo stesso.

VI. *Regulae.* Queste Regole per lo più versano sopra elementi grammaticali, in fogl. Ms. presso l' Ab. Gio. Fosoni di Chiari.

VII. *Ludovicus Alexandrinus Isidoro Claro Epistola.* Sta nel tom. IV: Nuova Raccolta Calogerana.

VIII. *Epistolae* Mss. presso il suddetto Ab. Ricci.

ALFERI Antonio Professor di medicina, e fornito di buona letteratura. Fioriva verso la metà del secolo XVIII.

I. *Media facultas juris prudentiae palmam eripit. Oratio ec. Patavii typis Sardi* 1707. in 4.

II. *Medicina bis victrix. Patavii. typis Sardi* 1708. in 4.

ALGHISI Paris Francesco bresciano maestro di Cappella nella Cattedrale della sua patria. Dopo il magistero della musica conseguì pure quello dello spirito Divino. Morì in Brescia in età d' anni 67. li 30 marzo 1733.

I. *Cantate. Al Sereniss. Gran Duca di Toscana. Impresse in Bologna senz' altro* in 4.

II. *Sonate di Camera. Al Sereniss. Principe. Luigi d'Este. In Modena per li Canobi in* 4.

III. *Le piaghe sanate da una ferita. Oratorio. Dedicato al Rever. P. Ab. Pedrocca. In Brescia per Gio. Maria Rizzardi* 1689 in 4.

IV. *Megera delusa. Oratorio. In Brescia per Gio. Maria Rizzardi* 1698. in 4.

V. *Lettera al Can. Paolo Gagliardi.* Sta nell' *Idea dell' Orazione dell' Ab. Orazio Chiaramonti. In Brescia pel Vescovi* 1783 in 8.

VI. *Lettere Mss. presso il suddetto Chiaramonti.*

ALMICI Camillo bresciano della Congregazione dell' Oratorio di S. Filippo Neri, illustre in ogni dottrina, e di esemplarissima vita. Fu socio dell' Adunanza di Casa Mazzuchelli. Morì in Brescia nel 1779.

I. *Dissertazione sopra i Martiri della Chiesa Cattolica.* Sta nel tom. II. delle *Dissertazioni ec. recitate nell' Adunanza Mazzuchelli e raccolte da Gio. Battista Chiaramonti. In Breseia pel Rizzardi* 1765. in 4.

II. *Proverbj e maniere di dire della lingua toscana con molte sentenze di varj generi tanto sacre, quanto non sacre in versi rimati anacreontici per ordine d' alfabeto. In Brescia. Pel Rizzardi* 1770 in 8.

III. *Lettera sopra il Paralello della morale cristiana con quella degli antichi filosofi del P. Mourgues.* Sta a pag. 85 del *Discorso Filosofico-Morale di Gio. Battista Chiaramonti.*

IV. *Risposta di Callimaco Mili a Gasparo Dablino intorno all' anima umana.* Sta nel Tom. X. della *Nuova Raccolta Calogerana.*

V. *Lettera Critica a D. Giuseppe Francescati sopra le tesi stampate in Verona l'anno* 1762. in fogl.

VI. *Osservazioni critiche sul libro Dei delitti e delle pene.* Sta nel tom. XIII. della *Nuova Raccolta Calogerana.*

VII. *Critica contro le Opere di Voltaire. Brescia.* 1771. in 12.

VIII. *Elogio del P. Pietro Crotta Patrizio*

Veneto della Congregazione dell'Oratorio. Sta a pag. 35 della *Vita di Giampietro Dolfin Proposto di S. Lorenzo di Brescia. In Brescia pel Vescovi* 1777. in 8.

IX. *Riflessioni sopra Giustino Febronio. Lucca* 1766. in 4.

ALMICI Giambattista bresciano, fratello del suddetto, Giureconsulto ed illustre letterato. Fu nel 1751 Vicario in Crema nel Reggimento di Silvio Martinengo. Accademico Errante. Morì settuagenario nel 1793.

I. *Saggio sopra la Ragione umana, ossia la natural legge.* Sta nella *Raccolta Calogerana* tom. XXXIV.

II. *Il Diritto della natura e delle genti, o sia sistema generale de' principj li più importanti di morale, giurisprudenza, e politica di Samuele Barone di Puffendorf rettificato, accresciuto e illustrato da Gio. Battista Almici. In Venezia appresso Pietro Valvasense* 1757 *tom.* 4. in 4.

III. *I Doveri dell' Uomo e del Cittadino di Samuele Puffendorf tradotti in italiano. In Venezia per Pietro Valvasense* 1761. *tom.* 3. in 4.

IV. *Dissertazione sopra la Filosofia morale di Maupertuis.* Sta nel tom. VII. della *Nuova Raccolta Calogerana continuata dal Mandelli.*

V. *Lettera che impugna il Libro* de juris divini, et naturalis origine *dell'Ab. Polini ricorretta, e che doveva ristamparsi in Mi-*

lano. Sta nelle *Memorie letterarie Articolo VIII. e IX. In Venezia pel Valvasense* 1756. in 12.

VI. *Institutiones juris naturae et gentium secundum Catholicum principia. Brixiae: Excudebat J. B. Bossini* 1764. *in* 4.

VII. *Osservazioni sopra il libro di Elvezio intitolato:* Lo Spirito. *In Brescia per G. B. Bossini* 1766. in 8.

VIII. *De jure belli et pacis Ug. Grotii, traduzione italiana illustrata con note. In Venezia.*

IX. *Un Sonetto* a pag, 16. de' *Componimenti poteici raccolti da Giorgio Barbisoni. In Brescia pel Vendramino* 1740. in 8.

– *Altro Sonetto* a pag. 42. de' *Componimenti al Sereniss. Principe Francesco Loredano. In Brescia pel Rizzardi* 1752. in fogl.

– *Altro Sonetto* a pag. 64. de' *Componimenti per le nozze di Sebastiano Mocenigo. In Brescia pel Pianta* 1759. in fogl.

AMADEI Girolamo di Salò, prete secolare, Accademico Unanime e benemerito Professore di rettorica nella sua patria. Dilettossi negli ameni studj di poesia. Fioriva nella metà del secolo XVIII.

I. *Poesie.* Stanno ne' *Componimenti presentati al Principe Francesco Loredano. In Brescia pel Rizzardi* 1752. in fogl.

II. *Sonetto* a pag. 30 ne' *Componimenti poetici per le nozze di Sebastiano Mocenigo. In Brescia pel Pianta* 1759. in fogl.

ANDREI Giuseppe bresciano prete secolare Professor pubblico di rettorica nella sua patria, e Censore nell'Accademia degli Erranti. Fioriva verso la metà del secolo XVIII.

I. *Sonetto* a pag. 64 ne' *Componimenti al Card. Querini raccolti dall' Ab. Zanardelli. In Brescia pel Rizzardi* 1738. in fogl.

Varj altri Sonetti si trovano in diverse Raccolte poetiche dal 1725 al 1738.

ANDRIANI Zaccaria bresciano Canonico Regolare di S. Giorgio in Alaga, Accademico degli Oziosi in Bologna. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

I. *De rerum principiis Institutio, publicis in disputationibus florentissimae Ociosorum Academiae a Zacharia Andriano etc. Bononiae. Peregrinus Bonardus et Joan. Ant. Faba excudebant* 1567. in 4.

II. *Sanctissimi Altaris Sacrificii perspicua expositio in duos libros divisa, in quibus primum non tam haereticorum falsae opiniones reiiciuntur, quam verae Catholicorum sententiae confirmantur; deinde germana verborum subsequitur interpretatio omnium certe locorum sacrosancti Concilii Tridentini de hac reservatis decretis. Brixiae apud Vincentium Sabbium* 1573 in 8. Di nuovo, *Brixiae* 1574, e 1578 in 8. ed appresso *Venetiis apud haeredes Francisci Rampazzetti* 1580 in 8. con sua Dedicatoria a Francesco Cornaro Vescovo di Treviso.

III. *Oratio Zachariae Andriani pro Universo Clero Tarvisino clamantis invectiva in eos qui variis artibus aut decimas non solvunt, aut bona Ecclesiarum usurpant. Tarvisii apud Evangelistam Denchinum* 1596 in 4.

ANELLI Angelo da Desenzano. Fu Professore di elequenza nel Ginnasio di Brescia, ed ora Prof. di eloquenza legale in Milano. Socio corrispondente dell'Ateneo di Brescia. Vivente.

I. *La Marianne, Tragedia in versi sciolti. Salò. Righetti* 1782 in 8.

II. *Nicomede, Tragedia di Pietro Cornelio tradotta in versi sciolti.* Sta nel n. 16 della *Biblioteca de' più scelti componimenti teatrali d' Europa divisi per nazione. Venezia dalla Tipografia Pepoliana* 1795 in 16.

III. *Argene, Novella. Venezia Pepoli* 1799 in 12.

IV. *Melodrammi* varj serj e giocosi, stampati in diversi luoghi senza nome dell'autore in occasione di essere rappresentati.

V. *Cronache VI di Pindo. Milano* 1811 *e seg.*

VI. *Il Trionfo della Clemenza componimento in terza rima pel solenne ingresso in Milano delle LL. MM. II. e RR. Milano. Stella.* 1816 in 8.

ANGELICO Michel Angelo versatissimo nell' amena letteratura. Fioriva in principio del secolo XVII.

I. *Omaggio delle Muse ad Antonio Bragadin Podestà di Vicenza. Ivi.* 1615 in 4.

II. *Antidotario della Teriaca. Ivi.* 1613 in 4.

III. *Madrigali sei.* Stanno a pag. 34 nella *Ghirlanda dell'Aurora. Venezia* 1609 in 12. Fu anche rimatore in dialetto bresciano.

ANGELI Giovanni. Fu correttore d'un *Breviario justa Chorum Ecclesiae Brixiensis. Augustae. Vindelic. Ratholdt.* 1489 in fogl.

ANGERI Francesco bresciano prete secolare. Dopo aver studiate le scienze passò allo studio di Padova, dove ottenne la laurea dottorale. Fu Accademico Errante, ornato non solo delle lettere, ma anche delle virtù cristiane. Fioriva in principio del secolo XVIII.

I Filosofi abbattuti, discorso accademico in lode di S. Caterina d' Egitto Protettrice degli Erranti. In Brescia presso Antonio Rizzardi 1638. *in* 4.

ANSELINO Cittadino bresciano citato da Fanucio Campano nell' VIII. lib. cap. II. come scrittore della Vita di Gregorio II. che fioriva nel secolo VIII. Le parole del Campano sono le segnenti: *Ex auctoritate Anselini Civis Brixiani in vita Papae Gregorii secundi etc.* V. *Giornale d' Italia* tom. 38. par. I. pag. 4 e Maffei *Verona illustrata pag.* 9. Si crede però dagli eruditi che sia autore supposto, e di pura invenzione di Alfonso Ciccarelli.

ANSELMI Gotifredo, o Goffredo da Pontevico, distretto bresciano, dell'ordine de'Predicatori, Teologo di rara fama, e dotto nella poesia. Fioriva dopo la metà del secolo XIV.

I. *Pantheon, opera nuova chiamata Pantheon, nella quale si contengono varj Capitoli e Sonetti. In Brescia per Damiano di Turlini*, senza nota di anno in 12. Presso di noi.

ANSELMINO Andrea Canonico secolare di S. Giorgio in Alaga. Presentò a Girolamo Donato Patrizio Veneto e Pretore di Brescia nel 1496 l' opera seguente, a cui premette una lettera dedicatoria.

Jo. Chrysostomi enaratio in D. Pauli epistolam ad Corinthios, quae legitur in Coena Domini. Interprete Hieronimo Donato. Brixiae. Misinta. 1496. in 4. Esiste nella pubblica Querininna Biblioteca.

ANTEGNATI Costanzo bresciano. Fu Prof. di musica ed organista per lungo tempo nella Cattedrale della sua patria. Morì in Brescia nel 1619.

I. *Canzoni* 1. 2. 3. 4. *libro a* 4. *In Venezia per Alessandro Vincenti alla Pigna.*

II. *Messe, Motetti a doi, e a tre Cori. In Venezia presso Bartolommeo Magni nella Stamperia Gardana.*

III. *Motetti, Litanie a tre. In Venezia appresso il suddetto.*

IV. *Messe e Sinfonie a* 8. *In Venezia appresso il suddetto.*

V. *Inni d' Intavolatura d' Organo. In Venezia appresso il suddetto.*

VI. *L' Antignata intavolatura di Ricercate. In Venezia presso il suddetto.*

VII. *Motetti e Messe a 12 a tre Cori. In Venezia per Alessandro Vincenti alla Pigna.*

ANTENORI Antonio Chirurgo bresciano. Entrò in contesa con Ercole Capredoni altro Chirurgo bresciano, il quale lo avea tacciato d' aver malamente medicato il Cav. Cesare Cigola ferito. Fioriva verso il terminare del secolo XVII. Morì nel 1691.

I. *Ragioni, dottrine, e decisivo invito di Antonio Antenori Chirurgo ottagenario in Brescia, contro le stampe del Dottor Ercole Capredoni Medico Chirurgo. In Padova* senza nota di Stampatore, nè di anno. Fu però circa l' anno 1687 in 4.

II. *Saggio di Chirurgia adottato di varie esperienze fatte dall' Autore Ms.* in 4. *di pag.* 402. Esisteva presso Lorenzo Gilberti Librajo.

ANTONELLI Valentino di Valcamonica investigatore delle patrie antichità. Fioriva alla fine del secolo XVII.

I. *Annalia DD. Federicorum Vallis Camonicae. Mss. in* 4. presso i Federici di Gorzone.

II. *Frammenti delle antichità di Valle Camonica. Ms.* in 4.

ANTONJ Antonio di Asola, Fortezza nel distretto bresciano, Protonotario Apostolico, ed Arciprete d'Asola. Si rese chiaro pel possesso di molte lettere, e particolarmente legali, delle quali fu Dottore. Fioriva nel principio del secolo XVII.

Ragionamento spirituale fatto l'anno 1614 *in quella Chiesa maggiore (di Asola) alla presenza del Serenissimo Principe, mentre era Proveditore Generale in T. F. nell' invocar l' ajuto Divino per spiantare il Banco Hebreo, e fondar un sagro Monte della Pietà. In Venezia all' insegna dell' Aldo presso Nicolò Manassi* 1619. in 4.

APPIANI Gio. Battista Gentiluomo bresciano Giureconsulto collegiato chiaro ed illustre non meno per cognizione di lettere politiche e morali, che eccellente nella poesia. Fu Senator Regio di Milano, ed uno degli Ambasciatori che si trasferirono a Chiari per trattare e capitolare col Re di Francia Lodovico XII. della resa della città di Brescia. Questi nel 1512 unitosi con Pietro Porcellaga mitigò lo sdegno di Gaston di Fois, il quale aveva stabilito di spianare questa città. Fioriva in principio del secolo XVI. Morì vecchio verso l' anno 1513.

I. *Joannis Baptistae Planii Brixiani Jureconsulti celeberrimi in adventu serenissimae Catharinae Corneliae de Lusignano Herculem Cypri, et Armeniaeque Regine Augustissimae pro Senatu populoque brixiano Oratio.* Senza luogo ed anno in 4. Fu recitata dall' Autore nell' anno 1497. Il Ms. presso Paolo Brognoli.

II. *Componimenti lirici Mss.* Esistevano presso Pietro Buarno bresciano.

APPIANI altro Gio. Battista Gentiluomo

'e *fatto l'anno* 164[illegible]
'e (*di Asola*) *alla*
' *Principe*, *mentre*
'e *in T. F. nell' in-*
spiantare il Banco
ro Monte della Pie-
a dell' Aldo presso
4.

'entiluomo bresciano
iaro ed illustre non
lettere politiche e
la poesia. Fu Sena-
uno degli Amba-
a Chiari per trat-
li Francia Lodovico
di Brescia. Questi
o Porcellaga mitigò
ois, il quale aveva
a città. Fioriva in
Morì vecchio verso

anii Brixiani Ju-
lventu serenissimae
usignano Herculem
gine Augustissimae
iano Oratio. Senza
citata dall' Autore
sso Paolo Brognoli.
ss. Esistevano pres-

ttista Gentiluomo

bresciano Giureconsult
demico Eriante. Mor
Rime ne' Compon
ze di Sebastiano M
Piante 1[illegible]9 in fogl.

APPIA d Zaccaria
golare Lateranense m
di filosofia e perito n
Piacenza non ancor
Commentaria in
Si conservava in P
sua Religione. Lasciò

AQUANI Pietro bre
gna nell Università d
Era versatissimo in og
Fioriva verso la me
al 1563.

Petri Aquani Bri
Patavino Gymnasio P
thegorias Aristotel. ex
terpretum, cum quibu
versus Bernardinum T
chacinus. 1557 in 4.

AQUATE Paolo Profe
Illicò l' opera seguente
De tribus doctrinis a
zae. 15[illegible] in fogl.

ARAGONESE Sebast
illustre. Disegnò tutti
tiche sepolture, ed an
bliche della sua patria

bresciano Giureconsulto collegiato, ed Accademico Errante. Morì l' anno 1802.

Rime ne' *Componimenti poetici per le nozze di Sebastiano Mocenigo. In Brescia pel Pianta* 1759 in fogl.

APPIANI Zaccaria bresciano Canonico Regolare Lateranense in S. Affra, illustre Lettor di filosofia e perito nella lingua greca. Morì in Piacenza non ancor giunto all' età d'anni 50.

Commentaria in librum de Causis Ms. Si conservava in Piacenza presso i PP. della sua Religione. Lasciò pure altri egregj Mss.

AQUANI Pietro bresciano Professore di Logica nell' Università di Padova l' anno 1550. Era versatissimo in ogni sorta di letteratura. Fioriva verso la metà del secolo XVI. Morì nel 1563.

Petri Aquani Brixiani logicae facit in Patavino Gymnasio Professoris in decem cathegorias Aristotel. ex sententia bonorum interpretum, cum quibusdam digressionibus adversus Bernardinum Tomitanum. Patavii. Perchacinus. 1557 in 4.

AQUATE Paolo Professor di Medicina. Pubblicò l' opera seguente:

De tribus doctrinis ad mentem Galeni. Brixiae. 1522 in fogl.

ARAGONESE Sebastiano bresciano, pittore illustre. Disegnò tutti i marmi, lettere di antiche sepolture, ed antiche inscrizioni pubbliche della sua patria ch'ei potè leggere nel

suo tempo. Delle sue fatiche si è molto giovato Ottavio Rossi. Fioriva nella metà del secolo XVI., e morì nel 1567. Dalla iscrizione, che qui sotto riportiamo, si apprende, che Alfonso, padre di Sebastiano, fu pittore anch' esso, cosa non ancora rammentata dai nostri Scrittori; nè dai professori o dilettanti di pittura è stata peranco conosciuta alcuna sua opera per poter giudicare del valore del suo pennello. Lascia però questa iscrizione documento a credere che il figlio, il quale ha del merito nell' arte, abbia seguita la scuola del padre.

CATHERINAE . TRONCONALIAE . UXORI . ALPHONSI
ARAGONENSIS . PICTORIS
SEBASTIANUS . ARAGONENSIS . PICTOR . INNOCENTIA
ET . SALAMANCA . FILII . POSUERUNT
ANNUM . AGENS . LXII . OBIIT . M.D.L.IX. KL. DECEM.

I. *Monumenta antiqua Urbis et Agri Brixiani a me Sebastiano Aragonesi Pictore Brixiano summa cura et diligentia collecta* 1564 in fogl. senza nome di Stampatore. Queste tavole incise in legno esistono nella Cancellaria della Città di Brescia, e furono trovate non sono molt' anni in occasione di formare il nuovo Archivio, e pochissime copie ne furono tirate. L' originale Ms. di queste tavole esiste nella Queriniana Biblioteca copioso più di due terzi dell' impresso. L' Ab. Gasparo Turbini ne fece una bellissima copia acquistata poi da Luigi Arici, ed ampliata

ora colle antiche iscrizioni Cristiane Ms. presso Paolo Brognoli.

II. *Ritratti di molte medaglie antiche al numero di* 1600, *con dugento cartelloni d'invenzione* in tom. 4. in 4. Esistevano presso Ottavio Rossi.

ARANZINO Lorenzo da Ludriano distretto bresciano. Fioriva nella metà del secolo XVI.

Calendario istorico di Lorenzo Aranzino da Ludriano. In Venezia nella Stamperia Rampazzetti. 1583 in 12.

ARCHETTI Gio. Andeea versatissimo nelle amene lettere, nell' economia, commercio, ed agricoltura. Pubblicò la seguente operetta.

Regole per una filanda di seta. Bergamo. Antoine. 1784. in 8.

ARICI Cesare Professore di eloquenza e storia nel patrio Liceo, Segretario dell' Istituto Italiano, Socio attivo dell' Ateneo di Brescia, e di altre Accademie. Vivente.

I. *Versi in morte di Giuseppe Trenti. Brescia. Bettoni* 1808 in 8.

II. *La coltivazione degli Ulivi. Ivi* 1808 in 8.

III. *Il Corallo. Ivi* 1810 in 8.

IV. *Il sagrifizio d' Ifigenia, Melodramma. Ivi* 1811. in 8.

V. *Inni: alle Grazie, ad Esculapio, a Giunone, a Temide, ad Amore, a Venere celeste, a Vulcano. Ivi.* Stampati tutti separatamente in diversi anni in 4.

VI. I *Bagni d' Abano poemetto anacreontico. Padova, Zanon Bettoni* 1812 in 8.

VII. *Il Caffè, Sermone.* Pubblicato nel *Poligrafo.*

VIII. *La Pastorizia. Brescia. Bettoni* 1814. in 8.

IX. *Epistola in versi alla Contessa Paolina Tosi. Venezia* 1815. in 8.

X. *Vita di Dante Alighieri.* Pubblicata nelle *Vite degli uomini illustri. Padova Zanon Bettoni.*

XI. *Egeria, azione drammatica* per musica. *Brescia. Bettoni.* 1816. in 8. ed in fogl.

XII. *Le Belle Arti. Anacreontica. Brescia. Bettoni.* 1816 in 8.

Tutte queste opere con altre inedite verranno in tre volumi pubblicate come l'autore con suo manifesto ci fa sperare. Presentemente travaglia un poema epico in ottava rima intitolato: *Gerusalemme distrutta* del quale sono stati letti sei canti nel patrio Ateneo.

ARICI Luigi Gentiluomo bresciano Giureconsulto Collegiato, Accademico Errante, e di Fisica e storia naturale. Fu Presidente della Biblioteca Queriniana, e l'arricchì di varj suoi doni. Morì l'anno 1810.

I. *Poesie* ne' *Componimenti poetici per le Nozze di Sebastiano Mocenigo. In Brescia pel Pianta* 1759 in fogl.

II. *Critica contro l'Analisi del libro delle Prescrizioni di Tertuliano dell' Ab. Pietro Tamburini. Ms.* Era preparata quest'opera per la stampa, ma rimase inedita presso l'Autore.

III. *Memorie istoriche spettanti la Biblioteca Queriniana.* Ms. presso Paolo Brognoli.

IV. *Collectanea Antiquitatum Brixiae.* Ms. presso il medesimo.

ARICORDI Francesco bresciano, Accadémico Occulto detto *l' Inscrutabile.* Fioriva nel principio del secolo XVII., e morì verso l'anno 1630.

I. *Rime* nella Raccolta intitolata: *Primi Raggi dell'occulto lume raccolti da Ascanio Martinengo. In Brescia per Paolo Bizardo* 1623 in 4.

II. *Li due eccessi universali del mondo, sommersione e incendio. Panegirico in sestine. Ivi.* 1629. in 12.

ARIGHINO Panizzolo Antonio bresciano, Dottore di Sacra Teologia, Protonotario Apostolico. Nel 1630 fu creato Preposto di S. Agata. Morì li 5 Dicembre 1651 in età di anni 51 come da sua lapide in detta Chiesa.

I. *Opere spirituali. Parte Prima* in cui si contengono: *L' uomo contento. Dell' Amor divino. Il Prete secolare. In Brescia per Gio. Batt. Grumi* 1642 in 4. con sua dedicatoria a Monsignor Carlo Scaglia Vescovo di Trivento.

II. *Parte Seconda*, in cui si contengono: *Sermoni diversi*, come *di S. Francesco Saverio, dell' Eternità, dell' Inferno, delle Reliquie, del Peccatore, del mondo mascherato e smascherato.* In Brescia per li Sabbi;

dispersi, e poi uniti, ivi per Baruzzino Baruzzi 1643 in 4. con dedicatoria al P. Orazio Barbisone Ab. di S. Giustina di Padova.

III. *Parte Terza*, in cui si contengono: *Il Libro della vita. Il Bacio dell' anima. Il Grappolo d' uva schiacciato. Il vivificante nido dell' anima. L' Arca del Sacramentato Dio. Specchio dell' anima penitente. La Cicala del cielo. Lettere spirituali. Il vero Dio d' amore. Il vano amor spennato. L' Aquila del Paradiso, cioè la vera monaca. In Brescia per Antonio Rizzardi* 1647 in 12 *ed ivi tutti uniti per Gio. Batt. Grumi* 1647. in 4. con dedicatoria a Monsignor Marco Morosini Vescovo di Brescia.

IV. *Sermoni sopra li Vangeli delle Domeniche di tutto l' anno, e di alcune feste principali de' Santi.* Ivi per lo stesso Grumi 1649. in 4.

V. *Sermoni sopra la passione di Gesù Cristo. In Brescia, per Maria Antonio Marchetti* 1650 in 4. ed in Venezia pure in 4.

VI. *Occhio dell' Anima, cioè modo di cercare Dio*, che sono Sermoni dell' Avvento sino a Quaresima. *Brescia per lo stesso* 1651 in 4. ed in Venezia 1628 in 8.

VII. *Nella solennità fatta in Chiari nella Cchiesa Prepositurale de' SS. Faustino e Giovita per la Revisione delle sacre Reliquie di S. Murgherita V. M., e di S. Giacinto M. In Brescia per Anton. Rizzardi* 1639 in 4.

VIII. *Nella Solennità di S. Francesco Saverio Apostolo dell' Indie, celebrata nella Chiesa di S. Antonio della Città di Brescia il giorno 2 Dicembre* 1637. *Discorso Secondo. In Brescia per li Sabbj* 1637 in 4. con dedicatoria a Monsignor Giustiniano Vescovo di Brescia.

IX. *L' Orologio della Monaca, cioè brevissima istruzione per spender bene il tempo. In Brescia*, nella suddetta raccolta stampata per Antonio Rizzardi 1643 in 4.

X. *Discorso dell' Orazion mentale.*

XI. *Regole della Compagnia di S. Caterina da Siena.*

XII. *Ordinazioni per le Monache degli Angeli.* L' impressione di queste ultime tre operette a noi non è nota.

ARMANNI Jacopo bresciano, versatissimo nelle lettere d' umanità insegnandole alla gioventù con facilità e chiarezza. Fioriva dopo la metà del secolo XV.

I. *Jacobi Armanni Ioannis Britannici in Grammaticas editiones Crisis. Venetiis per Praesbyterum Bartholamaeum de Criscinsis Brixianum* 1493 in 4.

II. *Statua Communitatis Valliscamonicae. Brixiae* 1498 in fogl.

III. Stampò ancora un *Ristretto di quanto scrisse Giovanni Britannico sopra Persio, Giuvenale, Stazio, Ovidio, ed altri Poeti.*

ARMANNI Modesto. Vivente.

I. *Arte di estrarre lo Zucchero*, articolo tratto dall' Enciclopedia Metodica tradotto in italiano. Padova. Seminario 1813 in 8.

II. *Cimbellino Re della Gran Brettagna di Shakespeare spettacoloso Dramma diversificato ad uso del Teatro italiano. Brescia, dalla Tipografia Vescovi* 1816 in 8.

III. *Lettera sulle Osservazioni del Sig. D. T. sulla diversificazione suddetta.* Sta nello *Spettatore*, quaderno LI. pag. 31. Non si vuole però che ne sia egli l' autore. Ha pure stampati varj *Sonetti* in fogl. volanti.

ARNALDO di Brescia dottissimo Filosofo, Teologo, Leggista, ed uno de' primi Oratori de' suoi tempi, famoso eretico, discepolo di Pietro Abeilardo. Prese l' abito di Monaco, e si fece capo di partito sostenendo che i Vescovi ed i Monaci che godevano di alcune terre non potevano salvarsi, e che i beni ecclesiastici appartenevano a' Principi. Fu decapitato, ed abbruciato per ordine di Adriano IV in Roma nel 1155. L'Abate Gio. Battista Guadagnini ne pubblicò l' Apologia e la Vita in Pavia, presso Giuseppe Bolzani 1790 tom. 2 in 8.

ARNIGIO Bartolommeo bresciano. Nacque da un ferrajo, studiò in Padova la medicina, e vi ottenne la laurea dottorale. Fu buon poeta, ed uno de' più celebri letterati del suo tempo: fu Accademico Occulto, e chiamossi *Solingo*. Morì in Brescia nel contaggio universale l' anno 1577 in età d' anni 54.

I. *Rime. In Venezia presso Gabriel Giolito de' Ferrari* 1555 in 8. Con sua dedicatoria al Conte Lucrezio Gambara, sotto i cui tetti dice l' Arnigio d' essersi trattenuto un anno.

II. *Lettera, Rime, ed Orazione in lode della bellissima e gentilissima Ottavia Bajarda.* Senza nota di luogo nè di Stampatore. 1558 in 4.

III. *Canzone all' Illustrissimo e Reverendissimo Cardinal di Gambara. In Padova presso Grazioso Parcacino* 1562 in 4.

IV. *Stanze al Sig. Gio. Batt. Gavardo. Ivi per lo stesso* 1563 in 4.

V. *Canzone all' Accademia Bresciana nel suo nascimento.* Senza nota di luogo nè di Stampatore. 1564 in 4.

VI. *Lettura detta pubblicamente sopra il Sonetto del Petrarca:*

Liete, pensose, accompagnate e sole

ove si fa breve discorso intorno all' Invidia, all' Ira, ed alla Gelosia. In Brescia. Senza luogo e Stampatore 1565 in 8. Con sua dedicatoria a Claudia Martinengo.

VII. *Della Medicina d' amore, dialogo dedicato al Conte Alfonso Cavriolo. In Brescia appresso Vincenzo di Sabbio.* 1566 in 12 con una *Canzone* in fine *di Penitentia.*

VIII. *Rime per la illustre Signora Claudia*

Martinenga. In Brescia appresso Gio. Batt. Bozzola 1566 e 1576 in 4. con dedicatoria al Conte Gio. Battista Brembato.

IX. *I sette Salmi della Penitentia del gran Propheta David, spiegati in Canzoni. Ed appresso la Prima Parte delle Rime Sacre e Spirituali. In Brescia pei fratelli Marchetti* 1568 in 12. con sua dedicatoria a Monsignor Domenico Bollani Vescovo di Brescia.

X. *Rime degli Accademici Occulti con le loro Imprese e discorsi. In Brescia appresso Vincenzo di Sabbio* 1568 in 4. figurato, di fogli 125 non compreso l'indice, e con dedicatoria alla valorosissima Barbara Calina. I discorsi sopra le Imprese sono del *Solingo*, cioè dell'Arnigio, come pure un buon numero di Rime dalla pag. 85 sino alla pagina 109, cioè Sonetti 44. Canzoni 4. Sestine 2, ed un Madrigale.

XI. *Meteoria, ovvero discorso intorno alle impressioni imperfette, umide e miste così in alto come nelle viscere della terra generate. In Brescia presso i Fratelli Marchetti* 1568 in 8. A questo sono uniti i *Pronostici perpetui* coll'*Effemeridi* ed altre belle materie alla Filosofia spettanti.

XII. *Canzoni per la Vittoria dell'Armata Cristiana contro la Turchesca.* Sono due, la prima in *Venezia per Giorgio Angeleri* 1572 in 4., la seconda pure in *Venezia* senza nome di Stampatore 1572 in 4.

XIII. *Discorso intorno al disprezzo della morte fatto in Padova nell' Academia degli Animosi. In Padova per Lorenzo Pasquali* 1575 in 4.

XIV. *Le Funebri Poesie di alcuni pellegrini ingegni, dedicate al Sepolcro del Conte Lelio Avogadro, acciocchè la di lui memoria tra onorati Cavalieri perpetuamente viva. In Brescia* 1576 in 4.

XV. *Dieci Veglie degli ammendati costumi dell' umana vita, nelle quali non solo si tratta di quelle virtù, che a viver nella luce di Dio, e degli uomini bisognevoli sono, ma eziandio si flagellano acerrimamente que' vizj che più degli altri traviano dal cammino della vera gloria, e guastano la grazia civile. In Brescia appresso Giuseppe Marchetti* 1576 in 4., e poscia in *Treviso appresso Evangelista Deuchino* 1602 in 4. Questa è un' opera tenuta in pregio dai letterati, e perciò il celebre Autore delle *Osservazioni Letterarie* impresse in Verona nel Tom. II. a carte 184 taccia Monsignor Fontanini per non averne fatta menzione dietro alla sua *Eloquenza Italiana.*

XVII. *La Farfalla. In Trevigi per Evangelista Deuchino* 1601 in 4. Questo è un Idillio.

XVII. *Sonetti otto*, ed un *Salmo* a pag. 172 nelle *Rime di diversi eccellenti Autori Bresciani raccolte da Girolamo Ruscelli. In*

Venezia per Plinio Pietra Santa. 1554. in 8.

– *Sonetti vent' uno*, nelle *Rime scelte di diversi, pubblicate da Lodovico Dolce Parte II. In Venezia pel Giolito* 1563, e 1565 in 12.

– *Sonetto con alcune stanze* a carte 162 nel *Tempio a Donna Giovanna d' Aragona. In Venezia pel Rocca* 1565 in 8.

– *Sonetto* a carte 83 della *Fenice di Tito Giovanni Scandianese. In Venezia appresso il Giolito* 1557 in 4.

– *Sonetti quattro al Porcacchi* a carte 394 e seg. del lib. II. delle *Lettere Facete raccolte da Francesco Turchi. In Venezia* 1575 in 8.

– *Sonetto* a carte 12 delle *Rime di diversi in morte di Lelio Chieregato raccolte da Diomede Borghesi.*

XVIII. *Orazione di Alberto Lollio in biasimo dell' Ozio, agli Accademici Occulti di Brescia pubblicata da Bartolommeo Arnigio. In Brescia* senza nota di Stampatore 1567 in 4.

XIX. *Postille Mss.* alle *Poesie di Bernardino Rota.* Questo esemplare si conserva nella Queriniana Biblioteca.

ARRIGHI Giambattista di Salò. Dilettossi di poesia volgare, e fioriva nel principio del secolo XVII.

Rime. Stanno nelle *Pompe Funebri in*

morte del Conte Torriano, raccolte dal Maffioli. In Verona pel Merlo 1617 in 4.

ARRIGHI Pietro di Salò fratello del suddetto. Dilettossi egli pure di poesia, e fioriva anch' esso nel principio del secolo XVII.

Ha *Poesie* nelle suddette *Pompe Funebri* non che in altre Raccolte de' suoi tempi.

ARRIGONI Francesco bresciano, illustre letterato. Ebbe molta intelligenza della greca e latina lingua, delle quali fu anche pubblico Professore stipendiato nella sua patria. Fu creato Cavaliere dal Re d'Ungheria. Dilettossi degli ameni studj di poesia, e fioriva nel principio del secolo XVI.

I. *Carmina.* Stanno nelle opere di Mattia Ugoni: *De Patriarcali prestantia, Brixiae* 1507 in 4.

II. *Panegirico in lode di Brescia sua patria in versi eroici.* Ms. per il quale ottenne dalla città un regalo di L. 100 *planet* e fu nel 1508.

ARUSCONE Ambrogio bresciano, dottato dalla natura d' un buon talento, e d' inclinazione allo studio delle belle lettere ed alla poesia. Fioriva nel principio del secolo XVI.

De Pugna Brixiae a Diis imortalibus gesta, Mediolani 1512. Poema in versi latini nel quale descrive l' infelice Sacco dato a Brescia l' anno 1512.

ASCANI Ottavio di Ghedi, distretto bre-

sciano, Professor di Medicina, e nelle umane facoltà versato. Fioriva sul cadere del secolo XVI.

Descrizione istorica della terra di Ghedi scritta nel 1614. Ms. di cui esisteva copia presso l' Ab. Baldassare Zamboni.

ASOLA Domenico da, così detto da Asola sua patria, fortezza del distretto bresciano. Vestì l' abito di S. Benedetto in S. Giorgio Maggiore di Venezia nel 1574. Morì nel 1592 in età d' anni 36.

I. *De translatione antiqua Corporis S. Stephani Prothom. ad Monasterium S. Georgii Ms.*

II. *De translatione novissima ejusdem Sancti ex Veteri ad novam Ecclesiam S. Georgii Ms.* Questo codice unitamente al sopra indicato si conservava nel Monastero di S. Giorgio Maggiore di Venezia.

ASOLA Onorio da, Eremitano di S. Agostino. Morì pieno di meriti in Roma l' anno 1551.

Miscellanea di Panegirici, Lettere, Memorie ec. Ms. in fogl. Si conservava presso li PP. di S. Barnaba di Brescia.

ASSIDUI. Accademia degli. Instituita in Brescia poco prima del 1586. Ebbe poca durata, ed in modo affatto privato. Avea per impresa una Grotta col motto: *Sepe cadendo.* Furono ascritti alla medesima i più distinti letterati Bresciani.

Raccolta di Componimenti per la venuta

in Brescia di Gio. Francesco Morosini alla sede Vescovile. Brescia per Gio. Antonio Cesareni 1586.

ASSIONI Francesco bresciano, maestro di Grammatica superiore, Geografia e Storia nel Ginnasio Comunale, e socio attivo del patrio Ateneo. Vivente.

I. *Memoria sulla cultura, uso e vantaggi del* Lolium perenne. Sta a carte 86. ne' *Commentarj dell' Accademia di Scienze, Lettere, Agricoltura, ed Arti nel Dipartimento del Mella* (ora Ateneo) *per l' anno* 1811. *Brescia, per Nicolò Bettoni* 1812. ed ha anche preparate per la stampa due altre sue memorie parimenti lette nell' Ateneo stesso, e sono le seguenti :

II. *Sulle acque della Provincia Bresciana con alcuni suggerimenti pel regolamento di alcuni fiumi.*

III. *Pronostici de' Tempi esposti colla scorta dell' osservazione, dell' autorità, e della ragione.*

ASTESATI Giovanni Andrea Monaco Benedettino bresciano. Vestì l' abito nel 1690 nel Monastero di S. Sisto di Piacenza. Nel 1705 ottenne la Cattedra di Matematica nell' Accademia degli Erranti, nella quale lesse tre anni. Fu poscia nel 1740 innalzato al grado di Abate prima nel Monistero di S. Jacopo di Pontida, poi in S. Giovanni Evangelista di Parma. Fu socio dell' Adunanza

che teneva in sua casa il Co: Gio. Maria Mazzuchelli, e morì in Brescia li 3 ottobre dell' anno 1747 in età d' anni 74.

I. *Risposta del Lettore delle Matematiche nell' Accademia degli Erranti al Sonetto stampato di un Accademico, in cui si scusa di non venire alle sue lezioni. In Brescia per Policreto Turlino* 1709 in 4.

II. *Evangelistae Manelmi Vicentini Commentariolum de quibusdam gestis in bello Gallico Ill. V. Francisci Barbari, Praefecti Praesidii Brixiae seu de obsidione Brixiae an.* 1438 *nunc primum e Ms. codice Monasterii S. Euphemiae urbis ejusdem, edidit, recensuit, ac notis illustravit. Brixiae typis Jo. Mariae Rizzardi* 1728 in fogl.

III. *Difesa di tre documenti antichi dell' Archivio del Real Monastero di S. Giulia di Brescia, accusati di falso dall' Anonimo Milanese nella sua Dissertazione Corografica* De Italia Medii Aevi, *inserita nel Tom. X. degli Scrittori delle Italiane cose, esposta da chi ha pubblicato il breve Commentario dell' Assedio di Brescia dell' anno* 1438 *di Vangelista Manelmo Vicentino. In Brescia presso Gio. Maria Rizzardi* 1728 in 4.

IV. *D. Joannis Andreae de Astesatis Brixiani Benedectino-Cassinensis. Epistola, in qua annus decimus septimus supra octingentesimum* Bernardi *Italiae Regis, et alia* Lotharii *Imperatoris, ac* Ludovici junioris *ejus*

filii, a vulgatis noviter observatae Epochae exhibentur. Senza luogo, ma si crede in Milano 1733 in 4.

V. *Tabula Italiae antiquae Palatinorum Mediolanensium adnotationibus Historico-Criticis illustrata, et aucta una cum parallelo antiquae, item Claudii Ptolomaei, et Medii Aevi Anonimi Mediolanensis, edito* in fine il Vocabolario Topografico dell' Italia, *studio et labore etc.* Quest' Opera si doveva stampare in Milano dalla Società Palatina, ma non si è veduto effettuare.

VI. Corresse, e moltissime aggiunte fece alla Carta Geografica della Palestina del Sanson stampata nel Tom. IV. delle Opere del Sigonio in fronte della *Respublica Hebraeorum. Mediolani in Aedibus Palatinis* 1737 *Tom. VI.* in fogl.

VII. Tradusse dal francese alcune opere in volgare, e fra queste la *Geometria del P. Lami*, ed altre opere di Filosofia, ma nemmeno questi volgarizzamenti sono stati stampati.

VIII. *Indice alfabetico-istorico-cronologico-perpetuo dell' archivio dell' insigne, e Real Monastero novo di S. Salvatore, e S. Giulia di Brescia della Congregazione Cassinense, compilato di commissione dell' Ill. MM. Donna Flaminia Crotti degli Acerbi Badessa l'anno* MDCCXXI, *ed Illustr. M. Donna Giulia Zoni, Badessa gli anni* MDCCXXII *e* MDCCXXIII., *e promosso*

dal zelo dell' ora q. M. Donna Florida Soldi già Abbadessa, sotto il governo del Reveren. P. Don Paterio Biasi, Abate di S. Eufemia, dal P. D. Giovan'Andrea Astezati Decano e lettor Cassinense, e già Professore delle Matematiche nell' Academia pubblica degli Erranti della stessa Città di Brescia. Grosso volume in foglio Ms. Conservasi nella Biblioteca Queriniana.

ASTI SOLAR FFNAROLI Camilla d', Gentildonna bresciana, egregia poetessa sì per la leggiadria de' pensieri, come per la purità e dolcezza dello stile. Morì in Brescia l' anno 1769, e Antonio Brognoli scrisse di lei un compiuto elogio.

I. *Sonetti due* a pag. 14. e 15. de' *Componimenti presentati al Sereniss. Principe Francesco Loredano. In Brescia pel Rizzardi* 1752 in fogl.

– *Sonetto.* Sta nelle *Rime di Jacopo e Tommaso Mocenigo. In Brescia per lo stesso* 1756 in 8.

– *Sonetti due* a pag. 7 e 8 delle *Rime al P. Maestro Alessandro Terzi Predicatore. Ivi. per lo stesso* 1758 in 8., ed altro a pag. 25.

– *Sonetto* a pag. 25 nella *Raccolta de' Componimenti degli Accademici Erranti a Marin Zorzi. Ivi per lo stesso.* 1763 in 4.

– *Sonetto.* Sta nelle *Rime e Lettere di Veronica Gambara. Ivi per lo stesso* 1759 in 8.

– *Sonetto* a pag. 7. de' *Componimenti poetici per le Nozze di Sebastiano Mocenigo. In Brescia pel Pianta* 1759 in fogl.

– *Sonetto* a pag. 10 delle *Canzoni e Sonetti nelle Nozze del Conte Nicolino de' Conti di Calepio. In Bergamo pel Traina* 1760 in 8.

– *Sonetti due* ad Antonio Brognoli pel suo Canto intitolato: *La Giostra all' anello* fatta in Brescia l' anno 1766. Stanno nel medesimo Canto, seconda Edizione dell'anno stesso.

– *Sonetti cinque* a pag. 11. e seg. delle *Rime in lode delle Dame e Cavalieri che in Brescia hanno rappresentata la Tragedia* Sarà in Egitto. *In Brescia per Gio. Batt. Bossino* 1761 in 8.

– *Sonetti* 35 nelle *Rime raccolte da Carlo Roncalli. In Brescia pel Pianta* 1761 in 8.

– *Sonetti due* a pag. 5 e 6. delle *Rime al P. Maestro Costaguti raccolte dal P. Antonio Lambertenghi Milanese. Brescia pel Rizzardi* 1763 in 4. ed in altre Raccolte ec.

II. *Raccolta di tutte le Poesie della stessa.* conservasi Ms. presso i suoi figli in due Volumi, la quale meriterebbe di vedere la tipografica luce. Questo Ms. è stato fatto dall' Ab. Gio. Batt. Zelini morto l' anno 1816 Arciprete di Castiglione delle Stiviere. Altra copia di mano dello stesso, la quale serviva per uso di lui, trovasi presentemente presso Paolo Brognoli, accresciuta dalle rime di varj poeti in

lode della chiarissima autrice. Presso lo stesso Brognoli conservansi pure altre poesie Mss. autografe di questa coltissima donna dirette al prelodato genitore di lui.

ASTI Solari Niccolò d', Gentiluomo bresciano Professor di Medicina e di esemplarissimi costumi. Fioriva sul principio del secolo XVI.

Della Grande utilità e sicurezza che acquista l'anima a confessarsi spesso; e del pericolo gravissimo ch'ella incorre confessandosi rare volte. In Brescia appresso Vincenzo Sabbio 1571 in 8.

ATENEO - V. Scienze. Unanimi.

AVANZINI Ab. Giuseppe di Gaino, Villa della Riviera di Salò, insegnò, durante la Repubblica Veneta, nel Collegio di S. Marco in Padova, la Fisica e la Matematica, e quivi in quella fiorente Università fu pur Professore di Geometria e di Analisi. Fu Segretario dell'Accademia di Brescia di Scienze, Lettere, Agricoltura ed Arti, ora Ateneo, non che dell' Istituto Italiano di cui è tuttavia membro pensionato. È Socio inoltre di altre rinomate Accademie, ed ultimamente venne eletto Professore di Fisica Teorica nella prefata Università. Vivente.

I. *Sperimenti e calcoli di alcune macchine per guidare le barche contro la corrente dei Fiumi con la forza della stessa corrente.* Stanno nell' opera del Co. Carlo Bettoni in-

titolata: *Pensieri sul Governo de' Fiumi* ec. a pag. 277.

II. *Nuove ricerche sulla resistenza de' fiumi.* Memoria letta all'Accademia di Padova li 20 Giugno 1793 e pubblicata nel Tom. III. Par. II. dei *Saggi scientifici e letterarj* della stessa. in 4.

III. *Nuove ricerche dirette a rettificare la teoria della resistenza de' Fluidi, e le sue applicazioni. Memorie due.* Stanno nel T. I. e II. delle *Memorie di Fisica e Matematica dell'Istituto Nazionale Italiano. Anno* 1806., 1808 in 4.

IV. *Osservazioni e sperienze sopra la Teoria della resistenza de' fluidi proposta dal Sig. Giorgio Juan. Memorie tre.* Sono inserite e pubblicate nel Tom. II. Part. I. e II. delle *Memorie di Fisica e Matematica del suddetto Istituto.* An. 1808. 1810 in 4.

V. *Memoria sopra un paradosso a cui porta la teoria della resistenza de' fluidi dell'Alembert.* Pubblicata nel Volume delle *Memorie dell' Accademia di Padova l' anno* 1809 in 4.

VI. *Appendice alle nuove ricerche dirette a rettificare la teoria della resistenza de' fluidi, e le sue applicazioni.* Memoria letta all'Accademia di Padova nel dì 4 Aprile 1811, ed ivi pubblicata nello stesso anno dalla Stamperia del Seminario.

VII. *Memoria sulla vera legge dell' urto*

Digitized by Google

de' fluidi contro ostacoli mobili. Padova nella Stamperia del Seminario 1811 in 4.

VIII. *Supplemento alla Memoria intitolata: Della vera legge dell'urto de' fluidi ec.* letto nel dì 11 Marzo 1813 all' Accademia di Padova, e quivi pubblicata nello stesso anno dalla Stamperia del Seminario in 4.

IX. *Opuscoli intorno alla teoria geometrica dell' Ariete Idraulico. Padova dalla Stamperia del Seminario* 1815 in 4.

AVEROLDI Altobello Gentiluomo bresciano celebre Giureconsulto Collegiato. Conseguì dal Pontefice Alessandro VI li 8 Novembre 1497. il Vescovato di Pola città d' Istria. Intervenne nel 1512 al Concilio Lateranense, e fu tre volte Vicelegato di Bologna. Due volte pure fu Legato Apostolico in Venezia. Lasciò un censo perpetuo al Collegio de' Giudici di Brescia, acciocchè alcuno di essi leggesse ogn' anno pubblicamente l' *Instituta*. Celebrava perciò ogn' anno il detto Collegio un anniversario in Duomo nel mese di Novembre colla recita in sua lode d' un' orazione. Morì in Brescia nel Dicembre dell' anno 1532.

I. *Diario dei Viaggi e Spedizioni in cui registra i Negoziati da esso fatti nelle Corti di varj Principi per Commissione de' Pontefici.* Ms. in 4. presso gli Eredi di Giulio Antonio Averoldi.

II. *Del buon governo de' Vescovi. Lib. X.* Ms. Si crede smarrito.

III. *Commentarj della vita Cristiana.* Ms. Anche questo si crede andato smarrito.

AVEROLDI Aurelio bresciano dottore di sacra Teologia, Canonico e Vicedomino nella Cattedrale, creato poi da Paolo V. Vescovo di Castellaneta in Pulia. Fu Accademico Assiduo, e chiamossi *Inflessibile*, come pure Principe nell' Accademia degli Occulti. Morì nel 1692 in età d' anni 63.

I. *Insignia sive Emblemata et Carmina Parietibus affixa cum figura* Exstat in Operam Antonii Caesareni collectam cum titulo: *Apparatus Literarius. Brixiae apud Vincentium Sabbium* 1586 in 4.

- *Laetitia musarum in adventu DD. Jo, Francisci Mauroceni Brixiae Episcopi, Carmen. Ibid. p. 52.*

- *Ad rectores Justinianum Praetorem, et Cornelium Praefectum Academiam Assiduorum invisentes Aurelius Averoldus. Carmen. Ibid. p. 67.*

II. *Primi Raggi dell' Occulto lume. Impresa esposta dall' Illustr. e Reverend. Monsig. Aurelio Averoldo Principe dell' Accademia degli Occulti, raccolta da Ascanio Martinengo, ne' detti Accademici il Perduto. In Brescia, appresso Paolo Bizzardo* 1623 in 4.

III. *Relazione della Chiesa Bresciana* Ms. Conservasi nella Biblioteca Ambrosiana di Milano, ed una copia esisteva psesso l' Ab. Baldassare Zamboni.

Digitized by Google

AVEROLDI Bartolommeo bresciano Monaco Benedettino. Fu l'ultimo Abate del Monastero di Leno, distretto bresciano, avendo rinunciata l'Abbazia al Cardinal Pietro Foscari per cui passò in Commenda. Nel 1479 fu creato Arcivescovo di Spalatro. Instituì in Brescia l'Accademia de' Vertunni. Morì in Verona per morsicatura di cane rabbioso nell'anno 1480.

I. *Considerazioni sopra la Sacra Scrittura Ms.*

II. *Riformazione del Codice de'Decreti Ms.*

AVEROLDI Ferrante, o Ferando bresciano. Studiò la filosofia e le matematiche in Padova, indi la Giurisprudenza; ed essendo passato a Malta nel 1565 vestì l'abito di quella Religione, Fioriva nella metà del secolo XVI.

Lettera del Sig. Ferrante Averoldo il figlio al molto illustre Sig. il Sig. Conte Niccolò Gambara in difesa di quanto scrisse ultimamente contro di lui il Sig. Muzio Giustinopolitano, confutando un parere dell'eccellent. Sig. Dott. Susio intorno alle cose passate fra lui, e il Sig. Niccolò Chiericato. In Brescia 1563.

AVEROLDI Gio. Batt. bresciano. Essendo stato spedito dalla sua Patria nel 1585 Ambasciatore a Venezia per la creazione del Doge Pasqual Cicogna, recitò la seguente

Orazione in lode del Sereniss. Doge Pa-

squal Cicogna. Sta nella *Raccolta d'Orazioni nella creazione del Doge suddetto. In Venezia per Gio. Ant. Rampazzetto* 1587 in 4.

AVEROLDI altro Gio. Batt. bresciano della Congregazione dell'Oratorio detta la Pace. Vivea in età molto avanzata nel 1753.

Imitazione di Cristo di Tommaso da Kempis, traduzione dal latino in italiano. In Brescia pel Vendramino a spese di Gio. Colombo 1752 in 12.

AVEROLDI Girolamo bresciano dell' Ordine de' PP. Cappuccini versato nella letteratura sacra e profana. Fioriva sul principio del Secolo xvii. Compose ed era per dare alla luce un' opera

Sopra i Capitoli xii e xiii dell'Apocalisse. In essa pretendeva di provare che Maometto era stato l' Antecristo profetizzato da S. Giovanni, e v' inseriva molte proposizioni esposte alla censura dell' Inquisizione che furono qualificate per temerarie, erronee, e vicinissime all'eresia.

AVEROLDI Giulio Antonio bresciano, nacque in Venezia di Gio. Battista Averoldi a' 6 di Gennajo del 1651. Ottenuta in Padova la laurea dottorale nelle Leggi, si applicò alle belle lettere. Si dilettò di cose dell' antichità più erudita, per la quale impiegò non poco danaro in raccogliere libri, iscrizioni lapidarie, e medaglie; e fu intendentissimo pur di pittura. Morì in Brescia a' 5 di Giugno del 1717.

I. *Discorso sopra* XII. *medaglie de' Giuochi secolari dell' Imperatore Domiziano scritto dal Sig. Raissant da Rems ec.. tradotto in italiano. In Brescia per Gio. Maria Rizzardi* 1687 in 8.

II. *Le scelte Pitture di Brescia additate al Forestiere. Ivi, per lo stesso* 1700 in 4. È cosa rimarcabile l' inimicizia che l' autore ebbe in quest' opera col monosilabo *che* sia relativo, congiunzione, od avverbio come osserva anche il Fontanini nella sua *Biblioteca Italiana* tom. IV. pag. 139 n. 9. *Milano. Silvestri* 1803. In altre sue opere Mss. non ha seguito questo strano capriccio, e ciò si può rilevare nelle seguenti.

III. *Miscellanee di cose erudite e curiose.* to. 22. Parte di queste furon composte da lui, e parte raccolte; e si conservano presso la sua famiglia.

AVEROLDI Ippolito bresciano dell'Ordine de' PP. Cappuccini, Teologo e Predicatore. Scrisse e pubblicò un' Opera riferita dal Padre Dionigi da Genova, nella Biblioteca degli scrittori Cappuccini a pag. 159, e dal Cozzando con questo titolo:

Icones nonnulla ad pleniorem abstrusissima literae Libri Apocalypsis intelligentiam, et Commentariis elegantissimis loco difficiliora illustrata. Brixiae 1638.

AVEROLDI Laura B. s' ignora il tempo in cui ha fiorito, ma probabilmente nel princi-

pio del secolo XVI. Ella era dama moltissimo versata nell' amena erudizione, come si rileva da una sua *Lettera* impressa a cart. 108 del libro intitolato: *Lettere di molte valorose donne nelle quali chiaramente appare non esser nè di eloquenza, nè di dottrina agli uomini inferiori. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de' Ferrari* 1548 in 8.

AVEROLDI Lorenzo bresciano Accademico Assiduo, ed appellavasi *il Diligente*. Era versatissimo nelle scienze e nelle belle lettere, non che Poeta. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

I. *Laurenti Averoldi Cognomento Diligentis Academici Assidui, Oratio habita in Assiduorum Academia, ipsorum Academicorum mandato. In adventu Ill. et Rev. Io. Francisci Mauroceni Brixiae Episcopi nuper creati.* Exstat in *Operam Io. Antonii Caesareni collectam pag.* 9. *Brixiae apud Sabbium* 1586 in 4.

II. *Insignia, sive Emblemata et Carmina:* Ibid. pag. 32. 50. 61. et 69.

III. *Orazione* recitata in pien Collegio l'anno 1619 sopra i debiti contratti dalla Città. Il Ms. si conserva presso Paolo Brognoli.

AVOGADRO Ambrogio bresciano Giureconsulto Collegiato. Diede saggio del suo valore nella difesa della sua patria in tempo che questa era assediata da Niccolò Piccinino. Da questa pure fu eletto nel 1440 a servire

Francesco Barbaro che ritornava a Venezia; e venne incaricato di rappresentare al Senato le di lui virtù, e il suo valore. Fioriva verso la metà del secolo xv. e morì poco dopo l'anno 1454.

I. *Oratio Cl. V. Ambrosii Advocati Juris-Consulti nomine Populi Brixiensis etc.* Sta impressa a cart. 66. della Storia dell'Assedio di Brescia, scritta da Evangelista Manelmo.

II. *Orazione latina in lode di Lodovico Foscarini in tempo che nel* 1453 *fu eletto Podestà di Brescia.* Ms.

AVOGADRO Bartolommeo bresciano. Si vuole che fosse della famiglia Avogadro e nato circa l'anno 1174 di Odone già due volte Console in Brescia nel 1174 e 1187. Fu insigne scolaro di Vincenzo Castiglione buon Canonista de' suoi tempi, e Professore egli pure di diritto Canonico. Divenne carissimo al Pontefice Gregorio IX, dal quale ricevè un privilegio per lui e per tutti i suoi discendenti di poter conferire senza il consenso del Vescovo i benefizj delle antichissime Chiese Bresciane di S. Stefano, e di S. Martino. Fu distinto anche dal Pontefice Alessandro IV., nè minor gloria gli si dee per l'alloggio che diede in sua casa per quattro giorni a S. Domenico. Venne da Ezzelino da Romano ucciso per la difesa della libertà della sua patria nel 1258 in età d'anni 84.

I. *Apparatus et Glossae in Decretum Gra-*

tiani Venetiis 1477 1478 1480 1489 *et* 1500 in fogl. *Argentinae* 1472 1473, *e* 1484 in foglio. *Basileae* 1476 1482 1486 1489 in foglio. et 1500. in 4. *Parisiis* 1581. *et* 1612 in fogl. *Norimbergae* 1483 in foglio. *Lugduni* 1484 in fogl. *Romae* 1582 *Vol. III.* in fogl.

II. *Disputationes tam Dominicales, quam Veneriales numer.* 91. *Lugduni* senz' anno in 4.

III. *Quaestiones juris.* Stanno impresse in una Raccolta di varj Autori intitolata: *Selectae quaestiones juris variae in utramque partem disputatae, et veritate decisae ut sunt Pileus, Bartholomeus Brixiensis etc. Coloniae* 1570 in fogl.

IV. *Damasii Brocarda, sive Regulae juris Canonici per Bartholomeum Brixiensem correcta.* Quest' opera è impressa nel Vol. XVIII. dei *Tract. Univ. juris* a cart. 506.

V. *Commentarius in digestum vetus.* Si conserva questo a penna in Cantabrigia nel Collegio di S. Pietro, al Codice 165.

VI. *De Casibus Conscientiae.* Anche quest' opera si trova nel Codice 150 della mentovata Libreria in Cantabrigia.

VII. *Summa juris, qua Gratiani Versus, Decreta et Canones complectentes illustrantur.* Questa esiste Ms. nella Libreria Paolina di Lipsia, in quella di Cesena, in quella di Monte Casino nel Codice 484, ed in quella

de' Monachi di S. Emerano di Ratisbona al Codice segnato del num. 692.

VIII. *Liber Ordinis judicarii compositus a Magistro Tancredo et reformatus a Magistro Bartholomaeo Brixiensi.* Di questo si hanno esemplari a penna in Roma nella Libreria Chisiana al Banco B. num. 317; nella Regia Libreria di Parigi nel Codice 4838., ed in quella di S. Vittore nel Codice segnato P. foglio 195.

IX. *Casus Decretorum. Lugduni, Claud. Gibeleti* 1497 in 4. Trovasi nella pubblica Queriniana Biblioteca.

X. *Historia temporum* Ms. Si crede smarrito.

XI. *Epistolarum Lib. I.* Si crede pure smarrito.

XII. *Cronache di alcune Città d' Italia*, Anche queste si credono perdute.

AVOGADRO Contessa . . . . . Di questa donna s' ignora il nome e il tempo preciso in cui fiorì, ma probabilmente nel secolo XVI. Essa era dama di rara prudenza, e possedeva una non ordinaria dottrina, come si rileva da una sua Lettera a cart. 79. del libro intitolato: *Lettere di molte valorose donne, nelle quali chiaramente appare non esser nè di eloquenza, nè di dottrina agli uomini inferiori. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de' Ferrari* 1548 in 8.

AVOGADRO Faustino bresciano. Morì in

Ferrara al servizio del Duca. Nella Raccolta del Grutero intitolata: *Delitiae italorum Poetarum* a cart. 1. e seg. comparisce autore di un Poemetto che ha il seguente titolo:

Epicedium Faustini Advocati Equitis ad Luciam Albanam Conjugem. Ma il Grutero è caduto in errore, mentre l' autore di quel Poemetto è Giannantonio Taglietti. Vedi *Poemata ex quamplurimis authorum probatissimorum scriptis etc. Brixiae apud Thomam Bozolam* 1568. in 8. ove si trova a carte 97 e seg.

AVOGADRO Ferrante bresciano, Accademico Errante. Si dilettò di poesia. Morì in Venezia nel 1797.

Carmen a pag. 36 delle *Rime pel P. Costaguti, raccolte dal P. Lambertenghi Milanese. In Brescia pel Rizzardi* 1763 in 4.

AVOGADRO Francesco Conte e Gentiluomo bresciano, Accademico Errante; versava nell' amena letteratura, e principalmente nella poesia. Fioriva nel principio del secolo XVIII.

Orazione, Madrigale, e Sonetto. Stanno nel *Serto d' Applausi tessuto pegli Accademici Erranti di Brescia in occasione della partenza di Ferigo Tiepolo Capitanio di detta Città. In Brescia pel Rizzardi.* 1726. in 8.

AVOGADRO Girolamo figliuolo del suddetto Ambrogo. Si distinse nelle Belle Let-

tere, nella Filosofia, e nell' Astrologia. Non solamente venne egli in fama come buon letterato, ma come mecenate eziandio de' letterati. Fioriva dopo la metà del secolo xv. Secondo il Brittanico pubblicò la seguente:

I. *Architettura di Vitruvio emendata e pubblicata intiera e ben corretta* in fogl. prima del 1486: ma questa edizione però non si è mai veduta da alcuno. *Florentiae, et Venetiis* 1497 in fogl.

II. *Lettera a Giovanni Brittanico Ms.* Esisteva presso il Canonico Paolo Gagliardi.

AVOGADRO, o Avogaro Giulio bresciano, e Patrizio veneziano. Studiò in Padova le Leggi, e fu amico del Cardinal Bembo. Fioriva nella metà del secolo xvi.

- *Poesie* nelle *Rime diverse di molti eccellenti Autori nuovamente raccolte da Lodovico Domenichi. In Venezia pel Giolito* 1546. in 8.

- *Poesie* ancora nelle *Rime di diversi autori; raccolte da Dionigi Atanagi. In Venezia, Avanso* 1565 e 1566. *tom.* 2. in 8.

- *Lettera in versi sciolti a Monsignor M. Soranzo* sta a cart. 114 del Lib. II delle *Rime di diversi nobili Uomini, ed eccellenti Poeti nella lingua toscana, In Venezia pel Giolito* 1547. in 8.

AVOGADRO Jacopo bresciano dell'Ordine de' Predicatori, e poscia Canonico Regolare Laterapense, Giureconsulto, e soggetto molto

qualificato nelle belle lettere, e nella Giurisprudenza di cui fu lettor pubblico nell'Università di Padova. Morì nell'anno 1418.

I. *De Legibus Caesareae Majestatis juxta earum vim ubique observandam.* Ms. nella Canonica Frigionaja nel Luchese.

II. *Tractatus rerum theologicarum complecteus omnia quae dicta sunt a Doctoribus pro usu Theologiae in praxi.* Ms. nella suddetta.

III. *Hymni devotissimi de D. P. Augustino. Lib. III.* Ms. nella stessa.

AVOGADRO Jacopo Antonio bresciano. Dilettossi di poesia volgare, e fioriva sulla fine del secolo XVI.

Rime stanno fra i *Componimenti di diversi nel Dottorato di Leggi dell'Ab. Francesco Sorbellono. Pavia per gli Eredi di Girolamo Bartoli* 1599. in 8.

AVOGADRO Lucia illustre Dama e chiara poetessa volgare, moglie del Cav. Faustino Avogadro, e figliuola del Cav. Gian Girolamo Albano, che fu poi Cardinale. Morì in Brescia nel 1568.

– *Sonetti due* a pag. 56 e 57 nelle *Rime di diversi Bresciani, raccolte da Girolamo Ruscelli. In Venezia* 1554 in 8.

– *Poesie* nelle *Rime e versi latini di diversi in morte d' Irene di Spilimbergo, raccolte da Dionigi Atanagi. In Venezia pel Guerra* 1561 ed ivi 1566.

– *Sonetto* a pag. 86 delle *Rime oneste, raccolte dal Massoleni. In Bergamo pel Lancelloto* 1750 in 12.

– *Sonetti due* a pag. 208. ne' *Componimenti Poetici delle più illustri Rimatrici d'ogni secolo tom. I. part. I. Venezia Mora* 1726 in 12.

– *Altri Sonetti 24 ed un Epigramma Ms.* Esistevano presso il Conte Carlo Roncalli.

AVOGADRO Ludovica Gentildonna bresciana dell' Ordine di S. Domenico di esemplarissima vita. Fioriva nel principio del secolo XVII.

I. *Gratiae plures ope B. Emiliae Ordinis S. Dominici a Deo imperatae.* Exstat in *Actis SS. Tom. VII. Maii pag.* 565 *Cap.* 5. *In dictae B. Emiliae. Antuerpiae per Maurisium* 1693 in fogl.

AVOGADRO Matteo bresciano Giureconsulto illustre.

Consiglium D. Matthei de Advocatis I. V. D. sta nell' opera intitolata: *Responsorum quae vulgo Consilia vocantur studio Jo. Baptistae Ziletti collectorum. Venetiis* 1581 in fogl. Vol. 2.

AVOGADRO Pietro Donato, Oratore di buon nome.

Petrus Donatus Avogarius Senatui Populoque Veronensis. Brixiae, senza impressore 1490 in 4. pag. 12.

B

)ADALUCCHI Scipione bresciano. Fioriva l secolo xvi. Ha dato alla stampa un commimento col titolo: *In P. Virgilii Maronis :giam de Rosa brevis, et praeelegans expo-:o. Brixiae apud Vinc. Sabbium* 1574 in 4. lui si ha pure un *Proemio* premesso alle ere Teolog. di Gabr. Biel. Brescia 1574.

BADOARO Giovanni Patrizio veneziano; ma Patriarca di Venezia, di poi nel 1706 rdinale e Vescovo di Brescia, fornito di te quelle doti che ad un Prelato si rieggono, non che di esemplarissima vita. rì in Brescia nel 1714 in età d' anni 65, è sepolto nella cappella di S. Antonio la nuova Cattedrale. Estese la vita di lui illustre soggetto anonimo bresciano, imssa in Brescia per li figliuoli del q. Giupe Pasini 1776 in 4.

Industrie spirituali per ben vivere, e amente morire. In Venezia per Pietro saglia 1744 in 8.

. *Istruzioni Pastorali Mss., e discorso fatto esposizione delle SS. Croci li* 30 *novem-*

bre 1711 *per la peste Bovina Ms.* Esistevano nelle Scritture del Doneda, e dopo presso Jacopo Bonetti.

BAGATA Antonio di Salò, ricco di cognizioni Sacroprofane, scrisse la *Vita d'Innocenzo X. e di Aless. VII.* Stanno nelle *Vite de' Pontefici del Platina. Venezia, Savioni* 1730 in 4.

BAGATTA Ab. Girolamo, institutore di un bene incamminato Collegio in Desenzano sua patria. È socio dell' Ateneo di Brescia e di Salò, caro e stimato per le dotte sue cognizioni e gentili maniere. Vivente.

I. *Le feste per la Canonizzazione di S. Angela Merici di Desenzano, Componimento Ditirambico. Brescia, Bettoni* 1808. in 8.

II. *Stanze per le feste fatte in Desenzano in occasione delle Nozze di Napoleone. Brescia, Bettoni* 1810 in 8.

III. *De natali sacro regis Romanorum Inscriptiones. Veronae* 1811 in 8.

IV. Ha pure *Sonetti* ed altre *Poesie* stampate in fogli volanti ed in Raccolte diverse.

BAGATTA Giuseppe da Desenzano fratello del suddetto, fisico-medico, dotto nell' arte sua, e di bella aspettazione. Morì in Brescia mentre avea sotto i torchi la seguente opera, la quale dopo la morte dell'Autore non vide la pubblica luce, sebbene ne fosse di già compiuta la stampa. Credesi che da'suoi fratelli sia stata ritirata pei molti errori corsi nell' imprimerla.

Digitized by Google

De re medica et praecipue de Haemophtysi. Brixiae. Ex Tip. Franzoni 1814 in 8.

BAGLIONI Giulio bresciano da Adro Arciprete di Bornato, di poi di Concesio, ambedue terre nel distretto bresciano, valente oratore. Fioriva dopo la metà del secolo XVIII.

Ragionamento pastorale recitato nella Pieve di Concesio il giorno del suo ingresso. *In Brescia presso Giambattista Bossini* 1754 in 4.

BAGNADORI Nicolò bresciano dell'ordine de' Predicatori, religioso esemplare e di buone lettere. Fioriva nel principio del secolo XVI. morì nel 1516.

Vita del Beato Coradino Bornati bresciano Domenicano. Impressa a pag. 249 nell'opera intitolata: *De Viris Illust. Ord. Praedicat. Leandri Alberti. Bononiae per Jo. Baptistam Lupum* 1517 in fogl.

BAGNADORI Pietro degli Orzi Nuovi sopranominato il Manerba, Giurisconsulto e di varia erudizione fornito, Professor pubblico nell' università di Padova, dove coronò la gloria delle sue molte fatiche. Fu riguardato con occhio di cordiale distinta benevolenza dal Pontefice Leon X., a cui raccomandò Andrea Marone Poeta bresciano. Fioriva sul cadere del secolo XV.

Lasciò alcune opere Mss., ma non sono indicate dagli Scrittori.

BAGNAGATTI, o BELACATO Calimerio bresciano Notaro, e Causidico di buon no-

me, fu ornato di molte rare e nobili cognizioni, e dilettossi di poesia latina. Fioriva nel principio del secolo XVI.

I. *Carmen* in lode di Gio. Battista Bonetti. Sta in principio dell' opera di Paolo Vergerio *De liberorum educatione*; V. Bonetti. Riportato anche dal Quirini nel suo *Specimen* Par. II. pag. 232.

II. Un altro *Carmen* pure leggiamo di lui in fronte alla *Centur. Epistolic. Quaest.* di Marino Becichemo, riportato anche questo dal Cardinal Quirini nel suddetto *Specimen*, Part. II. pag. 202.

III. *Epigrammi latini*, uno indirizzato a Girolamo Ducco, l'altro a Gio. Battista Ducco suo figliuolo, i quali sono impressi a car. 75 della Raccolta di poesie latine di diversi, scelte da Giannantonio Taglietti. V. Taglietti.

IV. *Epigrammi* ed altre composizioni latine impresse.

BAIGUERA Bartolomeo bresciano poeta illustre latino. Fioriva nel principio del secolo XV.

I. *Laudes inclyti Comitis Boncii D. Ioh. de Aymaricis de Pensauro Potestatis Brixiae* (Poemetto in versi esametri; in fine leggesi) *Dat. Brixiae primo octobris* 1416 *Ind.* IX. *tuae clarissimae nobilitatis Servior exiguus Bartholomaeus Baiguera Brixiensis* Ms. Conservasi in Milano nella libreria Ambrosiana seg. B. N. 116. in fogl.

II. *Itinerario* in versi esametri, scritto intorno al 1420 Ms. in fogl. Esisteva presso il Canonico Paolo Gagliardi, ed ora nella pubblica Biblioteca.

BAITELLI Angelica, figlia di Costanzo, gentildonna bresciana, di spirito e di costumi veramente cristiani. Si fece Monaca Benedettina nel R. Monastero di S. Giulia nella sua patria, nel quale fece la professione. Fu in esso Abbadessa negli anni 1646. e 1647., e vi morì nel 1657.

I. *Annali istorici dell' edificazione, erezione, e dotazione del serenissimo Monastero di S. Salvatore, e S. Giulia di Brescia ec. Contengono il catalogo delle Santissime Reliquie che nella sua S. Chiesa riposano, e tutti i privilegi concessi da sommi Pontefici, Imperatori, Re, Principi, e Duchi, dall'anno della sua fondazione* 760 *sino al presente secolo* 1657. *In Brescia per Antonio Rizzardi* in fogl. *e pel Bendiscioli* 1794 in 4. Il Catalogo delle Reliquie suddette fu pure stampato dal Rizzardi nel 1648 in 16.

II. *Vita, martirio, e morte di S. Giulia Cartaginese crocifissa, il cui gloriosissimo corpo riposa nel venerabile Tempio del santissimo Monastero di S. Giulia di Brescia. In Brescia per Antonio Rizzardi* 1657 in fog. Lasciò qualche altra opera da stamparsi, che non vien individuata dagli scrittori.

BAITELLI Felice Gentiluomo bresciano die-

de saggio del suo sapere nell' Accademia ecclesiastica, della quale fu socio. Fioriva nel secolo XVIII.

Sonetto a pag. 85 nell'*Antichità, e purità della Fede Cattolica, raccolta da Jacopo Capitanio. In Brescia pel Rizzardi* 1715 4.

BAITELLI Francesco Gentiluomo bresciano Accademico errante, saggio, bizzarro e capriccioso, amante della poesia. Fioriva nel principio del secolo XVII., morì nel 1650.

I *Rime con un discorso della nobiltà. In Brescia per Paolo Rizzardo* 1625 in 8.

II. *L' esequie di Nostra Signora.* Scenica rappresentazione, senza luogo, stampatore, nè anno in 8. di pag. 46. Dopo la Dedica a Mons. Ab. Gio. Battista Visconti si sottoscrive *Brescia* 16. *Dicembre* 1638. *Francesco Baitelli.*

III. *La Scipiade, poema eroico in ottava rima. In Brescia per Antonio Rizzardi* 1636 in 8. Questo poema fu diviso in libri II, poscia diviso in libri X. In Brescia per Antonio Rizzardi 1644. in 12.

IV. *Encomio dell' adulazione. In Brescia per Antonio Rizzardi* in 4. Questo è un discorso recitato nell' Accademia degli Erranti.

V. *Vita della Beatissima Vergine Maria* (in terzetti) stampata non si sa dove.

BAITELLI Girolamo Gentiluomo bresciano, Giurisconsulto Collegiato, filosofo e politico, venne incaricato di diverse ambascierie alla

Repubblica di Venezia. Fioriva verso la metà del secolo XVI. morì nel 1551.

Lasciò alcuni Volumi Mss., ne'quali ha data *Compiuta relazione di tutte le ragioni, e privilegi della città di Brescia.*

BAITELLI Giulia Gentildonna bresciana nata ai 27 ottobre 1706, dotata di singolar talento, apprese la lingua greca dal Panagiotti di Sinope, coltivò ancora la latina e volgare, e riuscì illustre Poetessa. Morì in Brescia l'anno 1768 d'anni 62, e il suo elogio fu scritto da Antonio Brognoli.

I. *Epistola ad Antonium Vulpium.* Sta impressa fra le Poesie latine di Gian Antonio Volpi. *Patavii apud Cominum* 1742 in 8.

II. *Sonetto* a pag. 31 ne' *Componimenti al Cardinal Quirini raccolti dal Zanardelli. In Brescia pel Rizzardi* 1738 in fogl.

Sonetti due riportati, e posti all' esamina da Ignazio Agazino nella Parte II. del suo *Dolenanzio. In Napoli* 1742. in 8.

Sonetti due a pag. 69 e 70 ne' *Componimenti raccolti da Giulio Baitelli.* V. Baitelli.

Sonetto a pag. 66 ne' *Componimenti a S. E. Angelo Contarini, raccolti dal Co. Carlo Calini.* V. Calini.

Sonetto a pag. 25 ne' *Componimenti presentati al Serenissimo Principe Loredano. In Brescia pel Rizzardi* 1752 in fogl.

Sonetto a pag. 6 delle *Rime al P. Maestro*

Alessandro Terzi. In Brescia pel Rizzardi 1758 in 4.

Sonetto a pag. 8. de'*Componimenti Poetici per le nozze di Sebastiano Mocenigo. In Brescia pel Pianta* 1759 in fogl.

Sonetti quattro, e una Canzone nelle *Rime raccolte da Carlo Roncalli.* V. Roncalli.

Sonetto a pag. 179 nelle *Lettere del Canonico Paolo Gagliardi,* Tom. II. V. Gagliardi.

III. *Lettere, Poesie italiane e latine Ms.* Esistono fra i Zibaldoni di Giulio Gagliardi, passati nella Biblioteca Queriniana, ed altre poesie presso Paolo Brognoli.

BAITELLI Giulio fratello della suddetta, Gentiluomo bresciano Giureconsulto. Dopo aver fatti i primi suoi studj in patria si trasferì a Padova ove continuò quelli delle lettere amene sotto l' Ab. Domenico Lazzarini. Fu versato nella lingua greca, e nella poesia. Morì in Brescia nel 1783 in età d' anni 78.

I. *Note alle tre Lettere dell' Ab. Domenico Lazzarini di Morro, nelle quali si prova, che Verona appartiene ai Cenomani. In Brescia per Giammaria Rizzardi* 1745 in 4. di nuovo inserite con le stesse sue erudite e pregevoli note nelle Memorie Istoriche-Critiche intorno all' antico Stato dei Cenomani, dell' Ab. Sambucca. V. Sambucca.

II. *Tre lettere intorno all' Appendice del museo Veronese scritte al sig. Giorgio Barbisoni.* Stanno nelle sud. *Memorie* a p. 265 sino 296.

III. *Ragionamento per la solenne consecrazione del nuovo Tempio in Brescia dei PP. dell' Oratorio.* Sta ne' *Componimenti detti in una letteraria adunanza per la stessa occasione. In Brescia pel Rizzardi* 1746 in 8.

IV. *Canzone* a pag. 63 ne' *Componimenti per S. E. Angelo Contarini, raccolti dal Co. Carlo Calini.* V. Calini.

Sonetto a pag. 6. de'*Componimenti presentati al Sereniss. Principe Francesco Loredano. In Brescia pel Rizzardi* 1752 in fogl.

Sonetto a pag. 25 de'*Componimenti poetici per le nozze di S. E. Sebastiano Mocenigo. In Brescia pel Pianta* 1759 in 4.

BAITELLI Lodovico Gentiluomo bresciano, Giureconsulto Collegiato, fratello di Angelica e figliuolo di Costanzo pure Giureconsulto. Nel 1635 fu dal nostro Serenissimo Principe eletto consigliere di stato. Servì la sua patria più volte, e nelle cariche più cospicue di essa, e per ambasciatore alla Repubblica di Venezia. Quivi si acquistò il nome di eloquente Causidico e fu eletto dalla medesima per suo consultore *in jure*, ed ebbe il titolo di Conte e Cavaliere. Venne eletto con Scipione Feramosca all'esame de' confini, e principalmente ove il Pò si scarica nell'Adriatico. Fioriva verso la metà del secolo XVIII. e morì poco dopo l' anno 1647.

I. *Breve istoria delle SS. Croci Orosiamma e del Campo, gran Tesoro della Città di Bre-*

scia, tratta dai fogli del Cav. Lodovico Baitelli. In Brescia per i Rizzardi 1663, *e poscia ivi pel Turlino* senz' anno in 8.

II. *De ultimis voluntatibus. Decisiones etc. Mediolani ex Tipographia Francisci Vigoni* 1671 in fogl. e poi *Genevae* 1687 in fogl.

III. *Confini della Città di Brescia d' ordine dell' eccellentissimo Senato descritti l'anno* 1643 *Ms.*, un testo esiste nel tomo XII. delle Raccolte Mss. del Conte Giammaria Mazzuchelli, ed altro simile nella Biblioteca pubblica.

IV. *Istoria del moto nella plebe della città di Brescia contro la nobiltà nel* 1644 *Ms.* Esiste presso il Mazzuchelli nel tomo IX. delle suddette Raccolte a pag. 308. ed altra copia presso di noi; altra in foglio nella libreria del Co. Leopardo Martinengo da Barco, altra presso la pubblica Biblioteca, ed altra originale e con titolo più esteso presso Paolo Brognoli.

V. *Risposta al parere di Gasparo Giannetti sopra il ritratto delle Rivoluzioni del Reame di Cipri, e le ragioni ec.* Si conserva a penna in Venezia presso S. E. Marco Foscarini.

VI. *Lettere Mss.* in 4. Esistevano presso Luigi Arici.

VII. *Theremata juris Civilis Ms.* in fogl. presso Gio. Battista Peroni.

BALDINI Gio. Francesco della Congregazione di Somasca nato in Brescia li 4 febbrajo

1677. Vestì l' abito nella suddetta Congregazione, e si applicò in Venezia alla Teologia, indi si trasferì in patria ad insegnar la Rettorica e la Filosofia nel 1714. Insegnò pure la Filosofia nel Collegio Clementino in Roma, e la Teologia, e quivi ha sempre continuata la sua dimora. Ha sostenuto le più cospicue dignità della sua Religione, cioè di definitore, di procuratore generale, e finalmente di Proposito generale nel 1748. Versato nell' antichità sacra, e profana, ed in ogni genere di letteratura, fu Pastor Arcade col nome di Brennalio Reteo; morì poco dopo l'anno 1755.

I. *Lettera sopra le forze moventi.* Sta nel Vol. IV. della *Raccolta Calogerana* a pag. 441.

II. *Meditazioni sopra la Passione di Gesù Cristo e sopra li dolori di Maria. In Roma pel Massardi* 1733 in 12.

III. *Vite de' Pontefici di Anastasio Bibliotecario illustrate con sue annotazioni. Romae apud Joannem Henricum Salvionum* 1735 in fogl. Tom. IV. Avea altresì apparecchiate le annotazioni al Tom. V. non per anco uscito alla luce. Egli ha il merito della continuazione dell' altra edizione di esse vite d'Anastasio. *Romae Typis Jo. Baptistae Barnabò et Josephi Lazarini* 1751 in 4. Tom. III.

IV. *Relazione dell' Aurora Boreale veduta in Roma li* 16 *Dicembre* 1737. *In Roma*

presso il Savioli 1738, *ed in Venezia appresso Pietro Bassaglia* 1733 in *4.*, e poi nel tomo XVII della Raccolta Calogerana a pag. *47.*

V. *Dissertazione sopra Vasetti di Creta in gran numero trovati in una camera Sepolcrale nella vigna di S. Cesario in Roma.* Sta nel tomo II. a pag. 151 dei *Saggi di Dissertazioni Accademiche lette nell' Accademia Etrusca di Cortona. In Roma nella stamperia del Barnabò* 1738 in *4.*

VI. *Dissertazione sopra un' antica piastra di bronzo.* Sta nel vol. III. a pag. 185. dei mentovati *Saggi di Dissertazioni.*

VII. *Numismata Imperatorum Romanorum praestantiora per Jo. Vaillant. Romae sumptibus Caroli Barbiellini et Venantii Mondalini* 1743 in *4.* tom. III. Il merito di questa edizione si dee al P. Baldini, che l' ha accresciuta d' una metà incirca di medaglie ommesse dal Vaillant, e l' ha dedicata al Sommo Pontefice Benedetto XIV.

VIII. *Vita di monsig. Francesco Bianchini Veronese.* Si trova impressa nel vol. V. delle *Vite degli Arcadi illustri* al N. V. pag. 115. *In Roma per Antonio de Rossi* 1722 in 8.

IX. Alcune *Vite in compendio de' Padri della Congregazione di Somasca,* fra le *Notizie istoriche degli Arcadi morti*, cioè nel tom. II. a pag. 22. quella del P. Gio. Bianchini a pag. 89., quella del P. Ferdinando

Carlo Salvetti ; e nel volume III. a pagina 222. quella del P. Gaetano Santomei ; a pagina 308. quella del P. Paris Maria Fossa, e a pag. 309. quella del P. Gio. Battista Pagliari. *In Roma per Antonio de Rossi* 1720 in 8. tom. III.

X. *Lettera sopra la morte del Padre Santinelli.* Sta nella vita di questo scritta dal P. Jacobo Maria Paitoni a pag. 173 *In Venezia* (senza nome di stampatore) 1749 in 8.

Lettera. Sta a pag. 307 delle *Memorie storiche critiche intorno all' antico stato dei Cenomani raccolte dall' Ab. Sanbucca. In Brescia pel Rizzardi* 1750 in fogl.

Altra. Sta a pag. 88. *Observationes nonnullae cum litteris variorum ad ea quae scripta sunt ab Ab. Hyacintho de Vinciolis J. C. Perugino.*

Molti squarci di altre lettere sue sopra due antiche tavolette d' avorio del Cardinal Querini sono state pubblicate da questo soggetto nella sua *Decas Romana Epistolarum etc.*, cioè nell' epistola IV. a pag. 17 e 18, nell' epistola V. a pag. 13. e nell' epistola VIII. a pag. 6. 7. e 10.

XI. *Gli Alberi, Idillio francese tradotto in versi latini e toscani. In Firenze nella Stamperia Imperiale* 1751 in 8.

XII. *Delle Indulgenze Ms.* Esisteva presso l' autore.

BALUCANTE Giacinto bresciano Accade-

mico errante si dilettava di poesia volgare. Morì l'anno 1811.

Sonetto a pag. 93 della *Raccolta* dell' Ab. Marco Cappello fatta al Co. Bortolo Fenaroli. *In Brescia pel Vendramino* 1748 in 8.

Sonetti due a pag. 38 e 39 nelle *Rime in lode delle Dame e Cavalieri che hanno rappresentata la Tragedia: Sara in Egitto. In Brescia pel Bossini* 1761 in 8.

Sonetti due a pag. 24 e 25 delle *Rime Raccolte da Carlo Roncalli. In Brescia pel Pianta* 1761 in 8.

Sonetto a pag. 8 ne'*Componimenti a S. E. Giovanni Grassi capitanio, raccolti da Ercole Soncini. In Brescia pel Berlendis* 1784. in fogl.

BANDELLO Matteo di Brescia dell'ordine dei Predicatori eruditissimo in ogni disciplina. Creato maestro fu mandato sotto il Pontificato di Bonifaccio IX. Prefetto al governo della Chiesa Costantinopolitana l'anno 1398.

Luoghi comuni di tutta la sacra Scrittura lib. IV. Ms. Si conserva nella libreria del Collegio Capranica in Roma, ed altro esemplare in Bologna nella libreria Domenicana.

BANOZZI o Bannozzi Giuseppe bresciano, Rettore del Seminario di Bergamo, fioriva sulla fine del secolo XVI.

I. *Orazione in morte del Cardinal Gian-Francesco Morosini Vescovo di Brescia. In Brescia* 1597. in 4.

II. *Dedicatoria* a Pietro Caroni Canonico bergamasco nella seconda edizione delle opere di Tommaso Mosconi medico.

III. Altra *Dedicatoria* a Cristoforo Romanello nella seconda impressione delle *Osservazioni sopra Terenzio* fatte da Agostino Gambarelli.

BANZOLI Bonifacio da Gardone di Valtrompia dell' ordine de' Predicatori, Lettore di Sacra Teologia, Notajo apostolico, ed Inquisitore del S. Offizio. Fioriva nel principio del secolo XVII.

De monialibus ordinis Fratrum Minorum Dissertatio Sacra Historica Canonica. Brixiae 1636 in 4.

BARATTO Paolo bresciano pubblico professore nell' Università di Padova di ragion civile nella Cattedra seconda straordinaria del dopo pranzo; si dilettò anche di poesia latina. Fioriva verso la metà del secolo XVI.

Tumulus Eleonorae Gonzagae Martigenae in versi endecasillabi latini. Sta a carte 45. de' *Poemata ex quamplurimis auctorum probatissimorum scriptis etc. a Jo. Ant. Taygeto selecta. Brixiae apud Bozolam* 1565 in 8.

BARBALENI Ab. Antonio di Salò già direttore del teatro apiario nel Liceo di Brescia, ora insegna privatamente grammatica latina, ed è socio dell' Ateneo pure di Brescia. Vivente.

I. *Come ridurre un vecchio alveare a quei*

di nuova foggia. Sta nel vol. I. a pag. 275 degli *Annali dell' Agricoltura di Filippo Re.*

II. *Modo di moltiplicare le Api anco cogli sciami di tre sole cassette.* Sta nel vol. IX. pag. 22 e seg. degli stessi.

III. *Moltiplicazione anco degli sciami così detti all' antica, e per cavare il mele e la cera senza dar morte alle Api, e sua Arnia.* Sta a pag. 26 e seguenti dello stesso volume.

IV. *Modo di pascere le Api in inverno.* Sta nel vol. X. pag. 177. dell' opera stessa.

V. Febrari Gio. Maria.

BARBARIGO Gian Francesco patrizio veneziano Vescovo di Brescia nel 1714, indi creato Cardinale, ornato di egregie doti, e di una innocenza, e purità di costumi. Instituì in Brescia l'Accademia Ecclesiastica non che la Colonia Cenomana. Passò poi dal governo di questa chiesa a quello di Padova ove morì nel 1730.

Numismata virorum illustrium ex Barbadica Gente. Patavii Typis Seminarii apud Jo. Manfrè 1732 in fogl. con figure.

BARBERA Girolamo bresciano Giureconsulto fu Nunzio della sua patria in Venezia. Si dilettò di poesia volgare, e morì in Milano l'anno 1806 in età d' anni 57.

Il Tempio del valor marziale. Canto. Senza luogo, stampatore ed anno. Fu però in Brescia per Giammaria Rizzardi 1768 in 12;

BARBIERI Carlo bresciano Prete secolare;

Si dilettò degli ameni studj di poesia. Morì in Brescia nel 1750.

I. *Rime pescatorie per le nozze de' SS. CC. Girolamo Loredano e Caterina Cornaro. In Brescia per Jacopo Turlino* 1728 in 8.

II. *Rime per le nozze del Co. Girolamo Vertua bergamasco, e Clara Archetti bresciana. In Brescia dalle stampe di Marco Vendramino* 1739 in 4. con un Sonetto del Raccoglitore suddetto a pag. 3.

III. *Epitalamio in occasione delle nozze del Co. Girolamo Vertua e Clara Archetti. In Brescia per Jacopo Turlino* 1739 in 8.

IV. Poema epico, a cui, prevenuto dalla morte, non potè dar compimento, Ms.

BARBIERI Faustino bresciano suonator di viola, e poeta dozzinale. Fioriva sulla fine del secolo XVII.

Serie virtuose delle operazioni esercitate in diversi tempi e luoghi da Marietta Barbieri Cantatrice di qualche grido, descritte in quaderni da Faustino Barbieri suo consorte. In Venezia per Gian Francesco Valvasense 1692 in 8.

BARBIERI Francesco Canonico Curato nell'insigne Collegiata di Rovato, ove prima insegnava l'eloquenza. È socio dell'Ateneo di Brescia. Vivente.

I. *Orazione in lode de' SS. Maurizio e Giacinto protettori della Terra di Coccaglio.* Stampata in Brescia.

II. *Orazione detta nei funerali di Carlo Mazza.* Ivi.

III. Di lui si leggono pure varie poesie italiane in diverse raccolte.

BARBISONI Alessandro Gentiluomo bresciano Accademico errante, dilettossi di poesia volgare. Morì in Brescia nel 1783.

Sonetto a pag. 24 de' *Componimenti poetici raccolti da Giorgio Barbisoni. In Brescia pel Vendramino* 1740 in 8.

Altro *Sonetto* a pag. 60 ne' *Componimenti a S. E. Angelo Contarini raccolti dal Co. Carlo Calini. In Brescia pel Vendramino* 1749 in 4.

Alcuni altri Sonetti in varie altre raccolte.

BARBISONI Caterina, e Barbisoni Marta Stella hanno due lettere a carte 120. e 150. del libro intitolato: *Lettere di molte valorose donne nelle quali chiaramente appare non esser nè di eloquenza, nè di dottrina agli uomini inferiori. In Venezia appresso Gabriel Giolito de Ferrari* 1548 in 8. ma queste Lettere si vuole che sieno tutte inventate da Ortensio Landi, milanese, scrittore capricciosissimo; in conseguenza apocrife sarebbero pure le lettere accennate agli articoli: *Averoldi Laura* e *Avogadro Contessa*... Veggasi il Tiraboschi Stor. Lett.

BARBISONI Giorgio Gentiluomo bresciano, uno de' Presidenti della pubblica Libreria Queriniana, Accademico errante, socio del-

l'adunanza Mazzuchelli, ed Accademico di Fisica e Storia naturale. Si dilettava degli ameni studj, e in particolare della volgar poesia. Morì li 29 luglio 1786.

I. *Sonetti due* ne' *Componimenti poetici in occasione, che veste l'abito religioso la Contessa Francesca Negroboni bresciana nel nobile Collegio delle Vergini di Gesù in Castiglione. In Brescia per Marco Vendramino* 1740 in 8.

II. Altri *Componimenti poetici* in occasione come sopra. *In Brescia per Giammaria Rizzardi* 1741 in 8.

III. *Sonetto* a pag. 23 nel *Serto d'applausi a S. E. Ferigo Tiepolo. In Brescia pel Rizzardi* 1726 in 8.

Sonetto a pag. 80 ne' *Componimenti poetici nella solennità di S. Pangrazio. In Brescia pel Vendramino* 1741 in 8.

Canzone a pag. 51 nella *Raccolta di Giulio Baitelli. In Brescia pel Rizzardi* 1746 in 8.

Sonetto a pag. 28 ne' *Componimenti a S. E. Angelo Contarini raccolti dal Co. Carlo Calini. In Brescia pel Vendramino* 1749. in 4.

Canzone a pag. 49 de' *Componimenti a S. E. Francesco Loredano. In Brescia pel Rizzardi* 1752 in fogl.

Canzone ed un Sonetto a pag. 92. e 101. nella *Raccolta in morte del Barbetta. In Brescia pel Rizzardi* 1759 in 8.

Sonetti tre a pag. 15 e seg. ne' *Componimenti poetici a S. E. Sebastiano Mocenigo. In Brescia pel Pianta.* 1759 in fogl.

Sonetti due e una *Canzone* a pag. 25 e seg. nelle *Rime raccolte da Carlo Roncalli. In Brescia pel Pianta* 1761 in 8.

Canzone a pag. 65 ne' *Componimenti al Cardinal Molino. In Brescia pel Rizzardi* 1762 in fogl., come pure in altre Raccolte.

BARBISONI Lodovico Gentiluomo bresciano Giureconsulto Collegiato, soggetto di grande riputazione, venne impiegato dal suo Principe in affari importanti de'Confini, e di Stato. Fioriva nella metà del secolo XVI. Mancò di subitanea morte l'anno 1589.

Lettera consolatoria al Conte Fortunato Martinengo in morte della Contessa Livia sua moglie, la quale si legge a pag. 65 della Raccolta di *Consolatorie di diversi autori nuovamente raccolte e consecrate a Galeotto Pico Conte della Mirandola* ec. *In Venezia presso Pietro, e Giammaria Nicolini Fratelli di Sabbio* 1550 in 8.

BARBISONI Marta Stella. Vedi Barbisoni Caterina.

BARBISONI Orazio Gentiluomo Monaco Benedettino Abate di S. Giorgio Maggiore in Venezia nel 1637, e poi di S. Nicolò del Lido pur di Venezia nel 1641. Fioriva nella metà del secolo XVII. e morì nel 1653.

Lettera inserita fra le *Considerazioni di*

D. Benedetto Castelli intorno alla Laguna di Venezia impressa nel Tom. I. della *Raccolta d' autori che trattano del moto dell'acque*, a pag. 183. *In Firenze pel Tartini e Franchi* 1723 in 4.

BARBOGLIO Bartolomeo Arciprete di Adro, predicatore di grido, e teologo. Morì nel 1782 li 6. Marzo in età d' anni 75.

I. *Quaresimale. In Brescia* 1750 in 4. con dedicatoria al nobil Francesco Barboglio.

II. *Orazione in lode della B. V. del Buon Viaggio che si onora nella Chiesa di S. Carlo de' Pellegrini della SS. Trinità. In Brescia per Giambattista Bossini* 1764 in 4.

BARCELLA Lodovico da Chiari Gesuato, illustre nello studio della teologia e nelle lettere greche, ebraiche, e caldee, nelle quali fu versatissimo; congiunse quello dell' architettura, e matematica. Fu uno dei principali soggetti della sua Religione; dopo diversi onorevoli gradi da lui sostenuti in essa fu Generale. Morì nel 1522.

Misterio della SS. Trinità nel cui principio con diverse figure simboliche dichiara la Fabbrica del Cielo. Stampato.

BARGNANI Angelo Gentiluomo bresciano Accademico errante chiamossi Vomanio Cecropiense. Dilettossi di poesia volgare. Fioriva dopo la metà del secolo XVIII. Morì nel 1779.

Canzone e due Sonetti a pag. 41 e seg.

de' *Componimenti poetici nella solennità di S. Pangrazio. In Brescia pel Vendramino* 1741 in 8.

Sonetti tre a pag. 18 e seg. nelle *Rime a S. E. Girolamo Renier. In Brescia pel Vendramino* 1746 in 8.

Sonetto a pag. 40 della *Raccolta di Giulio Baitelli. In Brescia pel Rizzardi.* 1746 in 8.

Canzone ed un Sonetto a pag. 20 e seg. ne' *Componimenti a S. E. Angelo Contarini, raccolti dal Co. Carlo Calini. In Brescia pel Vendramino* 1749 in 4.

Sonetto a pag. 20 ne' *Componimenti al P. Costaguti, raccolti dal P. Lambertenghi milanese. In Brescia pel Rizzardi* 1763 in 4.

BARGNANI Co. Cesare. Vivente. Di lui abbiamo *Due Lettere* che stanno a car. 179. della *Storia dei Bachi da seta ec. del Co. Dandolo. Milano* 1817 in 8.

BARGNANI Francesco Gentiluomo bresciano entrò nella Congregazione de' PP. Somaschi nel 1679. Nel Collegio Patriarcale di Murano in Venezia istruì nelle belle lettere la gioventù per molto tempo, e così pure in Verona; poi in sua patria nel Collegio di S. Bartolomeo insegnandovi l' eloquenza per molti anni, come altresì in questo Seminario Episcopale. Fu inoltre Rettore del Pio Luogo degli Orfanelli della misericordia, diretto allora dai PP. Somaschi. Morì quivi nel 1742 in età d' anni 78.

I. Lettera latina in un foglio volante, senza il suo nome, distesa in versi esametri contra un maestro di Rettorica di questo paese. Ha per titolo: *Cenomanus Conterraneo suo salutem* Ms. presso di noi.

Altra pure in foglio volante che ha per titolo F. B. (cioè *Franciscus Bargnanus*) *Francisco Torriceno suo*, e incomincia: *Sajanum odisse incipio qui perdite amabam ec.* Sta negli elogi del Brognoli pag. 98.

II. *Carmen*, sta nella *Raccolta per la vestizione dell' abito religioso di S. Agostino della nob. donna Faustina Dolfina in Venezia. In Brescia pel Turlino* 1730 in 8.

Epigrammi dieci con un' *Elegia*. Stanno a pag. 33 e seg. nella *Corona de' componimenti in lode del Card. Querini, raccolta dal Zanardelli. In Brescia pel Rizzardi* 1738 in fogl.

Epigrammi otto. Stanno a pag. 12 e seg. dell'appendice di detta Corona. *Per lo stesso.* 1741 in fogl.

Versi latini scolpiti nella lapide sotto il portico dell' atrio Episcopale. Stanno nella suddetta Raccolta Zanardelli.

Carmen a pag. 101 ne' *Componimenti, raccolti da Glisente Glisenti. In Brescia pel Turlino* 1731 in 4.

III. *Tractatus de arte dicendi* Ms. Si conservava nel Collegio di S. Bartolomeo di Brescia n. C 3. 1. e seg.

IV. Nella libreria della Salute in Venezia di suo carattere al Codice N. 554 si conservavano i seguenti scritti:

Orazione latina, in cui a nome del pubblico si congratula con Gregorio Barbarigo Vescovo di Brescia eletto Cardinale Ms.

De praesentia atque utilitate poeticae Ms.

Barbarum proscriptio in versi esametri Ms.

Lettera in versi esametri al Sig. Francesco Torriceni Ms.

Esortazione alla lettura di Cicerone Ms.

Discorso sopra la politica di Aristotile Ms.

V. *Carmina quaedam* Ms. nella suddetta libreria della Salute, Codice segnato N. 327.

VI. *Raccolta di poesia* Ms. Esisteva presso Filippo, e Vincenzo fratelli Garbelli amici dell' autore.

VII. *Apologia del Cenomano*, cioè di quella epistola riferita di sopra intitolata: *Cenomanus Conterraneo suo* in versi endecasillabi Ms.

Tre lettere latine al Sig. Francesco Torriceni indirizzate, oltre la mentovata di sopra Mss.

Due elegie al Sig. Giuseppe Fenaroli Ms.

Versi esametri al Sig. D. Pietro Barzani Ms.

Endecasillabi al Sig. D. Filippo Garbelli e moltissimi Epigrammi critici sopra il maestro di Rettorica mentovato di sopra Mss. i quali si conservavano appresso il Padre Mariano Capelli della Congregazione di Somasca in Brescia.

BARGNANI Ottavio Organista nella Chiesa maggiore di Salò. Fioriva sul finire del secolo XVI.

I. *Canzonette* a 4. e 8. voci. *In Venezia presso Bartolomeo Magis nella Stamperia del Gardano.*

BARGNANI ossia Barignano Pietro bresciano, ma il Mazzuchelli lo vuole di Pesaro, coltissimo poeta volgare, fioriva nel secolo XVI.

Sonetti diecinove ed una Canzone a pag. 20 e seg. nelle *Rime d'autori bresciani raccolte da Girolamo Ruscelli. In Venezia per Plinio Pietra Santa* 1554 in 8.

BARICHELLI Giambattista da Lonato abitante in Lecce città nel Regno di Napoli. Fioriva nel principio del secolo XVIII.

I. *I primi martiri di Lecce Giusto, Oronzio, e Fortunato.* Storia divisa in lib. V. *In Lecce pel Massei* 1714 in 4.

II. *Istoria della vita, morte, miracoli, e traslazione di S. Irene da Tessalonica Vergine e Martire Padrona della città di Lecce* lib. V. *In Lecce dalla Stampa del Massei.* 1714 in 4.

BARIGNANO Pietro V. Bargnani.

BARONI Riccardo d' Alfianello, Gesuato; oltre di esser filosofo e teologo, fu perito nelle leggi canoniche, e molto adoperato in varj negozi importanti da diversi Cardinali, e da Pontefici. Fu Generale e Visitatore apostolico. Fioriva verso la metà del secolo XVI.

Lasciò dopo di sè alcune opere Mss. che si credono smarrite.

BARONIO Giuseppe bresciano prima Arciprete di Bovegno e poscia Prevosto d' Alfianello, terre amendue nel distretto Bresciano. Dilettossi di poesia latina. Morì nel 1744.

Em. ac Rev. D. D. Angelo Mariae Card. Quirino etc. Se suosque poeticos labores etc. Brixiae apud Marcum Vendramenum 1738 in 8.

BAROZZI Bartolomeo da Brescia. V. Avogadro Bartolomeo.

BAROZZI Gio. Paolo di Salò uno de' fondatori dell'Accademia de'Cacciatori di Venezia fondata nel 1608.

Ha *poesie* in una raccolta di Lodovico Lesfeo Segretario della suddetta Accademia. *Venezia* 1718 in 4.

BARTOLI Bernardino prete secolare professor di filosofia in sua patria. *Microcosmus, seu compendium universae philosophiae Card. Petro Ottobono et Episc. Brixiae dicatum. Mantuae Osanna* 1655 in 12 pag. 369.

BARUZZI Girolamo bresciano, ornato di varia letteratura, nel greco e nel latino peritissimo, e principalmente dilettossi di poesia. Fioriva dopo la metà del secolo XVIII.

I. *Rime per le nozze del Conte Vincenzo Gambara ec. In Brescia dalle stampe di Giammaria Rizzardi* 1766 in 8.

Il Baruzzi in queste rime ha le prose, so-

netti sei, un capitolo ed un distico greco e latino.

II. *Sonetti* tre a pag. 30 e seg. nelle *Rime raccolte da Carlo Roncalli. In Brescia pel Pianta* 1761. in 8. ed alcune altre poesie in altre raccolte.

BARZANI Pietro Antonio da Bagnolo si è dato con indefessa applicazione agli studj sotto la disciplina de'PP. Gesuiti, coltivando specialmente le lettere amene, nelle quali molto si distinse. Apprese la lingua greca dal Panagiotti da Sinope e la ebrea da D. Pio Rosini. Riuscì illustre professore di eloquenza tenendo aperta privata scuola di rettorica e di lingua greca; fu Accademico errante ed esaminatore sinodale della Diocesi. Morì nell'anno 1784 in età d'anni 79.

I. *H. B. P. A. B. S.*, cioè *Hieronymo Baruzzio Petrus Antonius Barzanius, salutem. Epistola* in versi latini. *Brixiae apud Jacobum Turlinum* 1738 in 4. Sta ancora nella vita dal Panagiotti scritta dal medesimo a pag. 12.

II. *De Nova Johannis cap. I. vers.* 13. *Lectio ad P. Castum Innocentem Ansaldum Epistola. Brixiae apud Joannem Mariam Ricciardum* 1746 in 8.

III. *Friderico Commendono Regul. Congr. Somaschae Brixiae Praeposito Petrus Barzanus.* Senza nota di stampa, ma sappiamo che seguì in Brescia per G. Maria Rizzardi l'an-

no 1752 in 8. Questa è un epistola in versi latini.

IV. *Iter Autumnale anni* 1753. Epistola in versi latini. *Brixiae ex Typog. Jacobi Turlini* 1753 in 4.

V. *Vita del Panagiotti da Sinope con alcune sue lettere in Greco colla versione Italiana. In Brescia per Gianmaria Rizzardi* 1760 in 8.

VI. Traduzione in versi latini del Sonetto del Perusini, a pag. 15 delle *Rime d'applauso al Rev. Ercole Belasi. In Brescia pel Turlino* 1731 in 8.

Sonetto a pag. 44. ne' *Componimenti raccolti da Glisente Glisenti. In Brescia pel Turlino* 1731 in 4.

Sonetti due con un *Epigramma* latino a pag. 52 e seg. ne' *Componimenti al Card. Querini, raccolti dal Zanardelli. In Brescia pel Rizzardi* 1731 in fogl.

Epigramma greco del Card. Guglielmo Sirletto tradotto in versi latini. Sta impresso nel tom. V. della *Miscellanea di varie operette. In Venezia pel Lazzaroni* 1740 in 12.

VII. *Graeci Codices Mss. apud Nanios Patr. Ven. Osservati. Bononiae. Della Volpe* 1785. in 4.

BARZIZA Cristoforo bresciano, professore di umanità ed oratoria. Si dilettò di poesia latina. Fioriva dopo la metà del secolo XVI. e fu socio dell'Accademia de'Vertunni. (Queste

è differente da altro Cristoforo Barziza Bergamasco figlio di Jacopo).

I. *Grammaticae Institutiones. Brixiae per Bern. Papiensem, et Caes. Parmensem* 1492 in 4. A quest' opera è unito un suo trattato:

II. *De metrica compositione* ed un altro intitolato:

III. *De fine Oratoris ad Heliam Capriolum. Brixiae per Presbyterum Baptistam de Farfengo* 1492 in 4. Il Card. Querini nel suo *Specimen* part. II. a pag. 81 ne riporta il Proemio.

IV. *Dialeticae Institutiones studio, quam diligenti impressum Brixiae opusculum per Solertissimum impressoriae artis Presbyterum Baptistam Farfengum Juris. Pont. Doctorem consumatissimum anno a Natali Cristiano* 1499. *xv mensis Junii* in 4. Questa raccolta di opuscoli esiste nella Biblioteca Quiriniana.

V. *Oratio conjugalis.* Si trova stampata verso la fine della rara raccolta delle orazioni latine di diversi, fatta da Gregorio Brittanico. *Brixiae* 1495 in 8.

VI. *Due Declamazioni* Mss. si conservavano presso Apóstolo Zeno.

VII. *Epistola latina scritta a Guiniforte Barziza* suo cugino, segnata, *ex Patavio pridie Kal. Martius* 1434. Si conserva a penna in foglio nella libreria ambrosiana fra alcune epistole di Guiniforte nel Cod. O. 159.

VIII. *Cristophori Barzizii collocutio Mon-*

tiriana ad Jo. Franc. Aemilium equitem Veronensem Ms. in 4. Si conserva fra i Codici a penna della libreria Saibanti in Verona.

BARZONI Vittorio di Lonato dottor di legge; ma dal suo genio venne tolto ai clamori del foro e portato alla bella letteratura ed alla politica. Scoppiata la famosa rivoluzione francese e valicata anche in Italia, soggiacque egli a molte disgustose vicende. Reduce finalmente da lunghi viaggi soggiorna ora in Milano, coltivando con piacere i prediletti suoi studj.

I. *Rapporto sullo stato attuale dei paesi liberi d' Italia e sulla necessità ch' essi sieno fusi in una sola Repubblica presentato al Generale in Capo* (Bonaparte) *dell'armata francese. Venezia. Andreola* 1798 in 8.

II. *L' equatore. Opera periodica.* Ivi per lo stesso 1798 in 8.

III. *Ritratto della Repubblica Cisalpina, con Epitafio.* Ivi pel medesimo 1798 in 8.

IV. *Colloquj civici. Ven.* 1799.

V. *Rivoluzioni della Repub. Veneta. Ven.* 1800 in 8.

VI. *Il Cartaginese, Giornale. Malta* 1804 e finì nel 1807.

VII. *Discorsi.* Ivi 1808.

VIII. *Avvenimenti della Spagna.* Ivi 1809-10.

IX. *Giornale di Malta.* Ivi. 1812 fino alla caduta di Bonaparte.

X. *Il Solitario dell' Alpi - Le Rivoluzioni*

della Repubblica Francese - I Romani in Grecia. Presso Ferdinando Baret. 1815. in 12.

Queste tre operette sono state impresse parecchie volte ed in diversi luoghi anche negli anni precedenti; ma la presente edizione ha il pregio di essere riveduta dall'autore.

XI. *Descrizioni.* Ivi per lo stesso 1815 in 12. Anche queste sono state ne' precedenti anni più volte impresse ed in diversi luoghi, ma la presente edizione le comprende tutte, ed è riveduta dall' autore.

XII. *Motivi della rottura del trattato di Amiens. Discussione politica.* Ivi per lo stesso 1815. in 12.

BASELLI Serafino da Quinzano, vestì l'abito da Monaco nella Congregazione Cassinense nel monastero de' Ss. Faustino e Giovita nel 1592. Si distinse nelle matematiche. Morì nel 1630.

Scrisse molte cose matematiche che lasciò Mss.

BASINI Camillo bresciano Teatino lettor di teologia e valente nelle belle lettere. Fu Socio nell' adunanza Mazzuchelli. Morì in Brescia nel 1778.

Dissertazione volgare intorno al celebre Osio Vescovo di Cordova, recitata nell' adunanza del Co. Giammaria Mazzuchelli li 7. Giugno 1754 Ms.

BASSANESI Gio. Francesco di Breno nella

Valcamonica insigne Giurisconsulto, ed uno de' Riformatori degli Statuti della Valcamonica. Fioriva in principio del secolo XVII.

I. *Statuta Valliscamonicae nuper ex deliberatione consilii Generalis ipsius Vallis et a Seren. Principe Veneto firmata. Brixiae* 1624 ed ivi *Pasini* 1750 in 4.

II. Molti *Consulti* dottissimi Mss., parte dei quali esistono presso Quartari di Breno, e parte presso altri.

BASSIGNANO Pietro prete secolare, Proposto della Chiesa di S. Giorgio. Fioriva verso la metà del secolo XVIII.

I. *Regole ed ordinazioni del monastero di S. Croce.*

II. *Oratio Funebris habita in obitu Georg. ..... Ms.*

III. *Istruzioni per lume de' suoi successori, Mss.* nell' archivio della Preostura.

IV. *Notizie delle Carte spettanti alla Preostura di S. Giorgio di Bresc.* Mss. nell' Archivio suddetto.

BASSINI Camillo V. Basini.

BAZZONI Alberto Francesco prof. di eloquenza nel Seminario Vescovile di Brescia. Vivente.

Orazione per il compimento della nuova Cattedrale di Brescia. Ivi presso Spinelli e Valotti. 1816 in 8.

BEFFA Negrini Antonio da Asola, fortezza già nel distretto bresciano, chiaro letterato e

poeta volgare. Si distinse negli studj ameni, e in lui corrispose la candidezza dei costumi e la bontà della sua vitá. Coltivò l' amicizia de' più celebri letterati. Fu Accademico degli Occulti col nome di *Caliginoso*, degli Innominati, dell' Accademia della Fratta nel Polesine, e di quella pure degli Unanimi di Salò. Fu creato cittadino di Brescia e di Mantova, ove in Piubega terra del Mantovano dimorò la maggior parte del tempo, essendo ivi Giudice e Vicario. Morì nel 1602 in età d' anni 70 nella terra suddetta.

I. *Elogi Istorici d' alcuni personaggi della famiglia Castigliona. In Mantova per Francesco Osanna* 1606 in 4.

II. *Rime. In Venczia presso Gratioso Perchacino* 1566 in 4., ed altre sparse per raccolte e libri altrui, cioè

Alcune *Rime* stanno a pag. 5 e seg. delle *Rime di diversi autori in lode di Lucrezia Gonzaga. In Bologna per Gio. Rossi* 1565, in 8.

Sonetto a pag. 2. del *Sepolcro di Beatrice di Dorimbergo. In Brescia per Vincenzo da Sabbio* 1568 in 8.

Sonetti 23. *Sestina e Stanze* 8. stanno da pag. 218. sino a 225 delle *Rime di diversi ec. novamente raccolte e date in luce da Giambattista Licino. In Bergamo per Comin Ventura* 1587 in 8.

Sonetti 2 a pag. 106 e 236 del *Mausoleo ec.*

in morte di Giuliano Goselini. In Milano per Paolo Gottardo Ponzio 1589 in 8.

Sonetto. Sta innanzi all' *Astianate di M. Bongianni Gratarolo. In Venezia presso Altobello Salicato* 1589 in 8.

Sonetto innanzi alle *Rime spirituali del R. D. Angelo Grillo. In Venezia appresso Comin Ventura* 1589 in 4.

Sonetto a pag. 164. del *Tempio fabbricato da diversi ec. in lode di D. Flavia Peretta Orsini, dedicatole da Uranio Felice. In Roma per Giovanni Martinelli* 1591 in 4.

Sonetto. Sta in principio del Dialogo di D. Gregorio Cornerini intitolato: *Il Figino ovvero del fine della pittura. In Mantova per Francesco Osanna* 1591 in 4.

Sonetto. Sta fra le *Lettere di Giuliano Goselini* a pag. 89. *In Venezia per Paolo Megietti* 1592 in 8.

Sonetto. Sta innanzi alla *Vita di S. Pelagia di D. Lucillo Martinengo pubblicata dal Beffa. In Brescia pel Marchetti* 1592 in 8.

Madrigale a pag. 142 della *Ghirlanda della Contessa Angela Bianca Beccaria, contesta di Madrigali ec. raccolti da Stefano Guazzo. In Genova per li Eredi di Girolamo Bartoli* 1595 in 4.

Sonetto. Sta innanzi alla parte I. dell'*Istoria di Verona di Girolamo della Corte. In Verona per Girolamo Discepolo* 1596 in 4.

Sonetti tre, ed altre Rime, stanno nei

Madrigali di Gio. Maria Bonardo. In Venezia per Zappino e Nepoti 1598. in 12.

Sonetto. Sta innanzi all' *Istoria Veneziana di Gio. Nicolò Doglioni. In Venezia* 1598 in *4.*

Sonetto a pag. 182 delle *Rime morali di D. Angelo Grillo. In Venezia presso Giambattista Ciotti* 1599 in 12.

Sonetto innanzi alle *Lettere del Cav. Bernardino Marliani. In Venezia presso la Compagnia minima* 1601 in 8.

Canzone a pag. 7 delle *Poesie funebri per Lucrezia Cattanea Riminese, raccolte da Lionardo Astolfi. In Rimino pel Simbeni* 1602 in *4.*

Sonetto. Sta innanzi alla *Calestri di Carlo Turco. In Trevigi pel Zanetti* 1603 in 8.

Sonetto. Sta innanzi al volume I. delle *Istorie di Cesare Campana. In Venezia appresso i Giunti* 1607 in *4.*

Sonetto a pag. 382 delle *Rime di Ottavio Rossi. In Brescia per Francesco Tebaldini* 1612 in 12.

Componimento in ottava rima sopra la morte del Card. Sforza Pallavicini. Stampato in Bergamo.

Epigramma latino in fronte alla parte I. del *Lignum vitae d'Arnoldo Wion. Venetiis apud Gregorium Angelerium* 1595 in *4.*

III. *Rime.* Stanno in una *Raccolta di Rime di diversi* Mss. nella Libreria Estense nel Cod. segn. I. N. 56.

IV. *Rime all' illustre Lodovica Data Tiraboschi*, nuova edizione dell'Ab. Isidoro Bianchi, coll' aggiunta d' un elogio al chiaro poeta ec. *Piacenza. Ghisilioni.* 1799 in 8.

V. *Lettera a Volpino Olivo Canonico nel Duomo di Mantova.* Sta nelle *Lettere di Ascanio Mori da Ceno. In Mantova dall' Osanna* 1590 in 4.

Altre tre *Lettere* stanno nel vol. II. dell'*Idea del Segretario di Bortolameo Zucchi* a pag. 369, e nel vol. III. a pag. 164. e 435. *In Venezia per la Compagnia minima* 1614 in 4. tom. VI.

Epistola. Sta impressa nel Tomo II. della Raccolta del Burmanno.

Sappiamo inoltre dal Ghilini aver alle stampe senza indicazione di luogo, tempo, nè stampatori le seguenti operette:

VI. *Istoria dei Conti di Canossa.*

VII. *Istoria dei Conti di Casoldi.*

VIII. *La vita della Contessa Matilda.*

IX. *Elogi di tutti i Generali di casa Gonzaga.*

X. *Lettere Istoriche intitolate: Le Castiglione.*

XI. *Discorso sopra il Leon d' argento, insegna della famiglia di Ottavio Rossi.* Ms. Esisteva presso Ottavio Rossi.

XII. Un grosso volume di *Rime* Ms. Esisteva presso Carlo Antonio Zanetti genero del Beffa.

XIII. *Vita di tutti i Vescovi di Mantova.* Ms. presso il suddetto Zanetti.

XIV. *Vita degli Uomini illustri della famiglia Grilla* Ms. presso il suddetto.

XV. *Il Castiglione, ovvero dell' arme di nobiltà, dialogo di Pier Grizio da Jesi,* posto in luce dal Beffa. *In Mantova pel Osanna* 1587 in 4.

XVI. Credesi ancora che Antonio Negrini ci abbia lasciato inedito un *Saggio storico dell'origine e degli eroi della prosapia Martinengo da Brescia*, giacchè Ottavio Ferrari in quella sua operetta *Origo et Stemma Gentis Martinengae* candidamente confessa di avere avute e tratte dal Beffa le principali notizie per formarla.

BEFFA Luigi di Asola. Fiorì nel 1570. Di lui si leggono alcuni *versi* nelle *Rime di diversi nobilissimi ingegni in lode di Donna Lucrezia Gonzaga Marchesana. In Bologna* 1565.

BEFFA Oliviero da Asola parente del suddetto Antonio, si dilettò di poesia volgare. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

Rime. Stanno a pag. 36 del *Sepolcro di Beatrice di Dorimbergo. In Brescia per Vincenzo di Sabbio* 1568 in 8.

Altre a pag. 8. nella *Raccolta de' Madrigali di Giammaria Bonardo. In Venezia per Simon Rocco* 1571 in 8.

BEGNI Ab. Tommaso di Chiari, vivente,

coltivatore de' buoni studj, di cui ha dato un saggio nella seguente *Operetta Geometrico-Sferica intorno ai climi, ed ai Crepuscoli. Brescia Tipogr. Vescovi* 1814 in 8. L'esemplare che io posseggo per dono del dotto e gentilissimo autore, è corredato d'una tavola a penna, e di alcune aggiunte Mss. che lo rendono più utile e pregevole.

BELACATI Calimerio V. Bagnagatti.

BELASI Ercole gentiluomo bresciano proposto di S. Agata dottore in ambe le leggi, socio dell' Accademia del Collegio Ecclesiastico. Morì in Brescia nel 1768.

Sonetto a pag. 73 nell' *Antichità e purità della fede cattolica, raccolta da Jacopo Capitanio. In Brescia pel Rizzardi* 1715 in 4.

BELAVITA Gaston Rainaldo bresciano. Fioriva dopo la metà del secolo XVIII.

Poesie per le nozze di Tommaso Luzzago con la Contessa Elena Mazzuchelli. In Brescia per Giambatista Bossino 1752.

BELCASIO Cesare cavaliere bresciano Accademico errante di buone lettere. Fioriva nel cadere del secolo XVII.

Brescia in applauso, Orazione panegirica. Sta nelle *Acclamazioni degli Accademici erranti per l' ingresso di S. E. Giustiniano Belegno alla Prefettura di Brescia ec. In Brescia per i Rizzardi* 1681 in 4.

BELINTANI Mattia. V. Bellintani.

BELLACATO Luigi bresciano, e cittadino

di Padova, studiò la filosofia e poscia la medicina, della quale fu pubblico professore nell' Università di Padova. Morì nel 1675 in età d' anni 74.

I. *Consultationes aliquae pro variis affectibus.* Stanno coi *Consiglj di Giambatista Montano pubblicati da Gio. Crato.* *Basileae apud Petrum Pernam* 1583 in fogl.

II. *Consultationes.* Stanno coi *Consiglj medici di Vittore Trincarelli.* *Basileae apud Conradum Valdkirchium* 1587 in fogl.

III. *Lectiones medicae practicae.* Stanno coll' opera di Giorgio Girolamo Welschio intitolata. *Exotic. Curat. et Observat. Medicinal. Chiliard. Ulmae apud Cristian. Balthasar Kuenium* 1676 in 4.

IV. *Aphorismi Hippocratis quibusdam illius annotationibus insigniti* Mss. Esistevano presso Lorenzo Pignoria in Padova.

BELLAGRANDE Desiderio da Oriano dell' ordine de' PP. Cappuccini, Missionario apostolico nella Rezia, s' impiegò nello studio delle lettere sacre. Fioriva intorno alla metà del secolo XVII.

Refectio spiritualis Sacerdotum, sive praeparatio ad Missam, et gratiarum actio, cum aliis monitis pro confessione et communione etc. Brixiae apud Ricciardos 1667. in 8., e di nuovo ivi 1669 in 8. ed ivi ancora 1672 in 8. Scrisse altre opere, ma non sono indicate dagli scrittori.

BELLAGRANDE Eliseo da Oriano Giureconsulto. Fattosi poi Cappuccino divenne buon filosofo, teologo e predicatore; sostenne le cariche di definitore, e di provinciale. Morì nel 1675.

I. *Compendiosa Rerum Criminalium methodus theorice simul et practice digesta etc. Venet. ex officina Jo. Petri Brigonci* 1672 in 4.

II. *Quaestionum Criminalium stylo scholastico digestarum, volumina II.* in fogl.

BELLAGRANDI Gianpaolo bresciano Giureconsulto, ed Avvocato. Oltre esser fornito di varia letteratura si dilettò di poesia e fu accademico Errante. Morì in Brescia nel 1782.

I. *Anacreontiche* due a pag. 42. nelle *Rime raccolte da Glisente Glisenti. In Brescia pel Turlino* 1731 in 4.

II. *Sonetti* sparsi in varie raccolte.

BELLARINI Giovanni bresciano dell'ordine de'Chierici regolari di S. Paolo decollato, detti Barnabiti, illustre teologo e filosofo. Morì in Milano nel 1637.

I. *Istruzione spirituale per pigliar frutto dalla Carestia. In Roma* 1591 in 4.

II. *Breve pratica della Coscienza raccolta da gravi autori per esaminare in poco tempo lo stato di tutta la coscienza. Opera utile a' Confessori e ai Penitenti. In Venezia per Matteo Galassi* 1597 in 12.

III. *Doctrina S. Consilii Tridentini et Catechismi Romani, etc. Brixiae* 1600 e *Ve-*

netiis 1609 in 8. *Opus nunc denuo revisum, et ampliatum.* In fine.

IV. *Opusculum de examine ad ordines, ad confessiones, ad curam animarum etc. Mediolani apud Haeredes Pacifici Pontii, et Jo. Baptistam Piccaleam* 1620 in 8. *Parisiis* 1648 in 8., *Lugduni* e *Rothomagi* 1664 e 1666 in 8. ed in francese *a Paris* 1666 in 12.

V. *Memoriale di divozione. In Roma* 1603 in 16.

VI. *Praxis Scientiarum ex Aristotele potissimum accepta. Mediolani apud Haeredes Pontii, et Piccaleam* 1606 in 8.

VII. *Concerto per le divine lodi preso dalle Sacre Scritture ec. In Milano per gli eredi di Pacifico Ponzio, e Giambatista Piccaglia* 1607 in 16.

VIII. *Primo memoriale per li Confessori, e per li Penitenti fondato nella dottrina dei Sommisti Teologi ec. e Secondo memoriale d'alcune considerazioni, ed esercizj per odiare, fuggire e distruggere il peccato. In Brescia per Pietro Maria Marchetti* 1611 in 12.

IX. *Guida alla Santissima Casa di Loreto. In Pavia per Giambat. Roscio* 1617 in 12.

X. *Doctrina Sancti Thomae de Physicis Praemotionibus, et de generica determinatione omnium verum etc. Mediolani ex Typogr. Pandulphi Malatestae.* 1624 in 8.

XI. *Doctrina et praxis de maxima solemnitate anni,* in 12.

BELLASO Giambatista Gentiluomo bresciano, Giureconsulto. Fu d' ingegno acuto; studiò le scienze, ma non contemplò che le cose più maravigliose, e rimarcabili. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

Il vero modo di scrivere in cifra con facilità, prestezza, e sicurezza. In Venezia. Senza nome di Stampatore, 1553 in 4., e poscia in *Brescia per Lodov. Britannico* 1555 ed ivi ancora per *Jacopo Britann.* 1564 in 4.

BELLAVITE Carlo bresciano prete secolare, dottore in ambe le leggi e Residente della Cattedrale. Socio nell' Accademia del Collegio Ecclesiastico, versato in ogni letteratura. Fioriva in principio del secolo XVIII. Morì poco dopo l' anno 1736.

I. *La solenne Traslazione di S. Anatalone primo Vescovo di Brescia seguita per pubblico Decreto nel dì 3 settembre* 1719 *descritta ec. In Brescia per Giammaria Rizzardi* 1719. in 12.

II. *Nuova Storia della vita, traslazione, e miracoli di S. Liborio Vescovo di Mans nella Francia protettore de' Calcolosi ec. In Brescia presso Giammaria Rizzardi* 1720. in 8.

III. *Applausi poetici per la traslazione del Card. Greg. Barbarigo.* È una raccolta fatta da lui, *Brescia Rizzardi* 1725 in 8.

IV. *Vita di S. Onorio Vescovo di Brescia ec., con l' aggiunta di un compendio della*

vita di S. Anatalone primo Vescovo di Brescia, come pure di Milano. In Brescia per Giambatista Bossino 1730 in 12.

V. *Discorso in lode del fu Proposto di S. Agata Aurelio Polini ec. In Brescia per Giambat. Bossino* 1731 in 8.

VI. *Istoria della B. V. d'Hono in Val di Sabbio, Diocesi di Brescia ec. In Brescia per Jacopo Turlino* 1734 in 8.

VII. *Sonetti* tre a pag. 107 e seg. nell'*Antichità e purità della Fede cattolica.* V. Capitanio Jacopo.

VIII. *Breve notizia dell'immagine di M. V. de' Miracoli nel Borgo di S. Nazaro ec. Venezia* 1738 in 12.

BELLINTANI ossia Belintani Mattia di Gazano nella Riviera di Salò, dell' ordine de' PP. Cappuccini, illustre teologo e predicatore. Si rese chiaro per la bontà de' costumi, per pietà, per dottrina e per zelo della salute del prossimo. Nella Religione insegnò la Teologia, e sostenne le cariche di Provinciale e Definitore generale di tutto l'ordine in Roma. Fu aggregato all'Accademia degli Unanimi in Salò. Morì in odore di santità in Brescia ai 20 luglio 1611. in età d' anni 77.

I. *Meditazioni, ovvero corone della vita, e passione di Gesù Cristo Signor nostro, delle quali solevasi servire S. Carlo Borromeo. In Bologna presso Bortolameo Coccio* 1570 *ed in Milano* 1614.

II. *Pratica dell' orazione mentale, ovvero contemplativa. In Brescia* 1573 in 12. *In Venezia appresso Pietro Duzinelli* 1588. *e* 1599, e poscia *In Venezia presso la Compagnia Minima Par. I. e II.* 1603 *e Parte III. e IV.* 1607 in 12. Fu anche tradotta in francese, e poscia dal francese in latino da Antonio Volmar Monaco Certosino. *Coloniae apud Gualterum* 1608 *e* 1609 in 12. *et Mediolani* 1615, e *Costantiae Helvetiorum typis Nicolai Kvult* 1627 in 8. Fu anche traslatata in lingua spagnuola. *Madrid* 1625.

III. *Trattato dell' orazione delle quaranta ore, e alcuni pii esercizj de' dolori di Gesù Cristo. In Venezia* 1586 ed *In Brescia presso Vincenzo Sabbio* 1588 in 16.

IV. *Spirituali introduzioni ne' Sermoni di S. Buonaventura, e sopra gli Vangeli che si leggono da Pasqua sino l' Avvento. In Venezia pel Miserino* 1588 e 1589 to. II. in 4.

V. *Orazione funebre nella morte d' Alessandro Luzzago nobile bresciano. In Brescia* 1594 ed ivi *appresso Maria Marchetti* 1602 in 4. *In Salò appresso Bernardino Lantonio* 1620, come pure nella vita del Luzzago scritta da Ottavio Ermanni. V. Ermanni.

VI. *Dei Dolori di Gesù Cristo Signor nostro, Prediche VIII.* con altre quattro d'altre materie tutte predicate nel Duomo di Milano nell' anno 1597. *In Bergamo appresso Comin Ventura* 1598 in 8.

VII. *Istoria di Salò, e della patria di Adriano VI. Sommo Pontefice. In Brescia* 1599. Pretende il Bellintani che il detto Sommo Pontefice sia nato in Renzano piccola terra della Riviera Benacense.

VIII. *Preparazione alla Sagrosanta Messa per celebrarla e ascoltarla con divoto sentimento, e meditazioni della Passione di N. S. G. C. In Bologna* 1610 ed in *Salò per Bernardino Lantonio* 1626 in 24.

IX. *Confortatorio per quelli che dalla Giustizia sono a morte condannati. In Brescia* 1614 e poscia *in Salò*, ed *in Bologna* 1661.

X. *Geistlicher Rosen Grank. Ingelst.* 1616 in 12 e *Munchen.* 1623 in 12.

XI. *Teatro del Paradiso, ovvero Meditazioni piissime della gloria di G. C., della B. V. M., e de' Santi. Parti II. In Salò per Bernardino Lantonio* 1620 in 8.

XII *Esagerazioni morali* per i Predicatori. *In Salò per Bernardino Lantonio* 1622 in 8.

XIII. *Conciones Quadragesimales quadruplices secundum ritum Ambrosianum ad usum tamen Romanum accomodatae. Tom. II. Lugduni Sumptibus Antonii Pillehotte et Joannes Caffin.* 1624 in 8. *Coloniae Agr.* 1680 in 8.

XIV. *Istoria della Religion Cappuccina che arriva sino all' anno* 1597.

XV. *Vita B. Felicis a Cantalicio Cappuccini.* Sta a pag. 210 Tom. IV. *Acta Ss. Mensis May. Venetiis* 1734 in fogl.

XVI. *Vita della B. Angela da Desenzano fondatrice delle Orsoline* in 4. L' originale conservavasi nella libreria de' PP. Cappuccini di Salò, ed una copia esisteva pure presso i PP. dell' Oratorio di questa città. L'Abate Doneda conghiettura che il P. Bellintani comunicò al venerabile Giambatista Vitelli, institutore della Compagnia di Gesù di Foligno, per mezzo del venerabil Alessandro Luzzago, il Ms. suddetto, e riformata sia quella che abbiamo alle stampe col nome del P. Ottavio Fiorentino che si crede esser il P. Ottavio Gondi della Compagnia di Gesù di Foligno.

XVII. *Vita del famoso Brandano, e alquante Lettere da lui scritte a S. Carlo e al Cardinal Federico Borromei* Ms. che serbasi nella libreria Ambrosiana in Milano, di cui copia esisteva presso l'Ab. Antonio Sanbucca.

XVIII. *Esposizione dell' Apocalisse di S. Giovanni*, il cui testo originale serbasi in Roma nella libreria Vaticana, ed una copia era presso i PP. Cappuccini di Brescia.

XIX. *Conciones Quadragesimales secundum ritum, et ordinem Eccl. Romanae Tomi V* in 4. Mss. Serbavansi nella suddetta libreria de' Cappuccini.

XX. *Conciones sive Sermones pro solemnitatibus quadraginta horarum Tom. II.* in 4. Mss. Serbavansi nella suddetta libreria de' Cappuccini.

XXI. *Sermones, sive conciones de passione et morte D. N. J. C. Tom. I.* in 4. Ms. Conservavasi nella suddetta libreria de' Cappuccini.

XXII. *Conciones, et Sermones quadruplices pro tempore Adventus. Tom. II.* in 4. Serbavansi Mss. nella suddetta libreria.

XXIII. *Prediche quadragesimali*, Ms. originale presso Paolo Brognoli.

XXIV. *Sermones et Conciones pro omnibus Festis B. V. M. Tom. II.* in 4. Mss. Serbavansi nella suddetta libreria.

XXV. *Tractatus de Immaculata Conceptione Dei Genitricis Mariae* in 4. Ms. Serbavasi nella suddetta libreria.

XXVI. *Catena conceptuum extracta ex operibus S. Augustini, Gregorii, et aliorum SS. PP. Tom. IV.* in 4. Mss. Serbavansi nella suddetta libreria.

BELLOTTI Costantino da Bedizzole, Monaco Cassinense. Professò in S. Giovanni Evangelista di Parma nel 1558. Fu Priore titolare di S. Michele di Teliore sul Parmigiano. Fioriva nello spirare del secolo XVI.

Gregorius Magnus Instituto Sanctissimi P. Benedicti restitutus. Brixiae in Aedibus Policreti Turlini 1603. in 4.

BEMBO Bonifacio di patria bresciano, ma originario di Cremona, eruditissimo nelle lettere greche e latine, si distinse nell' oratoria, e nella poesia. Fu condotto dai Du-

chi di Milano per primario lettore pubblico nell' Università di Pavia, ed indi dal Pontefice Innocenzio VIII. per pubblico professore di rettorica in Roma, dove morì poco dopo l' anno 1495. Fioriva verso la fine del secolo XV.

I. *Bonifacii Bembi in sapientissimi Principis Ludovici laudes Oratio in Scholis Papiensibus habita* 1490. *4. Kal. Decemb. Ticinii* 1490 in *4.*

II. *Alcuni frammenti di Dione tradotti dal greco in latino contenenti la vita di Nerva e Trajano. Romae* 1493 in foglio piccolo.

III. *Oratio ad juventutem Mediolanensem. Mediolani apud Merulam* senz' anno in 4.

IV. *Elegia ad Cassandram Fidelem.* Sta a pag. 111. fra le epistole della stessa. *Patavi* 1636 in 8., e riportata dal Card. Querini nello *Specimen varie litteraturae. Part. II. pag.* 307. *Brixiae apud Ricciardos* 1739. in fogl.

V. Scrisse alcune *Invettive contro Bernardino Gadolo abate Camaldolese*, e alcune

VI. *Satire contro i vizj di tutte le nazioni del mondo*, come pure una

VII. *Invettiva contro l' adulazione*, nella quale prese a sostenere che la maldicenza sia la regina di tutte le virtù; ma non si sa se sieno stampate o dove si serbano Mss.

VIII. *De fine Oratoris.*

BEMBO Pietro. Stampò: *Petri Bembi Be-*

nacus Augustini Bectiani Verona. Romae, Calvi 15·4 in 4.

BENACENSE Paolo Francesco bresciano, soggetto di molte e varie cognizioni fornito, e assai versato nella filosofia e teologia. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

De explicatione litterae magistri Petri Lombardi. Brixiae apud Policretum Turlinum 1595 in 4.

BENAGLIA Andrea prete secolare, Cancelliere del Vescovado. Scrisse: *Catalogus SS. Reliquiarum Eccl. S. Joannis.* Ms. Esisteva nelle Scritture Faini, indi nella libreria de' PP. dell' Oratorio, e ultimamente passato nella Queriniana.

BENAGLIA Bartolomeo Parroco di Bagolino. Fioriva verso la metà del secolo XVIII.

Breve racconto della celebre apparizione di Maria Vergine Madre di Dio seguita l' anno 1527 *sul tener di Bovegno terra di Valtrompia. In Brescia per Giammaria Rizzardi* 1526 in 4.

BENAGLIA altro Bartolomeo di Polavine nella Valtrompia prete secolare. Fioriva in principio del secolo XVIII.

Regole infallibili e facili per far conti. In Brescia per Jacopo Turlino 1713, e ristampato più volte, senz' anno in 8.

BENAGLIA Cipriano bresciano vestì l'abito Benedettino nel 1693 in S. Giustina di Padova, e fu uno de' soggetti più ragguarde-

voli della sua Congregazione. Aprì scuola di filosofia, teologia, e sacri canoni in Brescia nel monastero de'Ss. Faustino e Giovita. Poco appresso gli vennero conferite due cattedre nell' Accademia degli erranti, l' una di matematica, e l' altra di filosofia morale. Nel 1705 gli fu conferita la cattedra de'sacri canoni nell' Università di Padova. Morì l' anno 1750 nel suo monastero di Praglia.

I. *Examen Philosophiae, novae et veteris. Brixiae apud Joannem Mariam Ricciardum* 1699 *Tom. IV.* in 4.

II. *Praelectiones in jus Canonicum.* Queste sono lezioni da lui dette nello studio di Padova Ms. nel Monastero di Praglia.

III. *Instituta* Ms. nel suddetto Monastero.

IV. *Riflessioni d' un Religioso Sacerdote divotissimo della Santa Sede sopra un modo di levare i correnti dissidj per la costituzione* Unigenitus. Composta nel 1721 e presentata al Pontefice Innocenzio XIII.

V. *Specimina tractationum ad titulos varios Decretalium. Patavii,* la 1.ma Par. senza nota di anno nè di stampatore, in 4. 2.da 1731. 3.za 1733. 4.ta 1734.

BENDISCIOLI Faustino bresciano, avvocato vivente. Dalla Tipografia di suo padre pubblicò le seguenti opere:

I. *Quadro, ossia saggio epilogato del sistema di libertà proclamato dai francesi.* 1799 in 8.

II. *Trattato della Religione Cristiana di Giacomo Abadie tradotto in italiano con note* in compagnia dell' ab. Antonio Bianchi. V. Bianchi.

III. *La Cantica Bass-Williana di Vincenzo Monti con note.* 1799 in 8.

IV. *Risposta de' traduttori dell' Abadie ai num. xx. e xxi* del Giornale Ecclesiastico universale. 1800 in 8.

V. *L'anno complimentario del secolo XVIII vendicato e difeso.* 1800.

VI. *Armonìa dei doveri umani, Dissertazione.* 1802 in 8.

VII. *Le successioni testamentarie intestate secondo le leggi Romane.* 1803 in 8.

VIII. *La Villa di Fontanelle, Cantata.* 1803 in 8.

IX. *Il Brianzino, trattato sulla maniera di allevare i bachi da seta secondo il metodo de' più recenti scrittori.* 1817 in 16.

Varie poesie si leggono dello stesso in diverse raccolte.

BENDISCIOLI Giuseppe fratello del suddetto; farmacista, vivente. *Memoria sulla fabbricazione del Muriato d' Ammoniaca* letta all' Ateneo di Brescia li 6. luglio 1817. dove si conserva Ms.

BENSOLI Lelio bresciano assai perito nella greca e latina lingua. Dilettossi di poesia. Fioriva nella metà del secolo XVI.

Poesie greche nella *Raccolta di varie ope-*

rette latine di Gian Jacopo Gabiano cremonese. Venetiis apud Nicolaum Bevilacquam 1564 in 8.

BERGAMASCHI Innocenzio bresciano, socio dell'Accademia del Collegio Ecclesiastico, ed accademico Errante. Fioriva nel principio del secolo XVIII., morì poco dopo il 1718.

I. *Sonetto* a pag. 80. dell'*Antichità e purità della fede raccolta da Jacopo Capitanio.* V. Capitanio.

II. *Miscellanea di Poesie* Mss. Esisteva presso Carlo Pinelli nel 1705.

BERNARDO Luca bresciano monaco Benedettino. Professò nel 1495 nel monastero di S. Giustina di Padova. Fu assai perito nelle lingue greca e latina ed in ogni erudizione. Fioriva nel principio del secolo XVI.

I. *Octoginta Homelia D. Jo. Chrisostomi* (dal greco in latino) *Basileae Rauracorum* 1508. *Tom. II.* in fogl.

II. *Sermone in lode di Maria Vergine* (dal greco in latino) Ms. nella Biblioteca di S. Salvatore di Bologna.

III. *Parabolae et expositiones Evangeliorum quae reperiuntur Grecae* Mss. nella suddetta Biblioteca.

BERTANI Lelio bresciano maestro di cappella nella Cattedrale e poscia del Duca Alfonso di Ferrara, come pure nella Cattedrale di Padova. Morì nel 1600 in sua patria assai vecchio.

Madrigali a 6 lib. I. *In Venezia presso Bartolomeo Magni nella Stamperia Gardana;* ed altre composizioni pure stampate.

BERTELLI Giulio bresciano dell'ordine de' PP. Predicatori, Consigliere dell'inclita nazione Lombarda, illustre in ogni buona erudizione. Fioriva dopo la metà del secolo XVII.

De Divo Thomae Aquinate oratio habita ejusdem die Festo in Templo Divi Augustini PP. Ord. Praedicatorum ec. Patavii Typis Joseph. Sardi 1688 in 4.

BERTOLDI Francesco da Salò Giureconsulto, ed accademico Unanime in sua patria. Fioriva nel principio del secolo XVII.

I. *Sant' Apollinare, Tragica rappresentazione. In Verona nella Stamperia di Angelo Tamo* 1607 in 4.

II. *Lo Scolaro, Tragicomedia moralissima* (in Prosa). *In Verona per Angelo Tamo* 1609 in 12, ed in *Salò per Bernardino Lantonio* 1607. in 12, ed ivi 1713 in 12 ad istanza di Girolamo Fraini.

III. *Intermedj spirituali stampati* in 12.

IV. *Sonetto ed un Madrigale.* Sta nell' *Orazione alla Co. Fulvia Rossi Collalta di F. Alberto Draghi. In Brescia pel Presegni* 1603 in 4.

Madrigali due a pag. 62 nelle *Pompe funebri, raccolte da Lelio Maffioli. In Verona pel Merlo* 1717 in 8.

BESOZZI, o Besuzzi Innocenzio di Mo-

casina nella Riviera di Salò. Fattosi chierico attese alla filosofia, ed alla teologia. Rendutosi sacerdote pubblicamente lesse teologia presso a' PP. della Congregazione dell' Oratorio, nel qual impiego s'acquistò non poca riputazione. Morì nella sua patria nel 1728 in età d' anni 66.

I. *Theologiae Scholasticae Praelectionibus Scholasticis accomodatae per anonymum presbiterum S. Theologiae doctorem, et in urbe Brixiensi lectorem, Partes IV. Brixiae ex Typographia Joannis Mariae Ricciardi* 1703 in 8. e la quarta nel 1704.

II. *Anatome conversationis amatoriae pro disciplina Juvenum conjugia quaerentium, concinnata, et confessariorum, parochorum, concionatorum, ac Episcoporum intelligentiae exposita etc. Brixiae ex Typographia Joannis Mariae Ricciardi* 1704 in 4. con dedicatoria al Pontefice Innocenzio XI.

III. *Commentaria in novum testamentum* Tomi II. Mss. presso il Dottor Pedrali suo nipote.

IV. *Tractatus* Ms. presso il suddetto Pedrali.

BETERA Doroteo bresciano dell' ordine de' PP. Cappuccini, lettor di teologia, predicatore, e teologo in Roma della Congregazione *de propaganda*. Morì nel 1624 in età d' anni 72 in Roma.

I. *Sette ricordi principali necessarj a chie-*

chesia Cristiano per camminar sicuramente nella via della salute, che conduce al cielo, compartiti ne' sette giorni della settimana: con alcune meditazioni, e orazioni per la santissima Comunione. In Brescia presso Vincenzo Sabbio 1590.

II. *Sposizione della Regola de' Frati minori* più volte impressa.

BETERA Feliciano illustre letterato bresciano, fornito di varia letteratura. Fioriva dopo la metà del secolo XV.

Auli Gellii Noctium Atticarum, Commentarii. Venetiis per Nicolaum Ienson Gallicum 1472 in fogl. *Brixiae per Boccinum de Boninis de Ragusia* 1485. ed ivi 1488 in fogl. ed ivi *apud Joannem de Tridino* 1509 in 4.

BETERA, altro Feliciano originario di Rovato, e cittadino, poscia Gentiluomo bresciano professor di medicina Collegiato. Versò nella filosofia ed ebbe cognizioni anche nella teologia. Fu degli Accademici Rapeti, ed eresse un' Accademia in sua casa di Medici, che denominò *Eccitati.* Morì nel 1610 in età d' anni 76 e fu sepolto in S. Nazaro.

I. *Epistola ad Davidem Podavinum Brixiensem.* Sta nel libro intitolato: *In SS. Christi Sindonem Augustae Taurinorum asservatam. Davidis Podavini Carminum Farrago etc. Brixiae apud Vinc. Sabbium* 1584 in 4.

II. *Malignarum Variolarum et obiter etiam Petechiarum. Tractatio. Brixiae per Turli-*

num 1589., ed ivi 1591. in fogl., e 1629. in 4.

III. *De cunctis humani corporis affectibus etc. De febribus malignis, et pestilentibus, de morbo Gallico, venefico, malignate etc. Brixiae apud Franciscum Thebaldinum* 1591 in fogl. Uscì anche col titolo seguente:

Noctium Brixianarum de igne pestilenti, gallico, veneficio, malignitate, feritate etc. Brixiae apud Polycretum Turlinum 1601 e 1629 in fogl.

IV. *Enarrationes in morborum malignitatem in obitu Michaelis Boni Brixiae Praetoris. Brixiae apud Sabbios* 1611 in fogl.

V. *Ragionamento della somma dignità ed eccellenza d' amore*, recitato nell' Accademia de Reputi.

VI. *Orazione*, recitata nel Collegio de' Medici, in ringraziamento per averlo accettato nel Collegio.

VII. *Storia medico-fisica della peste di Brescia accaduta nel* 1577. *Brescia* (senz'anno) in 4.

BETTOLINI Caterina sorella di Gio. Battista, e di Mauro, che qui sotto riferiremo, maritata al Colonnello Soffietti. Avea buon gusto di poesia, e compose de' versi facili e graziosi che si leggono in parecchie raccolte de' suoi tempi sotto il nome di *Amarisca Pallenia P. A.* Morì in Brescia nel 1809 in età d' anni 60 circa.

BETTOLINI Gio. Battista di Chiari, talento raro. Divenuto cieco e demente morì nella fresca età d' anni 40 nel 1783.

Notizie enciclopediche ossia Giornale periodico dall' anno 1775. *fino al* 1778. *Brescia Berlendis e Pasini* in 4. Un volume autografo di questo Giornale, e una gran parte di que' fogli che dal Governo furono soppressi, esistono presso Paolo Brognoli.

BETTOLINI ab. Mauro di Chiari ex Gesuita, fratello del suddetto, di vivace e pronto ingegno. Viaggiò l' Italia e la Francia, e in questi suoi viaggi fece conoscenza co' più dotti e rinomati soggetti. Fu socio dell'Accademia di Brescia, ora Ateneo, morì in Brescia in età d' anni 63 l' anno 1808.

I. *Versi italiani e latini di vario stile. Brescia. Bendiscioli*, senz' anno in 12.

II. *Dissertazione sulle qualità necessarie ai Direttori d' un Collegio di educazione.* Letta nella prefata Accademia dove si conserva Ms.

III. *Memoria sopra la vita privata e pubblica di Antonio Capretta.* Letta come sopra

IV. *Dei Balli pantomimi.* Letti come sopra.

BETTONI Carlo bresciano soggetto chiarissimo pel gusto nelle lettere amene, filosofo, e matematico, nato in Bogliaco nel 1735. Fu mecenate de' letterati, accademico Errante, non che di fisica e storia naturale,

e socio di varie altre Accademie d' Italia. Morì in Brescia li 31. luglio 1786.

I. *Progetto per preservare i Gelsi dalla corrente epidemica mortalità. Brescia. Vescovi* 1776 in 8. Riprodotto con nuove osservazioni. *In Venezia*, ed in *Milano* 1778 in 8.

II. *Pensieri sui fornelli da seta esposti all' Accademia d' Agricoltura di Brescia. In Brescia per Pietro Vescovi* 1777 in 8.

III. *Pensieri sul governo de' fiumi. Discorso diretto all' Accademia d'Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona. In Brescia per Pietro Vescovi* 1782 con 21 Tavole in rame.

IV. *Osservazioni e mezzi più atti a rendere generale e vantaggiosa l' industria di nutrire il bestiame sì grosso che minuto colle foglie degli alberi. Bresc. Bossini* 1778 in 8.

V. *L' uomo volante per aria, per acqua, e per terra. Venezia. Formaleoni* 1784 in 8.

VI. *Il Governo di Mario Soranzo Provveditore di Salò, Prose e Poesie. Salò* 1784 in 4.

VII. *Carta Topografica di tutto il lago di Garda delineata a penna ed altri* Mss. presso li suoi eredi. Il P. Francesco Soave ne ha scritto la vita, e sta in fine alle sue novelle.

BIANCARDI Bartolomeo da Vione nella Valle Camonica, Arciprete nella suddetta sua patria, erudito in belle lettere, e socio nell' adunanza letteraria Mazzuchelli a cui porse ajuto nella compilazione degli Scrittori d' Italia. Morì nell' anno 1779.

Digitized by Google

I. *Lettera, al molto Rev. Frate Benedetto Bonelli M. O. R. in Trento, intorno all' antichissima famiglia Cresseri.* Sta premessa alle *Dissertazioni ec. raccolte dal Chiaramonti e recitate nell' Adunanza Mazzuchelli. In Bres. pel Rizzardi* 1765 in 4. tom. I. pag. VII. e seg.

II. *Illustrazione del manoscritto di Bernardo Biancardi di Vione.* Ms. presso gli eredi del suddetto.

III. *Sonetto* a pag. 47 ne' *Componimenti presentati al Seren. Principe Francesco Loredano. In Brescia pel Rizzardi* 1752 in fogl.

IV. *Memorie Istoriche di Vione* Mss. in 4. presso il Barone Cresseri abitante sul Trentino, già disposto per la stampa.

BIANCARDI Bernardo da Vione nella Vallecamonica, Nodaro e diligente istorico della sua patria. Fioriva nel secolo XV.

Fondamenti Istoriali del forte ed antico Castello di Vione (detto prima Polagra) e degli uomini illustri per religione, per santità e dottrina della sopradetta comunità ec. Ms. originale posseduto dalla comunità di Vione, e una copia pure ne esisteva presso G. B. Chiaramonti.

BIANCHI ab. Antonio nato in Collio di Valle Trompia li 10 giugno 1774. Compiti i suoi studj ecclesiastici fu professore di rettorica nel Collegio Falsina-Zecchi in Brescia, indi fu eletto a professore nelle pubbliche scuole della città stessa, ove con molto pro-

fitto della gioventù continuò ad insegnare rettorica sino a tutto novembre 1815. Ora insegna privatamente rettorica e principj di letteratura greca; ed è Segretario dell'Ateneo di Brescia, e socio di varie altre Accademie.

I. *Trattato di morale per la gioventù. Brescia, Pasini* 1797. in 8.

II. *Trattato della Religione Cristiana di Giacomo Abadie, tradotto in italiano con annotazioni. Brescia, Bendiscioli* 1799 to. 8. in 8. In questa traduzione l'ab. Bianchi ha travagliato in compagnia di Faustino Bendiscioli.

III. *Origine ed Antichità della Favola. Canto I. e II.* (in ottava rima) *Brescia.* 1805 e 1806 in 8.

IV. *Uno dei più contro l' uno. Lettera al Sig. Guill.... in difesa del carme sui Sepolcri di Ugo Foscolo. Brescia, Spinelli e Valotti* 1807 in 8.

V. *Olimpiche II., e XIII. di Pindaro. Tradotte* col testo greco e con note. *Milano Tipogr. Mussi.* 1809 in 4. bella edizione.

VI. *Olimpica I. di Pindaro, traduzione col testo a fronte. Brescia. Bettoni* 1810 in 8.

VII. *Ode. Brescia, per N. Bettoni* 1812 in 8.

VIII. *Inno ad Eunomia.* Ivi 1812 in 8.

IX. *Inno alla Patria.* Ivi 1816 in 8. grande.

X. *Commentarj dell'Accademia di Brescia* (ora Ateneo) per l'anno 1810 fino a tutto il 1812. V. Scienze, Lettere, Agricoltura, ed Arti, Accademia di.

XI. *Odi*, *Inni e Sonetti* stampati in fogli volanti, e in molte raccolte.

BIANCHI Bartolomeo bresciano istorico di cose della sua patria. Fioriva nel principio del secolo xviii. Morì nel 1741.

Continuazione del Diario di Giambatista Bianchi dal 1698 in poi Ms. Si conserva presso Giuseppe Guzzago.

BIANCHI Bonaventura da Coccaglio dell' ordine de' PP. Cappuccini, illustre filosofo, teologo, e predicatore non che di erudizione fornito. Morì in Coccaglio dove faceva il suo Quaresimale nel 1778.

I. *Instituta moralia Theologi Lugdunensis ordinis Capuccinorum aucta, et illustrata a Fra Bonaventura a Coccaleo ejusdem ordinis provinciae Brixiensis Alumno et ab ipso Rev. Patri Seraphino a Capricolle totius ordinis ministro Generali humillime exhibita. Brixiae apud Jo. Mariam Rizzardi* 1771 in 4. *Mediolani* 1765 in 4. tom. II.

II. *Lettera circa la nuova edizione della ricerca sistematica, e circa il carteggio de' due fratelli Cappuccini, contro l' Apostata Lorenzini. In Brescia per Giammaria Rizzardi* 1762. in 8. V. Lollio Gaudenzio.

III. *Vita, virtù, e miracoli del B. Lorenzo da Brindisi Generale dell' ordine dei Cappuccini ec. In Venezia presso Simone Occhi* 1783 in 8. V. Bianchi Viatore.

BIANCHI Carlo di Gardone in Valtrompia prete secolare fornito di buona letteratura.

Orazione funebre in morte dell' Eminent. Card. Molino, recitata nella Prepositurale Chiesa di Gardone in Valtrompia. In Brescia per Giammaria Rizzardi 1773 in 4.

BIANCHI Giambattista bresciano diligente istorico della sua patria. Morì li 22 agosto 1631 in Brescia.

Diario ove sono registrati tutti gli accidenti riputati degni di qualche considerazione, avvenuti nel principio del secolo XVII. sin al 1630 *ove particolarmente vi è descritto il rabbioso contagio avvenuto nel sud. anno.* Ms. serbasi presso il suddetto Faustino Guzzago.

BIANCHI Giovanni bresciano, dottore dell' una, e l' altra legge e Cancelliere del Vescovado in sua patria. Morì in Brescia nel 1698.

I. *Succinta relazione delle solennissime processioni fatte in Brescia l' anno* 1683 *portandosi per pubblico decreto le SS. Croci Orofiamma, e del Campo, con altre sante ed insigni reliquie. In Brescia pel Rizzardi* 1685 in 4.

II. *Continuazione del Diario di Giambat. Bianchi dal* 1688 *sino al* 1698 Ms. serbasi presso Faustino Guzzago.

BIANCHI Giuseppe bresciano professor di chirurgia. Fioriva dopo la metà del secolo XVIII.

Nove osservazioni chirurgiche. Brescia 1766 in 4. tomi II.

BIANCHI Marco da Salò dell' ordine dei Minori, discepolo di Francesco Liceto. Fioriva nel secolo XVI.

Tractatus de secundis intentionibus. Indirizzato ad Alberto Pio Principe di Carpi.

BIANCHI Pietro Antonio bresciano, figlio del suddetto Giambatista. Si dilettò di poesia. Fioriva nella metà del secolo XVII. Morì nel 1688.

I. *Le festività dell' anno, Sonetti sacri e morali. In Brescia pel Rizzardi* (senz'anno) in 8.

II. *Continuazione del Diario di Giambat. Bianchi,* suo padre in maniera di annali dal 1630 sino al 1688. Ms. Si conserva presso Giuseppe Guzzago.

III. *Varie poesie ed orazioni.* Esistevano Mss. presso Gio. Battista Bianchi medico suo pronipote.

BIANCHI Scipione bresciano della Congregazione di S. Girolamo di Fiesole. Dilettossi di poesia volgare. Fioriva dopo la metà del secolo XV.

La musica lacrimante, Sonettario spirituale e morale ec. *In Brescia per li Sabbi* in 8.

BIANCHI Viatore da Coccaglio dell' Ordine de' PP. Cappuccini, fratello del suddetto Bonaventura, filosofo, profondo teologo, e

Predicatore fornito d' ogni letteratura, ed erudizione. Occupò la dignità di Provinciale. Morì poco dopo l' anno 1784.

I. *Esame sulle osservazioni critiche del P. Fortunato da Brescia sopra certo articolo delle Novelle letterarie di Firenze al N.* 27 *e* 28 *dell' anno* 1752. *In Lucca per Filippo Maria Benedini* 1753 in 4.

II. *Ricerca sistematica sul testo, e sulla mente di S. Prospero d' Aquitania nel suo poema contro gl' ingrati. In Brescia presso Giammaria Rizzardi* 1756 in 4. Ivi pel medesimo 1762 in 4. Vol. 2.

III. *Storia e difesa delle due censure del Novellista fiorentino contro il nostro P. Fortunato da Brescia intorno al principio delle due dilettazioni. In Lucca per Filippo Maria Benedini* 1757 in 4.

IV. *Lo spirito filosofico-teologico-ascetico di S. Prospero d' Aquitania ne' suoi Epigrammi*: Spiritus est qui vivificat Jo. 6. 63. *In Brescia per Gianbatista Bossini* 1759. in 4.

V. *Carteggio de' PP. Viatore e Bonaventura da Coccaglio fratelli Cappuccini sopra un empio scritto intitolato*: Solenne Concio-Abbiura fatta nella chiesa della terra dominante di Poschiavo nella Rezia li 26. agosto 1759 dal Rev. P. Pasquale di Scapezzano riformato, professore di sacra teologia. *In Brescia per Giambatista Bossini* 1761 in 8.

VI. *Ricerca sistematica sopra la Grazia. In Brescia presso Giammaria Rizzardi* 1762 in 4 Tom. II.

VII. *La storia della Grazia e la difesa della medesima. In Brescia* in 4. tom. II.

VIII. *Tentamina Theologica cum lib. Italus ad Febronium. Bergomi* 1768 in 4. tom. VII. *ex Typographia Francisci Locatelli.*

IX. *Versione e proseguimento dell'* Italus *al Ch. sig. Giustin Febronio dello Stato della Chiesa. In Trento per Giambatista Monarini* 1771 in 4. tom. III.

X. *La Bolla* Unigenitus *non annunziata mai dalla Santa Sede, regola di Fede.* Risposta di F. Viatore da Coccaglio a Pistofilo Romano in riscontro alla difesa dei tre sommi Pontefici etc. *In Brescia* 1782. in 8. pag. 138.

BIANCHINELLI Aurelio da Gavardo dell' ordine de' Gesuati di S. Girolamo. Fioriva nel principio del secolo XVII.

I. *L' Aureo calice delle Sante virtù formato col metallo delle Sacre Lettere a beneficio universale di tutti i veri e divoti Cristiani. In Brescia per Jacopo Turlini* 1620 in 8. di pag. 157.

II. *L' organo del divino amore. In Mantova* 1624 in 4.

BIANCHINI Bianchino bresciano Giureconsulto fornito d' ogni letteratura. Morì in Brescia ai 7 dicembre 1673.

I. *Panegyricus Eminentiss. Principi Petro Card. Othobono de Brix. Episcopatu discendenti. Brixiae apud Sabbios* 1664 in 8.

II. *Brixiae acclamatio amplissimo et generosissimo Nicolao Mocenigo illius Praefecturae culmine perfuncto. Brix. apud Ricciardos* 1664 in 4.

III. *Elogio* (latino) *a Francesco Grimani Podestà di Brescia nella sua partenza. Brix. Rizzardi* 1668 in 4.

IV. *Epigramma* in lode di Antonio Priuli Podestà di Brescia. Sta in una raccolta di poesie al suddetto. *Brescia* 1672 in 4.

BIANCHINI Giambatista bresciano, dilettossi di poesia volgare. Fioriva sul principio del secolo XVII.

Ha *Poesie* nella raccolta intitolata: *Primi raggi dell' occulto lume ec. In Brescia pel Rizzardo* 1623 in 4.

BIEMMI Giammaria cittadino bresciano, prete secolare, storico. Ebbe per maestri in Brescia D. Pietro Bongioli nella rettorica, il Dottor Bonomelli nella filosofia, il P. Pietro Maffei Gesuita nella teologia e D. Giambatista Rodella nelle leggi. Morì nel 1784 in età d' anni 76 li 27 dicembre in Goglione.

I. *Istoria di Giorgio Castrioto detto Scanderbergh. In Brescia per Giambatt. Bossino* 1742, ed ivi *per lo stesso* 1756 in 8.

II. *Istoria di Brescia. In Brescia per Marco Vendramino a spese di Giovanni Colombo.*

Tomo I. 1748 e Tomo II. 1749 in 4. conduce la Storia sino al principio del secolo XII.

Volume III dell' Istoria di Brescia dall' anno 888 sino al 1226. Ms. presso l' autore, ora presso Paolo Brognoli, e si spera in breve alla stampa.

III. *Istoria di Ardiccio degli Aimoni, e di Alghisio de Gambara. In Brescia per Giammaria Rizzardi* 1759 in 8. Il Ms. autografo è presso Paolo Brognoli.

IV. *Vita di Carlo V. Imperatore* Ms. presso l'autore; mentre ei voleva pubblicarla tali e tante difficoltà vi trovò il troppo severo revisore che per ben tre volte gli fu rimandata indietro, e così rimase inedita.

V. *Gesta del Duca di Valstein* Ms. presso l'autore. Questi due ultimi Mss. non si sa ove siano passati dopo la morte del signor Luigi Arici, da lui ultimamente posseduti.

VI. *Istoria della Società Lombarda divisa in due tomi*, il primo tratta della lega ossia società fatta dalle città Lombarde contro di Federico Primo Imperatore detto Barbarossa, e questo è già al suo compimento; l' altro contiene la storia della Società che dalle città Lombarde fu rinnovata contro a Federico II. Imperatore Ms. imperfetto passato presso Paolo Brognoli.

VII. *Storia delle Valli Trompia e Sabbia* Ms. presso il suddetto.

VIII. *Raccolta di Memorie e Documenti*

Bresciani parte originali pergamene, e parte apografi, da lui esattamente trascritti. Mss. passati presso Paolo Brognoli.

IX. *Cronica Bresciana dal* 1117 *al* 1213 con annotazioni ed aggiunte Ms. presso il suddetto.

BIGHI Giambatista bresciano si dilettò di poesia volgare. Fioriva nel principio del secolo XVII.

Ha *poesie* nella Raccolta intitolata: *Primi raggi dell' occulto lume. In Brescia pel Rizzardo* 1623 in 4.

BIGHELLI Ab. Vincenzo bresciano. Compiti gli ecclesiastici suoi studj a coltivare si die' pure le belle lettere e particolarmente l' erudizione sacro-profana. Fu eletto a Vice Bibliotecario della Quiriniana, e dopo la morte dell'Ab. Carlo Doneda Bibliotecario, entrò egli in quel posto, ove per 40 anni prestò i suoi lumi e l' assiduo costante suo zelo; e molto vi affaticò nell' occasione massimamente che questo luminoso Stabilimento venne accresciuto colle librerie de'soppressi monasteri nel tempo della rivoluzione avvenuta l' anno 1797. Fu socio del patrio Ateneo, e morì li 15 marzo 1812 in età d' anni 70.

I. *Compendio istorico e cronologico delle ragioni e proprietà di Brescia sopra li tre Fiumi Oglio, Chiese e Mella. Brescia.* 1800 in 4.

II. *Sposizione dell' antico progetto di na-*

vigazione nella Provincia Bresciana, ed eccitamento all'esecuzione di esso. Ivi. 1803. 4. Questo libro è stato pubblicato a spese del Co. Vincenzo Cigola con dedicatoria in suo nome al cittadino Melzi d'Eril Vice Presidente della Repubblica Italiana, ma noi sappiamo che l'opera è dell'Ab. Bighelli, e sull'esemplare che serbasi in Biblioteca di proprio suo pugno se ne dichiara autore egli stesso.

III. *Memoria sul modo di favorire i progressi dell' Accademia di Brescia*, letta nella medesima, come anche le seguenti. Ms. Si conserva nell'Archivio di detta Accademia, ora Ateneo.

IV. *Considerazioni sulla necessità d' una pubblica Biblioteca in ogni ben regolato Dipartimento, ed alcuni pensieri sopra le cognizioni ed i doveri d' un Bibliotecario* Ms. si conserva come sopra.

V. *Dissertazione critico-storica sulla gran Croce donata dal Re Desiderio al Monastero di S. Giulia in Brescia.* Ms. Si conserva colla detta Croce nella Quiriniana Biblioteca.

VI. *Memorie illustri di Brescia, relative al suo governo civile e religioso* Mss. cap. I. II. Si conservano nell'archivio dell'Ateneo sud.

VII. *Catalogo de' Codici Mss. della Biblioteca Quiriniana.*

VIII. Aggiunte al Ms. originale della presente Biblioteca.

BIGONI Gio. di Chiari versato nelle cognizioni agronome e nelle belle lettere. Fu socio attivo dell' Ateneo di Brescia. Morì in Chiari l' anno 1808.

I. *La Reggia di Bacco in Capriolo ec.* Componimento in versi. *Brescia, Bettoni* 1806 in 8.

II. *Memoria sulla vita e sugli scritti di Lodovico Bigoni.*

III. *Degli ingrassi, della diversa loro natura, e del miglior modo di prepararli.* Le suddette produzioni sono state lette nell' Ateneo di Brescia dove Mss. si conservano.

BIGONI Lodovico cittadino bresciano oltre esser fornito di varia letteratura, si dilettò di poesia volgare, e latina. Morì in Chiari li 13 aprile 1785 in età d' anni 64.

I. *Rime. In Brescia per Jacopo Turlino* 1763 in 8. col ritratto dell' autore.

II. *Dissertazione sopra la pena del danno, che prova l'anima nel Purgatorio. In Brescia per Jacopo Turlino* 1764 in 8.

III. *Del Parto della Vergine di Azio Severo Sannazaro libri III. tradotti in versi sciolti. In Brescia per Giammaria Rizzardi* 1765 in 8.

IV. *Statuti Civili della Città di Brescia tradotti in Italiano. In Brescia per Pietro Vescovi* 1777 in 4.

BOCCA Pietro gentiluomo bresciano canonico nella Cattedrale, Accademico erante.

I. *Orazione.* Sta ne'*Componimenti per S. E. Angelo Contarini.* Vedi Calini Carlo.

II. *Egloga pastorale Festa accademica al Card. Querini. In Brescia pel Turlino* 1745. in 4.

BOCCACIO Aurelio della Congregazione di S. Girolamo di Fiesole nel Convento delle Grazie. Stampò *Funerali in morte di Bernardo Valiero Podestà di Brescia nel tempio delle Grazie al Card. Valcaso Vescovo di Canidà. Brescia Rizzardi* 1624 in 4.

BOCCACCIO Bernardino bresciano d'erudizione fornito, ed illustre poeta. Fioriva sulla fine del secolo XV.

De Trinitate. Contra Desticha Martialis. Interrogativa et dubiloquia. Laudes. Ticini et amicorum (in versi latini) *Ticini* 1514 in 8.

BOCCALINI Gian Francesco da Asola professor di medicina, filosofo, e matematico eccellente, ed in ogni cognizione di lettere versato. Fioriva nella metà del secolo XVI.

I. *Apologia adversus aliquot Donati Mutii in Hipocratem et Galenum convitia. Brixiae apud Lodovicum Britannicum* 1549 in 4.

II. *De secanda vena in praegnantibus, Epistola. Brixiae apud Lodovicum Britannicum* 1549 in 4.

III. *De causis pestilentiae Venetiae anni* 1556. *Venetiis apud Jolitum* 1556 in 4.

IV. *Scipionis Cassolae, Dissertatio cum Joanne Francisco Boccalino an usus Epithe-*

matum antiquis medicis fuerit cognitus. Parmae 1565 in 4.

BOCCARDO Gian Francesco sopranomato Pilade da Salò valoroso grammatico, ed illustre poeta latino, nel greco peritissimo, e nell' erudizione profondo. Fu professor pubblico in Salò di umanità, dippoi di grammatica in Brescia ove morì non ancor sessagenario colpito da un fulmine nel 1479.

I. *Grammaticarum Institutionum Regola et Carmen Scholasticum. Brixiae per Jacobum Britannicum* 1498 in 8. e *Venetiis per Jo. Rubeum Vercellensem* 1508 in 4. Più volte ancora è stata impressa quest' opera in Brescia, in Venezia, ed in Milano presso il Gorgonzola, dalla quale edizione si raccoglie il vero nome del Boccardo, che fu Gian Francesco, e che Pilade è un sopranome alla greca.

II. *Vocabolarium* scritto in versi latini, e impresso senza nota di luogo ed anno. *Apud Nicolaum Gorgonzulam* in 4. e *Brixiae per Jacopum Britannicum* 1498 in 4 ed ivi *per Ludov. Britannicum* 1542 in 4.

III. *Annotationes in Alexandrum Grammaticum de Villa Dei pro eruditione puerorum* senza nota di luogo ed anno, *apud Nicolaum Gorgonzulam* in 4. e *Brixiae per Jacob. Britannicum* 1500 in 4. poscia in Brescia ancora ed altrove in diversi anni.

IV. *Deorum Genealogiae.* Lib. V. senza

nota di luogo ed anno in 4. La stessa senza anno *apud Nicolaum Gorgonzulam* in 4.

Intorno a questa edizione veggasi l'accuratissimo nostro Ab. Gussago nelle sue *Memorie storico-critiche sulla Tipografia Bresciana*, ove a car. 180 crede egli che sia uscita dai torchi di Jacopo Britannico. Sta pur aggiunta all'Esiodo *Basileae per Jo. Oporinum* 1544. in 8. ed ivi ancora 1546 e 1564 in 8.

V. *M. Ac. Plauti Comoediae a Pylade Buccardo* con un' epistola premessavi dello stesso a Luigi Dardano. *Brixiae apud Jacob. Britannicum* 1506 in fogl. e *Parmae* 1510 in fogl. e *Venetiis per Melchiorem Sessam* 1518 in fogl.

VI. *Carmen* da lui posto in fronte al *Panegirico di Daniele Cereto*, e riportato negli *Elogi di Ottavio Rossi* a pag. 195. *Brescia pel Fontana* 1620 in 4.

VII. *Plutarchi Cheronaei vitae per Pyladem Brix. Castigatae. Brixiae per Jacob. Britannicum* 1499 in fogl.

BODEI Antonio bresciano fisico medico, già professore di fisica nel Liceo Convitto di Urbino, ed ora professor di chimica e storia naturale nel Liceo di S. Alessan. in Milano.

I. *Saggio sullo spirito di Labus e Febrari. Brescia* 1798 in 8. V. Febrari.

II. *In morte di Orazio Ventura e di Domenico Rizzini, terza rima. Ancona* 1812. 4.

III. *Alcuni cenni sulle produzioni naturali*

del Dipartimento del Metauro, Urbino per Vinc. Querini 1813. in 8.

IV. *Della costituzione infiammatoria dominante in alcuni paesi d' Italia, Lettera. Brescia, per N. Bettoni* 1815 in 8.

V. *Preparativi per la soluzione di gravissimi problemi intorno all'epidemia dominante. Milano.* 1817 in 8.

BOGLIACO Cherubino da - così detto da Bogliaco terra nella Riviera di Salò, dell'Ordine de' PP. Cappuccini, lettore, e predicatore illustre. Fioriva dopo la metà del secolo XVIII.

Lettere due volgari a pag. 254 e 272. nell' opera intitolata *Carteggio de' PP. Viatore e Bonaventura da Coccaglio, fratelli Cappuccini. In Brescia pel Bossini* 1761 in 8.

BOLANI Domenico veneziano, podestà in Brescia nel 1558, e nel medesimo anno Vescovo di Brescia creato dal Pontefice Paolo IV. Intervenne al Concilio di Trento. Morì in Brescia assistito da S. Carlo Borromeo nel 1579, e nella vecchia Cattedrale esiste in sua memoria un magnifico mausoleo con onorevole iscrizione.

I. *Constitutiones in Diocesana Synodo promulgatae* 1564. in 4., *et anno Dom.* 1574. *Brix. apud. Vinc. Sabbium* 1575 in 4.

II. *Editti che si hanno da pubblicare nelle chiese della città e diocesi di Brescia. In Brescia per Vincenzo Sabbio* 1575. in 4.

III. *Rituale Sacramentorum Romanam Eccl. ad usum Eccl. Brix. Brixiae apud Thomam Bozzolam* 1570. 1595. in 4. ed ivi *apud Sabb.* 1575. 1599 in 4. ivi pure *apud Haeredes Sabb.* 1603. 1613 in 4. È stato ristampato ancora nel rarissimo libro intitolato: *Acta Ecclesiae Brixiensis. Venetiis apud Gregorium Variscum* 1608 in 4.

IV. *Lettere Mss.* delle quali esisteva copia presso l' Ab. Baldassar Zamboni, ed ora presso l' Ab. Pietro Bravo di Leno.

V. *Trattato fatto l'anno* 1559 e 1561 *da Domenico Bolani Podestà, e poi Vescovo di Brescia delegato per la parte de' Bresciani, e Gio. Anguissola delegato da Carlo V. Imperatore per li Cremonesi, per la bocca rinnovata del Naviglio Cremonese.* Ms. nella Cancellaria di Brescia nelle scritture del fiume Oglio.

BOLDO Bartolomeo bresciano professor di medicina, ed illustre in ogni erudizione. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

Della natura, e virtù delle cose che nutriscono, e delle cose naturali con alcune osservazioni per conservar la sanità, ed alcuni quesiti bellissimi. In Brescia appresso Domenico e Giambat. Guerra 1575 in 4.

BOMBARDA Domizio bresciano fu Segretario di Antonio Orefici marchese di Sanga e maestro pubblico di Pardenone. Fioriva sul principio del secolo XVII.

niera: *Impressit Brix. Bernardinus Misinta Papiensis chaleographorum castigatiss. Hyeronymo Donato Praetore Eminentiss. anno Theogoniae* 1496 in *4.* senza numerazione di pagine.

II. *Opuscula et Epistolae ad Wilhelmum Priorem Lugel. Ms.* in foglio. Era nella libreria de' Monaci Benedettini di S. Giorgio in Venezia, fra i Codici a penna segnato al N. 318.

III. *Elegia* in cui loda il valor de' Bresciani.

IV. *Discorso del vagare e della certa sede dell' anima de' morti.*

V *Varia carmina. Brix. Misinta* 1499. *4.*

BONA Valerio bresciano Conventuale, servì alcun tempo per maestro di Cappella nella Cattedrale di Vercelli, e Mondovì. Si dilettò di poesia. Fioriva nella fine del secolo XVI.

I. *Motetti a otto. In Milano* 1591.

II. *Lamentazioni con l' Orazione di Geremia a quattro. In Venez.* 1591.

III. *Messe e motetti a* tre. *In Milano* 1594.

IV. *Regole del Contrappunto ec., operetta molto facile, ed utile per i scolari principianti. In Casale presso Bernardo Crasso* 1595 in *4.*

V. *Canzonette a tre lib. IV. In Milano* 1599.

VI. *Motetti a* sei *lib. I. In Venezia per Alessandro Vincenti* 1601.

VII. *Messe e Motetti a due cori a* 8. *lib. II. In Venez. presso Bartolomeo Magni* 1601.

VIII. *Madrigali a* 5. *lib. II. In Ven.* 1601.

IX. *Pietosi affetti. e lacrime del Pontefice. Madrigali a* 5 *lib. I. In Ven.* 1605.

X. *Canzonette a* 3. *lib. III. In Milano.*

BONALDA Giuseppe Giacinto bresciano prete secolare di buona letteratura. Fioriva dopo la metà del secolo XVIII.

Orazione con Rime d' applauso, raccolte da diversi Ecclesiastici di S. Agata umiliate al Nob. e Rev. Sig. Co. Camillo Martinengo ora Prevosto di detta Chiesa, in occasione del suo ingresso alla residenza di essa. In Bresc. per Giamm. Rizzardi 1769 in *4.*

BONALDA Michele bresciano socio dell' Adunanza Mazzuchelli, e dell' Accademia di fisica, e storia naturale; versato nella lingua latina e greca, non che in varia letteratura. Fioriva dopo la metà del secolo XVIII.

Disticon greco e latino a pag. 114. nella raccolta *La morte del Barbetta. In Bres. pel Rizzardi* 1740 e 1759 in 8.

BONARDI Diomede professor di medicina. *Galieni Pergamensis opera edita studio Diomedis Bonardi Phisic. Brixiensis etc. Venetiis. Pintius de Conato* 1490 *die* 27 *augusti Goth.* in fogl.

BONDIOLI Giuseppe di Salò, chirurgo.

I. *Raccolta d'osservazioni di chirurgia sopra varie ferite. Bres. Pasini* 1788 in 8.

BONA Teofilo Gentiluomo bresciano. Entrò nella religione di S. Benedetto in S. Eufemia cangiando il nome di Ottaviano in quello di Teofilo e ne fece la professione nel 1492. Fu di raro ingegno fornito, e dotato di onesti e amabili costumi. Si dilettò di belle lettere, e particolarmente di poesia latina, e di lingua greca. Fu accademico de' Vertunni. Trovandosi Cellerario nel suddetto monastero nel sacco dato a questa città nel 1512 venne privato di vita.

I. *Carmen Erotematicon.* Riportato dal Cardinal Querini nel suo *Specimen Par. II. pag.* 28.

De vita solitaria et civili ad invictissimum Principem Guidonem Ubaldum Monferetrium Urbini Ducem, Dialogus. In versi esametri. Altra impressione fatta *Romae apud Ladulphum Lalisaeum*, ed altra *Daventriae per Jacobum Breda* 1513 in 4. Credesi il II. poema *De vita solitaria*, rammentato dal Caprioli lib. XII. dell' Istoria Bresciana.

De vita et moribus Dom. Bernardi Abbae (così) *Clarevalensis carmen Excomiasticon* (in versi elegiaci). Precede a questo una breve dedicatoria in prosa a Luigi Martinengo riportata dal suddetto Card. Querini nel precitato *Specimen.*

D. Benedicti pro instauratione monasticae religionis prolata supplicatio, et accepta a Deo promissio (in versi elegiaci).

l' *Orazione alla Contessa Fulvia Rossi Collalta di Fr. Alberto Draghi. In Brescia pel Presegni* 1603 in 4.

BONFADINI Pietro Jacopo da Gazano professore di medicina. Morì nel 1736.

Raccolta di tutte le opere di Jacopo Bonfadio. Aveva il Bonfadini preparata per la stampa questa raccolta, ma prevenuto dalla morte non potè darle effetto. Il Ms. si trova presso i suoi eredi.

BONFADINI Vita Capitanio originario di Gazano, ma abitante in Bologna come capitanio d' una compagnia di militari per cui alcuni lo voglion Bolognese. Fioriva verso la metà del secolo XVII.

La caccia dell' archibugio con la regola del tirare in volo, in aere, ed in borita, e il modo di ammaestrare i bracchi e curarli da molte malattie, e di conoscere la diversità degli uccellami ove figliano, come covano, quant' ova fanno, il tempo che stanno e quando portano, con il modo di fabbricar la polvere, e i pallini. In Bologna per Giambatista Ferroni 1641 in 12, poscia *In Milano per Luigi Gariboldi* 1648, e di nuovo in *Bologna per Francesco Monari* 1672 ed in *Bassano per Gianantonio Remondini* senz' anno in 12.

BONFADIO Giuseppe Veneziano, ma originario di Salò. Studiò la Giurisprudenza in Padova ove ottenne anche la laurea dottora-

le; attese inoltre alla filosofia, alle lettere umane, ed alla lingua greca, e fu in quella Università due volte Consigliere. Dall' Augusto Consiglio di X. fu destinato in Venezia ad istruire la Gioventù che s' incamminava per li Ufficj di Segretaria. Fioriva in principio del secolo XVII. Morì dopo l'anno 1620 in Venezia.

I. *Disputatio de civilis administrationis optima forma adversus oppugnantes Aristocratiam, Jo. Bodium Gullielmum Barclajum, et Justum Liptium. Venetiis et Patavii apud Laurentium Pasquatum* 1611 in 8.

II. *Oratio de studiis recte instituendis Venetorum civium etc. Venetiis typis Andreæ Muschii* 1616 in 4.

III. *Dicaeologia omnium Rerum pubblicarum etc. Venetiis apud Ubertum Fabrium et Socios* 1620 in 4.

BONFADIO Jacopo da Gazano nella Riviera di Salò, conseguì in Padova la laurea dottorale nella ragion Civile, riuscì chiaro, e celebre non solo nelle belle lettere, ma in quello della filosofia, non che nella lingua greca, e fu uno de' più celebri, e colti Scrittori del suo tempo. Si trasferì a Roma nella Corte del Cardinal di Bari non che dal Cardinal Girolamo Ghinucci Sanese per Segretario. Passò a Napoli, di poi a Padova, e finalmente nel 1545 venne eletto dalla Repubblica di Genova per pubblico professore di filosofia come pure al carico di scri-

II. *Osservazioni di chirurgia. Brescia* 1789 in 8.

BONDIOLO Giovanni da Quinzano prete secolare. Si dilettò di poesia volgare. Fioriva verso la metà del secolo XVII.

I. *Rime spirituali, ec. con una breve descrizione della città di Brescia. In Brescia per Antonio Rizzardi* 1642 in 8.

II. *Discorso sopra l' Orazione Domenicale, e sopra la Salutazione Angelica. Brescia, Rizzardi* senz' anno in 8.

BONDONI Giovanni Pietro da Bogliaco. Fioriva dopo la metà del secolo XVIII.

Epistola latina segnata di Bogliaco ai 25 ottobre 1743. inserita nell' *Europae medicina* del Co. Francesco Roncalli a pag. 293. V. Roncalli.

BONELLI Alessandro fisico medico, già professore di filosofia nelle pubbliche scuole delle Grazie, socio attivo dell' Ateneo di Brescia, vivente.

I. *Note critiche* ad una *Lettera* del Dott. Giuseppe Mocini. V. Mocini.

II. *Esame critico sul sistema medico di Brown.* Letto all' Ateneo.

III. *Dei motivi che hanno ritardato i progressi della medica dottrina, e dei mezzi per avanzarla.* Memoria letta come sopra.

IV. *Memoria sulla natura del sangue.* Letta al medesimo.

BONETTI Giambatista bresciano illustre

vere gli Annali di essa. Morì in Genova condannato ad esser decapitato e poi abbruciato per le mani del carnefice, accusato di grave colpa, nel 1550 in età d' anni 50.

I. *Lettere famigliari con altri suoi componimenti in prosa ed in versi. In Bologna* 1744.

II. *Annalium Genuensium ab an.* 1528 *recuperatae libertatis usque ad an.* 1550 *lib. V. Papiae apud Hieron. Bartolum* 1586 in 4. e nel Tesauro delle Antichità Italiane del Grevio T. I. Par. II. Gli stessi Anuali sono stati tradotti in lingua italiana da Bartolomeo Paschetti. *In Genova appresso Girol. Bartoli* 1597 in fogl.

III. *Opere volgari e latine colla vita dell' autore scritta dal Co. Giamm. Mazzuchelli, il tutto insieme raccolto e dato in luce dall' Ab. Antonio Sambuca. In Brescia presso Jacopo Turlini* parte prima 1746, parte seconda 1747 in 8. Ivi ancora *edizione seconda accresciuta ed illustrata con note* e colla traduzione del Paschetti a fronte degli Annali, *appresso Pier' Antonio Pianta*, parte prima 1758, parte seconda 1759 in 8. La lettera originale scritta dall'autore di proprio pugno coi versi che seguono aggiunta in questa edizione alla pag. 279 della parte prima posseduta dianzi dal P. D. Pietro Faita, ora si conserva presso il Sig. Francesco Torriceni R. I. Delegato della Provincia Bresciana.

BONFADIO Pietro di Salò professò la giurisprudenza, e si dilettò di poesia volgare. Fu accademico Unanime. Fioriva sul principio del secolo XVII.

I. Ha *poesie* fra quelle *de' tre concordi, cioè di Valeriano Burattini, di Matteo Piacentini*, e di esso *Bonfadio. In Venezia per Francesco Balzetta* 1600 in 12.

Altre stanno nel *Tempio fabbricato al Card. Cintio Aldobrandini. In Bologna per li Eredi di Gian Rossi* 1600 in 4.

Un *Sonetto*, e due *Madrigali* a pag. 100. e seg. nelle *Pompe funebri raccolte dal Mafioli. In Verona pel Merlo* 1617 in 8.

II. *Componimenti lirici*, furono dopo la sua morte raccolti in un volumetto, e pubblicati in 12.

BONFADIO Silvano da Gazano nella Riviera di Salò. Entrato nella Congregazione dell' Oratorio si distinse in essa per sapere, e per pietà. Morì nel 1697 in età d'anni 65.

I. *Repertorj di materie spettanti alle leggi canoniche, e civili e a varia erudizione* Mss. Tom. VIII. esistevano nella libreria de' PP. dell' Oratorio di Brescia.

II. *Due Indici dal suddetto compilati* Mss. si conservavano nella suddetta libreria.

III. *Alcuni consulti* Mss. Esistono in diverse cospicue case di questa città, e versano intorno alle questioni, ed ai dubbj avvenuti a' suoi tempi tra queste famiglie.

BONIBELLO Bonifacio da Sabbio, laico della più stretta osservanza di S. Francesco.

I. *Cronichetta de' principj, e progressi della Riforma nella Provincia Romana.*

II. *Vita, e fatti del piissimo uomo Angelo de Pas. Ms.*

BONIBELLO Urbano bresciano dell' ordine de' Servi. Si dilettò di poesia latina. Fioriva in principio del secolo XVII.

Ha *Poesie latine* impresse colle orazioni di Nicolò Ceo Cremonese dell' Ordine dei Servi. *Romae apud Heredes Zanetti* 1628. in 4.

BONIOLI Pietro bresciano prete secolare, uno de' Socj dell' Accademia del Collegio Ecclesiastico. Fioriva nel principio del secolo XVIII.

Orazione sta a pag. 45. dell' *Antichità e purità della fede cattolica.* V. Capitanio Jacopo.

BONIS Giambatista de, - bresciano professor di medicina. Fioriva nel principio del secolo XVII.

Li bellissimi quindici fiori raccolti da fruttuosissimo Giardino dove si contengono famosissimi, ed esperimentati secreti Medicinali non mai più stati divulgati ec. In Brescia per Francesco Comini 1621.

BONO Bernardino bresciano professor di medicina, ed uno de' Socj dell' Accademia de' Filesoteci. Fioriva sulla fine del secolo

XVII. ed ha scritte le operette seguenti che si leggono negli *Acta novae Accademiae Philexoticorum. Brixiae apud Jo. Mariam Riciardum* 1687 in 12.

I. *Relatio excerpta ex literis de quodam aegroto singulis paroxismis sanguinem loco urinae excernente* a car. 29.

II. *Epistola continens quaedam singularia circa visionem depravatam, et vitae prolungationem per respirationem alterati aeris.* a carte 91.

III. *Intestini caeci usus, animadversiones,* a car. 170.

IV. *De scorbuto nostrarum regionum advena exotico, observationes, et cura,* a car. 200.

V. *De respiratione secundum exoticorum mentem sermo abortivus,* a car. 214.

BONOCHIO Lorenzo da Chiari. Istruiva la gioventù nella scienza, e pratica di Aritmetica e Geometria. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

Breve ed universale risoluzione d' Aritmetica con la quale facilmente ognuno potrà ritrovare qualsivoglia sorte di misura di terra, senza far conto all' uso bresciano. In Brescia appresso Vincenzo da Sabbio 1754 in 8., e di nuovo pel medesimo 1597 in 4.

BONOMI Francesco bresciano giureconsulto e in ogni sorta di recondita letteratura versato, aggiunse, nell' ore di diporto, lo studio della poesia. Fioriva dopo la metà del

secolo XVIII. Fu socio nella Colonia Cenomana detto Zitalce Melenidio, morì nel 1763.

Un *Sonetto* a pag. 23. de' *Componimenti poetici ec.* 1741. V. Barbisoni Giorgio.

Sonetti cinque a pag. 26. e seg. nella *Corona al Card. Querini.* V. Zanardelli Angelo.

Sonetti tre nell' *appendice* della suddetta raccolta a pag. 21 e seg. V. lo stesso.

Sonetti quattro a pag. 23 e seg. nelle *Rime raccolte da Glisente Glisenti.* V. Glisenti.

Sonetto a pag. 18. nelle *Rime raccolte da Carlo Barbieri* 1739. V. Barbieri.

Sonetto a pag. 31 nelle *Lettere dell' Ab. Sambuca scritte al Bacci.* V. Sambuca.

Sonetto a pag. 50 ne' *Componimenti raccolti dal Co. Carlo Calini* 1749. V. Calini.

Sonetto a pag. 13 ne' *Componimenti poetici a S. E. Sebastiano Loredano. In Brescia pel Rizzardi* 1752 in fogl., ed in altre raccolte.

BONOMI Giuseppe bresciano figlio del suddetto Francesco, Cancelliere del Pio Luogo della Veneranda Congregazione della Carità Apostolica del Duomo di Brescia. Morì nel 1793.

Origine ed instituto della veneranda Congregazione della Carità Apostolica del Duomo di Brescia. Sta a pag. 48. e seg. delle *Lettere intorno alla morte del Card. Querini dell'Ab. Sambuca.* V. Sambuca.

BONOMINO Domenico bresciano fornito di singolar dottrina, e di molta cognizione nelle lettere greche, e latine insegnandole in Padova. Morì in Trevigi nel 1516.

I. *Isocratis Oratio de Regno Gubernando Dom. Bonomino interprete.* Stampato nel 1503. in 4.

II. *Plutarchi Cheronei Dialogus Dom. Bonomino interprete. Brixiae Britan.* 1503 in 4.

III. *Declamazione di Luciano dalla greca nella latina lingua tradotta*, ed altre opere, ch' ei credea di poter pubblicare, ma prevenuto dalla morte non ebbero effetto.

BORELLA Giambatista bresciano stampatore. Fioriva sulla fine del secolo XVI. Sotto il suo nome pubblicò l' opera seguente:

Istoria della vita e passione de' gloriosi Ss. Mm. Faustino e Giovita. In Brescia per Gio. Bat. Borella, e Policreto Turlino 1588 in 8.

BORELLI Bonifacio. V. Curno Arcangelo ec.

BORGONDIO Bernardino ex Gesuita lettore di teologia e fisica sperimentale nel Collegio di Mantova; nel 1773; fu fatto Rettore della B. V. de' Miracoli in Brescia, erudito antiquario, elegante poeta e profondo teologo. Morì nell' anno 1795.

I. *Ode.* Sta a pag. 69 de' *Componimenti poetici a S. E. Gio. Grassi Capitanio di Brescia. Brescia Berlendis* 1784 in fogl.

II. *Sermonum de tribus verbis etc. Pars prima. Brix. Bendiscioli* 1792 in 8. pag. 480.

La continuazione della suddetta opera, che sono sermoni 60 circa Mss. in più tomi, esiste presso l' Ab. Zucchini con altre opere pur Mss. del medesimo Borgondio consegnate all' Accademia Leale di cui era membro.

III. *Breve censura* del libro intitolato: *Analisi delle prescrizioni di Tertulliano* Ms. presso Paolo Brognoli.

BORGONDIO Orazio gentiluomo bresciano della Compagnia di Gesù, chiaro matematico, filosofo, e poeta latino assai leggiadro; vestì l' abito di detta Religione, e ne fece la professione nel 1707. Fu lettore in Roma nel Collegio Romano di matematica nel 1712 per anni 30. Fu Prefetto del museo Kircheriano, quale accrebbe di molto. Nell'Arcadia di Roma fu nominato Achemanide Megalopolitano. Morì in Roma nel 1741 in età d'anni 62.

I. *Hieronis navis in mare deducta, Problema exponeus quarum rerum notitia requirantur ad magna pondera loco movenda, in Seminario romano habitura a Francisco Caraffa Colubrani Principe anno* 1713 *Romae typis Komareck* 1713 in *4.*

II. *Motus telluris in orbe annuo ex novis observationibus impugnantibus exercitationis mathematicae gratia habitae in Collegio Romano ab uno ex PP. Soc. Jes. anno* 1714 *Romae typ. Komareck* 1714 in *4.*

III. *Iridis explicatio Physico-matematica*

habita in Collegio Romano S. J. ab uno ex PP. ejusdem Societatis an. 1715. Ivi per lo stesso in 4.

IV. *Nova Hydrometri idea exercitationis mathematicae gratia in Coll. Romano explicata ab uno ex PP. S. J.* 1717. Ivi per lo stesso in 4.

V. *Mapparum constructio in planis sphaeram tangentibus exercitationis Geometricae gratia in Coll. Romano a PP. S. J. explicata.* 1718. Ivi per lo stesso in 4.

VI. *Constructio Gelipsium in disco terrae exercitationis Astronomicae gratia demonstrata a PP. S. J. in Coll. Romano* 1719 Ivi per lo stesso in 4.

VII. *Analyseos Elementa exercitationis gratia analyticae demonstrata in Coll. Rom. ec.* 1720. Ivi per lo stesso in 4.

VIII. *De Aedium luminibus geometrica exercitatio habita in Coll. Rom. ec.* Ivi per lo stesso 1721 in 4.

IX. *Antliarum leges exercitationis mechanicae gratia demonstratae in Coll. Rom. ec.* Ivi per lo stesso 1722 in 4.

X. *De computo ecclesiastico exercitatio.* 1723. Ivi come sopra in 4.

XI. *Constructionum Astronomicarum theorica, et praxis exercitationis gratia explicanda in Coll. ec.* come sopra 1724 in 4.

XII. *De situ Telluris exercitatio geografica habenda in Coll. Rom. ec.* 1725 come sopra in 4.

XIII. *De circuli dimensione exercitatio geometrica habenda ec.* 1726 come sopra in 4.

XIV. *Usus normae in constructione aequationum planarum et solidarum exercitationes analiticae gratia demonstratus ec. Romae* 1727 in 4.

XV. *Telescopium Gaeodeticum exercitationis dioptricae gratia explicatum in Coll. Rom. ec. Romae* 1727 in 4.

XVI. *De genesi motus circularis ex recto, exercitatio mechanica habita in Coll. ec. Romae* 1729 in 4.

XVII. *Constructio Calendarii Gregoriani sub auspiciis SS. D. N. Benedicti XIII propugnata a Petro Gregorio Boncompagno Seminarj Romani convictore. Romae typis Gregorj Plachi* 1729 in 4. Il testo è diviso in colonne l' una latina, l' altra volgare.

XVIII. *Exercitatio analytica de casus irreducibili habenda in Coll. Rom. ec. Romae* 1730 in 4.

XIX. *Hypothesis Planetarum elliptica exercitationis Astronomicae gratia explicanda in Coll. ec. Romae* 1730 in 4.

XX. *Exercitatio geografica de maris aestu habenda in Coll. ec. Romae* 1731 in 4.

XXI. *De Cycloide et motu gravium cycloidali exercitatio mechanica habenda in Coll. Rom. ec. Romae* 1733 in 4.

XXII. *De motu gravium exercitatio mechanica quam habebit in Seminario Romano*

D. Marchio Petrus Franciscus Grimaldi ejusdem Seminarj Convictor. Romae 1733 in 4.

XXIII. *De cohaerentia calculi Astronomici cum aequationibus Gregorianis exercitatio sub auspiciis B. M. V. habenda in Seminario Romano a Marchione Nicolao Giugni ejusdem Semin. Romani convictore atque Academiae Redivivorum Principe anno* 1734. *Romae ex Typograph. Ant. de Rubeis* 1734. in 4.

XXIV. *Poemata IV. nempe de Volatu; de Notatu; de Incessu; de Motu sanguinis.* Stanno nella Par. I. della raccolta intitolata: *Arcadum carmina. Romae typis Ant. de Rubeis* 1721 in 8.

XXV. *De Respiratione* (poema in versi latini) Ms. si serba nell' Archivio dell'Arcadia di Roma.

XXVI. *De Fluminibus* (poema in versi latini) e due egloghe italiane l' una sopra la luce, l' altra sopra l' aurora boreale Mss. serbansi nella suddetta Arcadia di Roma.

XXVII. *Storia delle eresie de' nostri tempi,* in latino. Ms. rimasto inedito per la morte dell' autore.

BORGONDIO Teodosio Gentiluomo bresciano Ab. Lateranense in S. Afra, fornito d' ogni letteratura, morì nel 1726.

Storia ecclesiastica di Brescia sua patria. Ms. rimasto imperfetto presso i Canonici regolari Lateranensi in S. Afra con varie mi-

scellanee raccolte dal medesimo, ora presso Paolo Brognoli.

BORNATO Bernardino bresciano dilettossi di poesia. Fioriva dopo la metà del secolo xv.

I. *Sonetto* pubblicato dal Crescimbeni nell' *Istoria della volgar poesia* vol. I. pag. 165 *In Venezia pel Baseggio* 1731 in *4.* Vedi pure il Vol. III. pag. 314. ove parla del suo stile.

II. Trattato *de ira et odio* Ms. nella libreria Vaticana fra i Cod. Mss. della Regina di Svezia al N. 2002.

III. *Rime.* Stanno in un Codice a penna della libreria Chisiana in Roma segnato dal N. 1536 a carte 137.

IV. *Lettere latine*, come rilevasi dal suddetto Codice, ma non c' è noto però se queste sieno impresse. Esisteva il Ms. nella Biblioteca de'Canonici Lateranensi in Vicenza.

V. *Libellus de virtute, et epistolae. Brix. Misinta* 1501 in 8.

VI. *De laudibus matrimonj, et immortalitate animae. Brix. Misinta* 1501 in 8.

VI. *De laudibus singularum disciplinarum.* V. Cod. saecol. xv. nella Queriniana.

BORNATO Coradino bresciano dell' ordine de' Predicatori. Fioriva nel secolo xv. Fu Priore Riformatore del Convento di Bologna. Rifiutò il Cardinalato, e morì in odore di santità nel 1400.

Sermones de tempore Ms. nella Biblioteca Paolina di Lipsia.

BORNATO Giambatista Gentiluomo bresciano Giureconsulto Collegiato ed Avvocato valente. Fu nunzio nel 1760. per la sua patria in Venezia. Socio dell' Adunanza del Conte Mazzuchelli, ed accademico Errante, fornito d' ogni letteratura; morì nel 1789. per una caduta.

I. *Sonetto* a pag. 32 della *Corona di componimenti* ec. raccolti dal Zanardelli. 1738. V. Zanardelli.

Poemetto in ottava rima a pag. 9. *Sonetti* tre a pag. 23. 44. e 79 ne' *Componimenti a S. E. Giovanni Grassi Capitanio*, raccolti da Ercole Soncini. V. Soncini.

II. *Orazione recitata nel Consiglio Generale della città di Brescia.* Ivi. *Berlendis* 1785 in 8.

III. Opera intorno alle Sibille Ms. che merita, dice il Mazzuchelli, di vedere la pubblica luce. Presso i suoi eredi.

BORNATO Girolamo Gentiluomo bresciano, versato nella poesia greca, latina, e italiana. Era di costumi nobilissimi, e nelle virtù morali esercitato. Fu promotore dell' Accademia degli Occulti nella quale si chiamò l' Astruso. Fioriva nella metà del secolo XVI.

Egloga intitolata: *Tyrsis*, *Epigrammi* 19. *Distici* 10, e tre *Endecassillabi*. Stanno da pag. 32 sin alla 39. *Carmina Accad Occultorum. Brix. apud Sabiensem* 1570 in 8. I mentovati tre *Endecassillabi* e due *Epigrammi* de' suddetti 19 sono riportati a pag. 246

e seg. nella Parte II. dello *Specimen* del Cardinal Querini.

Epigramma latino sta a carte 28. della parte II. del *Tempio della Signora Girolama Colonna d' Aragona. In Padova per Lorenzo Pasquati* 1568 in 4.

Canzone, due *Madrigali*, due *Sonetti*, e un' *Egloga pastorale* sono a pag. 3. e seg. delle *Rime degli Accademici Occulti. In Brescia per Vincenzo di Sabbio* 1568 in 4.

Sonetti due. Stanno a pag. 124 e seg. delle *Rime di diversi Bresciani, raccolte da Girolamo Ruscelli. In Venezia per Plinio Pietra Santa* 1554 in 8.

Epigramma in lode di Giuseppe Valdagno bresciano, si legge a carte 39. delle operette latine di questo intorno all'uso della filosofia morale. V. Valdagno.

BORNATO Gregorio Gentiluomo bresciano Monaco Benedettino della più stretta osservanza della Congregazione Cassinense. Fece la professione in sua patria nel 1508 nel Monastero di S. Eufemia. Morì nel 1539 in Brescia nel suo Monastero.

De libero hominis arbitrio opus vere aureum, pium et Catholicum in tres libros distinctum. Brixiae apud Jacobum Brittanicum 1571 in 8.

BORNATO Ottavio Gentiluomo bresciano, fratello del suddetto Girolamo, Giureconsulto Collegiato, peritissimo nella cognizione

delle leggi civili ed in ogni letteratura, e particolarmente nella poesia latina. Fu accademico Occulto, ed Assiduo, detto il Vigilante. Fioriva verso la metà del secolo XVI. Morì nel 1566.

Poesie latine nella Par. II. a car. 27 del *Tempio della Signora Girolama Colonna d'Aragona. In Padova pel Pasquati* 1668 in 4.

Elegia habita ab Octavio Bornato ec. Sta a car. 27 nell'*Apparatus litterarius etc. Opera Jo. Antonii Caesareni. Brixiae apud Sabbium* 1586 in 4.

Suo emblema ed un Carme latino. Sta a car. 41 del suddetto *Apparatus.*

BORNATO Virgilio Gentiluomo bresciano si dilettò di astronomia, di poesia, e di storia. Fioriva dopo la metà del secolo XV.

I. Alcuni *Discorsi intorno alle cose celesti.* Ms. presso Ottavio Rossi.

II. *Discordie Bresciane* lib. I. in versi, del quale, al dir del Rossi, si trovano alcuni fogli Mss.

III. *Itinerario* citato dal Rossi, e dal Cozzando, senza accennare se sia impresso, o dove si conservi Ms.

IV. Scrisse alcuni libri astrologici, fece un globo della terra, ed uno del cielo.

BORRA Vespasiano Giuseppe da Ghedi dell' ordine de' Predicatori. Entrò nella religione in Mantova ove nel 1672 era lettor attuale di teologia sacra, e di casi di co-

scienza nella chiesa di S. Domenico. Fiorì intorno alla metà del secolo XVII.

Il Principe ottimo organizzato dalle lingue di varie imprese ec. Mantova presso gli Osanna 1672 in 8.

BORTOLI Bartolomeo bresciano. Riuscì valente chirurgo nel fiero contagio, in Brescia, del 1630 prestandosi coll' arte sua nel Lazzaretto.

Scielta de' segreti particolari per preservare e curar la peste ec. In Brescia per li Sabbi 1630 in 4.

BOTELLI Ab. Angelo, prevosto di Rovato, vivente.

I. *Orazione gratulatoria per la promozione dell' Ab. Stefano Guzzago dalla cattedra di morale all' Arciprebenda di Pompiano. Brescia, per le stampe di Pietro Vescovi* in 8.

II. *Orazione in lode di S. Gaetano Tiene. Ivi, per lo stesso.*

III. *Raccolta di poesie per le nozze Martinengo. Ivi per lo stesso.*

IV. *Sonetti con lettera dedicatoria per altre nozze Martinengo. Ivi per lo stesso.*

V. *Omelia per l' ingresso dell' Autore alla parrocchia di Coniolo. Ivi per lo stesso.*

VI. *Omelia sopra la fedeltà a Francesco I. Ivi per le stampe Pasini.*

VII. *Omelia sulla falsa Democrazia. Ivi per lo stesso.*

VIII. *Orazione gratulatoria per l' ingresso*

di Mons. Nava Vescovo di Brescia. Ivi pel Bettoni.

IX. *Omelia sulla nascita del figlio di Napoleone. Ivi, per le stampe Spinelli e Valotti.*

X. *Omelia sull' obbedire il Sovrano. Ivi, pei medesimi.*

XI. *Compendio della vita di S. Angela Merici. Ivi, pei medesimi.*

XII. *Allocuzione alla vera libertà. Cremona, per le stampe Manini.*

BOTTALINI Bartolomeo bresciano. Si dilettò di poesia volgare. Fioriva nel principio del secolo XVIII.

Rime a pag. 189 della parte III. del *Gran Giornale di Forlì* tratte dall' *Anniversario celebrato con prose e versi nella morte di Gio. Morosini, ed Elisabetta Maria Trevisani patrizii Veneziani. In Venezia presso Michele Hertz* 1702 in 8.

BOTTALINI Cesare Francesco bresciano della Compagnia di Gesù, illustre predicatore. Morì in Roma nel 1743.

Quaresimale. In Venezia per Giuseppe Corona 1738 in 4.

BOTTALINI Giambatista bresciano venne aggregato all' Accademia de' Sollevati, e chiamavasi *il Ritirato*, e in quella degli Erranti *il Correlativo*, della quale nel 1673 era Vice Segretario, e poscia ne fu anche Segretario. Fioriva nella fine del secolo XVII. Morì nel 1708.

I. *Cupido riscaldato, epitalamio per le nozze del Conte Alemanno Gambara e Contessa Teresa Gambara. In Brescia per li Rizzardi* 1676 in 4.

II. *La Venere travestita, Dramma per musica. In Brescia per li Rizzardi* 1678 in 8.

III. *Orazione per l' ingresso del Sig. Lionardo Donato alla prefettura di Brescia. In Brescia per il Vignadotti* 1678 in 8.

IV. *Epicedio in morte dell' Ecc. Giambatista Nani. In Venezia per Andrea Poletti* 1679 in 12.

V. *Roderico, Dramma. In Brescia per li Rizzardi* 1684 ed in *Milano* 1684 in 8.

VI. *Epicedio per la morte della Sig. Elena Lucrezia Carrara Piscopia. In Brescia per Jacopo Turlini* 1685 in 4.

VII. *Orazione a Pietro Donato Capitanio di Brescia per la dignità conferitagli di Procurator di S. Marco. In Brescia per li Rizzardi* 1686 in 4.

VIII. *Jarba impazzito, Dramma. In Brescia per Giambatista Vignadotti* 1687 in 8.

IX. *Orazione per la statua eretta dalle milizie al Sig. Alessandro Savorgnano Capitanio di Brescia. In Brescia per li Turlini* 1690 in 4.

X. *Epitalamio per le nozze del Principe Odoardo Farnese con la Principessa Dorotea Sofia di Neoburgo. In Parma per Galeazzo Rosati* 1690 in 4.

XI. *Orazione per l' arma esposta dalle milizie, di Girolamo Ascanio Giustiniani, Capitanio di Breseia. In Brescia per gli Eredi Turlini* 1690 in 4.

XII. *Relazione del funerale fatto dall' Illus. città di Brescia all' Illustr. ed Eccell. Francesco Benzon, suo Podestà,* morto in carica. *In Bres. per Giamm. Rizzardi* 1706 in 4.

XIII. *Poesie latine e volgari.* Stanno sparse in diverse raccolte pubblicate al suo tempo, cioè ne' *Tributi ossequiosi dell' Accademia Errante di Brescia alla venuta dei Sindici Inquisitori di terra ferma. In Brescia per li Rizzardi* 1673 in 4.

Nelle *Acclamazioni degli Accademici Erranti per l' ingresso dell' Illustr. ed Eccell. Giust. Antonio Belegno alla Prefettura di Brescia. In Brescia pel Rizzardi* 1681 in 4.

Nelle *Divote rimostranze degli Accademici Erranti per l'ingresso dell' Illustr. ed Eccell. Gian Francesco Pisani alla Pretura di Brescia. In Bres. pel Rizzardi* 1681 in 4.

Nelle *Acclamazioni divote degli Accademici Erranti per l' ingresso alla Prefettura di Bres. dell' Illustr. ed Eccell. Girolamo Grimani. In Brescia per Jacopo Turlino* 1683 in 4.

Ne *Tributi ossequiosi degli Accademici Erranti per l' ingresso dell' Illustr. ed Eccell. Girolamo Giustiniani Podestà di Brescia. In Bres. per Jacopo Turlino* 1687.

Nella *Raccolta per la partenza da Padova del Capitanio Almoro Dolfin. In Padova* 1693 in fogl.

Sonetto innanzi al *Glorioso martirio delli diecimila Soldati Crocefissi di Floriano Canale.* V. Canale.

BOTTEO o de' Botti Enrico. V. il Mazzuchelli.

BOTTI Jacopo Antonio di Lumezzane nella Valle Trompia, aritmetico illustre. Fioriva nella metà del secolo XVIII.

I. *La breve e sottile Tariffa aritmetica, utilissima per qualunque persona che desidera con tutta la brevità, senza fatica e senza errori ogni computo, ed importo di qualsisia ragione all' uso moderno della Provincia Bresciana. In Bres. presso Jacopo Turlino* 1722 in 12.

II. *La preziosità Martirologica del glorioso S. Galleano Lechi Confessore bresciano, fu Priore della città di Brescia per Nerone Imperatore l' anno dell' Incarnazione* 69 *con altri di quelli santi cittadini bresciani che sotto il di lui governo ottennero in Brescia medesima l' immortal palma del martirio. In Brescia per Giambat. Bossino* 1749 in 8.

BOZZOLA Giambatista, ebbe Stamperia in Brescia. Fioriva sul principio del secolo XVII. Sotto il suo nome furono pubblicate l' opere seguenti.

I. *Dedicatoria* a Domenico Bolani Ve-

scovo di Brescia premessa all' edizione del *Concilio di Trento* fatta dallo stesso Bozzola. *In Brescia* 1563 in 4.

II. *Dedicatoria* a Francesco Pesenti segnata di Brescia nel luglio 1602. innanzi al *Trattato della mercatura*, del Pesenti suddetto, *In Brescia* 1602. Questa dedicatoria è stata pure pubblicata nel lib. V. delle *Dedicatorie di diversi* a cart. 34 e seg. *In Bergamo per Comin Ventura* 1602 in 8.

III. *Novena per la nascita del Signore. In Brescia per Giambatista Bozzola* 1622 in 16.

IV. *Officium proprium Sanctorum Faustini, et Jovitae. Casimiri Confessoris. Ludovici Franc. Regis Sanctorum Stigmatum. Angeli Custodi, Brunonis. Brigittae viduae ac Caroli Episcopi etc. Brix. ex Typograp. Joan Bapt. Bozzolae* 1625 in 8. Con dedicatoria a Marin Giorgio Vescovo di Brescia.

BOZZONI Domenico bresciano Giureconsulto illustre, conseguì in Padova la laurea dottorale. Fioriva dopo la metà del secolo XVII.

Il Silenzio di S. Zaccaria snodato nella pubblicazione dell' antichissima Origine, prosperosi ingrandimenti e amplissimi privilegi dell' insigne monastero di Venezia. In Ven. presso al Bigna 1678 in 4.

BRACESCO Giovanni degli Orzi Nuovi uomo vago, di varia e curiosa cognizione nelle scienze e che non volle mai obbligarsi ad

un solo studio senza potersene disviare a suo talento. Fioriva nella metà del secolo XVI.

I. *Il Legno della Vita nel quale si dichiara qual fosse la medicina per la quale li primi padri vivevano novecento anni. In Roma per Valerio e Fratelli Dorighi* 1542 in 8. Sta anche unita in fine della seguente.

II. *La esposizione di Geber filosofo, nella quale si dichiarano molti nobilissimi segreti della natura. In Venezia per Gabriel Giolito de Ferrari* 1544. in 8. 1551. 1552. e 1562. in 8. Tradotta in latino da Guglielmo Gratarolo, e stampata nella Raccolta di Scrittori d' Alchimia. *Basileae apud Enricum Petri, et Petrum Pernam* 1561 in fogl. e poscia *Hamburgi apud Joannem Naumannum et Georgium Wolphium* 1673 in 8.

BRACHETTI Jacopo bresciano prete secolare professore di lettere amene in questo Seminario Episcopale. All' esercizio lodevolissimo d' instruire la gioventù che s' incammina alla vita ecclesiastica, congiunse anche quello di comporre in ottimo gusto versi volgari, e latini. Fu accademico Agiato, e chiamavasi *Turpilo*. Morì nel principio dell' anno 1786 in età d' anni 76.

I. *Poesie* parecchie ne' *Componimenti poetici dell' Adunanza tenuta nel Seminario di Brescia per la promozione alla sacra porpora di S. E. Card. Giovanni Molino Ve-*

scovo di Brescia In Bres. per Giammaria Rizzardi 1762 in 4.

II. *Ristretto della vita del pio Sacerdote secolare Antonio Loibeneim. In Bresc. per Pietro Vescovi* 1775 in 8.

III. *Compendio della vita di Giovanni Aldigeri Sacerdote bresciano. In Bresc. per Giambat. Bossini* 1776 in 12.

IV. *Endecassillabi latini* composti in morte del Cardinal Querini nel 1755, e indirizzati all' Abate Marco Capello. Furono inseriti nel Tom. V. Par. V. delle *Memorie per servire alla Storia Letteraria* all' art. XIX dalla pag. 8. alle 11. *In Venezia pel Valvasense* 1753 Tom. 8. in 12.

Altri *Endecassillabi* in morte di un suo Lucherino in varj metri latini Mss. Esistono al N. 7. Tom. 42 della *Raccolta di varie operette* nella libreria Mazzuchelli.

Versione in versi latini della *Canzone* del Conte Cavalier Durante Duranti per la ricuperata salute del Pontefice Benedetto XIV. pubblicata in foglio volante sul principio del 1757.

Ode latina in lode del Sommo Pontefice Clemente XIII. inserita nel Tom. I. delle *Nuove memorie per servire alla Storia Letteraria* a pag. 200 e seg. *In Venezia per Silvestro Marzini* 1759 in 8. Tom. 4. e nel Tomo IV. dell' *Exeptum totius Italiae nec non Helvetiae liber.* dell' anno 1729 a pag. 241. e seg.

Ode latina et Epithalamium a pag. 11 e 114 delle *Poesie raccolte da Gaston Bellavita Rainoldi In Bres. pel Bossini* 1752 in 12.

Ode in versi latini a pag. 30. delle *Poesie a D. Pietro Testori. In Bres. pel Bossini* 1754 in 4.

Endecassillabi a pag. 48. nelle *Rime al P. Terzi. In Bresc. pel Rizzardi.* 1758 in 4

Endecassillabi a pag. 69 ne' *Componimenti poetici per le nozze di S. E. Sebastiano Mocenigo. In Bresc. pel Pianta* 1759 in fogl.

Canzone a pag. 34 ed un *Carme* latino a pag. 45., *et Tumulus Tragediae* a pag. 86 nelle *Rime in lode delle Dame e Cavalieri che hanno rappresentata la Tragedia* Sara in Egitto. *Brescia pel Bossini* 1761 in 8.

Hendecasyllabi ed un' *Ode* latina a pag. 6. e 39 delle *Poesie raccolte dall' Abate Sambuca* 1760. V. Sambuca.

Ode in versi latini a pag. 60. ne' *Componimenti a S. E. Francesco Loredano Principe di Venezia. In Bresc. pel Rizzardi* 1762. in fogl.

Carme latino a pag. 57 de' *Componimenti in lode del Padre Lorenzi raccolte da Agostino Cagnola. In Brescia pel Bossino* 1772. in 8.

V. *In obitu clarissimi Concionatorj Francisci Dalolae Praesbiteri Brixiani S. T. D. Hendecassyllabi. Brix. typis Petri Vescovi* 1783 in 12.

VI. La Raccolta di tutte le sue composizioni in versi latini e volgari, comprese anche le suddette stampate, esisteva Ms. presso l'Autore.

BRAVO Ab. Pietro nativo di Leno, già maestro di rettorica nel Collegio Peroni, coltivatore de' begli studi. Vivente.

I. *Adelmanni Brixiae Episcopi de veritate Corporis et Sanguinis Domini in Eucharestia ad Berengarium, Epistola integra* con note dell'Editore. *Brix. ex typis. Franzoni* 1811 in 4.

II. *Poesie* diverse in diversi metri latine e italiane, stampate separatamente in Brescia ed altrove.

BRENO Carlo Francesco da - della famiglia Camozzi, così detto da Breno, nella Valcamonica, avendo vestito l'abito de' Padri minori riformati nel 1689. Si distinse colla pietà, colla dottrina, ed erudizione. Morì in Roma nel 1747.

I. *Manuale Missionariorum Orientalium, in quo nedum haereses omnes orientalem Ecclesiam turpiter foedantes eliduntur, verum etiam casus morales praecipue ad manus eorundem Missionariorum apostolicorum pertinentes resolvuntur in duos tomos distributum, quorum prior controversias fidei, posterior casus morales continet etc.* In fine si trova aggiunto un

II. *Tractatus unicus de instructione Missio-*

riorum Apostolicorum, in quo eorundem dotes, et necessaria requisita praeparatoria ad missiones etc. exponuntur etc. Venetiis ex typograph. Balleoniana 1726 in fogl. Ne fu di poi fatta da lui un *Epitome manualis Missionariorum Orientalium etc.* distinta in quattro parti. *Romae typ. Ant. de Rubeis* 1736 in 4.

III. *Opera mistica tratta dalle opere di S. Bonaventura* Ms. Con essa l' autore avea preso a confutare tutti i moderni errori dei falsi mistici.

BRESCIA Amadeo da - dell' ordine de' PP. Cappuccini. Fioriva nel principio del secolo XVIII.

Sacro Cerimoniale che contiene le Rubriche minutamente spiegate della Messa. In Brescia 1734 in 12.

BRESCIA Antonio da - della famiglia Lombardi, dell' ordine de' Predicatori, Provinciale di Lombardia ed Inquisitore del S. Officio. Fioriva verso la fine del secolo XV. Morì nel 1498 caduto da una fabbrica, e gli vengono attribuite le seguenti opere scritte in latino.

I. *Summa de' casi di coscienza.*

II. *Contro l' eresie de' suoi tempi* lib. I.

III. *Sermoni Quaresimali e de Tempore.*

BRESCIA Antonio da - dell'ordine de' Predicatori, soggetto fornito di grande prudenza. Fu Inquisitore nella sua patria, della Lombardia, della Liguria, e della Marca. Morì nel 1530.

I. *Sermones aurei Quadragesimales etc. Brix. typ. Angeli Britannici.* 1503 in 4.

II. *Sermones de B. V. M. in Sabbatis Quadragesimae etc.* Ms. nella libreria Barbarina in Roma. Intorno al precedente ed a questo *Antonio* veggasi il Mazzuchelli *Gli Scritt. ec.*

BRESCIA Arcangelo da - dell'Ordine de'PP. Cappuccini Predicatore, Lettore, Guardiano, Definitore, e Provinciale. Morì in concetto di santità nel 1620 in Brescia.

Annotationes super Regulam Fratrum minorum. Brixiae 1615 in 8.

BRESCIA Aurelio da - Canonico regolare di S. Agostino, versava nella sacra erudizione e dilettavasi di poesia. Fioriva nel secolo XV.

Epigrammi quali per opera di Lorenzo Legati medico e filosofo Cremonese furono pubblicati. *In Bologna per Jacopo Monti.* 1674.

BRESCIA Bartolomeo da - V. Avogadro Bartolomeo.

BRESCIA Buonaventura da - dell' Ordine de' Minori. Si dilettò di canto fermo. Fioriva in principio del secolo XVI.

Regula Musicae planae seu Gregorianae. Venetiis apud Jacobum de Benzi 1511 in 4., ed ivi *per Giorgium de Rusconis Mediolanensem* 1518 in 8., e poi di nuovo ivi *per Joannem Tacuinum* 1523 in 8.

BRESCIA Camillo da - dell'Ordine de'Servi, di buona letteratura. Fioriva in principio del secolo XVII.

Orazione a Francesco Loredano Podestà

e *Capitanio di Trevigi.* Si conservava Ms. nella libreria de' PP. Serviti di Venezia.

BRESCIA Carlo Antonio da - Monaco Olivetano. Si dilettò di ameni studj di poesia. Fioriva nel secolo XVII.

Introduzione poetica consistente in un'Ode. *In Brescia* 1643. in foglio.

BRESCIA Cherubino da - Carmelitano Scalzo.

I. *Il servitore istruito nella vita Cristiana. Brescia* 1745 in 12.

II. *Dialoghi morali per l' istruzione de' Servitori. Brescia* 1750 in 12.

III. *Conferenza sopra la divozione a' Ss. Angeli Custodi. Brescia* 1755 in 4.

BRESCIA Clemente da - dell'Ordine de'PP. Cappuccini Predicatore, Segretario e storico. Fioriva dopo la metà del secolo XVII.

I. *Poemata varia et Elogia. Brixiae* 1675 e *Lugduni* 1676 in 8.

II. *Istoria delle Missioni de' Frati Minori Cappuccini della Provincia di Brescia nella Rezia ec. coll' aggiunta in fine delle vite di due gran Servi di Dio fatti morire dagli eretici nella Rezia per la cattolica fede. In Trento per Giovanni Pavone* 1702 in 4.

BRESCIA Colombano da - V. Bressanini Colombano.

BRESCIA Donato da - dell'Ordine de'Predicatori. Fioriva nel principio del secolo XV. Fece le prefazioni alle due opere seguenti:

I. *Liber de sensibilibus deliciis Paradisi etc.*

extractus ex Tractatu F. Joannis de Tambaco Ord. Praedicatorum per D. Bartholomaeum Rimbertinum de Florentia etc. *Venetiis* 1498 e *Parisiis* 1514 in 8.

II. *Liber de quatuor instinctibus F. Henrici de Urimaria. Venetiis* 1498 e *Parisiis typis Jo. Parvi, et Jodoci Badii* 1514 in 8.

BRESCIA Faustino da - letterato ricco di molte cognizioni, ed esercitato nella poesia. Fioriva nel principio del secolo xv. Compose e stampò alcuni poemi latini, e sono:

I. *Orazione al Santissimo Sacramento; incomincia*: Dignum Sancte Pater etc.

II. *Preghiere alla Passione de' Santi*: Dignum summe Parens etc.

III. *Orazione avanti la consacrazione*: Haec tibi pro meritis etc.

IV. *Ringraziamento dopo la consacrazione*: Quamquam terrigenis etc.

V. *Preghiera all' altare*: Christe Dei etc.

VI. *Loda nell' elevazione del Sacramento*: Verbum quod patrio etc.

BRESCIA Faustino da - V. Emili Faustino.

BRESCIA Filippo da - prete secolare, discepolo di S. Girolamo, al riferir del Caprioli lib. 3. Storia bresciana, esemplarissimo ne' costumi, e mirabile nella dottrina. Morì in Roma nel 455. V. gli Aneddoti latini del Muratori.

I. *Commentarii in Historiam Job. Basileae* 1517 *et* 1527 in fogl. e nell' opere di S. Girolamo e del Ven. Beda.

II. *Epistola ad Marcellam de sua conversione gaudens etc.* Ms. Esisteva nella Biblioteca de' PP. Camaldolesi di Murano Cod. N. 732 in 4.

III. *Epistolae Familiares* Mss. Esistevano nella suddetta Biblioteca. Esse esortano alla sofferenza de' patimenti in que' tempi nei quali sotto Radagasso incrudelivano i Goti contro Roma e Brescia. Ne parla pure il Muratori nella Disser. XLIII.

BRESCIA Filoteo da - Benedettino. Molto si dilettò di poesia latina; diede alla luce le opere di S. Bernardo da lui rivedute e corrette. *Brixiae Britannici* 1494. ed ivi 1495 in 8. e *Venetiis Bevilaquam* 1495 in 8. Evvi premesso un *Carmen* in otto poesie d' esametri e pentametri *de vita et moribus D. Bernardi.*

BRESCIA Fortunato da - V. Ferrari Fortunato.

BRESCIA Francesco da - illustre nella poesia. Fioriva nel secolo XV.

I. *Varj componimenti in versi latini* stanno nel Tom. II. *Carminum Illustr. Poet. Ital.* pag. 483. 492. 495. e 497.

II. Varie *Poesie latine* Mss. Si conservano nella libreria Laurenziana di Firenze al Banco XXXIII. n. 37.

BRESCIA Gabriele da - medico, e stampatore in Venezia nell' anno 1493, come rilevasi dall' opera seguente: *Nicolai Siculi Abb. Panormitani consilia seu allegationes*

etc. Venetiis per Dionys de Bertochis Bononiensem et magistrum Gabrielem Physicum Brixiensem 1493 in fogl. V. il Panzer.

BRESCIA Gabriello Maria da – dell'Ordine de' PP. Cappuccini predicatore e per più anni Missionario apostolico nella Rezia. Fioriva nel principio del secolo XVIII.

I. *Vita del servo di Dio il P. Cherubino Peschiera da Brescia Cappuccino. In Bresc. per Jacopo Turlino* 1734 in 12.

II. *Prediche Quaresimali. In Brescia per Jacopo Turlino* 1739 in 4.

III. *Sermoni tre per la festa de' Ss. Placido e Sigisberto fondatori del Monastero di Disentis dell'Ordine di S. Benedetto. Disentis* 1748 in 4.

BRESCIA Gaetano da – nome preso ad imprestito, e si suppone un ex-Gesuita, vivente nel 1784.

Osservazioni critico-teologiche sopra l'analisi del libro delle Prescrizioni di Tertuliano di D. Pietro Tamburini ec. Assisi per lo Squaviglia 1783 in 8.

BRESCIA Gaudenzio da – V. Lollio Gaudenzio.

BRESCIA Gaudenzio da – V. Gaudenzio Vescovo di Brescia.

BRESCIA Gaudenzio da – V. Buontempi Gaudenzio.

BRESCIA Gentile da – Giureconsulto. Il Fabrizio nella sua Bibl. med. et inf. lat. To. III. pag. 94 ha mentovato questo autore nel

modo che segue: *Gentilis Brixiensis J. C. Scriptor Repertorii, Gesnero Gentilis Papiensis fortasse quia Papiae, sive Ticini docuit* Mss. in fogl. Esiste nella Biblioteca della Cattedrale di Padova.

BRESCIA Gianfrancesco da - monaco Benedettino. Fioriva intorno al 1500.

I. *Vita D. Benedicti, sive Dialogus S. Gregorj de eadem.*

II. *Epistola D. Benedicti ad Remigium.*

III. *Regula D. Benedicti cum expositione D.D. Joan. de Turre cremata Cardin.*

IV. *Ordo, sive modus profitendi sub Regula D. Benedicti.*

V. *Regula S. Basilii ac vita ipsius breviter praeposita.*

VI. *Regula S. August., ac vitae ipsius Epilogus.*

VII. *Regula et vita S. Francisci Seraphici cum expositione in eadem regula ex Clementinis.*

VIII. *Pulchra quaedam de laude ac bono Religionis. Venetiis apud Lucam Antonium de Junta* 1500 in 4. *Parisiis et Rothomagi* 1510 in 4. *et Parisiis* 1514 in 4.

BRESCIA altro Gianfrancesco da - dell'Ordine de' PP. Cappuccini, entrato nel suo Ordine nel 1580. È stato in esso Predicatore, Guardiano, Definitore, Provinciale, Visitatore Generale, e Consultore. Morì in Brescia nel 1620.

I. *Orazione in morte del Padre Mattia Belintani da Salò Cappuccino. In Brescia* 1611. in 12 e *Milano* 1612.

II. *De Regimine Regularium* Ms.

BRESCIA Gioachino da – dell' ordine de' Predicatori, scrisse, *Expositio in libro S. Thomae, de memoria et reminiscentia, de sensu et sensibili* Ms. in foglio, esistente nella Biblioteca di S. Marco di Venezia.

BRESCIA Giovanni da – dell' ordine de' PP. Cappuccini, Predicatore e soggetto fornito di zelo e gran carità. Morì nel 1632. *Orazioni giaculatorie* delle quali egli si serviva per eccitar sè stesso all'amor divino sotto il nome di un servo di Dio, impresse più volte in latino, ed in volgare. *In Brescia, Bologna e Bergamo.*

BRESCIA altro Giovanni da – dell' ordine de' Predicatori soggetto per pietà e zelo apostolico molto illustre. Fioriva nella metà del secolo XVI. Scrisse: *Sermones Quadragesimales, funebres, de Sanctis, et de tempore.* Mss. ma non si ha notizia dove si conservino.

BRESCIA Gio. Angelo da – Carmelitano della Congregazione di Mantova, professor di logica, filosofia morale nell' Università di Bologna nel 1509; stampò:

Oratio de S. Petro Toma Carmelita Constantinopolitano Patriarca. 1640 in 8.

BRESCIA Giovanni Grisostomo da – V. Rizzardi Giangrisostomo.

BRESCIA Girolamo da – Carmelitano in Firenze, pittore, e letterato. Fioriva nel secolo XV.

Metodo delle Scienze Ms. esistente in Firenze nel suo convento.

BRESCIA Giuliano da – dell' ordine dei Carmelitani della Congregazione di Mantova. Nel 1459 fu Definitore; nel 1465 Vicario Generale; nel 1472 venne eletto per compagno del Generale Cristoforo Martignoni. Governò in grado di Priore il Convento di Brescia. Morì circa l'anno 1499.

I. *Varj trattati sopra diverse parti della Teologia* Mss. si conservano nella libreria de' PP. Carmelitani di Brescia.

II. *Prediche Quaresimali, e d' Avvento* Mss. si conservano nella suddetta libreria.

III. *Epistole* Lib. II. Mss. Si conservavano pure nella suddetta libreria.

BRESCIA Graziano da – V. Buccio Graziano.

BRESCIA Grazio da – de' Minori Osservanti di S. Francesco. Ha un' *Epistola* a Francesco Sansone Ministro generale dell'Ordine, premessa all' opera seguente: *Geraldi Odonis super libros Ethicorum Aristotelis: Impressa Brixiae ad expensas Spectab. D. Bonifacii de Manerva* 1482 *et Ven. de Lume* 1500 in fogl.

BRESCIA Guglielmo da – V. Corvis Guglielmo.

BRESCIA Jacopo da – dell'Ordine de'Predicatori. Scrisse nel 1462.

De sanguine Christi praedicantem invehitur Ms. citato dal Wadingo.

BRESCIA Jacopo da - monaco Camaldolese, Priore di S. Martino d'Odenso. Fioriva in principio del secolo xvi. Procurò a proprie spese con sua dotta *Prefazione* la stampa dei xii. libri delle *Epistole di Pietro Delfino. Venetiis Typis Bernardini Benalii* 1524 in fogl. Scrisse diverse altre opere, ma noi per ora non sappiamo darne più esatte notizie.

BRESCIA Ilario da - Benedettino in S. Eufemia, pubblicò

De latissima avaritiae dominatione. Brixiae 1567 in 4.

BRESCIA Innocenzo da - V. Casaro Innocenzo.

BRESCIA Ippolito da - V. Averoldi Ippolito.

BRESCIA Lauro da - de' Minori Osservanti. Recitò nell' Accademia Mazzuchelli li 14 giugno 1753. *Dissertazione sopra la lettera scritta da Dionigi Vescovo d' Alessandria a Paolo Samosateno Vescovo d' Antiochia.* Probabilmente si conserverà nelle Miscee Mss. del Mazzuchelli.

BRESCIA Lodovico da - V. Bresciani Lodovico.

BRESCIA Lorenzo da - della religione de' PP. Conventuali, filosofo e teologo. Fioriva sulla fine del secolo xvi. Morì poco dopo il 1615.

I. *In Jo. Scoti Doctoris subtiliss. Formalitates Isagogica expositio etc. Venetiis per Franciscum de Franciscis Senensem* 1588 in 8.

II. *Quinque illustrium auctorum formalitatum Libelli nempe Antonj Syrecti, Stephani Burlipheri, Mauritii Hibemates, Ant. Trombetae et Laurentii Brixiensis. Ven.* 1588 in 8.

BRESCIA altro Lorenzo da - soggetto di varia letteratura fornito. Fioriva dopo la metà del secolo xv.

Paulus Orosius de varia Historia. Editio Princeps. In foglio (impressione seguita verso la fine del secolo xv.) in principio si legge = Scias velim, humanissime Lector, Æneam Vulpem Vincentium; priorem Sanctae Crucis, adjutore Laurentio Brixiensi, Historias Pauli Orosii, quae continentur hoc Codice, quam accuratissime potuit castigare etc.

BRESCIA Luca da - Entrò nella religione di S. Benedetto nel Monastero di S. Eugenio di Siena sulla fine del secolo xvi.

Origine e fondazione del Monastero di S. Eugenio, e sua dotazione, e della Badia Isola ec. Mss. Si conservava nel detto Monastero.

BRESCIA Luciano da - V. Raineri Luciano.

BRESCIA Marco da - Entrò nella religione di S. Benedetto in questo Monastero di S. Eufemia nel 1505. Fu abate di S. Vitale di Ravenna, e intervenne con altri Teologi Benedettini al Concilio di Trento. Fu chiamato anche Marco da Chiari.

I. *Coenae amoris octo. Brixiae apud Damianum Turlinum* 1556 in 8.

II. *Oratio de Purgatorio in Concilio Tridentino habita.* Ivi per lo stesso 1557 in 8.

III. *Sermones tres de Passione Domini.* Ivi per lo stesso 1557 in 8.

IV. *Oratio in translatione sanctorum Corporum in Monasterio S. Justinae quiescentium a templo veteri ad novum. Patavii.* 1562 in 4.

V. *Pro Sancta Romana Ecclesia ad Patres Concilii Tridentini in Dominicam Orationes Sermones quinque* Mss. Esistevano in Roma nel 1697 presso al P. D. Claudio Stefanozzi Procuratore generale della Congregazione di S. Mauro. Esistevano anche Mss. nella libreria di S. Giorgio maggiore di Venezia.

VI. *Carmen in Matriculam Monacorum Congregationis Cassinensis.* Sta a carte 89 della Parte II. della *Biblioteca Cassinense dell' Armellini. Assisii typis Capitelli* 1731 in fogl., come altresì alcuni versi elegiaci latini del medesimo a carte 90 della suddetta Biblioteca dell' Armellini.

BRESCIA altro Marco da - Benedettino anch' esso in S. Eufemia nel 1592.

Lasciò più cose in versi, ed in prosa Mss. le quali esistevano nella libreria del suo Monastero.

BRESCIA Michele da - monaco Benedettino. Fioriva intorno alla fine del secolo xv. Indirizzò nel 1490 a Girolamo Savonarola Domenicano

De excellentia vitae contemplativae con un' *Epistola* colla quale prese a difendere il detto suo Dialogo *de excellentia etc.* Ms. in 8. nella libreria della Badia di Firenze.

BRESCIA Nicolò da – V. Bagnadori Nicolò.

BRESCIA Obicio da – Fu prima Canonico di S. Giorgio in Alaga in Venezia, indi passò nella religione de' PP. Cappuccini, e morì nel convento della sua patria nel 1599.

I. *Vitae et gesta Sanctorum Ecclesiae Brixiensis. Brixiae apud Marchetum* 1589.

II. *De nobilitate Brixiana* Ms. in 4. Esisteva presso l' abate Doneda, e dopo presso l' ab. Angelo Raineri Prevosto di Capriolo.

III. *Prato spirituale della città di Brescia (contenente memorie d' uomini e donne che in Brescia fiorirono per santità e probità di vita)* Ms. posseduto dall'ab. Baldassar Zamboni.

IV. *Raccolta di molte immagini bresciane, e de' loro miracoli* Ms.

V. *Santuario della città di Brescia* Ms. Esisteva presso Luigi Arici.

BRESCIA Ottolino da – Si dilettò di poesia volgare, e di musica. Fioriva sulla fine del secolo XIV.

Sonetto indirizzato a Francesco Sacchetti. Sta a carte 155 nel Vol. I. dell'*Istoria della volgar poesia del Crescimbeni. In Venezia pel Baseggio* 1731 in 4.

Rime si trovano Mss. in Firenze nella libreria Girardi con quelle d' altri autori.

BRESCIA Paolo da - Minor Osservante. Morì nel 1469. Lasciò Mss. *Conciones, et Sermones.* Esistevano nella Biblioteca di S. Michele di Murano Cod. N. 324.

BRESCIA Pietro da - dell'Ordine de' Predicatori, illustre negli studj di belle lettere, e nella santità de' costumi, e poeta. Fioriva sul principio del secolo xv.

Carmen de laudibus B. Catharinae Senensis.

BRESCIA Pilade da - V. Boccardo Gio. Franc.

BRESCIA Ridolfo da - V. Notajo Ridolfo.

BRESCIA Sigismondo da - V. Foresti Sigismondo.

BRESCIA Silvio da - Cappuccino pubblicò *Memorie istoriche delle virtù, e viaggi del P. Giuseppe Maria Bernini da Gargnano. Verona* 1767 in 8.

BRESCIA Teodoro da - dell'Ordine de'PP. Cappuccini, ebbe studio di lettere sacre, e profane, e fu buon predicatore. Fioriva sul principio del secolo xvii.

Avvisi necessarj per diversi stati di persone, raccolti dalle Prediche del M. R P. Giacinto da Casale e ridotti sotto i suoi capi. In Brescia presso Francesco Marchetti 1616 in 12 ed in 16.

BRESCIA Teofilo da - V. Bona Teofilo.

BRESCIA Timoteo da - V. Colpani Timoteo.

BRESCIA Tommaso da - dell' Ordine de' Predicatori. Fioriva nella fine del secolo xv. Scrisse alcuni *Comenti sopra la Summa di*

S. Tommaso d'Aquino, Sermoni de tempore per tutto l'anno, e de' Santi, ed altri Quadragesimali.

BRESCIA Vitale da - Fu Prevosto di S. Pietro in Oliveto prima che quella chiesa e suo convento, ora Seminario Vescovile, fosse de' PP. Carmelitani Scalzi. Fioriva in principio del secolo XIII.

I. *Cronica bresciana* Ms. che si conservava nella libreria de' PP. dell' Oratorio, ed ora in Biblioteca pubblica. Dall' ab. Doneda fu impressa in fine delle *Notizie della Zecca di Brescia. In Brescia pel Rizzardi* 1755 in 8 e *Bologna* 1786 in 4.

II. *Sermone della Crocetta che si adora in Brescia* Ms. esiste come sopra.

BRESCIANI Andrea. V. Zambelli Andrea.

BRESCIANI Domenico di Salò, chirurgo, coltivatore de' buoni studj, socio dell' Accademia di Scienze, Lettere, Agricoltura ed Arti di Brescia, ora Ateneo. Morì in sua patria l'anno 1804.

I. *L'Orfano, Dram. del Sig. Pigault-le-Brun tradotto in italiano.* Sta nel tom. XIV del Teatro moderno applaudito.

II. *Marianna, ossia la buona madre, Farsa del sig. Marsollier, tradotta in italiano.* Sta nel tomo suddetto.

III. *Le Vedove Turche, Farsa del Sig. Saint-Foix tradotta in italiano.* Sta nel tomo XI. dello stesso.

IV. *Gli Uomini, Farsa del Sig. Saint-Foix tradotta in italiano.* Sta nel to. XVI. dello stesso.

V. *Dissertazione sull' utilità dell' emulazione*, letta nell' Accademia suddetta il dì 29 giugno 1802. Si conserva Ms. nell' Archivio della stessa Accademia.

VI. *Dissertazione sulle qualità delle traduzioni*, letta nella medesima il giorno 3 settembre dell' anno stesso. Si conserva Ms. nell' Archivio suddetto.

BRESCIANI Francesco. Si dilettò di poesia latina. Fioriva nel secolo XV. e compose

I. *Rime* in lode di Antonio Collalto. Stanno nella *Raccolta di poesie di diversi ingegni trivigiani di Gio. della Torre. Trevigi* 1590 in 4.

II. Varj *Componimenti latini* in vario metro. Stanno nel tom. II. *Carmina illustrium poetarum italorum* pag. 483. e seg.

III. *Carmina varia ad Laurentium Mediceum cum Epist.* Mss. nella libreria Laurentiana. Banco 33. N. 37.

BRESCIANI Gian Paolo bresciano. Si dilettò di poesia volgare. Fioriva in principio del secolo XVII.

Ha *Rime* nelle *Pompe funebri del Co. Gentile Torriano veronese raccolte da Lelio Maffioli salodiano. In Verona appresso Bartolomeo Merlo* 1617 in 8.

BRESCIANI Lodovico da Lovere, Diocesi bresciana, originario di Brescia dell' ordine de' Predicatori, soggetto degno di commen-

dazione, e molto qualificato. Fu Inquisitore in Bergamo. Morì in Brescia nel 1572.

I. *Sermones super Evangelia totius anni.*

II. *Sermones super Epistolas totius anni.*

III. *Sermones de Festis Deiparae Virg. Mariae.*

BRESCIANI Marino, bresciano. Fioriva dopo la metà del secolo XVII.

Trastulli Guerrieri. In Brescia 1668 in 4.

BRESCIANINI Ottavio, bresciano, detto il Chimerico. Si dilettò di poesia. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

L'Aurora, Commedia Pastorale (in versi). *In Padova per Lorenzo Pasquati* 1588 in 8.

BRESCIANO Andrea, bresciano, fornito di varia erudizione. Fioriva nel secolo XVII.

Tractatus de cambiis. Stampato senza alcuna nota di luogo e di anno. V. il Mazzuchelli.

BRESCIANO Girolamo da Salò. Fatti i suoi studj delle lettere, e della filosofia, si applicò a quelli della medicina in Padova ove conseguì la laurea dottorale. Fu accademico Concorde, ed Unanime nella sua patria. Fioriva verso la fine del secolo XVI.

I. *Geraeologia. Tridenti apud Jo. Bapt. et Jacobum fratres de Sabbio* 1583 e 1585 in 8.

II. *Methodus Scientiarum etc. Venetiis apud Damianum Zenarium* 1588 in 4.

III. *Nova medicina, in qua multorum errores in hac praestantissima facultate deteguntur, etc. Venetiis apud Damianum Zenarium* 1591 in 4.

IV. *Physiologiae. Lib. II. quibus naturae miracula miro ordine, et doctrina explicantur.* Ivi per lo stesso 1596 in 4.

BRESSANINI Colombano de' – gentiluomo bresciano detto anche semplicemente Colombano monaco Benedettino in S. Benedetto di Mantova. Si distinse nella cognizione delle lettere umane, e sacre, non che nella lingua greca e latina e nella poesia. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

I. *Epitafj*, ed *Elogj* greci, ebraici, latini, volgari e spagnuoli, composti insieme con Nicolò di Salò, pur monaco di S. Benedetto di Polirone, scolpiti sulla sepoltura di Teofilo Folengo in S. Croce di Campese i quali si leggono presso Arnoldo Wion. *Liguum vitae* tom. I. lib. II. cap. 23. pag. 464. *Venetiis apud Angelerium* 1595 in 4.

II. *Le Metamorfosi d' Ovidio recate in ottava rima* Ms., che con altri componimenti in versi si conservava nella libreria di S. Eufemia di Brescia.

BRITANNICO Angelo da Palazzolo di buona letteratura. Fioriva sul finire del secolo XVI.

I. *Centuria prima epistolicarum quaestionum Marini Becichemi. Brixiae typis Angeli et Jacobi de Brittannicis de Palazzolo seculi XVI.* in fogl.

II. *Edidit Historiam Alenias inscriptam* in fog.

BRITANNICO Benedetto, bresciano, dell'Ordine de'Predicatori, fornito di lettere sacre

e profane. Fioriva nello spirare del secolo XV.

I. *Sermones funebres quinquaginta tres. Brixiae per Ludovicum, Vincentium, Benedictum et Antonium Britannicos* 1507 in 8.

In fronte si legge due Epistole latine, riportate anche dal Card. Querini nella parte II. dello *Specimen* a carte 121 e 123.

II. *Epistola ad Antonium Lazisium, mordentem etc.* che incomincia: *Nunquam existimassem, Antoni Lazisie etc.* Ms. Esiste dietro al libro intitolato: *Commentarius in XIV. Satyras Juvenalis* nella libreria di S. Marco di Venezia fra i Cod. Mss. latini al Cod. 457 in fogl.

Credesi ch'egli abbia pubblicati e corretti i

III. *Sermoni Quaresimali di Gio. Aquilano, e di Daniele Vicentino Domenicani. Brixiae Britannico* 1497 *et Venetiis apud Petrum Bergomensem* 1499 in 8. e credesi pure corretti da lui anche i seguenti

IV. *Sermoni Quaresimali, e de' Santi di Gabriel Barletta. Brix.* 1498 *et ibid.* 1521 in 8. *Lugduni apud Mathiam Bonhomme* 1536 in 8.

BRITANNICO Giovanni da Palazzolo, fratello di Benedetto, chiaro letterato. Studiò in Padova ov' era nel 1470 e 1471. Ritornato in patria, cioè in Brescia, insegnò pubblicamente alla gioventù le belle lettere. Per le sue benemerenze nel 1473 fu aggregata tutta la sua famiglia alla cittadinanza bresciana, e nel 1519 fu fatta partecipe ancora

degli uffizj ed onori. Morì in Brescia ottagenario poco dopo il 1518.

I. *A. Persii Flacci Satyrae cum Comment. Joannis Britannici Brixiani. Brixiae per Magistrum Gabrielem Tarvisinum et Paulum ejus filium* 1481. in fogl. ed ivi *typis Jacobi Britannici* 1486 in fogl. e 1500 in fogl. *Venetiis* 1482. 1490. 1491. 1492. 1494. 1496. 1499. e 1520 in fogl. *Basilae* 1550 e 1551. in fogl. *Lugduni* 1506 in 8. *Luthetiae* 1505. 1523. 1525 e 1613 in 4. *Augustae Vindelicorum* 1544. in fogl.

Nella suddetta opera fa noto che la stampa fu introdotta in Brescia innanzi al 1474. come pure fa menzione del Palacino suo paesano.

II. *Rasis opera medica. Brixiae Jacob. Britannic.* 1486 in fogl. *g. got.* Vi sta premessa una sua *Epistola ad comitem Petrum Gambarescum de excellentia operis.*

III. *In P. Papirii Statii Achelleidos Commentaria Joannis Britannici. Brixiae apud Jacobum Britann.* 1485 ed ivi 1585 in fogl. *Lugduni Batavorum ex Officina Hackiana* 1522 e 1671 in 8.

IV. *Grammatices Regulae* ad istruzione dei suoi figliuoli Dario, Ippolito, e Pomponio. *Brixiae apud Angelum, et Jacobum Britannicos* 1493 in 4.

V. *In Satyras Decii Junii Juvenalis. Commentaria Jo. Britanni. Brixiae* 1497. ed ivi *per Angelum et Jacobum Britannicos* 1501

1503. 1509 e 1515 in fogl. *Venetiis per Joannem Tacuinum* 1512. 1516. 1523. 1538 e 1548 in fogl. *Mediolani* 1514 in fogl. *Luthetiae* 1519. 1603 e 1613 in 4. *Basileae* 1550. e 1551 in fogl. *Amstelodami* 1684 in 8. *Utraiecti* 1685 in 8.

VI. *In Q. Horatii Flacci Poeticam, Sermones, et Epistolas Commentaria Jo. Britannici. Venetiis per Paganinum* 1518. 1520 e 1540 in fogl.

VII. Nel 1518. illustrò Plinio, ma non è noto che abbia dato compimento a tal lavoro.

VIII. *Lucani Pharsalia, vita et historiae argumentum ad Hieronymum Advocatum. Venetiis* 1492 senza nome di tipografo. Ed ivi *Bevilaqua* 1498 in fog. *Mediolani* 1491 in fog.

IX. *Plinii Secun. Hystoriae naturales lib.* 37. Vi precede la vita di Plinio ed un' Epistola *Ven.* 1496 *per Barthol. Zanis* 1496 in fog.

X. *In Pub. Terentii Comaedias Commentaria Jo. Britannici. Lugduni* 1522 in fogl.

XI. *Panegirico in lode di Bartolomeo Gaetano Soldato bresciano di Giovanni Britannico. In Lione* 1522 in 4. rarissimo.

XII. *Orationes.* Una: *Oratio funebris in obitu Nicolai Duodi,* ed altra: *Oratio Nuptilis.* Stanno fra *Sermones*, raccolti da Gregorio Britannico. *Brixiae* 1495 in 8. L' esordio della prima è inserito nella parte II. dello *Specimen* del Card. Querini a pag. 139.

XIII. *Opuscula.* Oltre le diverse Epistole

premesse ai libri da esso commentati, e ad altre opere inserite dal Card. Querini nel suddetto *Specimen* Par. I. a pag. 27. 81. 118 137. e 145. *P*art. II. a pag. 11. Due Epistole a Pietro Alessandro Mss. si conservano nella libreria Mazzuchelli nel tom. VI. delle memorie Mss. a carte 865 e 866.

XIV. Lasciò pure alcune annotazioni sopra le Selve di Stazio, sopra l' Asino d' Apulejo, e sopra qualche luogo delle Commedie di Plauto *Venetiis* 1510 in *4*.

XV. Un saggio del suo gusto nella poesia latina sta in fronte a' suoi Commentarj sopra l' Achilleide di Stazio, e dal Cardinal Querini riportato nella Parte I. a carte 141. dello *Specimen*.

XVI. Da lui si stavano aspettando eziandio i Commentarj sopra le Trasformazioni d'Ovidio sin dal 1495, ma non troviamo che questi sieno mai usciti alla luce.

XVII. *Epistola*, esisteva nel Cod. 735 della Biblioteca di S. Michele di Murano in Venezia.

BRITANNICO Gregorio, fratello del suddetto, bresciano, dell' ordine de' Predicatori. Professò nel convento di S. Fiorano che ora più non sussiste. Era ornato di lettere sacre, e profane. Fioriva sul finire del secolo XV.

I. *Sermones funebres vulgariter, liberaliterque pronunciandi. Item Sermones nuptiales pulcherrimi.* A questo succede un *Epigramma Elegiacum ad Luterum*, indi un' *Epi-*

stola a Paolo Zane Vescovo di Brescia, ed altra di risposta; e nella fine si legge: *Hoc praeclarum opus imprimi curarunt Angelus et Jacobus de Britannicis de Palazzolo anno Domini* 1495. 26 *Martii in Civitate Brixiae* in 8. *Mediolani per Leandrum Paschel* 1496 in 8. *Venetiis* 1498 e 1500 in 8. Ivi pure *per Petrum Bergomensem* 1505 e *per Victorem de Rabanis* 1516 e 1540 in 8.

II. *Epistola celebratissimo poetae Penneso* Mss. si conserva in Venezia nella libreria di S. Marco nel Cod. 457 in foglio contenente il *Commentarius in XIV Satyras Juvenalis.*

III. *Oratio in prima sua missa* Ms. in detta libreria di S. Marco nel Cod. 458 in fogl. dietro al *Commentar. in Satyras Auli-Persii.*

IV. *Oratio funebris in quemcumque virum Probum* Ms. esiste in detto Codice nella libreria di S. Marco.

V. *In celebratione S. Bartholomaei Apostoli.* Ms. si trova nel sud. Cod. di S. Marco.

VI. *Oratio nuptialis* Ms. Si conserva nel suddetto Cod. di S. Marco.

BRITANNICO Jacopo stampò

Crispus Sallustius cum Commen. Jacobi Britannici. Parisiis 1536 in 8.

BROGNOLI Antonio, gentiluomo bresciano uno de' più colti ingegni della patria. In essa ha fatto i suoi primi studj sotto la disciplina de' PP. Gesuiti. In Milano apprese la filosofia, ed in Parma si applicò alle leg-

gi, ed alle matematiche. Riuscì illustre poeta. Fu accademico Errante, di fisica e storia naturale, socio dell' Adunanza Mazzuchelli, dell' Ateneo di Brescia, ed uno de' Presidenti della Biblioteca Queriniana. Morì l'anno 1807. in età d' anni 83. Il suo elogio è stato scritto dal Co. G. B. Corniani. V. Corniani.

I. *Cantata per l'ingresso di S. E. Bertucci Dolfin alla carica di Capitanio e V. Podestà di Brescia. Brescia, Bossino* 1757 in fogl.

II. *Cantata a S. E. Pier-Andrea Cappello ec.* Sta nella *Raccolta* sullo stesso argomento. *Brescia, Pianta* 1760.

III. *La Lode. Stanze a S. E. Pier-Andrea Cappello. Brescia, Pianta* 1760 in 8.

IV. *Orazione recitata li* 8. *agosto* 1765. *nel solenne funerale del Co. Girolamo Silvio Martinengo. Brescia, Rizzardi* 1765 in 4.

V. *La Giostra all' anello ec. Brescia, Rizzardi* 1766 in 8.

VI. *Il Pregiudizio, Canti. Brescia, Rizzardi* 1766 in 8. ed in *Venezia pel Colombano* lo stesso anno.

VII. *Cantata nella partenza dal Reggimento di Brescia di S. E. Tommaso Sandi. Brescia, Rizzardi* 1772 in 4.

VIII. *Orazione funebre ne' funerali di S. E. Francesco Grimani. Brescia, Rignoli* 1774 in 4.

IX. *Memorie Aneddote spettanti all' assedio di Brescia dell' anno* 1438. *Brescia, Berlendis* 1780 in 8.

X. *Elogio del Card. A. M. Quirini.* Sta nel tom. X. della *Raccolta di elogi italiani* dell' Ab. Andrea Rubbi. *Venezia* 1782 in 8.

XI. *Il Governo di S. E. Mario Soranzo ec.* Sta nella Raccolta di prose e poesie fatta dal Co. Carlo Bettoni. V. Bettoni.

XII. *Cantata a S. E. Gio. Grassi Capitanio di Brescia. Ivi, Berlendis* 1784 in 4.

XIII. *Elogi di Bresciani per dottrina eccellenti del secolo XVIII. Brescia, Vescovi* 1765 in 8.

XIV. *Elogio del Co. Bortolo Fenaroli*, in appendice ai sudd. Ivi per lo stesso 1788 in 8.

XV. *Sonetti in morte della Contessa Margherita Mazzuchelli.* Ivi per lo stesso in 8.

XVI. Un gran numero di *Poesie liriche* si leggono in molte Raccolte, e particolarmente in quella del Co. Carlo Roncalli.

Opere Mss. presso la sua famiglia.

XVII. *I miei pensieri.* Un grosso volume.

XVIII. *Orazioni.*

XIX. *Parlate al gran Concilio in Città.*

XX. *L' Olimpia*, Tragedia del Voltaire tradotta dal Capitanacchi, e dal Brognoli accomodata per esser recitata da alcune Dame e Cavalieri in Brescia.

XXI. *Lettere* dodici, *sopra i difetti che regnano ne' teatrali Spettacoli italiani, indirizzate all' egregia Dama la Contessa Bianca della Somaglia Uggeri.*

XXII. *Risposta* ai critici argomenti del P.

Batista Da-Ponte M. O. contro l' Appendice pubblicata nelle Memorie Anedote dell' Assedio di Brescia circa l' apparizione de' Santi Faustino e Giovita sulle mura in difesa della città contro l' armata del Piccinino.

XXIII. *Apologhi.*

XXIV. Molti lirici componimenti italiani e latini in un grosso volume.

BROGNOLI Giuseppe figlio del suddetto Antonio fornito di varia letteratura, non che di buon genio per la poesia. Fu accademico Errante. Morì in Brescia li 16 dicembre 1806.

I. *Orazione.* Sta nella Raccolta de' *Componimenti*, degli Erranti, *per la partenza di S. E. Marin Zorzi Capitanio di Brescia. In Brescia per Giammaria Rizzardi* 1763 in 4.

II. *Canzone* a pag. 52 ne' *Componimenti poetici raccolti da Giovanni Calini.*

Sonetto a pag. 45 ne' *Componimenti al Card. Molino. In Bresc. pel Rizzardi* 1762 in 4.

Sonetto a pag. 64. ne' *Componimenti raccolti dal Soncini.*

III. *Memorie Bresciane ed epoche dei principali avvenimenti d' Italia* dall' anno 1796 sino alla morte dell'autore. Vol. 6. in 4. Mss. Si conservano presso la sua famiglia.

BROGNOLI Paolo, figlio del suddetto Antonio, amatore delle patrie memorie e delle belle arti. Fa di ciò luminosa testimonianza la ricca raccolta di scelte pitture, di rare incisioni, e di pregevoli manoscritti

ch' ei possiede. Oltre a molti articoli da lui estesi sopra diversi argomenti ed inseriti in parecchi Giornali, ha egli il merito di aver procurata la stampa dei *Sermoni*, (seconda edizione accresciuta) degli *Epigrammi*, e dell'*Africa Cristiana* del celebre Proposto Morcelli, e di avervi con molta accuratezza assistito alla correzione. È socio dell'Ateneo di Brescia, e vi lesse le seguenti produzioni. Vivente.

I. *Elogio dell' Ab. Pietro Gnocchi.*

II. *Illustrazione di un Quadro da lui posseduto di Guglielmo Cajo pittore bresciano del secolo xv.*

III. *Memorie intorno all' originalità bresciana del pittore Vincenzo Foppa, e di Bartolomeo padre, e Benedetto figlio Montagna pittori ed incisori.*

BRUNELLI Gian Paolo bresciano. Si dilettò di poesia, e fu accademico Errante. Fioriva in principio del secolo XVIII.

Sonetto a pag. 15 nel *Serto d' applausi tessuti a Ferigo Tiepolo Capitanio di Brescia. In Brescia pel Rizzardi* 1726 in 8.

BRUNELLI Gregorio da Canè Valcamonica dell'Ordine de' PP. Reformati di S. Francesco. Fu Guardiano, Definitore, e Ministro Provinciale. Fioriva dopo la metà del secolo XVII.

I. *Trattenimenti curiosi sacro-profani de' Popoli Camuni. In Venezia* 1698 in 4.

II. *La vita del Venerabile Servo di Dio F. Lodovico Ballardino da Breno ec. Ms.*

III. *Vita e momorie del Ven. Pad. Zaccaria Fiorini da Gianico. Venezia* 1694 in 8.

BRUSATI Ardizzone. Scrisse: *Diarium Historiae Brixiae* Ms. Nel 1310 esisteva presso il Rossi.

BRUSATO Fabio bresciano, prete secolare fornito di varia letteratura. Fioriva in principio del secolo XVII.

Historia de vita et miraculis Sanctorum Nicolai, et Hieronymi ex Pedroccha familia, etc. Venetiis apud Georgium Angelerium 1591 in 4.

BUCELLENI Angelo, Carmelitano della Cogregazione di Mantova. Fioriva in principio del secolo XVII.

Relazione della processione fatta in Brescia con l' immagine della B. V. del Carmine. Brescia Presegni 1605 in 4.

BUCELLENI Faustino, medico in Venezia.

Avviso e dubbio ad Annibale Raimondo sopra il discorso da lui fatto in materia del presente male pestifero e contagioso. Venezia 1756 in 4.

BUCELLENI Antonio nativo, ed abitante in Brescia, già maestro di belle lettere italiane, e di lingua francese nel Ginnasio Comunale, fu indi professore di eloquenza e storia nel Liceo di Belluno, ora esercente l' avvocatura, e socio attivo dell' Ateneo di Brescia.

I. *Canzone in morte di Antonio Boschetti. Sermone, Elegia, ad imitazione di Callimaco, sulla mietitura.* Stanno col poemetto in ottava rima dell' Ab. Antonio Bianchi intitolato: *Origine, ed utilità della favola.*

II. *Saggio di traduzioni. Milano da Cairo e Compagno* 1807 in 8.

III. *Elogio di Vittorio Alfieri.* Sta nel Vol. ultimo delle opere di lui. *Brescia e Padova per Nicolò Bettoni* 1809-11.

IV. *Lettera al Sig. Nicolò Bettoni in risposta all' art. di Letteratura inserito nel N. VI. del Poligrafo. Belluno* 1811 in 8.

V. *Orazione funebre in morte di Vincenzo Girelli.* Sta nella *Raccolta funebre ad onore dello stesso. Brescia* 1815 in 8.

VI. *L'ombra del Gallileo. Carme lirico in versi sciolti. Milano.*

VII. *I dipinti a fresco di Andrea Appiani, Carme lirico in versi sciolti. Milano.*

VIII. *Odi, Canzoni, e Sonetti* di vario genere stampate in fogli volanti, ed in raccolte diverse.

BUCELLENI Giovanni gentiluomo bresciano della Compagnia di Gesù illustre letterato. Lesse molt' anni la retorica, e per dieci anni fu Rettore in Vienna d' Austria, ed indi fu promosso ai Collegi di Passavia e di Cassovia, e di tutta la provincia dell' Austria. Morì in Vienna li 3. novembre 1669 in età d'anni 70.

I. *Christophori Rossi relatio de Concincina. Viennae apud Michaelem Rictium* 1633 in 8. Traduzione dall' italiano in latino.

II. *Achillis Gagliardi Compendium Christianae perfectionis. Viennae apud Michaelem Rictium* 1633 traduzione dall' italiano in latino.

III. *Martini Roa de Statu Animarum purgatorii. Viennae apud Michaelem Rictium* 1633 traduzione dall' italiano in latino.

IV. *Georgii Ferrarii vita spiritualis descripta per Spiritum Sanctum Psal. XVII. Viennae apud Mattiam Formicam.* 1637 in 8. traduzione dall' italiano in latino.

V. *Praxis meditandi mysteria Christi D. N. Beatae Virginis, et Sanctorum. Viennae apud Mattiam Rictium* 1633 in 16. Traduzione dall' italiano in latino.

VI. *Vincentii Caraffae Fasciculus Mirrhae de quinque Christi vulneribus. Viennae apud Mattiam Formicam* 1638 in 12. Traduzione dall' italiano in latino.

VIII. *Officina Epithetorum appellativorum, et nominum propriorum. Viennae apud Mattiam Formicam* 1637 in 12.

VIII. *Francisci Cerealis Cremonensis Idea Sacerdotum. Viennae* 1642 in 8.

IX. *Georgii Ferrarii Selecti affectus sponsi coelestis et animae devotae excerpti ex Canticis. Viennae apud Mattiam Cosmeronicum* 1651.

X. *Meditationes de Passione Christi. Viennae apud Mattiam Cosmeronicum* 1655.

XI. *Caecus Hierichuntinus.* Ivi 1655.

XII. *Asceticarum considerationum.* Ivi 1666 e seg. Tom. V. in fogl.

BUCCIO Carlo di Bagolino fisico medico condotto primamente nel suo paese nativo, indi in varie altre terre della provincia bre-

sciana, giovando agli infermi ed acquistandosi una distinta riputazione. Nella sua gioventù attese con piacere alle matematiche, e di presente coltiva con trasporto la fisica. È socio dell'Ateneo di Brescia e di Salò, caro e stimato da chiunque ha il piacer di conoscerlo.

I. *Lettere Demonologico-Fisiche.* La prima *In Salò nella Tip. Pighetti* 1807. La seconda *In Brescia per Spinelli e Valotti* 1809 in 8. Lette prima nell' Ateneo di Brescia.

II. *Memoria sugli agenti della vegetazione con lettera accompagnatoria all' Accademia di Salò.* Sta nel tom. XII. degli Annali dell' Agricoltura di Filippo Re.

III. *Esame critico sul sistema medico di Brown.*

IV. *Memoria sulla predizione dei terremoti.*

V. *Memoria sulla nobiltà dell' Agricoltura.*

VI. *Osservazioni sulla cultura e sull' uso del Grano-Turco.*

VII. *Caratteri ed origine della Pellagra, e mezzi per estirparla.*

VIII. *Memoria sulla perfettibilità della medicina.*

IX. *La medicina è un' arte puramente congetturale*, memoria Epistolare.

X. *Sull' influenza dell' elettricità nella vegetazione.*

XI. *Sulla riproduzione degli animali e particolarmente dell' uomo.*

XII. *Memoria sull' uso medico dell' elettricità e del galvanismo.*

XIII. *Memoria sul freddo, e sulle variazioni barometriche.*

XIV. *Progetti di economia rurale per la parte montuosa della nostra Provincia.*

XV. *Memoria sulle vicende della medicina negli ultimi* 50. *anni.* Tutte le sopra indicate Memorie sono state lette nell'Ateneo di Brescia dove Mss. si conservano.

BUCCIO Graziano dell' Ordine de' Minori Osservanti di S. Francesco. Fu chiamato, e trattenuto in casa di Alberto Pio Signore di Carpi dove morì nel 1478. Scrisse

I. *In 2.dum sententiarum Scoti ad Albertum Pium. In Carpi per Benedictum Dulcibellum* 1506 in fogl.

II. *In 3.um et 4.um sentent., et quod libata. Ms.*

III. *Paradoxa legis civilis.* Mss.

IV. *De impressionibus metheorologicis* Mss.

V. Dichiarò con bellissimi simboli naturali le figure teologiche e la

VI. *Vita di Gio. Duns*, più noto sotto il nome di Gio. Scoto, celebre teologo dell'Ordine di S. Francesco, ma prevenuto dalla morte non potè terminare.

BUCCIO Pietro bresciano, illustre oratore e poeta. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

I. *Orazione al Serenissimo Principe, ed Illustrissima Signoria di Venezia sopra la vittoria Cristiana contro i Turchi ottenuta l' anno* 1571. *In Venezia per Domenico Franceschi* 1751 in 4.

II. *Viaggio d' Enrico III. Re di Francia per l'Italia* di cui riferisce uno squarcio l'ab. Facciolati nell' opera: *De Gymnasio Patavino, Syntagmata XII. pag.* 101. *Patavii apud Jo. Manfrè* 1752 in 8.

III. Compose delle *Effemeridi* e un *Prognosticon* in versi. Si vegga la parte seconda della Verona illustrata del Maffei a pag. 204., e il Mazzuchelli Scrit. d' Ital.

BUONANNI Lauro di Rovato dell'Ordine de'Servi di Maria. Fu versato in molte scienze, e massimamente nell' aritmetica; si dilettò anche di formar orologi solari. Morì in Rovato, nel convento dell' Annunciata, ora soppresso, nel 1658 in età d' anni 83.

I. *Breve risoluzione d' Aritmetica all' uso bresciano, con la quale facilmente ognuno potrà vedere le lire bresciane da* 1. *insino a* 10000, *risolute in Berlingotti, Gazzette e Quattrini. In Brescia per li Sabbi* 1612. Di nuovo revista, e corretta, ivi *per Policreto Turlino* 1671 in 16 posta in luce da Giuseppe Pilati cittadino bresciano.

II. *Breve risoluzione d' Aritmetica all' uso bresciano e veneziano.* Quest' opera Ms. esisteva presso Pietro Lavezzari Vicentino.

BUONI Ottavio de'- dell'osservanza di S. Girolamo da Fiesole. Stampò: *Breve Trattato, e molto necessario a ciascun grado de' Religiosi per acquistare la perfezione della vita spirituale ec. Milano Ponzio* 159• in 4.

BUONTEMPI Gaudenzio bresciano dell'Ordine de' PP. Cappuccini, si distinse per pietà e sapere. Fu per parecchi anni Lettor Generale di teologia. Morì in Oriano li 25. marzo 1672 in età d' anni 60.

Palladium Theologicum, seu tota Theologica Scholastica ad intimam mentem D. Bonaventurae Seraphici Doctoris etc. Lugduni sumptibus Laurentii Arnaud et Petri Borde 1676 e 1677. Vol. VII. in fogl.

BUSTO Pietro professor di musica del Principe di Transilvania, scrisse a suo fratello una *Lettera* segnata d' Alba Giulia li 21 gennajo 1595 in cui narra la gran congiura contro la persona di detto Principe, e dà insieme descrizione della Transilvania. Ms. esiste in Milano nella Biblioteca Ambrosiana Cod. 586. in fog.

BUTIO Martino da Collio nella Valletrompia scolaro di Graziano Buccio o Buzio da Brescia Minor Osservante; ebbe diverse cognizioni di lettere, e fu particolarmente versato nella pratica del foro civile di Brescia. Fioriva in principio del secolo XVI.

I. *Forma istrumentorum et actuum D.D. Consulum Justitiae Quarteriorum Brixiae noviter reperta, etc. Venetiis per Gulielmum de Fontaneto. Montisferrati* 1522 in 8. e *Brix. apud Lodovicum Britannicum* 1533 in 4.

II. Compose altresì alcuni opuscoli morali intitolati: *Le malizie de' Nodari.*

BUTTURINI Matteo di Salò, oltre esser

di varia letteratura fornito, si diletta di poesia latina; è accademico Unanime, vivente.

I. Un *Sonetto* ed un *Carme* latino a pag. 8. e 68. ne' *Componimenti poetici per la partenza di S. E. Domenico Condulmer dal Reggimento di Salò. In Salò per Bortol. Righetti* 1776 in 4.

II. *Carmen ad Cl. virum Joannem Podavinum* a pag. 20. Altro *Carmen ad Cl. virum Antonium Federicum Federici* a pag. 26. nella *Raccolta per la laurea dottorale dei fratelli Olivieri. In Brescia pel Ragnoli* 1770 in 4.

Elegia a pag. 279 nei *Versi e Prose di Diamante Medaglia Faini.* V. Medaglia.

III. *I voti del secolo XVIII. Cantata da eseguirsi nell'Accademia de' Filarmonici. Venezia Zatta* 1791 in 4.

IV. *La Sofonisba del Mairet tradotta in versi italiani.* Sta nella *Raccolta Teatrale francese. Venezia, Stella* 1793 in 12.

V. *Venetae Classis contra Tunetanes. Ode.* Sta nel *Giornale letterario dei Confini d'Italia. Venezia* 1784 in 4.

BUZIO Graziano. V. Buccio Graziano.

BUZZONI Giambatista gentiluomo bresciano, accademico Errante; dilettossi di poesia. Fioriva dopo la metà del secolo XVIII.

Sonetto con coda a pag. 109. nell' *aggiunta alle rime in lode delle Dame e Cavalieri che hanno rappresentata la tragedia Sara in Egitto. In Brescia pel Bossino* 1761 in 8.

BUZZONI Ignazio bresciano prete secolare,

antiquario e raccoglitore d'un numeroso museo numismatico, che alla sua morte lasciò da vendersi a beneficio dei poveri di Brescia, Gavardo, Carzago, e Montechiaro. Si dilettò pure di poesia; fu accademico di fisica e storia naturale. Morì l'anno 1809.

I. *Stanze ec. in lode delle loro eccellenze Francesco Tron Podestà di Brescia, e Cecilia Zen Tron. In Brescia per i fratelli Pasini* 1776 in 8.

II. *Stanze in lode del glorioso S. Filippo Neri.* Ivi per gli stessi 1781 in 4.

BUZZONI Ippolito bresciano giureconsulto di molta riputazione, riuscì nel foro di Brescia come in Venezia eloquentissimo, e d'ordine del Senato Veneto, fu creato Cavaliere. Fioriva verso la metà del secolo XVII.

I. *Carmina.* Stanno ne'*Primi raggi dell'occulto lume ec.* V. Martinengo Ascanio.

II. *Orazione a Bartolomeo Gradenigo nella sua partenza dalla Podestaria di Brescia. Ivi per Antonio Rizzardi* 1633 in 4.

III. *Orazione Panegirica in lode di Gio. Moro Capitanio di Brescia. Ivi* 1640 in 4.

IV. *Il nuovo Sagrario consacrato all'immortalità di Gio. Francesco Sagredo Capitanio di Brescia. Ivi* 1658 in 4.

C

CABRINI Giuseppe originario da Albino nella Provincia bergamasca, ma nato in Brescia. Resse in tempi diversi i Seminarj di Bergamo e di Brescia. Fu pure Arciprete di Telgate in Bergamasca, ed in altro tempo di Gardone in Valtrompia, ove cessò di vivere nel 1670.

I. *Il Zodiaco allumato dal Sole per Marco Morosini Vescovo di Brescia. Ivi per il Turlini.* 1654 in 8.

II. *In profusa Urbis Brixiae hilaritate plausus;* per l' ingresso del Card. Ottoboni. *Ivi* 1655 in 8.

III. *Flosculi Seminarii Brixien. pro Card. Ottobono. Ibid. apud Sabbios.* 1656 in 8.

IV. *Sol in signo Leonis Bergomeum illustrans Arictem pro Greg. Barbadico Episc. Ibid. apud Ricciardum* 1658 in 8.

V. *Directorium ordinandorum in forma catechismi, etc. Bergomi apud Rubeos.* 1661, *et Brixiae* 1755 in 12.

VI. *Arringo della regnante virtù col tiranno vizio, ec. Bergamo, Rossi* 1662 in 4.

VII. *Elucidarium casuum reservatorum in Dioecesi Brixiensi. Brixiae* 1665, *et Venetiis* 1670, 1707 e 1738 in 4.

VIII. *De Professione Regulari. Ven.* 1660. 4.

IX. *Icones Divum, et Heroum;* cioè elogi ed orazioni latine in lode di diversi.

CABRINI Giustiniano, dell'ordine della sacra Congregazione Fessulana di s. Girolamo, matematico e teologo. Fioriva in principio del secolo XVII.

Astronomici discorsi, et utili considerazioni. Brescia, Comincini 1624 in 8.

CAGNOLA Agostino. gentiluomo, di buona letteratura. Fioriva nel secolo XVIII.

I. *Rime per il quaresimale dell' Ab. Lodovico Lorenzi veronese, recitato in s. Lorenzo di Brescia. Ivi, Pasini* 1760 in 4.

II. *Componimenti in lode dell' Ab. Lodovico Lorenzi, che per la seconda volta ha recitato le sue prediche quaresimali nella chiesa di s. Lorenzo in Brescia. Ivi, Bossini* 1772 in 8.

III. *Orazione ai nobili Consiglieri della città di Brescia.* Senza nota di luogo ed anno, fu però in Brescia pel Vescovi 1781 in 4.

IV. *Orazione recitata nel Consiglio Generale. Brescia* 1785 in 8.

CALABRIA Giorgio. V. Regini Bernardino.

CALABRIA Notajo, Canonico regolare lateranense in s. Afra. Fioriva nel secolo XV. *Cronichetta Bresciana* Ms. in pergamena. Esisteva nell' Archivio di s. Afra.

CALCAGNO Lorenzo, gentiluomo, giureconsulto collegiato e teologo. Per l' eccellenza del suo ingegno meritò esser creato Cav. aureato. Morì nel 1478.

I. *Consilia. Brixiae, Britannico* 1504 fol. *Mediolani* 1509 fol. *Lipsiae* in 4. *Venetiis et Lugduni* 1549 fol.

II. *De septem vitiis capitalibus*, lib. 1.

III. *De conceptione B. M. V.* lib. 1.

IV. *De commendatione studiorum*, lib. 1.

V. *Lettere, ed un' Orazione ne' funerali di Virginio Bornato.*

CALDERA Gio. Batt. aritmetico e perito nel commercio. Fioriva dopo la metà del sec. XVIII.

Tavole de' cambj ad uso di Venezia ec. Venezia, Savioni 1778 in 8.

CALINI Aurelio, gentiluomo, giureconsulto collegiato, ed accademico Errante. Fioriva nel principio del secolo XVII.

Sonetto a pag. 57 ne' *Partimenti della penna dell' Accademico Insperanzato*. V. Stella Lattanzio.

CALINI Carlo, co: e gentiluomo, socio nell' Adunanza Mazzuchelli, ed accademico Errante. Applicossi alla poesia volgare. Fioriva nella metà del secolo XVIII.

I. *Componimenti dell' Accademia degli Erranti per la venuta di Angelo Contarini alla carica Pretoria di Brescia. Ivi pel Vendramino* 1749 in 4, con un Sonetto del Raccoglitore.

II. *Sonetto* a pag. 21 del Serto d'Applausi

tessuti dagli Accademici Erranti a Ferigo Tiepolo. *Ivi, Rizzardi* 1726 in 8.

Sonetti due a pag. 20 ne' *Componimenti detti in una letteraria adunanza ec.* V. Baitelli Giulio.

CALINI Cesare, co: e gentiluomo, della Compagnia di Gesù, profondo teologo, predicatore, e socio nell' Adunanza Mazzuchelli. Cessò di vivere nonagenario in Bologna li 19 agosto 1749.

I. *Saulle non ancor regnante. Lezioni scritturali e morali sopra il lib.* 1. *de' Re. Bologna, Pisarri* 1711, tom. 5 in 12.

II. *L' idea d' un governare paterno proposta a' Principi nella esposizione della Parabola del figliuol prodigo. Discorso. Ivi per lo stesso* 1711 *in* 12 *ed in Lucca, Ciuffetti* 1711. 4.

III. *Nel solennizzarsi la canonizzazione di s. Caterina di Bologna. Discorso. Ivi, Pisarri* 1712 in 12.

IV. *Risposta ad una lettera di Cavalier amico.* Senza nota di stampatore, luogo ed anno, ma si sa essere in Venezia.

V. *Quaresimale. Venezia, Recurti* 1732 *ed in Milano* 1733 in 4.

VI. *Compendio della vita, morte e miracoli di s. Gio. Nepomuceno. Venezia, Recurti* 1733 *e* 1749 in 12.

VII. *Trattenimento istorico, teologico, e scritturale sopra gli Atti degli Apostoli. Ivi* 1735, *e* 1759 in 4.

VIII. *Riflessi istorici e morali sopra alcuni Ss. dell'ordine di s. Benedetto. Ivi* 1739 *in* 12.

IX. *Trattenimento istorico e cronologico sulla serie dell' antico Testamento. Ivi* 1746. 4.

X. *Panegirici in onore de' ss. Luigi Gonzaga, e Stanislao Kostka.* in 12.

XI. *Opere scritturali, morali, predicabili, ed ascetiche. Ivi* 1759 tom. 9 in 4.

CALINI altro Cesare, dell' Oratorio, figlio del suddetto co: Carlo. Fioriva verso la fine del secolo XVIII.

I. *Dissertazioni intorno all'antico stato di Brescia esposte alla pubblica controversia. Bologna, Pisarri* 1764 fol.

II. *Trattati intorno all'antico stato di Brescia esposti alla pubblica controversia* nel 1764 Mss. L' originale si conservava presso l' Autore di questa Biblioteca.

CALINI Ferdinando, gentiluomo, della Compagnia di Gesù, fornito d' ogni letteratura, filosofo e teologo. Morì nel 1790.

I. *Storia della vita e degli scritti di s. Agostino Vescovo d' Ippona. Brescia, Berlendis* 1775 tom. 8 in 8.

II. *Catechismo ragionato ossia la dottrina della Chiesa circa il dogma, e circa il costume. Venezia, Rosa* 1787 tom. 5 in 8.

III. *Storia della vita e degli scritti di s. Girolamo* Opera Ms. presso i suoi eredi.

CALINI Gio., gentiluomo, accademico Errante, coltivatore de' buoni studj. Morì nel 1788.

Sonetti tre ne' *Componimenti degli Accademici Erranti in onore del Cav. Pier-Andrea Capello Podestà di Brescia. Ivi, Pianta* 1760 in 4. Ha pure altri *Sonetti* in altre raccolte.

CALINI Giambatista, gentiluomo della Compagnia di Gesù, di poi prete secolare, ed Arciprete di Visano. Fioriva nella metà del secolo XVII.

Panegirico nell' accoglimento degli Accademici Erranti a Mons. Morosini Vescovo di Brescia. Ivi, Rizzardi 1646 in 4.

CALINI Lodovico, gentiluomo, canonico di questa cattedrale. Ebbe poscia da Clemente XII nel 1730 il Vescovato di Crema ove tenne un Sinodo diocesano stampato in Brescia dal Rizzardi l' anno 1737 in 4., e da Benedetto XIII nel 1751 in Roma il titolo di Patriarca d' Antiochia. In appresso fu Commendatore assai benemerito dello Spedale di s. Spirito di Roma; e finalmente nel 1766 da Clemente XIII conferitogli l' onore della porpora Cardinalizia, nonchè il titolo di Principe della sacra universal Chiesa di Dio. Morì in Brescia nel 1782 in età d' anni 86.

Oratio pro Francisco Barbadico ad Cardinalatum evecto. Brixiae apud Ricciardum 1720 in 4.

CALINI Muzio, gentiluomo, fu prima da Paolo IV nel 1555 creato Arcivescovo di Zara, indi passò al governo della chiesa di Terni.

Intervenne al Concilio di Trento, e fu uno dei Deputati all'ordinazione de' Canoni e Decreti di esso Concilio, e del Catechismo Romano. Fioriva nella metà del secolo XVI. Morì nel 1570.

I. *Sonetto* a pag. 80 ne' *Sonetti spirituali di Benedetto Varchi. Firenze pei Giunti* 1573 in 4.

II. *Orazioni* quattro recitate nel Concilio di Trento, ed una *Lettera*.

III. Varie sue *Lettere* Mss. Esistevano presso il Cardinale Lodovico Calini.

CALINI Orazio, gentiluomo, conte e Cav. accademico Errante ornato di buona letteratura, e poeta. Cessò di vivere nell'anno 1784, e il Brognoli di lui ha scritto l'elogio. V. Brognoli Antonio. *Elogi*.

I. *Il Sabino, tragedia. In Brescia. Rizzardi* 1766 in 4.

II. *Zelinda, tragedia. Ivi per lo stesso* 1772 in 4. con fig.

III. *Iefte, tragedia. Ivi per lo stesso*, ed in *Parma* 1774 in 4.

IV. *Lettera ad un amico* in difesa della sua Zelinda contro il Giornale delle Effemeridi Romane. Senza nota di luogo ed anno.

Opere manoscritte presso la sua famiglia.

V. *Enrico, tragedia.*

VI. *Didone, tragedia.*

VII. *Le feste, commedia in prosa d' un atto solo.*

VIII. *Il Conte di Milfod, Commedia in prosa.*

IX. *Il Filosofo maritato, commedia in prosa.*

X. *I due rivali, commedia in versi.*

XI. *I Capricci d'amore commedia in versi.*

XII. *Storiche notizie sopra la crudeltà di Eccellino da Romano.*

CALINI Vincenzo, gentiluomo, fioriva sulla fine del secolo XVI.

Orazione di supplica al Principe Veneto per la città di Brescia oppressa dalle truppe l'anno 1701. Ms. presso Paolo Brognoli.

CALLEGARI Stefano di Carpenedolo dotato di perspicace ingegno. Fu professore di medicina, e seppe rendersi caro presso tutti per la sua rara dottrina ed erudizione. Morì in Carpenedolo li 11 febbrajo 1781 in età d'anni 70.

I. *Lettere* due mediche latine dirette al co: Francesco Roncalli. L'una sta nella *Medicina Europae,* l'altra a pag. 112 *Diplomata et Epistolae* etc. V. Roncalli.

Opere Mss. presso la sua famiglia.

II. *Consulti Medici.*

III. *Del danno che cagionano le paludi cogli efflussi. Dissertazione.*

IV. *De motu cordis, et Meningium. Dissertatio.*

V. *Lettere* tre latine dirette al co: Roncalli.

VI. *Lettera sull' innesto del vajolo* diretta allo stesso.

VII. *Lettere tre a favore dell' innesto del vajolo contro la Dissertazione del Co, Roncalli.*

CALVASESIO Martino da, dell'ordine dei PP. Cappuccini, definitore e maestro de' novizj, visitator apostolico, e missionario nella Rezia. Fioriva in principio del secolo XVII.

Vitam D. N. J. C. in triginta lectiones distributam. Brixiae 1639 in 4.

CALVISANO Domenico da, dell' ordine de' Predicatori, versato in ogni letteratura sacra. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

Vita della Madre suor Carità di Gambara. Ms. di cui esisteva copia nelle miscee di Floriano Canale. V. Canale.

CALVISANO Giovanni da, dell' ordine de' Predicatori. Dopo aver terminate molte letture ne' Conventi della sua Religione si diede allo studio delle lettere sacre, e dei Ss. PP. Fioriva dopo la metà del secolo XV. e morì nel 1498.

I. *Pie e sante preci.* Mss. si conservavano nel suo Monastero in Napoli.

II. *Scruttinio della nobiltà dell'anima cristiana* Ms. L' originale si conservava nel Monastero suddetto. Il Cozzando attribuisce queste due opere a due diversi autori, ma il Bighelli nelle aggiunte mss. a questa Biblioteca fa osservare essere l' una e l' altra di questo solo.

CALVISANO altro Giovanni da, dell' ordine de'Predicatori, molto versato nello studio delle sacre lettere e de' Ss. Padri. Morì nel 1573.

Vita del Beato Sebastiano Maggi, Domenicano. Ms. nella Quiriniana Biblioteca.

CALVISANO Tommaso da, dell' ordine de' Predicatori. Fatto il corso de' suoi studj nella filosofia e teologia, si diè poscia a quelli delle lettere umane. Morì in Brescia nel 1512.

Orazioni Mss. si conservavano nel monastero de' Domenicani in Bologna.

CALZAVACCA Illuminato da Quinzano. Vestì l' abito de' Minori Osservanti, difese pubbliche conclusioni di filosofia, e morì in Lovere sessagenario nel 1682.

Universitas Heroum Urbis Brixiae literis, et armis nulli secunda, Orbi universo exposita. In Brescia pel Rizzardi 1654 in fol.

CALZAVEGLIA Maddalena, ha una lettera a car. 104 nella Raccolta di Ortensio Landi, ma intorno ad essa Raccolta V. Barbisoni Caterina.

CALZAVEGLIA Vincenzo, gentiluomo. Fu professor Collegiato di medicina ed illustre filosofo. Morì nel 1573. Confutando Giuseppe Valdagno medico Veronese scrisse la seguente opera.

I. *De Theriacae abusu in febribus pestilentialibus.* In Brescia per Vincenzo Sabbio 1570 in 4.

II. *Evandrophilatis adversus Acesiam Cacodoxum, qui se falso Eudoxum Philalethem facit, Antipologia.* In Brescia per gli Eredi Turlini 1570 in 4.

III. *Lettera latina a Girolamo Donzellini.* Sta dietro alla suddetta opera.

IV. *Discorsi sopra la guerra del Friuli tra la Repubblica di Venezia, e gli Arciduchi d'Austria.* Senza nota di luogo ed anno in 4.

CAMOZZI Carlo Francesco. V. Breno Carlo Francesco.

CAMOZZI Gio. Antonio da Breno professore di giurisprudenza. Fioriva in principio del secolo XVII.

I. *Collezione di Consulti* in latino. Ms. in casa Ronchi di Breno.

II. *Repertorio pratico di materie legali.* Ms. come sopra.

CAMOZZI Gio. Batista da Asola, eccellente filosofo, e peritissimo nelle lingue, massimamente nel greco idioma dottissimo. Fu pubblico professore di filosofia in Bologna, di poi in Macerata. Pio IV lo chiamò a Roma ad interpretare e dichiarare le opere de' Padri Greci, nella qual fatica durò molt' anni. Morì in Bologna nel 1581 in età d'anni 66.

I. *Orationes Timotheo filio superstite ab ipso variis temporibus habitae* Mss. Credonsi nella Vaticana unite alle opere de' PP. Greci.

II. *Commentaria graeca in Metaphysicam Theophrasti.* In Venez. pel Torresano 1551 fol.

III. *Versio ex graeco Commentario Pselli in Physicam.* In Venezia 1554 fol.

IV. *Oratio de antiquitate literarum.* Roma 1575 in 4.

CAMPADELLI Ab. Carlo da Bagolino socio dell' Accademia Agraria, predicatore, esaminatore prosinodale, ed ora Prevosto della Chiesa di s. Lorenzo in Brescia dove col suo zelo e colla sua pietà caro si rende a' suoi parrocchiani.

Orazione per le solenni esequie degli imperiali morti nelle Battaglie dell'anno 1799. *Brescia.* 1800. in 4.

CAMPANA Marcantonio di Valcamonica Arciprete di Breno. Fu d' ingegno penetrante e molto erudito. Morì ottagenario nel 1791.

I. *Orazione per la promozione alla porpora del Card. Gio. Molino.* Sta nella Raccolta del Guadagnini. V. Guadagnini Gio. Batista.

II. *Orazione nel recesso di Teofilo Calini dal reggimento di Breno, con diverse poesie.* Sta in una Raccolta per lo stesso stampata in Brescia dal Turlini 1746 in 4.

III. *Panegirico di s. Siro. Brescia, Bossini.* 1755. in 4.

IV. *Panegirici ed Omelie* Mss. presso il suddetto Guadagnini.

CAMPANA Pier Tommaso dell' ordine dei Predicatori fra gli Arcadi della Colonia Cenomana, ed Ecclesiastica, teologo, filosofo, predicatore, e poeta. Fu Vicario generale del Santo Officio in Milano, e Inquisitor generale di Crema. Fioriva verso la metà del secolo XVIII.

I. *Corona di Sonetti al Card. Gio. Fran-*

cesco Barbarigo Vescovo di Padova. In Venezia per Domenico Lovisa 1723 in 4.

II. *Vita di s. Vincenzo Ferrerio, ed un Panegirico. In Parma, Gozzi* 1737 in 4.

III. *Vita del Sommo Pontefice Benedetto XI. In Milano* 1736 in 4.

IV. *Storia di s. Pietro martire di Verona. Ivi* 1741 in 4.

V. *Panegirici di s. Petronio, protettor di Bologna, e di s. Caterina Vigri. In Bologna* 1742 in 4.

CANALE Floriano canonico regolare di s. Salvadore in s. Giovanni di Brescia, filosofo, e teologo. Fioriva sul principio del secolo XVII.

I. *De pia orandi ratione.* In Brescia, Turlini 1588.

II. *Concerto spirituale pieno di varie e divote orazioni, con un modo di prepararsi alla s. confessione e comunione. Ivi Bozzola* 1611. in 12.

III. *Istoria del martirio di s. Floriano e compagni. Ivi Comincini* 1613 in 12.

IV. *De' Secreti universali, Trattati nove, ne' quali si hanno rimedj per tutte le infermità de' corpi umani, come anco de' cavalli, bovi ec. Ivi. Fontana* 1613 in 8., di poi in *Venezia presso Imberti* 1640 in 8. ed ivi pel *Tirani* 1677 in 4. e col titolo di *Officina medicinale; in Brescia pel Fontana* 1622.

V. *Modo di conoscere e liberare gl' indemoniati ec. Ivi per lo stesso* 1648 e 1680 in 12.

VI. *Il glorioso martirio dei dieci mila soldati crocefissi nel monte Ararat nell' Armenia. Ivi pei Rizzardi* 1674 *e* 1767 in 12.

VII. *Canzoni a tre. Venezia, Vincenti* 1648. 4.

VIII. Miscellanee varie mss. esistevano nel monastero di s. Giovanni in Brescia.

CANNETTI Bartolommeo da Toscolano, dottore di sacra teologia, e professore di filosofia e teologia nel Seminario, indi Prevosto di s. Giorgio in Brescia. Fu socio dell' Adunanza Mazzuchelli.

I. *Omelia recitata a' suoi parrocchiani. Brescia, Vescovi* 1782 in 8.

II. *Dissertazione* sopra quel passo: *Qui se castraverunt propter Regnum Coelorum*, recitata in latino nell' Adunanza Mazzuchelli li 9 maggio 1754 ms. presso il Mazzuchelli.

CANTO Gio. Vincenzo coltivatore de' buoni studj e nipote di Daniele Cereti. Fioriva in principio del secolo XVI.

I. *Epitaphium Danielis Cereti.* Sta a pag. VII. delle *Notizie intorno alla vita ed agli scritti del Cereti* scritte dal co: Gio. Maria Mazzuchelli. V. Mazzuchelli.

II. *Carmina et Poemata varia* mss. Stanno uniti all' *Excerptorium de rebus Brixiae* di Giorgio Medici. V. Medici.

CANTONI Faustino, coltivatore de' buoni studj, e maestro di lingua latina e italiana. Vivente. *Menalca e Alessi Idillio di Gessner recato dalla lingua tedesca nell' italiana col*

testo a fronte. Brescia , presso Franzoni 1817 in 16.

CAPITANIO Jacopo, prete secolare, Accademico della Colonia Cenomana ed Ecclesiastica, Prevosto di Pralboino, filosofo, teologo, ed oratore. Fioriva in principio del secolo XVIII.

I. *L' Antichità e la Purità della fede cattolica in Brescia, Accademia del Collegio Vescovile. Brescia, presso i fratelli Rizzardi* 1715 in 4.

II. *Sonetti* due a pag. 45 nelle *Composizioni varie in lode di Andrea Memmo. In Udine, Muraro* 1708 in 12. Altri *Sonetti* di lui si leggono pure in diverse Raccolte dei suoi tempi.

III. *Orazione funerale al R. P. Francesco Fogari da Trenzano minor conventuale* recitata l' anno 1702.

CAPITANIO Gio. Paolo, gentiluomo, Accademico Errante, e socio nell' Adunanza Mazzuchelli detto Alopo Catapino. Esercitossi nella bella letteratura, e fioriva dopo la metà del secolo XVIII.

Sonetti tre, due a pag. 66, e 125 nella *Morte del Barbetta. Brescia, Rizzardi* 1740 in 8., l' altro a pag. 50 nei *Componimenti pel nuovo Tempio in Brescia dei PP. dell' Oratorio. Ivi per lo stesso* 1746 in 8.

CAPITANIO Pellegrino professore di medicina, e matematico. Morì nel 1679.

I. *I Geroglifici astronomici per l' anno 1666, massime i due più majuscoli la Cometa ultimamente comparsa, e la gnand' ecclisse del sole prossimamente futura. Con alcuni utili avvisi per la medicina ed agricoltura. Brescia, Rizzardi* 1665 in 8.

II. *Geroglifici astronomici per l'anno* 1668 *con un discorso dell' istituzione dell' anno bisestile. Ivi, Vignotti* 1667. in 4. Così pure altri per l' anno 1671. 1673 e 1680.

CAPPELLI Clemente, dell' ordine de' Predicatori, teologo. Morì in Brescia nel 1716.

I. *Peregrina disquisitio in materia confraternitatum.* Cremona pel Ricchino 1716 in 4.

II. *Responsio ad quaesitum de conceptione passiva corporis Christi, an ex tribus sanguinis guttis cordis Mariae Virginis ejus Matris.* Ms. in 4. esisteva nella libreria di s. Domenico in Brescia.

III. *Scala Jacobea, idest expositio cap. XXIV. Genesis, in quo dicitur.* Ms. in quattro volumi in 4. Esistevano come sopra.

CAPPELLO Francesco prete secolare, Accademico Errante, e socio nell' Adunanza Mazzuchelli. Apprese la lingua greca dal Panagiotti, di poi con ottimo e squisitissimo gusto raccolse il fiore degli antichi Greci, Latini, ed Italiani riuscendo di elevato e nobile ingegno particolarmente nella poesia. Morì in Brescia ottagenario nel 1785.

I. *Componimenti poetici per le nozze di Andrea Renier, e Cecilia Manini,* con altri di suo fratello D. Marco. *In Brescia pel Rizzardi* 1754 in 8.

II. *Canzone* a pag. 71 e *Sonetti* otto a pag. 78 e seg. nelle *Rime per le nozze del conte Bortolo Fenaroli.* V. Cappello Marco.

III. *Canzone alla santità di Clemente XIII. In Brescia pel Pianta* 1759 in 4.

IV. *Sonetti e Canzoni.* Stanno nelle *Rime de' Bresciani raccolte da Carlo Roncalli.* V. Roncalli.

Altre Canzoni, Stanze e Sonetti si leggono pressochè in tutte le Raccolte del suo tempo, e in fogli volanti.

CAPPELLO Marco prete secolare fratello del suddetto. Apprese le buone lettere italiane e latine da Carlo Innocenzo Frugoni nel Collegio di s. Bartolommeo in Brescia, e la lingua greca dal Panagiotti. Nel 1726 si trasferì a Padova sotto la disciplina del Lazzarini. Si distinse nella poesia volgare e fu improvvisatore felicissimo in varj metri. Fu Accademico Errante e socio nell' Adunanza Mazzuchelli. Morì in Brescia li 21 luglio 1782. in età d' anni 76.

Di lui ha scritto l' elogio il Brognoli ed il Corniani. V. Brognoli Ant. e Corniani Gio. Batt.

I. *Cicalata di Maestro Evangelista Galerizio*, cioè Ab. Marco Cappello, *sopra il Pedante Barbetta.* Sta nella *Morte del Bar-*

betta. In Brescia pel Rizzardi 1740, e 1759; in 8.

II. *Cicalate tre recitate nell' Adunanza Mazzuchelli* 1. *sopra la Beffana.* 2. *sopra la Frittata.* 3. *sopra i Gatti.* Mss. Si conservano nella Libreria Mazzuchelli.

III. *Rime per le nozze del co: Bortolo Fenaroli con la contessa Paola Avogadro. In Brescia, Vendramino* 1748 in 8., con altre di suo fratello.

IV. *Componimenti poetici per le nozze di Andrea Renier.* V. Cappello Francesco.

V. *Sonetti* sette a pag. 47 e seg. nella *Morte del Barbetta. Brescia, Rizzardi* 1740. 8.

VI. *Sonetti* ventitre, ed una *Canzone.* Stanno nelle *Rime de' Bresciani* raccolte da Carlo Roncalli. V. Roncalli. Molti altri sonetti, stanze e canzoni si leggono pressochè in tutte le Raccolte del suo tempo. La Raccolta completa poi delle sue Poesie, unitamente a quelle dell'Ab. Francesco suo fratello era stata preparata per la stampa dall' Ab. Giuseppe Zola, ma prevenuto dalla morte non ebbe questa il suo effetto, e ms. tuttavia si conserva presso gli eredi del suddetto Zola.

CAPRA Giulio Aurelio, Rettore di s. Maria della Manzione di Malta, si dilettò di poesia. Morì in Brescia nel 1781.

Sonetti tre a pag. 53 e seg. ne' *Componimenti ad Angelo Contarini raccolti dal co: Carlo Calini.* V. Calini. Altro *Sonetto* si legge

a pag. 44 ne' *Poetici segni umiliati dal Comune di Bedizzole al Rev. Francesco Donati. Brescia, Pasini* 1776 in 4.

CAPREDONI Ercole professore di medicina. Fioriva nello spirare del secolo XVII.

I. *La verità smascherata contro Antonio Antenori intorno alla cura delle ferite di cospicuo Cavagliere ec. Brescia, Rizzardi* 1687. 4.

II. *L'Innocenza trionfante, Apologia prima contro Antonio Antenori. Cremona* 1690 fol.

III. *La Verità trionfante, Apologia seconda* contro il suddetto. Senza nota di stampatore, luogo ed anno in fol. V. Antenori.

CAPRETTI Giambatista prete secolare, Accademico Errante, professore di teologia nel Seminario Episcopale, dipoi Prevosto di Capriolo. Fornito d' ogni letteratura sacra e profana.

Elegia in versi latini. Sta a pag. 87. nei *Componimenti per la promozione alla sacra porpora del Card. Molino Vescovo di Brescia. Brescia, Rizzardi* 1762 fol., ed un *Sonetto* a car. 22 nelle *Rime al P. Roberto Costaguti raccolte dal P. Lambertenghi. Ivi per lo stesso* 1763 in 4.

CAPRIANO Giampietro versatissimo nelle belle lettere. Fioriva dopo la metà del sec. XVI.

I. *Della vera poetica. Lib. I. Venezia presso Bolognino Zaltieri* 1555 in 4.

II. *De Origine Ecclesiae ejusque praecellentia et auctoritate ad Card. Borromeum, Brixiae. Sabbio* 1567 in 12.

CAPRIOLI Alfonso conte e gentiluomo; Accademico Occulto, ed uno de' promotori di essa Accademia; chiamossi il *Chiuso*. Fu versato nelle matematiche e nella poesia, e si distinse coll' essere splendido e liberal mecenate de' virtuosi. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

I. *Rime*. Impresse senza nota di luogo ed anno.

II. *Sonetti* n. 27, e *Sestine*. Stanno a pag. 26 e seg. nelle Rime degli Accademici Occulti. V. Occulti.

III. *Dedicatoria* premessa al *Sontuoso apparato fatto in Brescia nel ritorno del suo Vescovo il Card. Morosini*. V. Fontana Publio.

CAPRIOLI Aloisio, gentiluomo e giureconsulto Collegiato, coltivò con amore le buone lettere, e fu per giudizio del P. Cozzando mirabile nella composizione degli elogi latini. Fioriva nel secolo XVII.

Idea di piacevole ragunanza. Dialogo in tre sessioni. Brescia, Rizzardi 1618 in 12.

CAPRIOLI Angelo, gentiluomo, carmelitano, dottore di sacra teologia; e d'ambe le leggi, matematico, e versato nella bella letteratura. Morì nel 1482.

I. *De observantia libellus merito Stella nuncupatus*. Milano 1492 in 4., ed in Brescia per Gio. Antonio Bresciano 1511 in 4.

II. *De Nicolao Simonio, Batavo, ejusdem ordinis sodales*. Menzionata nella sudd. opera.

III. *Della politica ragione delle genti*. Ms.

IV. *Discorsi Accademici.* Mss.

CAPRIOLI Bartolommeo, gentiluomo, figlio di Tarterino J. C. collegiato. Nel 1470 fu eletto per la riforma de' patrj Statuti, e li corresse nell' edizione del Ferrando 1473 in fol. Morì nel 1497.

CAPRIOLI altro Bartolommeo, gentiluomo, coltivatore della poesia. Ha un *Epigramma* latino nell' opera di Cristoforo Barziza *De fine Oratoris.* V. Barziza. E alcune *Poesie* stanno nel *Tempio a Giovanna d' Aragona di Girolamo Ruscelli. Venezia, Pietrasanta* 1555 in 8.

CAPRIOLI Camillo, gentiluomo, fornito di buona letteratura. Morì nel 1586. Ha una *Lettera consolatoria*, ad un poeta che temeva di morire, nelle *Consolatorie di diversi autori. Venezia presso i Fratelli di Sabbio* 1550 in 8.

CAPRIOLI Carlo, conte e gentiluomo, prete secolare, accademico Errante chiamato l'impaziente. Fioriva in principio del secolo XVII. *Discorso di lode e ringraziamento ai signori Accademici Erranti. In Brescia presso i Sabbj* 1628 in 4.

CAPRIOLI Costanzo, gentiluomo, giureconsulto collegiato. Fioriva sulla fine del secolo XVI. *De Successione ab intestato. Theate per Isidor. Facium* 1596. in 4.

CAPRIOLI Elia, gentiluomo, eccellente giureconsulto collegiato, storico e poeta cru-

dito, e nelle antichità versatissimo. Morì in Brescia molto vecchio nel 1519.

I. *Chronica de rebus Brixianorum. Brixiae, per Arundum de Arundis.* Senza nota di anno. Questa edizione contiene lib. XII, i quali arrivano fino all' anno 1500. La stessa Cronaca poi accresciuta di due libri, i quali arrivano fino all' anno 1510, sta nel tom. IX. part. VII. *Thesauris Antiquitatum Italiae Jo. Geor.. Graevii. Lugduni Bat. apud Petrum Vander* 1704. fol. E tradotta da Patrizio Spini *con aggiunte d' altri autori.* In Venezia presso Agostino Savioli e Comparese 1744 in 4.

II. *Dialogus de Confirmatione Fidei Christiana.* In Brescia pel Misinta 1497 in 4.

III. *De ambitione, et sumtibus funerum minuendis.* Ivi, senz' anno in 4.

IV. *De voluptate libellus, et de Nimio vivendi affectu.* Senza nota di luogo e stampatore.

V. *Epistola ad Jo. Taberium.* Sta nel lib. *De Patientia* di Batista Mantuano. In Venezia De Leuco 1499 in fogl.

VI. *Defentio Statuti Brixianorum.* In Brescia, senz' anno.

VII. *Epistola ad Franciscum Arigonium.* Senza nota di stampatore e di luogo in 4. Tratta in essa della patria di Plinio sostenendo con molti argomenti ch' egli sia stato Comasco.

VIII. *Epistola ad Augustinum Emilium.* Sta nel *Carmen Erotematicon Theophili Brixiani.* In Brescia per Misinta 1496 in 4.

IX. *Chronicon ab origine mundi ab aliis vocatum Capriola.* Ms.

X. *Epigrammi* Mss. Esistevano presso Ottavio Rossi.

CAPRIOLI Faustino, gentiluomo, versato nell' erudizione e nella bella letteratura. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

I. *Memorie istoriche Bresciane.* Mss. in 4. Di queste memorie esisteva copia presso Luigi Arici.

II. *Vita di s. Costanzo confessore, e l'Istoria dell'Invenzione e traslazione del suo Corpo nella chiesa di s. Caterina di Brescia.* Ms. Esisteva presso le Monache della chiesa sud.

III. *Vita di s. Obicio confessore.* Ms. nella Biblioteca Queriniana.

CAPRIOLI Jacopo, gentiluomo, diede alla luce: *Oratio Card. Laudunensi Alphonso Richelio habita* 1647 in 8.

CAPRIOLI Luigi, conte e gentiluomo, accademico Errante. Si dilettava di poesia, e fioriva dopo la metà del secolo XVIII. *Sonetti* sei a pag. 88 e seg. nelle *Rime de' Bresciani raccolte da Carlo Roncalli.* V. Roncalli. Ed altri *Sonetti* in diverse raccolte del suo tempo.

CARACCIOLI Cherubino, dell' ordine dei Servi di Maria, di buoni ed esemplari costumi, e nell' istoria versatissimo. Fioriva in principio del secolo XVI. *Dell'Ordine de' Servi, Trattato. In Brescia* 1525 in 8.

CARAVAGGIO Giambatista, accademico Assiduo detto l' Intemperante, dilettossi di poesia latina. Fioriva sulla fine del secolo XVI.

I. *Insignia et Emblemata.* Stanno a pag. 36 e 60 dell'*Apparato letterario di Jo. Antonio Cesareni.* V. Cesareni.

II. *Gratiarum Actio, Carmen.* Sta a pag. 56 dell' opera suddetta.

CARAVAGGIO Vincenzo, Cappuccino, pio e di santi costumi. Fioriva in principio del secolo XVII. *Officium parvum S. P. N. Francisci additis aliis devotissimis precibus et orationibus.* In Roma 1615 in 16.

CARBONI Giambatista valoroso nella scultura, pittura, ed impareggiabile per la sua modestia. Fioriva dopo la metà del sec. XVIII.

Le Pitture e Sculture di Brescia che sono esposte al pubblico con un' appendice di alcune private gallerie. In Brescia pel Bossini 1760 in 8.

CARPENEDOLO Angelico da, dell' ordine de' PP. Cappuccini, eloquente predicatore, dotto e divoto. Fioriva in principio del secolo XVII. *Gemma preziosa di divine meditazioni ec. In Brescia pel Fontana* 1617 in 8.

CARRARA Lodovico, gentiluomo, professore di belle lettere nell' Istituto de' Gesuiti, indi Proposto de' ss. Jacopo e Filippo in Brescia. Morì nel 1799. *Sonetti* e *Canzoni.* Stanno nelle *Poesie* per Rosa Valotti raccolte dal Sambuca; e nelle *Lettere* dello stesso a Dio-

gine Valotti, ed alla contessa Colloredo. V. Sambuca Antonio. Un' *Epigramma* latino ed un *Capitolo* stanno a pag. 75 ne' *Componimenti* a Gio. Grassi raccolti da Ercole Soncini. V. Soncini.

CARTARI Giambatista Cancelliere Vescovile versato nelle buone lettere. Fioriva dopo la metà del secolo XVII.

I. *Trialuce, favola pastorale in versi. Brescia per Policreto Turlino* 1655 in 8.

II. *Discorso sopra le Croci dell' Oro Fiamma e del Campo conservate ed adorate nella chiesa Cattedrale di Brescia ec. In Brescia per li Rizzardi* 1663. e 1670. in 4.

CASALI Vincenzo professor di medicina. Fioriva dopo la metà del secolo XVI. *Explicatio eorum, quae pertinent, tum ad qualitates simpliciuni medicamentorum, tum ad eorundem compositionem.* Senza nota di luogo e stampatore. 1553 in 8. Ed in Padova 1558, e 1573 in 8.

CASARO, o Casato Innocenzo, dell' ordine de' Canonici Regolari di s. Salvatore (in Brescia di S. Gio. Evangelista) soggetto di rara dottrina, ed elegante scrittore. Fu presente al miserabilissimo Sacco dato dai Francesi alla città di Brescia l'anno 1512, e fu anche fatto lor prigioniero. Morì in Brescia nel 1550.

I. *De exterminio Brixianae civitatis.* Ms. di cui esisteva copia presso Vincenzo Peroni, ora presso Paolo Brognoli.

II. *De calamitatibus post excidium passis.* Ms. presso il suddetto Peroni.

III. *Lettere* Mss. Esistevano presso Ottavio Rossi.

CASATI Gio. Giureconsulto collegiato, avvocato eloquentissimo. Morì nel 1499. *Oratio pro Senatu et Populo Brixiano.* In Brescia pel Misinta 1494. in 4.

CASNIGO Ignazio, di Cignano, dell' ordine de' Cappuccini, predicatore pieno di apostolico zelo. Fu anche missionario nella Rezia. Morì in Trento nel 1630. *Opusculum ad modum Cathechismi pro erudiendis rudibus in Mysteriis ad fidem catholicam spectantibus.* Senza nota di luogo, stampatore ed anno in 8.

CASSANI Gabriele giureconsulto, soggetto a' suoi giorni assai chiaro, e che si meritò l' estimazione de' letterati. Fioriva nel secolo XVI. *De eo quod interest, Syntagma.* Lione presso Sebastiano Griffio 1542 in fogl.

CASTELLI Benedetto, gentiluomo, vestì l' abito di monaco Cassinese l' anno 1595 nel monastero de' ss. Faustino e Giovita, indi fu eletto Ab. di Foligno. Fu discepolo di Galileo Galilei, riuscendo uno de' principali matematici de' suoi tempi. Lesse matematica in Pisa pel corso di tredici anni, cinque poscia in Firenze, e dodici in Roma, chiamatovi da Urbano VIII dove anche morì l'anno 1644. Il Galilei a lui ascrive l' invenzione del modo

di vedere nella carta le macchie del Sole col cannocchiale, e di descriverle.

I. *Risposta alle opposizioni di Lodovico dalle Colombe, e di Vincenzio di Grazia contra il trattato di Galileo Galilei delle cose che stanno sull' acqua. Firenze per Cosimo Giunti* 1615 in 4. ed *in Bologna per gli Eredi del Dozza* 1654 in 4. e nelle opere del Galileo.

II. *Della misura dell' acque correnti. In Roma, stamperia Camerale* 1628 in 4. *Ivi pel Cavalli* 1639 in 4. ed *in Bologna pel Dozza* 1669 in 4. e nel vol. I. della *Nuova Raccolta d' Autori che trattano del moto delle acque. In Parma Carmignani* 1766 in 4.

III. *Osservazioni intorno alla Bilancetta di Galileo Galilei.* Stanno nelle opere del Galilei.

IV. *Opuscoli filosofici. In Bologna pel Dozza* 1669 in 4.

V. *Considerazioni intorno alla laguna di Venezia.* Stanno nel vol. I. della *Nuova Raccolta suddetta.*

VI. *Modo di esaminar le Torbide che entrano e rimangono nella Lagana di Venezia. Ivi.*

VII. *Discorso sopra la Laguna di Venez. Ivi.*

VIII. *Considerazioni sopra la bonificazione delle Paludi Pontine. Ivi.*

IX. *Scrittura sulle stesse. Ivi.* Vol. IV.

X. *Considerazioni sopra la bonificazione del Bolognese, Ferrarese, e Romagnuolo. Ivi.* Vol. I.

XI. *Scrittura intorno alla bonificazione di Bologna. Ivi.* Vol. IV.

XII. *Scrittura sopra la Mola di Genzano. Ivi.* Vol. IV.

XIII. *Scrittura sopra il Lago di Bientina. Ivi.* Vol. IV.

XIV. *Scrittura intorno l' aprire la Bocca di fiume morto in mare, e chiuderla in Serchio. Ivi.* Vol. I.

XV. *Scrittura intorno la Bonificazione del Macarese. Ivi.* Vol. IV.

XVI. *Frammento intorno le Cateratte di Riparotti. Ivi.* Vol. IV.

XVII. *Lettera intorno le mole di Monte Rotondo. Ivi.* Vol. IV.

XVIII. *Lettera al sig. Gio. Branca intorno a uno sfiatatojo sotterraneo. Ivi.* Vol. IV.

XIX. *Lettere varie.* Stanno nelle opere del Galilei, e nella Nuova Raccolta suddetta.

I mss. originali di parecchie delle opere sopra descritte, e di altre lettere inedite, esistevano nella Biblioteca di s. Giorgio Maggiore di Venezia.

CASTELLI Oliviero, gentiluomo, accademico Assiduo detto il *Vigilante*, si dilettò di poesia. Fioriva sulla fine del secolo XVI.

Emblemata et Carmina. Stanno a pag. 37. 58 e 64 dell'*Apparato* di Gio. Antonio Cesareni. V. Cesareni.

CASTENEDOLO Domenico da, dell' ordine de' Predicatori, filosofo, teologo, e pre-

dicatore. Morì nel 1550. Stampò alcuni *Sermoni predicabili.*

CASTO Costanzo filosofo e teologo. Fioriva nella metà del secolo XVII. Stampò *Collectiones Theologiae Moralis.* Brescia 1652 in 4.

CATAGLIO Domenico da Pontevico dell'ordine de' Predicatori, facondo nell'esercizio apostolico e di gran frutto. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

I. *Prediche Quaresimali* mss.

II. *Sermoni de tempore e de' santi* mss.

III. *Speculum Crucis* ms.

CATANEO Antonio Accademico Errante detto l'Ordito. Fioriva sulla fine del sec. XVII.

I. *Orazione a Giovanni Cornaro Podestà di Brescia. Venezia* 1691 in 12.

II. *Orazione a Federico Cornaro.* Sta unita alla suddetta.

CATANEO Lorenzo, gentiluomo, accademico Errante chiamato il Geloso. Fioriva in principio del secolo XVII.

I. *Tre Canzoni. In Genova, Pavoni* 1612 in 4.

II. *Poemetto in ottava rima. Venezia, Fontana* 1626 in 12.

CATTANEO Antonio Bono di Breno, medico e poeta; scrisse: *Carmina quaedam decantata etc.* Ms. in 8. del 1514 nella Quiriniana Biblioteca.

CATTANEO Giammaria di Salò professore di medicina in Venezia. Ricercato da Gio. Zopolia Re d'Ungheria per una sua grave

infermità ebbe la fortuna di ridonargli la salute. Da Carlo V, e da Ferdinando I. Re de' Romani fu quindi chiamato per loro fisico e protomedico, e dai medesimi creato anche cavaliere aureato. Morì nel 1530.

I. *Aphtonii Ausonii Sophistae Praeexercitamenta latine interpretata.* Basilea 1521. 4.

II. *Notae in C. Plinii Secundi Epistolas et Panegyricum.* Parigi 1531 in fogl.

III. *Aur. Augustini Rhetorica, Emporii Rhetoris de Ethopeia, et Aphtonii pregymnasmata cum interpretatione.* Basilea 1521 e 1564 in 4.

IV. *Malattia di Gio. Zopolia Re d' Ungheria felicemente medicata e ridotta alla sua guarigione.* Ms.

CATTANEO Gio. Batista ebbe particolar genio alla bella letteratura. Fioriva in principio del secolo XVII.

I. *Tavola per ritrovar con tre dadi il far della luna, le feste mobili, la Lettera Dominicale ec. Brescia* 1566. in fogl.

II. *Breve esortazione per la difesa de' poveri con la erezione ed ordini del Collegio de' Protettori di essi. Brescia, Sabbio* 1603 in 12.

CATTANEO Lodovico degli Orzi Nuovi Rettore e Canonico nella sua patria, e Provicario Foraneo versato nelle sacre e profane lettere. Fioriva nel finire del secolo XVII. Di lui abbiamo la storia della sua

cattedrale col titolo: *Tractatus Basilicae Urcearum Novarum.* Brescia, Rizzardi 1697. 4.

CATTANEO Silvano di Salò figlio del suddetto Giammaria. Nelle scuole più famose d'Italia apprese le scienze e le nobili arti. Fu bel parlatore, ottimo filosofo, e leggiadro poeta emulando in quel tempo il suo concittadino ed amico Jacopo Bonfadio. Fu accademico Unanime e Concorde. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

Salò e sua Riviera. In Venezia, Tomasini 1745 to. 2 in 4. Altre opere di lui si conservavano Ms. in Salò presso Jacopo Alberti.

CAVAGLIERI Bartolommeo Rettore di Cologne versato nelle sacre ed umane lettere. Fioriva nello spirare del secolo XVII.

Fioretto, ovvero breve somma degli uomini insigni in scienza, e governo, quanto in arme e santità dell'antichissima Casa de' Maggi. In Milano, Ramellati 1679 in 8.

CAVAGLIERI Fr. Gio. Batista, accademico Errante detto l'Inconcusso. Fioriva nella metà del secolo XVII.

Panegirico a Giustiniano Giustiniani. In Brescia, Rizzardi 1654 in 4.

CAVAGLIERI Lorenzo da Adro dottore di sacra teologia, e socio nell' Accademia Ecclesiastica. Morì in Breseia nel 1760.

I. *Aminta rinato Egloga nell' elezione di Gianfrancesco Barbarigo al Vescovato di Brescia. In Brescia, Rizzardi* 1715 in 4.

II. *Sonetti* tre a pag. 81 e seg. nell' *Antichità e purità della Fede ec.* V. Capitanio Jacopo. Altri tre componimenti poetici si leggono a car. 26 e seg. nelle Rime di Agostino Cagnola. V. Cagnola.

CAVAGNINI Giambatista professore di medicina. Fioriva dopo la metà del secolo XVI. *Compilazione delli veri e fedeli rimedii da preservarsi dalla peste, con la cura delli Antraci, Carboni, e Giandusse. Brescia, Sabbio* 1576 in 4.

CAVALLI Francesco uno de' primi medici del suo tempo. Lesse pubblicamente in Padova la medicina attraendo con le veneri della sua eloquenza gran numero di scolari. Ebbe particolar cognizione delle lingue latina, greca ed ebraica, e fama nell'astrologia, nella cabala, e nello spiegare i Gerolifici Egiziani. Aldo Manuzio parla di lui con lode nelle opere greche di Aristotele, ed onorevole menzione ne fa pure il Tiraboschi nella sua storia. Morì in Brescia. nel 1540, e fu sepolto in un' arca di marmo nel Carmine.

I. *De animali theriacam ingrediente.* Venezia, Locatelli 1497 e 1499. Trovasi pure coi consulti di Antonio Germisone stampati in Venezia 1503 in fogl. e colle opere di Bartolommeo Montagna, stampate pure in Venezia 1497 e 1565 in fogl. ed altrove.

II. *In Physicam Aristotelis disceptationes, et meditationes; quas filio suo Joanni Au-*

relio inscripsit. lib. II. In Venezia senza nota di stampatore ed anno.

III. *Lettere* mss. Esistevano nella Libreria di s. Pietro in Oliveto.

IV. *Del numero e dell'ordine delle parti* ms.

CAVALLI Giammaria degli Orzi Vecchi e cittadino Bresciano, giureconsulto, ed accademico Errante detto il Sincero. Fioriva dopo la metà del secolo XVII.

I. *Narrazione istorica circa la cittadinanza originaria e benemerita dell' Università dell' antichissimo Castello degli Orzi Vecchj.* Ms. originale in fogl. nella Cancelleria degli Orzi Nuovi, ed una copia esisteva presso Vincenzo Peroni.

II. *Compendio degli atti concernenti la cittadinanza d' Orzi Vecchj.* Ms. nella Cancelleria d' Orzi Vecchi.

CAVALLI Girolamo generale della soppressa Congregazione di s. Giorgio in Alaga di Venezia. Fioriva sulla fine del secolo XV. Fece le correzioni agli errori incorsi ai copiatori delle opere mss. del B. Lorenzo Giustiniano primo Patriarca di Venezia, producendole col titolo: *Opera Divi Laurentii Justiniani.* In Brescia per Angelo Britannico 1506 vol 3 in fogl.

CAVALLI Serafino degli Orzi Nuovi dell' ordine de' Predicatori. Terminato il corso delle lettere fu creato maestro di sacra teologia, e dal Pontefice Paolo IV chiamato a

Roma, ed innalzato al ministero della s. generale Inquisizione. Nel 1562 intervenne al Concilio di Trento, e nel 1571 fu eletto generale di tutto l' ordine. Morì in Siviglia di Spagna in odore di santità l' anno 1577 in età d' anni 56. Di lui ha un esteso articolo il Corniani nel suo *Saggio di Storia letteraria della Fortezza degli Orzi Nuovi.* V. Corniani Gio. Batista.

I. *Oratio sacra, seu sermo de supremo judicii die etc. ad Patres Tridentinos in Sinodo Dominica prima Adventus 29 novembris 1562 habita.* In Brescia per Damiano Turlino 1563 in 4.

II. *Epistolae enciclicae ad universum ordinem etc.* Roma 1571 e 1574 ed altrove.

III. *Officium singolare in festo Sanctissimi Rosarii cantandum.*

IV. Prefazione alle *Vitae Sanctorum Patrum etc.* del Surio. Lovanio 1575.

CAVALLINI Giuseppe. Fu medico condotto in Verola Alghise, versato nell' erudizione e nella bella letteratura. Fioriva sulla fine del secolo XVIII.

I. *Storia d'un reuma paralitico curato con l'unzione mercuriale. Venezia, Savioli* 1769. 4.

II. *Serie delle operazioni della pietra fatte da Lelio Seccafieni. Brescia, Pasini* 1792. 8.

CAVAZZONE Domenico Canonico regolare lateranense, versato nella bella letteratura. Fioriva in principio del secolo XVII.

I. *Arco celeste contesto delle angeliche e divine virtù di s. Carlo Card. ed Arciv. di Milano. In Brescia, Britannico* 1623. in 4.

II. *Discorso panegirico a Luigi il giusto re di Francia e di Navarra. Ivi, Comincini* 1630. 4.

III. *De mystico Pelaei ac Thetidis convivio.* Parma, Viotti 1603 in 8.

CAVRIOLA Dorotea ed altre senza nome hanno lettere come Caterina e Marta Barbisoni. V. Barbisoni.

CAZZAGO Alessandro, gentiluomo.

Ragionamento ed un *Sonetto.* Stanno nei *Guerrieri Bresciani, festa accademica. In Brescia, Bossini* 1761 in 4. Altri Sonetti si leggono in diverse raccolte del suo tempo.

CAZZAGO Alfonso, gentiluomo. Fioriva in principio del secolo XVIII.

I. *Tutti i successi di Brescia, principiando nell' anno* 1700. Ms. in fogl. nella Biblioteca Queriniana.

II. *Orazione.* Sta nelle *Rime degli Erranti per Girolamo Renier* raccolta da Bartolommeo Fenaroli. V. Fenaroli.

CAZZAGO Baldassar, gentiluomo. Ebbe genio alla poesia. Fioriva nella metà del secolo XVI. *Sonetti e Canzoni.* Stanno a pag. 131 e seg. nelle *Rime raccolte dal Ruscelli. Venezia, Pietra Santa* 1554 in 8. ed un *Sonetto* nel to. II. della *Scelta del Gobbi.*

CELERI Decio da Lovere versatissimo nelle belle lettere. Morì nel 1626.

Sommaria descrizione dell' Eroe. Brescia; pel Bozzola. 1607 in 4.

Opere mss. presso Giacomo Pighetti in Venez.

I. *Vita di Plutarco.*

II. *Della retta educazione de' figliuoli.*

III. *Ragguagli delle cose memorabili di Lovere.*

IV. *Esercizj sulla natura, invenzione, e disposizione della storia.*

V. *Trattato sopra un detto di Temistio.*

CERETI Daniele, medico famoso ed uno de' più celebri letterati che, con Laura sua sorella, frequentassero l' adunanza letteraria tenuta in casa di Luigi Mondella. Morì in Brescia li 11 agosto 1528.

I. *Salix.* Questa epica poesia si legge inserita fra *Carmina etc.* scelti da Gio. Antonio Taglietti. V. Taglietti; nel to. 1 delle *Delitiae Poetarum Italorum* raccolte da Ranuzio Ghero o sia da Giano Grutero a car. 741; nel to. II. de' *Carmina illustr. Poetar.* pubblicati da Giammatteo Toscano a car. 283; nel to. III. de' *Carmina illustr. Poetar. Ital.* Firenze pel Tarlini. 1719 in 8. a car. 552. e colle opere del Sannazaro di Amsterdam 1728 in 8.

II. *Carmen ad B. Virginem.* Sta fra cit. *Carmina etc.* scelti dal Taglietti a car. 127.

III. *De foro, et laudibus Brixiae ad magnificum Ludovicum Martinengum Libellus.* Brescia, Vescovi 1778 in fogl. colle notizie

intorno alla vita ed agli scritti dell' autore, scritte dal co. Gio. Maria Mazzuchelli.

IV. *De Ursa Majori.* Sono dieci versi elegiaci che unitamente ai precitati Poemetti si conservano mss. in un codice in foglio col titolo: *Sylva de Transformatione Saliciis Nymphæ* passato dalla Libreria dei PP. dell' Oratorio detti della Pace nella Biblioteca Queriniana.

V. *De Eremis lib. III.* Quest' è un poema in versi esametri, e in esso pare che descriva la vita di s. Paolo primo Eremita. Si conserva a penna nel mentovato codice in fogl.

VI. *Echo, Carmen.* Questa poesia in versi esametri esiste nel suddetto codice.

CERETI Laura, figlia di Silvestro e di Veronica di Leno, e sorella di Daniele, allevata nelle umane lettere e nelle scienze dal padre vi fece de' maravigliosi progressi, esponendosi in tenera età a pubbliche difese di filosofia. Fu moglie di Pietro Serina cittadino bresciano, ma dopo diciotto mesi rimasta vedova, quantunque fosse bella e desiderata non volle rimaritarsi e passò il restante della sua vita tra libri. Morì in Brescia nella fresca età di anni 30 l' anno 1499, e fu sepolta in s. Domenico dove, dopo la fabbrica della nuova chiesa, s' ignora al presente il suo deposito.

I. *Epistolae jam primum e Ms. in lucem productae a Jacobo Philippo Tomasino, qui ejus vitam, et notas addidit.* Padova, pel

Sardi 1640 in 8. Altre epistole stanno in un codice n. 3176 della Vaticana di Roma.

II. *In asinarium funus, Oratio.* Esistente nella Biblioteca Farsetti, codice n. 99.

CERETI Guerino versato nella lezione dei buoni scrittori, e particolarmente nelle antichità bresciane. Fioriva nel secolo XIII.

I. *Vita de' ss. martiri Faustino e Giovita secondi di questo nome cavalieri bresciani di casa Pregnacca, che patirono la persecuzione di Arrigo III Imperatore nel* 1099. Ms. ritrovato fra le scritture del Venerab. Aless. Luzzago, ora esistenti nell' antisacrestia della Pace in Brescia. Altra copia di esso esisteva presso Vincenzo Peroni.

II. *Martirio de' ss. Bresciani.* Ms. ritrovato da Notajo Calabria. Si suppone che questa Cronaca, così intitolata, fosse stata inventata e scritta da' Canonici Mortariensi nel 1400. L' originale di essa si crede sia stato incenerito coll' archivio episcopale, ovvero rimasto presso i Deputati della città. Ve ne sono copie, ma si suppongono favolose, una delle quali fu spedita dal prete Faino ai Bollandisti, ed altra si conserva presso Faustino Gussago fra mss. del P. Luchi.

CERETI Leone si dilettò di poesia. Fioriva in principio del secolo XVI. Di lui abbiamo cinque *Sonetti* a car. 222 e 224 delle *Rime de' Bresciani raccolte dal Ruscelli. In Venezia per Pietrasanta* 1554 in 8.

CESARENI Giannantonio, gentiluomo, accademico Assiduo detto l'Indefesso. Fioriva sulla fine del secolo XVI.

Apparatus literarius quo exceptus est Franciscus Maurocenus Episcopus, cum primum Academiam Assiduorum invisit. Brescia, per Vincenzo Sabbio 1586 in 4.

CHIARAMONTI Giambatista, giureconsulto ed avvocato eccellente, accademico Errante, socio nell' Adunanza Mazzuchelli, ed accademico Agiato di Revereto detto Aufilenio, versato in ogni maniera di letteratura. Morì li 22 ottobre 1796.

I. *Dissertazione istorica delle Accademie Bresciane.* Sta nel to. I. delle *Dissertazioni* recitate nell' Adunanza Mazzuchelli, e raccolte dal nostro Chiaramonti. V. Adunanza Mazzuchelli.

II. *Dissertazione del paterno impero degli antichi Romani.* Ivi, to. II., e nella *Nuova Raccolta Calogerana* to. V. pag. 135.

III. *Dissertazione sopra il Commercio.* Sta nel to. II. delle suddette *Dissertazioni.*

IV. *Cicalata in lode dei fichi. Brescia*, senza nome di stampatore 1756 in 8., ed in *Venezia, Zatta* 1757 in 4.

V. *Salmi tradotti in versi sciolti.* Stanno nell' *Istruzione per vivere cristianamente ec. Trento*, 1758 in 8.

VI. *Discorso filosofico-morale in cui si esamina l' opinione intorno alla felicità di*

Clemente Baroni Cavalcabò. Brescia, Pasini 1759 in 8.

VII. *Ragionamento intorno agli Epistolari, e annotazioni alle Lettere del can. Paolo Gagliardi* raccolte dal Chiaramonti. V. Gagliardi.

VIII. *Prefazione alla vita di Pietro Aretino scritta dal co. Giammaria Mazzuchelli, edizione di Brescia* 1763 in 8.

IX. *Vita di Luigi Marcello. Brescia, Rizzardi* 1764 in 8.

X. *Vita del Cav. Giuseppe Valeriano Vannetti. Ivi per lo stesso* 1766 in 4.

XI. *Elogio storico del co. Giannandrea Giovanelli. Ivi, per lo stesso* 1767 in 8.

XII. *Vita di Giampietro Dolfin, Proposto di s. Lorenzo in Brescia, Ivi, Vescovi* 1777. 8.

XIII. *Ragionamento sull' origine, antichità, e pregio del monachismo. Ivi per lo stesso* 1788. in 8.

XIV. *Risposta al cav. Vannetti sopra le parole*: Sacra Tusculana. Sta nella *Minerva, ossia nuovo Giornale de' Letterati d' Italia* n. II. artic. 4.

XV. *Elogio del P. Gio. Pietro Bergantini C. R. Teatino.* Ivi. n. XXVII art. 23

XVI. *Lettera sopra lo stato antico e presente della Valcamonica.* Ivi n. XXXIV. art. I.

XVII. *Lettera intorno ad alcune verità del jus di natura, e della morale filosofia.* Sta nella *Nuova Raccolta Calogerana* to. X. p. 303.

XVIII. *Compendio della vita del P. Giu-*

seppe *Giacinto Bergantini dell'ordine de' Servi.* Ivi. tomo XXVII.

XIX. *Notizie intorno alla vita ed agli scritti del P. Francesco Lana, e d' altri celebri filosofi e matematici Bresciani.* Ivi. to. XL.

XX. *Memorie intorno all' Ab. Gio. Batt. Rodella.* Stanno nel *Giornale della Letteratura Italiana* to. IV.

Opere Mss. presso i suoi eredi.

XXI *Memorie storiche de' Giureconsulti Bresciani.*

XXII. *Notizie intorno alla vita ed agli scritti del P. Fulgenzio Micanzi dell' ordine de' Servi.*

XXIII. *Apologia alla Parenesi dell' Arciprete Bernardino Rodolfi.*

XXIV. *Sonetti* quattro, una *Canzone*, ed un *Madrigale.* Stanno a pag. 19 e seg. nelle *Poesie per le nozze di Tommaso Luzzago. In Brescia*, 1752 in 12.

XXV. *Sonetto* a pag. 41 ne' *Componimenti a S. E. Loredano. Ivi Rizzardi* 1752. fogl.

XXVI. *Sonetti* due a pag. 31. ne' *Componimenti poetici a Sebastiano Mocenigo. Ivi, Pianta* 1759 in fogl.

XXVII. Traduzione del sonetto XXI in versi latini di Diamante Medaglia Faini. Sta a pag. 22. *Prose e Poesie* della stessa.

CHIARAMONTI Orazio, fratello del suddetto Giambatista, prete secolare fornito anche esso di buona letteratura sacra e profana,

oratore illustre, pio, e zelante. Morì nel 1793.

I. *Orazione funerale nelle esequie del Dott. Lelio Emilj Arciprete di Bedizzole. In Brescia, Bossini* 1770 in 4.

II. *Inno con note in lode del B. Sebastiano Maggi, Ivi, pel Vescovi* 1779 in 8.

III. *Memorie delle virtù e dei miracoli del B. Sebastiano Maggi. Ivi, per lo stesso* 1780. 8.

IV. *Memoria per onorare la festa di s. Costanzo Confessore Bresciano. Ivi, per lo stesso*, 1780 in 8.

V. *Idea dell' orazione ed elevazioni a Dio per le feste di s. Benedetto Abate, di s. Mauro e di s. Placido. Ivi per lo stesso* 1782 in 8.

VI. *Dissertazione sopra i sette Salmi penitenziali, e sposizione dei medesimi. Ivi, per lo stesso* 1785 in 8.

VII. *Ordine e Preghiere alla B. Angela Merici. Ivi, per lo stesso* 1786 in 8.

VIII. *Preghiere e frutti di Cristiana pietà per le anime del Purgatorio. Ivi, per lo stesso* 1788 in 8.

IX. *Versi italiani e latini, e traduziane di due Inni in lode de' ss. Apostoli. Ivi* 1790 in fogl. volante.

X. *Ordine di ammettere le vergini all' ingresso del monastero, e vestir l' abito religioso; traduzione dal latino con note. Ivi, Vescovi* 1792 in 8.

Opere mss. presso i suoi eredi.

XI. *Panegirici e Prediche morali.*

XII. *Miscellanee di materie sacre.*

CHIARI Accademia di. Fu istituita l'anno 1793 e finì nell' anno stesso.

CHIARI Antonio da, dell' ordine de' Predicatori, dotto e zelante nell' esercizio apostolico. Morì l' anno 1527. Le seguenti sue opere esistono mss. nella Biblioteca Barberina.

I. *Volumen Concionum.*

II. *Sermones de tempore, de sancti, et de laudibus Virginis Deiparae.*

III. *Quadragesimales.*

CHIARI Gioachino da. V. Trioli Gioacchino.

CHIARI Girolamo Arciprete di Bedizzole. Fiorì sul finire del secolo XV e pubblicò le *Decretali di Gregorio con note* da lui scritte mentr' era ancora scolaro nello studio di Bologna. Venezia, Torti 1499 in fogl.

CHIARI Isidoro. V. Cucco Isidoro Clario.

CHIARI Marco da. V. Brescia Marco da.

CHIARI Ab. Pietro, fu prima Gesuita per qualche tempo nella sua gioventù, uscito poi di religione si fece prete. Fu un bell' ingegno versato nell' erudizione e nella filosofia. Ha stampato moltissimo, e comechè, a dir vero, pel desiderio di vieppiù distinguersi allontanato si sia da quella castigatezza di stile che tanto è necessaria ad un ottimo scrittore, niuno peraltro gli negò una feconda e fervida immaginativa e felicissima armonia di verso. Fu Pastor Arcade col nome di Egerindo Criponide, e morì in Brescia li 31 agosto dell' anno 1785.

I. *Le due Marianne, Commedie. In Venezia, Pasinelli* 1752 in 8.

II. *Commedie in prosa. Ivi per lo stesso* 1753 to. 4 in 12, e di nuovo 1762.

III. *Commedie in versi. Ivi per lo stesso* 1757 to. 9 in 8., ed altro tomo *in Bologna* 1765 in 8, e di nuovo col titolo: *Nuova Raccolta di Commedie in versi. In Venezia* 1774 to. 10 in 8.

IV. *Commedie di Camera, ovvero Dialoghi famigliari e critici. Ivi* 1770 to. 2 in 8.

V. *Tragedie: Il Catilina, La morte di Cicerone, Giulio Cesare, Marcantonio Triumviro. Ivi.*

VI. *Della vera poesia teatrale, epistole poetiche di alcuni letterati Modanesi dirette all' Ab. Pietro Chiari colle risposte del medesimo. Modena, Soliani* 1754 in 8.

VII. *La notte critica, prologo recitato nel Teatro di s. Gio. Grisostomo di Venezia. In Venezia, Pasinelli* 1761 in 8.

VIII. *L'Ussaro italiano, cioè le Avventure amorose e militari del co. N. ec. Ivi per lo stesso* 1749 tom. 2 in 8.

IX. *La Filosofessa italiana. Ivi per lo stesso* 1756 tom. 4 in 8.

X. *Storia di Luigi Mandrino contrabbandiere e suo processo. Ivi, Stamperia Fenziana* 1757 in 8. *Ivi* ancora *pel Bettinelli* 1762 in 8 e 1767 in 12.

XI. *La Ballerina onorata. Ivi, Pasinelli*

1757 in 8, ed *in Napoli* 1757 vol. 2 in 8.

XII. *Il Poeta, ossia Avventure di D. Oliviero di Vega poeta Spagnuolo. In Venezia, Pasinelli* 1757 to. 3 in 8. *In Napoli* 1758 to. 2 in 8. e *in Parma pel Carmignani* 1763 tom. 3 in 8.

XIII. *La Zingana, Memorie di Madama N. N. Venezia, Pasinelli* 1758 to. 2 in 8.

XIV. *Il Soldato ingentilito, ossia Avventure del sig. Verval. Napoli* 1758 to. 2 in 8.

XV. *La bella Pellegrina, ovvero Memorie d' una dama Moscovita. Venezia, Pasinelli* 1761 to. 2 in 8., ed *in Parma* 1763.

XVI. *La Veneziana di spirito, ossia le avventure d' una Veneziana bennata. In Parma, Carmignani* 1762 to. 2 in 8.

XVII. *La Francese in Italia, ossia Memorie critiche di Madama N. N. Ivi, per lo stesso* 1763 to. 2 in 8.

XVIII. *L' Amore senza fortuna. In Venezia, Pasinelli* 1763 to. 2 in 8.

XIX. *La Commediante in fortuna. Ivi, per lo stesso* 1755 to. 2 in 8., e *in Parma pel Carmignani* 1765 to. 2 in 8.

XX. *La Cantatrice per disgrazia. In Venezia, Pasinelli* 1754 to. 2 in 8., e *in Parma pel Carmignani* 1763 to. 2 in 8.

XXI. *La Giocatrice di lotto, ossia Memorie di madama Tolot. In Ven. Pasinelli* 1757 in 8., e *in Parma pel Carm.* 1764. 8.

XXII. *L' Amante incognita, ossia Avven-*

ture d' una Principessa Svedese. Ivi, per lo stesso 1765 to. 2 in 8.

XXIII. *L' Americana raminga, ossia Memorie di Donna Innez di Quebrada. In Venezia, Pasinelli* 1766 in 8.

XXIV. *La serietà vinta, ossia gli Amori d'Ismene e Ismenia. Ivi per lo stesso* 1767 in 8.

XXV. *Storia di Tom-Jones. Ivi per lo stesso* 1767 to. 2 in 8.

XXVI. *La moglie senza marito, ovvero Memorie d' una dama Italiana. Ivi,* 1768. 8.

XXVII. *L' uomo dell' altro mondo, ovvero Memorie d'un solitario senza nome. Ivi* 1768. 8.

XXVIII. *La Donna che non si trova, ossia Avventure di madama Deling. Ivi,* 1768. 8.

XXIX. *L' uomo di lettere. Parma, Carmignani* 1764. in 4.

XXX. *La Cantatrice Fiaminga. Francfort* 1769 ed *in Genova* 1770 in 12.

XXXI. *La vedova di quattro mariti. In Venezia, Batifolco* 1771 to. 2 in 8.

XXXII. *L'Isole della fortuna, ossia Viaggi di Missi Faling. Ivi* 1774 in 8.

XXXIII. *Le due Gemelle. Ivi* 1777 to. 2 in 8. ed *in Genova* 1777.

XXXIV. *La Fantasma, ovvero Anedoti Castigliani. In Venezia* 1778 to. 2 in 8., ed *in Genova* 1778 in 12.

XXXV. *La Cinese in Europa. Ivi* 1779 tom. 2 in 12.

XXXVI. *Memorie del Barone di Trenk,*

In Parma pel Carmignani 1764 in 8., e *in Venezia pel Radici* 1783, e 1784 to. 2 in 8.

XXXVII. *Le Pazzie fortunate in amore, Memorie di Miledi Dalvey. Ivi pel Bassaglia* 1783 to. 2 in 8.

XXXVIII. *La Viaggiatrice, lettere di madama G. B. Napoli* 1761 to. 2 in 8.

XXXIX. *La felicità del matrimonio, opera morale, piacevole e politica. Venezia, Pasinelli* 1761 e 1763 in 8.

XL. *Lettere scelte piacevoli, critiche ed erudite. Ivi per lo stesso* 1749 to. 3 in 8. ed *in Napoli* 1751 to. 4 in 8.

XLI. *Il genio ed i costumi del secolo corrente, Riflessioni critiche e filosofiche. Venezia, Pasinelli* 1761 in 8.

XLII. *Fogli sopra alcune materie del genio e costumi del secolo. Ivi*, in 8.

XLIII. *Lettere d' un Solitario a sua figlia per formarle il cuore e lo spirito nella scuola del mondo. Ven. Batifolco* 1777 to. 2 in 8.

XLIV. *Trattenimenti dello spirito umano sopra le cose del mondo. Brescia, Berlendis* 1781 to. 12 in 12.

XLV. *Il secolo corrente, Dialoghi. Venezia, Bassaglia* 1783 in 8.

XLVI. *I Privilegi dell' ignoranza, Lettere d' un' Americana ec. Ivi.* 1784 in 8.

XLVII. *Poesie e Prose italiane e latine. Ivi, Pasinelli* 1761 to. 3 in 8.

XLVIII. *L' Uomo, Lettere filosofiche in*

versi martelliani, con altre rime. Ivi, pel Bettinelli 1755 in 8. *In Carpi* 1755 in 8 ed *in Ven.* anco a *pel Pasinelli* 1758 e 1760 in 8.

XLIX. *La Filosofi per tutti, Lettere scientifiche in versi martelliani. Ivi, per lo stesso* 1764 in 8.

L. *Il Festino d' Amore, ottave per le nozze Contarini Venier. Ivi, per lo stesso.* 1767 in 4.

LI. *La verità, canti quattro. Brescia, Ragnoli* 1778 in 8.

LII. *Orazione a S. E. Girolamo Venier Procurator di s. Marco. Ven. Coleti* 1759 fog.

LIII. *Storia sacra per dimande e risposte in versi martelliani. Ivi, Novelli* 1761 in 12.

LIV. *Lettera in versi martelliani* diretta al traduttore delle *Memorie del co. di Cominge. Ivi pel Zatta* 1754 in 8. Sta unita alle stesse Memorie.

LV. *Dispaccio di ser Ticucculia a chi scrive il Congresso di Parnaso. Ivi, Pasinelli* 1767 in 8.

LVI. *Nuovo secreto per farsi immortale un poeta sulle Gazzette, Lettera. Ivi per lo stesso* 1768 in 8.

LVII. *Falcorino ultimo Duca di Valcamonica, Tragedia.* Ms. presso gli eredi del canonico Carlo Girelli con altri mss. dello stesso ab. Chiari.

CHINELLI Gio. Batista. *Odi.* Sta nell' *Ossequioso inchino nella venuta di Martin Tie-*

polo Capitanio di Brescia. In Brescia, Turlini 1550 in 4.

CHINELLI Treccani Angelo. V. Treccani.

CHIZZOLA Attilio, gentiluomo, accademico Assiduo detto l'Agitato, dilettossi di poesia latina. Fioriva dopo la metà del secolo XVI. *Emblemata et Carmina.* Stanno a pag. 38 dell' *Apparato* di Gio. Antonio Cesareni. V. Cesareni.

CHIZZOLA Ippolito, gentiluomo, canonico regolare Lateranense in s. Afra, teologo e celebre predicatore. Da Pio IV. fu eletto al Vescovado di Termoli, ma nol potè assumere prevenuto dalla morte l'anno 1565 in età d'anni 42.

I. *Lettera a Giambatista Gavardo.* Sta fra le *Lettere de' Principi raccolte da Girolamo Ruscelli. Venezia, Ziletti* 1570 in 4.

II. *Risposta alle bestemmie e maldicenze contenute in tre scritti di Paolo Vergerio contra l'Indizione del Concilio pubblicata da Paolo IV. Ivi, Arrivabene* 1562 in 4.

III. *Discorsi predicabili per confutare le particolari eresie de' suoi tempi. Ivi, Rampazzetto* 1565 in 8.

IV. *Prediche.* Stanno nelle *Prediche di diversi illustri teologi raccolte da Tommaso Porcacchi. Ivi, Cavalli* 1566 in 8.

CHIZZOLA altro Ippolito, gentiluomo, nipote del suddetto, e canonico anch' esso regolare Lateranense esercitato nelle scienze

divine ed umane, e nella predicazione. Morì di peste in età settuagenaria l'anno 1630.

I. *Prediche morali sopra li Vangeli dopo le Pentecoste fin all'Avvento. In Brescia per Francesco Tebaldino.* 1615 in 8.

II. *Prediche teologiche morali sopra gli Evangeli di tutti i Santi principali dell'anno. Ivi*, 1617 in 8.

III. *Sacri concetti intessuti sopra la gran tela de' Vangeli domenicali di tutto l'anno. Ivi, pel Bozzola* 1623 in 4.

IV. *Minerva armata al mondo appresentata nuovamente a confondere le false dottrine ec. Ivi, Rizzardo* 1626 in 4.

V. *Prediche per ciascun giorno di Quaresima ec. In Venezia pei Varischi* 1629 in 4.

VI. *Risoluzioni delle opposizioni fatte ai gloriosissimi ss. mm. Faustino e Giovita nell'altar maggiore di s. Afra in Brescia adorati. In Brescia* 1630 in 8.

CHIZZOLA Luigi, gentiluomo, accademico Errante, e di fisica e storia naturale. Cessò di vivere in Bresc. li 16 magg. 1790 in età d'anni 60.

I. *Lettera sopra la guarigione di alcuni gelsi infermi e sopra una seconda generazione de' bachi nodriti colla seconda foglia.* Sta nel *Giornale d'Italia spettante alla scienza naturale, d'agricoltura ec.* compilato dal Griselini to. 1. *Venezia, Miloco* 1764 in 4.

II. *Nuovo ed ultimo metodo per la coltura de' prati. Ivi.*

nane, e nella predicazione. Morì
età settuagenaria l'anno 1630.
e morali sopra li Vangeli dopo
fin all'Avvento. In Brescia per
ebaldino. 1615 in 8.
e teologiche morali sopra gli
tutti i Santi principali dell'an-
7 in 8.
concetti intessuti sopra la gran
eli domenicali di tutto l'anno.
zola 1623 in 4.
a armata al mondo appresen-
nte a confondere le false dot-
Rizzardo 1626 in 4.
per ciascun giorno di Quare-
Venezia pei Varischi 1629 in 4.
ioni delle opposizioni fatte ai
s. mm. Faustino e Giovita nel-
ore di s. Afra in Brescia ado-
ia 1630 in 8.
Luigi, gentiluomo, accademico
ica e storia naturale. Cessò di vi-
16 magg. 1790 in età d'anni 60.
opra la guarigione di alcuni
e sopra una seconda genera-
nodriti colla seconda foglia.
e d'Italia spettante alla scien-
agricoltura ec. compilato dal
Venezia, Miloco 1764 in 4.
ultimo metodo per la coltura

III. *Nuova macchina per trivellare le canne da schioppo. Ivi.*

IV. *Sonetti tre;* due stanno ne' componimenti poetici per le nozze di Sebastiano Mocenigo, ed altro ne' Componimenti pel Card. Molino.

CICOGNINI Giulio professore di medicina. Ebbe la condotta di Pontevico, e fu socio nell'Adunanza Mazzuchelli. Fioriva nella metà del secolo XVIII.

I. *Dell' epidemia bovina; istoria, parere, e rimedj. Brescia, Vendramini* 1747 in 8.

II. *Lettera.* Sta a pag. 290 della Medicina d'Europa del Roncalli. V. Roncalli.

CIGOLA Calimerio, gentiluomo, dilettossi di poesia. Fioriva in principio del sec. XVII. *Prototipo de' costumi, dialogo tra un filosofo morale e tre suoi discepoli, in versi sciolti sdruccioli. Brescia, Turlini* 1622 in 12.

CIGOLA Conte Vincenzo. V. Bighelli Vinc.

CIOLO Andrea, da Cimmo in Valtrompia, dell'ordine di s. Francesco, teologo e predicatore eloquentissimo. Reggente in Bologna ed accademico Errante. Morì in Brescia nel 1630.

I. *Orazione in lode di s. Caterina d'Alessandria d' Egitto, protettrice degli Accademici Erranti. Brescia* 1624 in 4.

II. *Sonetto.* Sta ne' *Primi raggi dell' occulto lume* raccolti da Ascanio Martinengo V. Martinengo.

III. *Vita di Giovanni Duns più noto sotto*

il nome di Giovanni Scoto. Impressa in Roma in 8.

IV. *Discorsi accademici, e Sonetti. Mss.*

CIRIMBELLI Pietro, gentiluomo, giureconsulto collegiato, e coltivatore de' buoni studj. Fioriva in principio del secolo XVII.

I. *Compendiosa ed utile raccolta di molti ammaestramenti cavati dai sagri canoni ec. In Bologna pel Ferroni* 1622 in 4.

II. *Epistola latina* premessa ai Dialoghi di s. Caterina da Siena stampati in Brescia dal Misinta 1496 in 8.

III. *Versi sacri latini* mss. Esistevano nella libreria de' PP. Cappuccini di Montechiaro.

CLARETTI Aurelio di Chiari fioriva nel sec. XVI. Ha un *epigramma* latino riportato dal Querini nel suo *Specimen* par. II. pag. 17. V. Querini.

CLARIO Isidoro. V. Cucco.

CLARO Gregorio carmelitano, accademico Sollevato. *Oratio in solemnibus s. Andreae Corsini brixiensis Accademiae protectoris. Brescia* 1694 in 4.

CLOSIO Girolamo da Casalmor nell' Asolano. Fioriva nella metà del secolo XVI. *P. Virgilii Maronis Versus proverbiales. Cremona per V. Conti.* 1562 in 8.

COCCAGLIO Bonaventura da. V. Bianchi.

COCCAGLIO Viatore da. V. Bianchi.

COCCEJANO Augusto versato nello studio della poesia particolarmente latina. Fioriva nella metà del secolo XVI.

I. *Carmina.* Stanno negli *Elegia virorum bellica virtute illustrium Pauli Jovii.* Firenze pel Torrentino 1551 in fogl. riportati pure dal Card. Querini nel suo *Specimen* par. II. pag. 228. V. Querini; fra *Carmina* ec. scelti da Gio. Antonio Taglietti a car. 40. V. Taglietti; e nelle *Delitiae poetarum Italorum* raccolte da Ranusio Ghero, ossia Gio. Grutero, tom. I pag. 762.

II. *Sonetti* quattro ed un *Madrigale.* Stanno negli *Elogi di Paolo Giovio, tradotti da Lodovico Domenichi. Venezia per Francesco Lorenzini da Turino* 1559 in 8.

COCCOLI Domenico. Fu professore di matematica nelle pubbliche scuole della città in s. Maria delle Grazie, e dopo la rivoluzione avvenuta l'anno 1797, nella quale parteggiò con entusiasmo, fu pure professore di matematica nel nostro patrio Liceo, di poi Ispettor generale alle acque e strade. Fu accademico di fisica e storia naturale, e socio dell'accademia di Scienze, Lettere, Agricoltura, ed Arti, ora Ateneo. La sua mente aveva un'attitudine felice alle profonde meditazioni. Colpito d'apoplessia morì in Brescia il giorno 27 ottobre 1812.

I. *Esposizione cosmografica dell' ipotesi copernicana ad uso de' principianti. Brescia Pasini* 1778 in 8.

II. *Proposizioni fisico-matematiche. Ivi per lo stesso* 1778 *e* 1783 in 8.

III. *Elementi di Statica ad uso della città di Brescia. Ivi pel medesimo* 1779 in 8.

IV. *Dissertazione sopra il quesito per stabilire la vera teoria dell' acqua uscente dai fori de' vasi ec. Mantova* 1783 in 4.

V. *Elementi di Geometria, e Trigonometria ad uso delle scuole pubbliche. Brescia, Pasini* 1777, *e* 1792 in 8.

Molti mss. si conservano presso i suoi eredi.

CODAGLI Domenico, degli Orzi Nuovi, dell' ordine de' Predicatori, versato in ogni maniera di sapere. Morì poco dopo l'anno 1610.

I. *Historia Orceana. In Brescia pel Turlino* 1592 in 4.

II. *Elogio di s. Raimondo, terzo Generale dell' ordine de' Predicatori. Ivi per Comino Presegni* 1602 in 4.

III. *Exordium et progressus Caenobii s. Dominici Venetiarum.* In Venezia 1603 in 4.

IV. *Vita di s. Paolo. Brescia per Comino Presegni* 1603 in 4.

V. *Istoria dell' Isola, e Monastero di s. Secondo di Venezia. In Venezia, Rampazzetti* 1609 in 4.

Opere inedite.

VI. *Vita di s. Secondo martire.*

VII. *Vite d'uomini illustri dell'ord. Domen.*

VIII. *Origine del convento degli Orzi Nuovi detto delle Grazie.*

IX. *Prediche Quaresimali.*

X. *Miscellanea poetica.*

CODOGNELLI Martino, dell' ordine dei Predicatori, fioriva nello spirare del sec. XV.

I. *Oratio Leonardo Lauredano serenissimo venetarum Principi.* Venezia 1504 in 8.

II. *Questio utrum statuta super mortuariis sint contra Ecclesiasticam libertatem.* Brescia per Angelo Britannico 1506 in 8.

CODRO Angelo. V. Urceo.

COFFANO Donato da Corteno nella Valcamonica, dell' ordine de' Cappuccini, esercitò molt' anni la predicazione in Italia e nella Rezia. Morì nel 1630.

De controvertiis ad fidem spectantibus pro usu Missionum.

COLLETTI Nicola da Toscolano, nella Riviera di Salò, prete secolare pubblicò la seguente operetta: *Marco Portio Catone nuovamente in terzetti volgarizzato. Brescia, Britannico* 1545 in 8.

COLLINI Paolo da Toscolano, Arciprete di s. Maria Calchera in Brescia, di poi Prevosto di s. Agata, versato nelle sacre e profane lettere. Morì l' anno 1813.

I. *Lettera d' un Cattolico Romano a Pietro Tamburini sopra la sua Analisi del libro delle prescrizioni di Tertuliano. In Piacenza, Stamperia Tedeschi* 1782 in 8.

II. *Lettera all' Ab. D. Giovanni Guadagnini Arciprete di Cividate. In Assisi* 1783 in 8. ed *in Piacenza pure* 1785 in 8. con alcune brevi annotazioni.

III. *Lettere sul matrimonio contro il diritto della civil podestà. Brescia, Vescovi* 1798 in 8.

IV. *Dissertazioni e Lettere mss.* presso i suoi eredi.

COLOMBANO. V. Bressanini.

COLOMBO Ab. Domenico, nacque in Gabbiano l' anno 1749, e alle scuole de' PP. Gesuiti ebbe la letteraria sua istituzione. In progresso si diè tutto a coltivare gli ameni studj e particolarmente la poesia. Fu professore di eloquenza nelle pubbliche scuole di s. Maria delle Grazie, indi in Chiari, ed ultimamente nel Collegio Peroni. Fu socio dell'Accademia Agraria, e di quella di Scienze, Lettere, Agricoltura, ed Arti, ora Ateneo. Morì in Gabbiano li 3 aprile dell'anno 1813. Le memorie intorno alla vita ed agli scritti di lui sono state pubblicate l' anno stesso dall'Ab. Jacopo Germano Gussago. V. Gussago.

I. *Lettera sugli alberi ad un amico.* Sta nel Giorn. Lett. di Milano vol. V. maggio 1792.

II. *Il Dramma è la Tragedia d' Italia, Dissertazione. Venezia, Zatta* 1794 in 8.

III. *Lettera ad un amico sopra il primo articolo del Giornale: Memorie per servire alla Storia Letter. e Civile.* Vol. XII. Maggio 1794. Senza nota di luogo in 8.

IV. *I piaceri della Solitudine, Poemetto al Co: Gio: Batista Corniani.* Senza luogo di stampa 1781 in 8.

V. *L' Eroe pastore nell' assedio di Brescia dell'anno* 1438, *Egloga patria.* Sta nel Gior. Lett. di Milano Vol. x, maggio 1786.

VI. *Le Rovine di Brescia cagionate dal fulmine caduto nella torre della polvere bellica l' anno* 1769, *Egloga patria. Ivi*, Vol. xx novembre 1787.

VII. *La Grotta di Betlemme, Poemetto in ottava rima. Bergamo, Locatelli.* 1793 in 8.

VIII. *Il Ratto di Dina, Poemetto in ottava rima.* Senza luogo di stampa 1794. in 8.

IX. *La Vigna di Nabotte; Poemetto in ottava rima. Brescia, Pasini* 1797. in 8.

X. *Sciolti Campestri. Ivi, per lo stesso* 1796. in 8.

XI. *La Noja, Poemetto in ottava rima per le Nozze Bettoni-Fè. Ivi, per lo stesso.* 1797 in 8.

XII. *La Musica, Poemetto in terza rima. Ivi Vescovi* senza nota di anno, in 8.

XIII. *Elegia di Tibullo tradotta in terza rima.* Sta nel *Poligrafo.*

XIV. *Canzonette e sonetti* in diverse raccolte ed in fogli volanti.

Opere Mss.

XV. *Sopra la difficoltà e sui mezzi di restituire il buon gusto, Dissertazione.* Si conserva nell' Archivio dell'Ateneo di Brescia.

XVI. *Sopra il Laserpizio, Dissertazione.* Ivi.

XVII. *Sull' origine della decadenza del gusto letterario. Dissertazione.* Ivi.

XVIII. *Sul Violino, simbolo dello stato attuale delle Arti imitatrici, Dissertazione.* Ivi.

XIX. *Sul Fiore Amello, Dissertazione.* presso il sig. Dott. Gio. Labus.

XX. *Sulla poesia pastorale, Discorso.* Presso l'Ab. Jacopo Germano Guzzago.

XXI. *Metastasio sarà sempre solo, Lettera ad un amico.*

XXII. *Risposta ad un libercolo che porta in fronte: All' amico D. Pietro Bravo.*

XXIII. *Poesie sopra diversi argomenti.* Si conservano presso l'Ab. Giuseppe Colombo fratello dell' Autore, e molte altre presso il citato suo panegirista l'Ab. J. G. Gussago.

COLONIA Cenomana Accademia Bresciana così appellata dagli antichi Cenomani, che tennero la sede di Brescia. Quest' Accademia venne instituita nel 1716 da Gianfrancesco Barbarigo Vescovo di Brescia alla quale furono ascritti diversi nobili e cittadini. La sua insegna fu imo stuolo di Cigni sopra una Collina col motto *et respondere parati.* Ebbe per suo protettore s. Eustachio, e durò fino al 1721, e di essa abbiamo la seguente *Ragunanza accademica tenuta nella fondazione degli Esercizj spirituali novellamente introdotti da Gianfrancesco Barbarigo Vescovo di Brescia nel suo suburbano palazzo di s. Eustachio. Brescia, Rizzardi* 1718 in 8.

COLPANI Giuseppe, Cavaliere, vivente. Nacque in Brescia l'anno 1738. Applicatosi

alle belle lettere apprese anche la lingua greca manifestando in lui fin dalla sua prima giovinezza una felicissima disposizione alla poesia. Compiuto il corso dell' eloquenza si applicò alla filosofia, e diedé opera alle matematiche. In mezzo a questi severi studj la poesia però era quella che signoreggava imperiosamente l' animo del Colpani, e fece egli servir questa ad abbellire le mentovate discipline. Fu accademico Errante, sócio dell'Adunanza Mazzuchelli, ed ora socio onorario dell' Ateneo. Co' pregi non solo dell'ingegno, ma colla moderazione eziandio, e colle soavi maniere della società il nostro autore seppe rendersi sempre affezionati e benevoli i più distinti personaggi d' Italia. Le sue opere di mano in mano ch' egli le componeva furono stampate separatamente in diversi luoghi ed in diverse forme; ma per amore di brevità noi le annunzieremo tutte unite nella seguente completa edizione ornata anche dal ritratto dell' autore.

I. *Opere. Vicenza, nella Stamperia Turra* 1784 tom. 5 in 8.

II. *Poesie posteriori all'edizione Vicentina. Brescia, presso Spinelli e Valotti* 1810 in 8.

III. *Il secondo Passeggio, sestine. Ivi, per gli stessi* 1811 in 8. con dedicatoria all'egregia Dama la sig. contessa Paola Calini nata Uggeri.

IV. *I Compensi, Anacreontica. Ivi per gli*

stessi 1811 in 8. con dedicatoria al suo distinto amico il sig. Fortunato Maffei.

V. *Ottavi nienti poetici. Ivi, pei medesimi* 1813 in 8. Questi sono stati dall' autore diretti all'impareggiabile Dama la signora contessa Bianca della Somaglia Uggeri, la quale noi con esultanza ricordiamo a gloria del suo sesso, e ad onore di Brescia che la possede. Il nostro Colpani, il cui nome onora i fasti dell' Italiana letteratura, ha pure altre poesie ultimamente stampate in fogli volanti, le quali speriamo di vedere in breve in una nuova appendice raccolte.

COLPANI Timoteo dell' ordine de' Padri Cappuccini versato nelle cognizioni scientifiche e massimamente nelle matematiche. Lesse filosofia e teologia in diversi conventi, e nel 1702 andò missionario a Sovregnino nella Rezia ove morì nel 1763 in età d' anni 83.

I. *Panegirici de' Santi. In Brescia, Turlino* 1732 in 4.

II. *Il Cappuccino Scozzese di mons. Giambatista Rinuccini corretto dal P. Timoteo da Brescia Cappuccino. Ivi, Bossini* 1735, e 1736 in 12. Uscì poi colla storia della sua morte, ivi per lo stesso, 1740 e 1754 in 12.

III. *Vita del Beato Giuseppe da Leonezza. Ivi, pel medesimo* 1737 in 12.

IV. *Discorso sopra le lagrime di M. V.* Sta nella *Decade prima della Raccolta di Discorsi e Panegirici di soggetti più celebri*

dell' ordine de' minori Cappuccini. Venezia, Corona 1745 in 8.

V. *Le Litanie di M. V. espresse in figure con la spiegazione di tutti i titoli e simboli che in esse le sono dati.* Ms.

VI. *L' Amor proprio scoperto nell' esercizio di tutte le virtù.* Ms. esisteva presso il P. Gaudenzio da Brescia.

VII. *L' Uomo alle strette in materia di religione.* Ms. presso Gianfrancesco Fattorini da Asola suo nipote.

VIII. *Passione di Gesù Cristo divisa in 46 giorni; con figure.* Ms. esisteva presso al Card. A. M. Querini.

COMBONI Girolamo da Salò dell' ordine de' Minori Osservanti. Professò lingua ebrea, e fu in essa eccellente. Fu penitenziere della Basilica Lateranense, e fioriva in principio del secolo XVII.

I. *Compendium artis linguae sanctae addiscendae. In Bergamo, per Comin Ventura* 1616 in 8.

II. *Prediche in lode della B. V. nei sette Sabbati di Quaresima, colla sposizione, sopra il Cantico* Magnificat. *Brescia, Bozzola* 1622 in 4.

III. *Commentaria in Regulam tertii ordinis s. Francisci, adjunctis privilegiis, aliisque rebus ad eundem ordinem spectantibus. Bergamo, pel Ventura.* 1627 in 4., e tradotti con aggiunte, Milano 1679 in 8.

IV. *Vitae Sanctorum, et Beatorum utriusque sexu qui sub Tertio Ordine s. Francisci militarunt. Bergamo pel Ventura* 1627. 4.

V. *Expositio moralis mysteriorum, quae in sacrosancto missae sacrificio continentur. Ivi per Ant. Rossi* 1646. in 4., e tradotta con aggiunte, Milano 1679 in 8.

COMENDONI Vincenzo, accademico Sollevato. Fioriva nel principio del secolo XVII. Ha varj *Madrigali* in diverse Raccolte del suo tempo.

COMINCIOLI Jacopo di Salò, professore di medicina, pubblicò la seguente opera: *Phlebotomiae usus et abusus, nec non remedia etc. Venezia, Corona* 1721 in 8.

COMINELLI Giuseppe, pubblicò: *Oratio et Carmina ad Laurentium Priulum Patriar. Venet., ed Card. Venezia* 1596 in 4.

COMINELLI Leonardo di Salò, accademico Unanime e Concorde. Dilettossi di poesia e fioriva nel principio del secolo XVIII.

I. *Leone, tragedia. In Pavia, Rodérico* 1730 in 8.

II. *Martirio di s. Antonia.* Sta dopo la suddetta tragedia.

III. *Poesie italiane e latine.* Stanno dopo l'accennato martirio.

COMPARONI Gio. Pietro di Vestone, padre di Jacopo, fu medico fisico e coltivò con trasporto la patria erudizione, come ne fa fede la seguente opera. Fioriva sulla fine

del sec. XVIII. *Storia delle Valli Trompia e Sabbia. In Salò, Righetti* 1805 in 8.

COMPARONI Jacopo di Vestone in Valsabbia, professò medicina e fu socio dell'Accademia di Brescia, ora Ateneo, e della Unanime di Salò. Morì l'anno 1809.

I. *Meditazioni teorico-pratiche sopra la nuova dottrina di Brown. Brescia, Bendiscioli* 1798 in 8.

II. *Due Dissertazioni sopra il modo di aumentare il bestiame sulle nostre contrade, in particolare i bovi e le pecore, e sopra l'arte di migliorare le lane nostrane. Salò, Righetti* 1805 in 8.

III. *Dedicatoria e Prefazione* alla *Storia delle Valli Trompia e Sabbia* scritta da suo padre. V. Comparoni Gio. Pietro.

Memorie lette nell' Ateneo dove si conservano mss.

I. *Della elettricità animale.*

II. *Difesa della dottrina di Brown.*

III. *Sopra il freddo preso per sola privazione di calorico.*

IV. *Sopra gli effetti del freddo e del caldo nei corpi animati.*

CONCORDE Accademia letteraria di Salò. In qual anno fosse fondata non si è potuto fin qui rilevare; si sa però di certo ch' essa fu prima del 1545, e che fiorì d' uomini illustri. Nell'anno poi 1575 fu unita all'Unanime.

CONFORTI Girolamo professore di medicina con celebrità del suo nome in Italia e fuori. Sino dalla Fiandra fu da Alessandro Farnese chiamato alla sua cura; di poi dai duchi di Mantova e di Urbino. Fioriva dopo la metà del secolo XVI. Molte opere egli scrisse che andarono smarrite, e alla stampa non abbiamo che la seguente. *De Vino mordaci. Brescia, Bozzola* 1570 in 4.

CONTER Andrea, gentiluomo, versato in ogni maniera di letteratura. L'anno 1733 riaprì la celebre Accademia Unanime in Salò, ov' era egli Arciprete, la quale se ne stava oziosa e quasi dimentica sin dal 1715. Ivi instituì pure l'Accademia di teologia morale. Morì in Salò nel 1780. *Opere diverse* mss. esistevano presso l'Ab. Sambucca, il quale le avea raccolte per darle alla luce.

CONTER Giorgio, gentiluomo, sacerdote secolare versato negli studj sacri e profani, e particolarmente nella poesia latina e volgare. Fioriva nella metà del secolo XVII.

I. *Fiori di poesia. Brescia* 1663 in 4.

II. *De laudibus Brixiae.* Poema in versi latini. Ivi, 1664 in 4.

III. *Poesie varie* ms.

CONTI Claudio di Quinzano coltivatore de' buoni studj. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

I. *Epigramma* latino in lode di Francesco Conti detto Stoa. Sta nella storia di Quin-

zano di Agostino Pizzoni, e nelle memorie di esso Stoa raccolte da Giuseppe Nember a pag. 44. V. Pizzoni, e Nember.

II. *Miscellanea* ms. Sta presso gli eredi del suddetto Nember.

CONTI Domicio Celio di Quinzano, fratello dello Stoa, fu professore di umanità in Brescia. Morì in Quinzano nel 1557 in età d'anni 69.

I. *Iscrizioni esposte sugli archi trionfali per la venuta in Brescia del Card. Cornaro suo Vescovo.*

II. *Metrobasi* e *Miscellanee* mss. presso gli eredi di Giuseppe Nember.

CONTI Gianfrancesco, detto più comunemente Gio. Francesco *Quinzano Stoa*, studiò grammatica sotto suo padre Giovanni, la rettorica sotto Giovanni Britannico, la lingua greca da Faustino Cinzio da Ceneda, di poi si applicò allo studio della filosofia, della matematica, e dell'astrologia. Studiò la giurisprudenza in Padova. Il suo felicissimo ingegno ed il suo molto valore ne'buoni studj, e massime nella storia e nella poesia latina gli ottennero la gloria di educare nelle lettere Francesco I. re di Francia, e di essere eletto Rettore della Università di Parigi. Fu in Milano incoronato istoriço e poeta da Lodovico XII re di Francia. Professò belle lettere pubblicamente in Milano, ed indi nell'Università di Pavia. Morì in Quinzano l'an-

no 1557 di sua età 73 a' 7 di ottobre lasciando nel suo nome un monumento immortale di gloria alla sua patria e alla sua famiglia. Le Memorie spettanti alla vita ed agli scritti di lui sono state scritte e pubblicate da Leonardo Cozzando. V. Cozzando, e da Giuseppe Nember suo conterraneo. V. Nember.

I. *Theoandrogenesis - Ode de Nativitate Domini. Theoandrothanatos - Tragoedia de Pass. Domini. Theoanastasis - Sylva de Resurrectione Domini. Theoanabasis - Corollarium de Ascensione Domini. Theocrisis - Tragedia de extremo judicio. Partenoclea, idest Oratio in Deiparae Virginis gloriam.* Parigi 1514.

II. *De Accentu lib.* 1. *contra Quintilianum.* Pavia 1503 in 8.

III. *De omnibus metris, libri* 5. Ivi 1510.

IV. *De literarum pronunciatione. lib.* 1. Quest' operetta sta unita al *Libellus de sono literarum praesertim graecarum Jacobi Ceratini.* Senza nota di stampa in 8.

V. *De Dictionum tenore, lib.* 1. Venezia, Sessa, senz' anno.

VI. *De Institutione poetica, lib.* 1. Ivi, per lo stesso 1531 in 8.

VII. *Apologia pro Poetis.* Senza nota di luogo ed anno.

VIII. *De Poetices venustate.* Pavia 1511. 4.

IX. *Cleopolis. De laudibus celeberrimae Parisiorum Urbis Sylva. Orfeos, lib.* 3. (Pri-

ma da sè solo in Milano per Pietro Martire Cassano 1510 in 4.) *Baccantium Elelodia post interfectum Orphea.* Per Gio. Gormont in Francia 1514.

X. *Monusillaborum, lib.* 6. Pavia, senza nome dello stampatore 1511.

XI. *De Figuris Poeticis, lib.* 2. Venezia, Scoto 1567 in 8. La Prefazione premessa a quest' operetta accenna un' edizione fatta anteriormente. Non v'è l'anno della stampa, sembra però che questa sia seguita vivente lo Stoa.

XII. *De Syllabarum Quantitate Epographie sex.* 1. *De Literis.* 2. *De Syllabae accidentibus.* 3. *De primis Syllabis.* 4. *De mediis Syllabis.* 5. *De ultimis Syllabis.* 6. *De ambiguis Dictionibus. Ejusdem Ars brevissima, et de aliquibus metrorum generibus, ac de omnibus heroici Carminis speciebus.* Pavia 1511 e Venezia 1519 in 4. 1531, 1533, 1544, 1564, e 1568 in 8.

XIII. *Annotationes contra Commentaria Grammaticae Joannis Tortellii Aretini.* Brescia 1519.

XIV. *Grippi decem de omnibus numeris ad imitationem Ludrici Ausoniani.* Milano 1512 in 8.

XV. *Lucernae xx. in totidem libros Noctium Atticarum A. Gellii.* Ivi, 1531 in 4. e di nuovo presso Giolito de' Ferrari 1542. 8.

XVI. *Odae tres ad Card. de Roano.* Parigi 1504.

XVII. *Vita Divi Quintiani Arvcorum Episcopi.* Venezia 1519 in 4.

XVIII. *Disticha in omnes Fabulas P. Ovidii Metamorphoseon; Elegia qua deflet Philippum Beroaldum Bononiensem; et subnectitur lacrimabilis Monadia.* Pavia 1506 in 4. Parigi per Jo. Gormont 1514 in 4. Edizione rarissima. Basilea, Oporino 1544 in 8. Ivi per Rob. Winter 1544, ed in Brescia pel Turlino 1563 in 8.

XIX. *Ad Ludovicum XII. Elegia.* Parigi, Gormont 1512 in 4. Questa ha anche per titolo *Paraclesis.* Per questo alcuni d' una sol opera, ne fanno due.

XX. *De membrorum privilegiis.* Pavia, Geraldi 1517 in 8.

XXI. *De Mulierum dignitate.* Milano, pei Ghisolfi in 8.

XXII. *Threni, et Monadia in Reginae Annae immaturum fatum, et Regis Scotiae Epitaphia cum Monadia.* Parigi, Gormont, senz' anno in 4.

XXIII. *Vita Ludovici XII. Regis Francorum.* Milano per gli Eredi Ghisolfi in 4.

XXIV. *Threni in mortem Ludovici XII. Galliarum Regis.* Pavia, Gajaldi in 8.

XXV. *De Martis, et Veneris concubitu, lib.* 8. Ivi 1505 in 8.

XXVI. *Exemplorum Mulierbrium, lib.* 6. Brescia, Bozzola 1535 in 8.

XXVII. *Orationes duae in Horatii, et*

Plauti praelectionibus. Ivi, per lo stesso 1534 in 4.

XXVIII. *Endecassyllabum in mortem Erasmi Desiderii.* Parigi, Gormont, senz'anno in 8.

XXIX. *Sylva in laudem Marini Becichemi.* Pavia 1516 in 8.

XXX. *Ephemerides xx., in quibus ostenditur quas mendas incurrerint, qui hactenus quicquam elucubrarunt.* Basilea, Operino 1538 in 4.

XXXI. *Distica in Ovidium, et Valerium Maximum.* Venezia, Giolito de'Ferrari 1542. 4.

XXXII. *Annotationes in Caprum, et Agretium.* Brescia, Bozzola 1534 in 8.

XXXIII. *Citationes omnium Poetarum, cum adnotamentis, et scholiis.* Milano, Calvi 1538. 4.

XXXIV. *Quinti, et Polyphylae Historiae.* Pavia 1511 in 4.

XXXV. *Christianarum Metamorphoseon, lib.* 8. Ivi 1811.

XXXVI. *Diariorum lib.* 12, *in* 12 *menses sejuncti, mensibus in suos dies capitulatim digestis.* Ivi 1503 in 4.

XXXVII. *De miraculis Ethnici.* Venezia, Ziletti 1543 in 4.

XXXVIII. *Ortographiae Veteris, lib.* 1. Pavia, Gajaldi 1504 in 4.

XXXIX. *Ortographiae novae, lib.* 2. Ivi 1504 in 4.

XL. *Sylva in laudem Reverendi Patris Francisci Columbani Minorum Ordinis Pri-*

marii. Pavia, 1511. in 4. Il Cinelli nella sua *Biblioteca volante scanz.* 10 *pag.* 37. Fa autore di questa Selva Gio. Giacomo Crotto; ma il P. M. Ruele coll' autorità del nostro Canonico Gagliardi nella scanz. 23 a car. 105 fa osservare essere stato questo uno sbaglio.

XLI. *Heraclea, Bellumve Venetum.* Milano, senz' anno e nome di stampatore.

XLII. *Epographiae, lib.* 8. Pavia, Gajaldi 1503 in 8.

XLIII. *Dicchronia in Dipthongos.* Parigi, 1514 in 4.

XLIV. *Cosmographia etc.* Milano, Calvi 1529 in 4.

XLV. *Mirandorum, lib.* 30, *in quibus naturae totius miranda a mundi incunabulis ad nostram usque aetatem comprehenduntur.* Brescia, Bozzola 1536 in 8.

XLVI. *Quintus Curtius suae integritati restitutus.* Venezia, Sessa 1537 in 4.

XLVII. *Dialogi tres, videlicet quantum a divite pauper distet; quantum nova ingenia veteribus cedant; quantum praestet pulchro nomine nuncupari.* Pavia, Giraldi 1518 in 4.

XLVIII. *Facetiarum lib.* 2. Brescia, Bozzola 1534 in 8.

XLIX. *De dissidio auctorum.* Venezia per Gall. de Monteferrato 1537 in 8.

L. Alcune sue Poesie latine si veggono stampate nel tomo VIII. *Carminum illustr. Poetar. Italor.* da car. 2. sino alle 51 in vari

metri. Altre sue se ne trovano impresse nel tom. 9 di detti *Carmina illustr. Poetar. Ital.* a car. 500, 501. Alcune sue poesie si trovano pure stampate fra le *Deliciae Poetar. Ital.* Sue poesie son pur fra *Poemata* del Taglietti a car. 62, e diverse sue Lettere in fine fra le Epistole Morali di Gio. Planerio.

Le opere che seguono videro la luce del pubblico, mediante l'attenzione di Gio. Planerio, e di Bartolommeo Theanio.

LI. *Geographiae, lib.* 30. Padova, senza nome di stampatore 1558 in 4.

LII. *Ludricorum, lib.* 2. Venezia, Scoto 1568 in 8.

LIII. *Tetrastica in omnes Pontifices, et Caesares.* Ivi pel Sessa 1570 in 4.

LIV. *Commentaria in Julium Solinum.* Ivi pel Gull. de Monteferrato 1571 in 8.

LV. *Linologiae, lib.* 6, *in quibus a semino ad chartam usque usum omnia, quae de Lino fiunt, describuntur.* Venezia, Ziletti 1583 in 4.

LVI. *Encomium Urbis Venetiarum heroicis carminibus conscriptum.*

Opere mss. esistenti tempo fa presso Gio. Gandino di Quinzano.

LVII. *Dubitationum, lib.* 3.

LVIII. *Mysticorum, lib.* 6.

LIX. *Hectoridos, lib.* 3.

LX. *Mirmeconiyomachia.*

LXI. *Parallelicarum Historiarum, lib.* 2.

LXII. *Metamorphoseon, lib.* 8.

LXIII. *Panegyricus in laudem Francisci Regis Galliarum heroicis versibus conscriptus.*

LXIV. *Publicorum Errorum, lib.* 2.

LXV. *Fultivorum*, Commedia.

CONTI Giovanni di Quinzano, padre del prefato Gianfrancesco, studioso di belle lettere, e pel corso di settant' anni le insegnò a' suoi conterranei. Fu egli buonissimo versificatore, e fra letterati di que' tempi illustre, e di costumi integerrimi e cristiani. Morì l'anno 1529.

CONTI Giulio Francesco, da Ceto in Valle Camonica, dell' ordine de' Min. Osser. Rifor. di s. Francesco, teologo e predicatore. Morì nel 1718.

I. *Aquila magnarum alarum circa mysteria ss. Eucharistichae et ss. Crucis pro theologis et concionatoribus.* Venezia, 1710. fogl.

II. *Le Trombe sacerdotali, ovvero Prediche quaresimali. In Brescia, Rizzardi* 1715. 4.

III. *L' Uomo in casa, ossia aforismi per ben governarsi. Ivi*, 1717 in 8.

CORADELLA Veronica ha una lettera a car. 121 nella Raccolta di Ortensio Landi, ma intorno ad essa Raccolta V. Barbisoni Caterina.

CORADELLI Angelo, Carmelitano. Lesse pubblicamente teologia in Bologna ed in Parigi. Fu Vicario generale nella sua Religione,

e morì nel 1530. Il Cozzando riferisce le tre seguenti opere di lui come stampate, ma senza accennare il luogo della stampa, e il nome dello stampatore.

I. *Stella Religionis.*

II. *Commentari sopra la sacra scrittura.*

III. *Trattati della Logica.*

IV. *Orazione a Lodovico* XII. *re di Francia nella sua entrata in Brescia* ms.

CORNALBA Mattia da Chiari, professore di medicina e coltivatore della poesia. Morì in Chiari nel 1765.

Sonetti due a car. 22 e 23 nelle *Rime per le nozze di Tommaso Luzzago. In Brescia, pel Bossini* 1752 in 12; e tre si leggono a pag. 52 della *Raccolta di Agostino Foresti Ab. di Montechiaro. Brescia* 1751 in 4.

CORNALI Paolo da Villachiara dell' ordine de' Min. Osser., versato nello studio delle sacre lettere, e predicatore. Fioriva in principio del secolo XVII.

Sacro trionfo di 23 martiri dell' ordine de' Min. dell' osservanza di s. Francesco, crocefissi nel Giappone, e beatificati dalla santità di Urbano VIII. *Brescia per li Sabbj* 1628 in 8.

CORNARO Andrea, veneto, Vescovo di Brescia creato nel 1532, e Cardinale nel 1544. Morì in Roma nel 1551. *Constitutio suffraganei Ecclesiae Brixiensis per Card. Cornelium ejusdem Ecclesiae perpetuum adminis-*

stratorem an. 1545. ms. nell' Archivio di Ravenna.

CORNELIO Bigardo dilettossi di poesia. Fioriva nella metà del secolo XVI. *Casei querela, Carmen.* Sta a car. 73 fra' *Carmina praestantium Poetarum Jo. Antonii Taggetti Selecta.* V. Taglietti.

CORNELLO Francesco giureconsulto, dotto, ed eccellente lettor pubblico in Padova. Di lui fu scolaro Ippolito Aldobrandino, che assunse al Pontificato, e chiamossi Clemente VIII. Il Cornello rifiutò la porpora con maraviglia di tutta la Corte di Roma. Fioriva nella metà del secolo XVI.

I. *Justiniani Imperatoris Institutiones cum adnotationibus etc. Roma* 1550 in fogl., *Venezia pel Giunta* 1613 in 8. *Ivi* ancora 1648. 8.

II. *De forma et observationibus testandi. Lugduni* 1551 in 8.

III. *Adnotationes ad Regulas Juris. Colonia* 1594 in 8.

CORNIANI Gio. Batista nacque nella Fortezza degli Orzi Nuovi il dì 28 febbrajo dell' anno 1742. Fece i suoi studj in Brescia fino alla filosofia, ed in Milano applicossi alle matematiche, ed alle Istituzioni civili. Ritornato il Corniani al suo paese nativo si prestò a vantaggio di esso in diverse pubbliche emergenze. Il Principe Veneto lo creò Conte in premio delle accademiche agrarie sue fatiche, e si giovò delle sue cognizioni

in una riforma monetaria. Preceduto da una splendida fama viaggiò l' Italia l' anno 1793. I Governi che succedettero alla caduta della Repubblica veneta rispettarono in lui l'uomo grande. La filosofia morale, la poesia e la storia letteraria formarono la sua principale delizia. Fu letterato ingenuo, cortese e modesto; fu socio dell' Accademia Agraria di Brescia, uno degli istitutori di quella di Scienze, Lettere, Agricoltura ed Arti, ora Ateneo, e membro dell' Istituto Italiano. Fu padre esemplare di famiglia, e caro ai più ragguardevoli personaggi de' suoi tempi. Morì in Brescia nel bacio del Signore la mattina del giorno 7 novembre dell' anno 1813. Una lagrima ancora tributa chi scrive alla memoria di quest' uomo il cui nome vivrà sempre nel cuor de' buoni, e ne' fasti della letteratura Italiana.

I. *Il Regno di Minerva e d' Apollo, Poemetto. In Brescia* 1761 in 8.

II. *Alle Dame e Cavalieri che rappresentano l' Olimpia di Voltaire, Poemetto, Ivi* 1770 in 12.

III. *I Fonti, Poemetto. Ivi* 1773 in 8.

IV. *Alcindo, e Delisa, Poemetto. Ivi* 1776. 8.

V. *Ciro e Tigrane, Poemetto. Ivi* senz'anno.

VI. *Miciade e Cariclea, Poemetto. Ivi.*

VII. *L' Aurora, Poemetto. Ivi* 1779 in 8.

VIII. *Versi sciolti al chiariss. Ab. Marco Cappello. Ivi* 1782 in 8.

IX. *La vera filosofia, versi sciolti al co. Pietro Verri. Ivi* 1782 in 8.

X. *La Costanza, Canzone per nozze. Ivi* 1783.

XI. *Epistola ad Angela Corniani*, figlia dell' autore, *vestendo l'abito religioso nel Monastero della visitazione di Alzano. Ivi* 1784, e nel Giornale ai confini d' Italia pag. 902.

XII. *La Libertà e l' Amicizia, Anacreontica. Ivi* 1784 in 8., e nel Giornale sudd.

XIII. *Versi per nozze Martinengo da Barco. Ivi* 1785 in 8.

XIV. *Il Tempio d' Imene, Endecassillabi per nozze.* Senza luogo ed anno.

XV. *Le belle Arti antiche, Poemetto* scritto da Roma all' inclita Dama Contessa Bianca della Somaglia Uggeri. *Brescia* 1795 in 8.

XVI. *Il Decemvirato, Tragedia. Venezia* 1774 in 8.

XVII. *L' Inganno felice, Melodramma giocoso. Brescia* 1770 in 8.

XVIII. *Il Matrimonio alla moda, Melodramma giocoso. Ivi* 1770 in 8. Altre poesie di lui si leggono pressochè in tutte le Raccolte del suo tempo.

XIX. *Della legislazione relativamente all' agricoltura. Brescia* 1780 in 8., e negli *Scrittori Classici Italiani di economia politica*, vol. 59 Par. Mod.

XX. *Principj di filosofia agraria applicata al distretto degli Orzi Nuovi. Ivi* 1782. 8.

XXI. *Note a quella parte dell' Agricoltura di Agostino Gallo, la quale riguarda la coltivazione del lino.* Stanno a pag. 62 e seg. della nuova edizione fatta in Brescia 1775. 4.

XXII. *Idee sopra la vegetazione. Brescia* 1787, e nel *Magazzino di Napoli.*

XXIII. *Lettera al nob. sig. Luigi Arici.* Sta a car. 67 nel *Governo di Mario Soranzo.* V. Bettoni Carlo.

XXIV. *Riflessioni sulle monete. Verona, Giuliari* 1796 in 8. e negli *Scrittori Classici Italiani di economia politica* vol. 39. Par. Mod.

XXV. *Discorso d' un Giudice civile sopra i rapporti della Giurisprudenza colla Democrazia. Bresoia* an. VI. 1797 in 8.

XXVI. *Saggio sopra Luciano. Venezia.* 1789 in 8.

XXVII. *I piaceri dello spirito, ossia analisi dei principj del gusto e della morale. Bassano* 1790 in 8.

XXVIII. *Saggio di storia letteraria della Fortezza degli Orzi.* Sta nel tom. XXI della *Nuova Raccolta d' opuscoli scientifici e filologici. Venezia* 1771 in 12.

XXIX. *Saggio sopra la poesia Alemanna.* Sta nel to. XXVI della suddetta nuova Raccolta ec.

XXX. *Elogio di Giuseppe Cerini, con un Ode in morte dello stesso. Brescia* 1779 in 8.

XXXI. *Elogio del co. Durante Duranti. Ivi* 1781 in 8.

XXXII. *Elogio dell' Ab. Marco Cappello. Ivi* 1783 in 8.

XXXIII. *Elogio di Francesco Carcano. Ivi* 1795 in 8.

XXXIV. *Elogio funebre di Vincenzo Covi Preposto. Ivi* 1796 in 4.

XXXV. *Elogio di Antonio Brognoli. Ivi* 1807 in 8.

XXXVI. *Elogio del co. Andrea de Carli. Ivi.*

XXXVII. *I secoli della letteratura italiana dopo il suo risorgimento. Ivi* 1804 e seg. vol. IX. in 8, e di nuovo 1818 in 12 colla vita dell' autore scritta dal sig. Barone Camillo Ugoni.

Opere mss.

XXXVIII. *La morte di Socrate, Tragedia in prosa del co. Giammaria Mazzuchelli, ridotta in versi.* Presso la famiglia Mazzuchelli.

XXXIX. *Dario in Babilonia, Tragedia.* Presso la sua famiglia.

XL. *Storia degli Orzi Nuovi,* come sopra.

XLI. *Dell' originario valor delle terre. Dissertazione,* come sopra.

CORNIANI Gio. Francesco, degli Orzi Nuovi, padre del prefato Gio. Batista, era versato nelle scienze, e aveva inoltre dalla natura sortita una disposizione assai favorevole alla toscana poesia. Fioriva verso la metà del secolo XVIII. Lasciò un Poemetto in ottava rima intitolato: *Manto, con altre poesie.* Ms. presso la sua famiglia.

CORNIANI Pompeo Gio. di lui abbiamo: *Epistola et epigrammata ad Sebastianum Badoarum.* Stanno nel *Cornucopia Nicolai Perotti.* Milano 1498 fogl., e Parigi 1500. fogl.

CORNIANI co. Roberto, vivente, figlio del co. Gio. Batista suddetto, coltivatore dei buoni studj e particolarmente della poesia, caro e stimato nella società pei pregi dell' ingegno non solo, ma per le soavi e gentili maniere eziandio che lo distinguono.

I. *La favola d' Icaro dipinta nel palazzo Fè da Marco Marcuola, esposta in sei Sonetti.* Senza nota di luogo ed anno in 8.

II. *Al Cavallo di bella Ninfa, Anacreontica. Verona* 1793.

III. *Abradate e Pantea, ossia l'amor conjugale, Canto in ottava rima per le nozze Bettoni-Fè.* Senza nota di luogo ed anno in 8.

IV. *La pittura e la musica, Anacreontica per le nozze Cigola-Soncini. Brescia* 1812. 12. Altre poesie si conservano presso l' Autore, e particolarmente alcune Anacreontiche, che meriterebbero di vedere la pubblica luce.

V. *Gli amanti senza conoscersi, Commedia in prosa.*

VI. *Il Giudice del proprio fallo, Commedia in prosa.*

VII. *Fare il conto senza l' Oste, Commedia tratta dal tedesco.*

Le tre suddette Commedie, che mss. si

conservano presso l' Autore, sono state con applauso recitate su diversi teatri d' Italia.

CORSETTI Bartolommeo di Salò Prevosto di s. Pietro Deliano nella Riviera Bresciana, dove anticamente esser soleva un famosissimo Tempio dedicato a Diana sotto nome di Delia. Fu Vicario Foraneo, e fioriva dopo la metà del secolo XVII.

I. *Praxis sacrorum rituum et caerimoniarum.* Brusselles 1656 in 12.

II. *Novissima, ac compendiosa Praxis .... ad instar caeremon. Episcoporum. Ven.* 1654 in 8.

III. *Lodronii Leonis vetustatis, ac virtutis inclytae monimenta.* Brescia 1683 in 4.

CORTE, o de' Cortili, Buono, giureconsulto. Fioriva nella metà del secolo XV. *Tractatus de Nobilitate.* Sta inserto nel XII. vol. *Tractatuum juris.* Stampato in Lione l'anno 1549 in fogl.

CORTE Camillo, giureconsulto. Fioriva sulla fine del secolo XVI. *Prima Pars Diversionis juris feudalis, in qua distincte termini omnes feudorum, dum eriguntur.* Venezia 1603 in fogl.

CORTE Francesco, giureconsulto. Fioriva sulla fine del secolo XVI.

I. *Additiones ad Praticam Jo. Petri de Ferraria.* Lugduni 1515 in 4. Il Cozzando riporta inoltre le due seguenti opere.

II. *De Immunitate Ecclesiastica.*

III. *De potestate Principum terrae.*

CORTE altro Francesco, o Franceschino, anch' egli giureconsulto, professor pubblico nell' Università di Pavia, e nel 1554 in quella di Pisa, dalla quale ritornò pure a Pavia, e di poi a Padova dove morì nel 1588. *De jure Patronatus, Tractatus.* Lugduni 1578 in fogl.

CORTE altro Francesco, canonico della Cattedrale di Brescia. Morì poco dopo il 1758. *In Adventu Jo. Francisci Barbadici Episc. ad Brixianam sedem, Oratio.* Brescia 1724. fol.

CORTE Rocco, giureconsulto, fu lettore in Pavia, e fioriva in principio del sec. XVI.

I. *Tractatus de jure Patronatus. Venetiis* 1532 in 4. *Lugduni* 1541 in 8. e 1578 fol.

II. *De Legibus et Statutis. Coloniae* 1574. 8.

CORTENO Donato da. V. Coffano Donato.

CORTESE Gregorio Benedettino, Ab. dei ss. Faustino e Giovita, poscia Cardinale. Fioriva alla fine del sec. XV. *Legenda s. Honorii Episc. Brixiensis.* Brescia 1505 in 8.

CORTESE Ottavio Benedettino nel monastero de' ss. Faustino e Giovita. Fioriva nel principio del secolo XVII. *Vita, e miracoli di s. Tiziano Vescovo di Brescia. Brescia, Marchetti* 1614 in 4.

CORTESE Paolo protonotario apostolico, e giureconsulto. Fioriva nella fine del sec. XV.

I. *De Cardinalatu.* Roma 1510 in fogl.

II. *Commentarium in Magistrum sententiarum Petrum Lombardum.* Ivi, Parigi, e Basilea.

CORVIS, o Corvi Guglielmo. Nacque in Caneto da Giacomo verso l'anno 1250. Fu professor di medicina in Bologna dove avendo ragunato un tesoro di scientifiche cognizioni gli venne il titolo di *Aggregatore*. Fu medico di Bonifacio VIII., di Clemente V. e di Giovanni XXIII. Ivi fondò un Collegio a vantaggio di alcuni poveri studenti presso s. Barbaziano detto Collegio Bresciano, unito poscia da Eugenio IV al Collegio Gregoriano. Morì il Corvi in Parigi l'anno 1326.

I. *Ad unamquamque aegritudinem a capite ad pedes practica - De Febribus, Tractatus optimus - De peste - De consilio observando tempore pestilentiali, ac etiam de cura pestis, Tractatus perspicuus.* Venezia 1508 fol.

II. *Aggregator Paduanus de Medicinis simplicibus ex variis Auctoribus.* Senza nota di luogo, stampatore, e d'anno.

III. *Tractatus de memoria artificiali.* Di questo Trattato ha fatto menzione il Mattioli Perugino nel suo *De Memoria etc.* 1470 in 4., ma non c'è noto se sia mai stato impresso, nè dove esista ms.

IV. *Consilia medica.* Ms. in fogl. esistente in Padova un tempo presso Giovanni Rodi, intorno alla correzione de' quali si affaticò Guglielmo Gratarolo medico Bergamasco.

V. *De aegritudinibus particularibus.* Ms. in fogl. del 1464 presso il suddetto Rodi in Padova.

COSTA Gaetano Canonico della Cattedrale di Brescia. Vivente.

I. *Esposizione del sistema Copernicano ad uso de' principianti con quattro figure in rame. Brescia fratelli Pasini* 1778 in 8.

II. *L' Immaginario, Dramma giocoso per musica.*

III. *Il Marchese del fumo, Dramma giocoso per musica.*

Questi due Drammi sono stati rappresentati e stampati in Brescia nel 1785 ed altrove.

IV. *Il Trionfo della Grazia, Oratorio sacro per musica.*

V. *La Passione debellata, Oratorio sacro per musica.*

Anche questi due Oratorj sono stati cantati in più chiese, e stampati. Altri componimenti poetici di vario metro si leggono per varie occasioni in diverse raccolte ed in fogli volanti.

COVI Agostino, gentiluomo. Fioriva in principio del secolo XVIII. *Relazione intorno alla consulta fatta in Milano sopra li disegni del Duomo.* Sta a pag. 151 delle *Memorie intorno alle pubbliche fabbriche della città di Brescia raccolte da Baldassarre Zamboni.* V. Zamboni.

COVI Girolamo Canonico della Cattedrale: *Oratio pro adventu A. M. C. Quirini ad Brixianam sedem.* Brescia 1728 in fogl.

COVI Lodovico, gentiluomo, e canonico

della Cattedrale. Morì in Brescia nel 1782. *Orazione in lode dell'Em. Card. Molino Vescovo di Brescia recitata li* 10 *gennajo* 1762. *nella messa solenne.* Ms. presso i suoi eredi.

COVI Scipione, gentiluomo. Fioriva sul finire del secolo XVI. *Frammenti istorici di Brescia.* Ms. nella Queriniana Biblioteca.

COZZANDO Donato di Rovato, padre di Leonardo, che qui sotto riferiremo. Esercitò in Brescia l'ufficio di Causidico con molta intelligenza ed onoratezza. Morì in Rovato in età d'anni 57 nel 1627.

I. *Annotazioni sopra il Bertazzolo. De clausulis Testamentorum. Venezia* 1590. 4.

II. *Della misura delle acque correnti. Brescia* 1593 in 8.

COZZANDO Cornelio di Adro dell'Ordine de' Predicatori, e Vicario della Badia di Leno. Fioriva sulla fine del secolo XVI. *Sommario dell' Origine, progressi, e successo della Badia di Leno.* Ms. nella Querin. Bibliot.

COZZANDO Leonardo di Rovato dell'ord. de' Servi di Maria. Amò i buoni studj come fanno testimonianza le molte opere da lui scritte. Fu lettor pubblico di filosofia in Verona e Vicenza, e di teologia in s. Alessandro di Brescia. Nel 1690 fu Provinciale, e morì nel Convento dell'Annunziata in Rovato li 7 febbrajo 1702 in età d'anni 82.

I. *Corsi di penna. Brescia, Gromi* 1645 in 12, e di nuovo corretti ed accresciuti

col titolo: *Primizie poetiche. Ivi, Rizzardi* 1648. in 8.

II. *La notte del Santiss. Natale di N. S. in ottava rima. Ivi* 1658 in 4.

III. *Lettera a Lodovico Casale medico Bergamasco. Ivi* 1669 in 4.

IV. *Ristretto de' Prelati, ed altri soggetti illustri della Religione de' Servi. Ivi* 1673. 4.

V. *Vita del Ven. P. M. Paolo Bigone di Chiari Servita. Ivi* 1680 in 12.

VI. *La fenice degli ingegni de' suoi tempi Ottavio Pantagato ab. servita bresciano. Ivi* 1682 in 12.

VII. *La Libreria Bresciana. Parte I. Ivi* 1685 in 12, e di nuovo Part. I. e II., *Ivi* 1694 in 8.

VIII. *Il sacro Tempio Servitano, ossia Vite de' Beati, e Santi dell' uno e dell' altro sesso della Religione de' Servi ec. In Vienna* 1693 in 4.

IX. *Vago e curioso ristretto profano e sacro dell' istoria Bresciana. In Brescia, Rizzardi* 1694 in 8.

X. *Vita di Gio. Francesco Stoa. Ivi* 1694. 8.

XI. *De Magisterio antiquorum philosophorum lib.* 6. Colonia, appresso Samuel de Tournes 1684 in 8.°

XII. *De plagariis lib. singolaris.* Sta nel tom. 2. pag. 137 dell' opera intitolata: *Miscellanea di varie operette. Venezia, Lazzarini* 1740 in 8.

Opere mss. le quali non c'è noto dove esistono.

XIII. *Il Prelato regolare: considerazioni morali e politiche sopra la vita d' un gran servo di Dio.*

XIV. *La Galleria Servitana divisa in tre partimenti,*

Nel 1. campeggiano gli uomini e le donne per santità illustri.

Nel 2. quelli che sono stati per prelature cospicui.

Nel 3. quelli che resi chiari si sono colla penna.

XV. *Vita di s. Alessandro Maggio Protomartire della Chiesa Bresciana.* lib. 2.

XVI. *Brescia col suo territorio descritta ed illustrata.* lib. 6.

XVII. *I Dialoghi della patria.*

XVIII. *Vita di Michele di Montaigne.*

XIX. *Sentenze ed Oracoli di Epicuro.*

XX. *Teatro istorico dell' origine, e uomini illustri di s. Alessandro di Brescia.*

XXI. *Cronichetta del Convento della Ss.ma Annunziata di Rovato.*

XXII. *Lettere*, lib. 1.

XXIII. *Epicurus Expensus* lib. 10.

XXIV. *De humana felicitate ad mentem Epicuri.* lib. 3.

XXV. *De percipienda veritate ad aures Platonis.* lib. 2.

XXVI. *Repetitio de lumine theologico.*

XXVII. *Henrici Gandavensis Doctoris solemnis.*

XXVIII. *De praestantibus doctrina viris, qui alienis fontibus hortulos suos irrigarunt, syntagmata.*

XXIX. *De varia lectione* lib. 2.

XXX. *De iis qui de propria vita, vel rebus a se gestis scripsere.*

XXXI. *De iis, qui servi illustres evasere philosophi, vel qua maxime disciplina fulsere etc.*

XXXII. *Annotationes et castigationes in C. Plinii Secundi naturalis historiae.*

XXXIII. *Clarissima totius Catechismi Romani ad Parochos dialogistica resolutio.*

XXXIV. *Dialogi duo in quibus prima capita libri primi posteriorum Aristotelis explicantur.*

XXXV. *De Episcopis Brixiae.*

COZZANO Gabriele prete secolare versato nelle lettere sacre e profane. Fioriva dopo la metà del secolo XVI.

I. *Dichiarazione della Bolla di Paolo III.* Ms. Esisteva presso la compagnia di s. Orsola in Brescia.

II. *Due opuscoli intorno alla vita della B. Angela Merici.* Mss. presso la Compagnia sud.

CRISTIANI Girolamo Francesco, figlio di Paolo Antonio che qui sotto riferiremo. Discendendo da un padre nelle scienze e nelle lettere versato cercò sempre in quelle di avidamente emularlo. Maravigliosa era la ricchezza delle sue cognizioni in geometria,

algebra, metafisica, e architettura militare. Fu ottimo figlio, come ottimo padre di famiglia. In cerchio con essa talora, e tra il canto e il garrir femminile formava problemi e teoremi. La Repubblica Veneta lo creò suo Capitano Ingegnere; fu accademico di storia naturale e di fisica, e socio di varie altre estere Accademie. Morì in Verona li 30 dicembre 1811 in età d'anni 80.

I. *Misure d'ogni genere antiche e moderne. Brescia, Bossini* 1760 in 4 fig.

II. *Lettera in proposito di cambio, e di pronto pagamento. Ivi* 1761 in 4.

III. *Dell' utilità e della dilettazione dei modelli. Ivi* 1765 in 4.

IV. *Confutazione delle idee innate. Ivi*, 1766 in 4.

V. *Della media armonica proporzionale da applicarsi nell' architettura civile. Ivi*, 1766 in 4.

VI. *Allegazione legale idroninamica. Ivi*, 1771 in 4. V. n. XVII delle opere mss.

VII. *Della inalveazione e del regolamento del fiume Brenta. Milano*, 1795 in 4.

VIII. *Prospetto delle battaglie seguite nel distretto Veronese tra gli Austriaci ed i Francesi. Verona*, 1799 in 12.

IX. *Vita di Paolo Antonio Cristiani. Ivi*, 1802 in 4.

X. *Scherzo poetico contro i poetastri moderni, Ivi*, 1803 in 12.

XI. *Sentimento critico-apologetico intorno alla controversia nata sul punto dell' iscrizione* D. O. M. Sacrum et magnae Matri in coelum receptae, *scolpita in marmo in onore della B. V. Assunta da venerarsi nella Chiesa de' ss. Nazzaro e Celso di Verona. Ivi,* 1805. in 8.

XII. *Dissertazione epistolare intorno all' Arte ginnastica Ivi,* 1806 in 8.

Opere mss. presso i suoi figli.

I. *Della riparazione del fiume Mella, e del modo con cui debbe caricarsi a' confinanti.*

II. *Risposta idrometrica ad una Scrittura del P. Lechi contro varj rettifili del fiume Oglio.*

III. *Piano d' un ponte di legno sostituito al porto di Soncino sul fiume Oglio.*

IV. *Trattato storico-politico-economico e topografico sopra il fiume Oglio.*

V. *Relazione sopra alcune divisioni d' acqua con fabbriche.*

VI. *Relazione idrometrica intorno al fiume Brembo nel territorio di Clanezzo ov' erasi stabilita una fonderia di cannoni.*

VII. *Dissertazione idrostatica sopra i difetti in generale de' fiumi, e sopra i loro rimedj, con alcune applicazioni sopra il fiume Brenta.*

VIII. *Compendio architettonico militare intorno allo stato del quinto interno ed esterno della Città di Brescia.*

IX. *Descrizione architettonico-militare di una fabbrica denominata Corfù nel territorio Cremasco al confine Cremonese.*

X. *Parere sul rifacimento delle canne vecchie di ferro, dette volgarmente ferrasche ad uso di guerra.*

XI. *Saggio teorico-pratico sulla polvere da schioppo.*

XII. *Dissertazione sulla struttura de' magazzini da polvere.*

XIII. *Dettaglio d' un Canale d' irrigazione coll' importo della sua esecuzione progettato a giovamento del feudo di Gazzoldo Mantovano.*

XIV. *Dettaglio delle acque del feudo suddetto, e che acquistar si ponno coll' arte, e a beneficio del canale sopra descritto.*

XV. *Confutazione d' una scrittura del General Sicao, a difesa del Capitano Vincenzo Galli.*

XVI. *Progetto d' un canale d' irrigazione a giovamento della tenuta del Gazo nel Comune di Calcinato.*

XVII. *Lettere a varj Ingegneri e matematici sopra una causa risguardante un Filatojo di Gio. Michele Colla di Roveredo.* Sullo stesso argomento è pure l' *Allegazione* n. VI. delle opere stampate.

XVIII. *Relazione appoggiata a varie esperienze eseguite sul canale del suddetto edifizio col orivolo, e minuti secondi.*

XIX. *Dissertazione legale sopra le servitù*

in occasione che si voleva innalzare una muraglia nel giardino di Casa Rossa confinante colla corte di casa Fè.

XX. *Informazione sulla lite vertente tra l' autore e la Famiglia Rossa.*

XXI. *Disamina d' un' opera stampata in Padova l' anno* 1786 *col titolo:* Pensieri d'un cittadino sul fiume Brenta.

XXII. *Osservazioni idrometriche* relative all' opera n. VII tra le stampate.

XXIII. *Memoria critico-filosofica sopra parecchie terribili vicende ec. corredata di note storiche-politiche-morali.*

XXIV. *Tableau des evenemens et des rapports qui ont formè pendant le cours de huit mois la malheurense situation d' un illustre prof. de l' ex gouvernement venitient.*

XXV. *Del rigurgito, ossia del riflusso dell' acque correnti ne' canali d' irrigazione.*

XXVI. *Relazione legale sopra una controversia in fatto di alluvioni agitata di rimpetto al fiume Adige.*

XXVII. *Esame di due scritture in fatto di misure e di pesi co' loro ragguagli in misure e pesi veneti.*

XXVIII. *Allegazione e lettere a favore della famiglia Bianchini di Verona contro Luigi Mosti Bresciano.*

XXIX. *Lettera idrostatica sopra il modo di distruggere gl' imbonimenti dell' Adige ove corre in ghiaja.*

XXX. *Discorso epistolare filosofico sopra le Belle Arti e le Scienze matematiche.*

XXXI. *La Giustizia, Poemetto in ottava rima.*

XXXII. *Memoire adressè a M.r le Doct. François Pinzoni touchant un inopinè changement de vie d'un des enfans de l'auteur.*

XXXIII. *Saggio filosofico sovra le passioni.*

XXXIV. *Degli attributi di Dio, de' misterj in generale della cattolica Religione, e di quello della SS. Trinità, dialoghi tre teologici.*

XXXV. *Del sistema dell'Ab. Pietro Tamburini in fatto di Religione. Dissertazione epistolare.*

XXXVI. *Dell'amor di Dio, Saggio a beneficio di qualunque ordine di persone.*

XXXVII. *Della divozione alla B. V. e dell'edificazione e santificazione de' Cristiani, Dissertazione epistolare indirizzata a mio figlio Paolo Antonio.*

XXXVIII. *Raccolta di molte lettere famigliari e scientifiche.*

CRISTIANI Paolo Antonio padre del suddetto. In sua gioventù fu di spirito vivace, irrequieto e girovago, ma sempre ardentemente appassionato per le scienze e per le lettere esercitandosi in quelle con lode e profitto. Fu Ragioniere del pio Monte grande, maestro di lingua francese, pubblico geometra della città di Brescia, ingegnere della

repubblica di Venezia, e socio nell' Adunanza Mazzuchelli. Morì in Brescia il giorno 2 di marzo l' anno 1779 in età d' anni 82. Di lui ha scritto la vita suo figlio Girolamo Francesco. V. qui sopra.

I. *Il Grammatico, ovvero delle false esercitazioni nelle Scuole. Venezia* 1735 in 8.

II. *Lettres critiques, ou sujet d'un sonnet en françois. Brescia.* 1746 in 4.

III. *Lettres Systematiques, ou l'on donne un Essai de la poesie, et de la langue françoise avec des remarques critiques, historiques et litteraires. Ivi*, 1753 tom. 3 in 8.

IV. *Poemetto in lode di Carlo Giuseppe Merlo.* Senza nota di luogo ed anno in 8.

V. *La Poesia, Sogno.* Senza nota di luogo ed anno in 8.

VI. *Della velocità delle acque cadenti da qualche altezza, Dissertazione. Brescia.* Senza anno in 4.

VII. *Sonetti, canzoni e madrigali* in diverse raccolte del suo tempo.

Opere mss. alcune delle quali esistono presso i suoi nepoti.

I. *I pretesi miracoli di Gio. Antonio Rubis Preposto di Serisole, Poemetto critico-teologico.*

II. *Poemetto sopra un banchetto imbandito di carni d' asinello.* Smarrito.

III. *Il mio anniversario, Poemetto.* Smarrito.

IV. *L' orivolo di tasca, Poemetto.*

V. *Disegni a penna di fortificazioni da me ritrovati ed illustrati.*

VI. *Del quadretto d' acqua Bresciano.* Smarrito.

VII. *Manuale idrometrico.* Smarrito.

VIII. *Sul fiume Oglio, opera storica, politica, economica, e topografica.*

CRISTIANI-Sylva-Nicoli Federico. V. Nicoli-Cristiani.

CRISTONI Giammaria. Fioriva nel principio del secolo XVII. *Ambascieria alla Dea dell' immortalità in nome della città di Brescia per Nicolò Donato suo Capitanio grande. Brescia*, 1640 in 4.

CUCCO, ossia Clario Isidoro, così detto da Chiari ove nacque l'anno 1495. Prima di farsi monaco Cassinense nel monastero di s. Giovanni Evangelista in Parma l'anno 1517, si chiamava Taddeo. Fu profondo teologo, dottissimo filosofo e peritissimo nella lingua greca, ebrea e latina. Da Paolo III. nel 1547 fu creato Vescovo di Foligno. Intervenne al Concilio di Trento, e morì in Foligno, nel 1555 in età d' anni 60.

I. *Comendanus Leonardus. Oratio congratulatoria ad Leonardum Venetiarum Principem.* Venezia 1501 in 4.

II. *Ad eos, qui a Communi Ecclesiae sententia discessere adhoratio ad Concordiam.* Milano Calvi 1540 in 4., e in fine all' edizione di Modena. *Epistolae ad amicos.*

III. *De modo divitias adhibendo homini Christiano, ad Cives Brixianos salutaris, Oratio.* Ivi 1540 e coll' epistole suddette.

IV. *Novum Testamentum cum Scholiis.* Venezia Schoeffer. 1541. in 8. - *Vulgata aeditio veteris ac novi Testamenti etc.* Ivi per lo stesso 1542. in fogl. - *Biblia sacrosancta veteris ac novi Testamenti etc.* Ivi, pel Giunta 1544. in fogl.

V. *In Canticum Canticorum scholia ex arcanis Hebreorum eruta.* Ivi, 1544 in 8.

VI. *Orationes IV habitae in Concilio Tridentino: De justificatione hominis - De imputatione justitiae, et certitudine Gratia* - e due *De gloria.* Milano 1540 in 4. e Venezia 1548. in 8. Due di dette Orazioni esistono mss. nella Vaticana Cod. N. 1373.

VII. *Robortellus Franciscus. Oratio etc.* Ivi 1549. in 4.

VIII. *De Officii Ecclesiasticis.* Parigi, 1564 in 8.

IX. *Super Missus est, et super Canticum* Magnificat, *Orationes variae de B. V., Verborum elegantia et sententiarum gravitate condigne refertae.* Venezia 1565. in 4.

X. *In Evangelium secundum Jo. Orationes LIV.* Ivi, Giunta 1565 in 4.

XI. *In Evangelium secundum Lucam, Orationes LIV.* Ivi, 1565 in 4.

XII. *In Sermonem Domini in monte habitum secundum Mattheum, Orationes LXIX.*

Ivi, 1546. 1556. 1565. 1566, e 1567. in 4.

XIII. *Orationum extraordinariarum in quibus utriusque sacri Testamenti insigniores quique loci explicantur.* Venezia 1567. 1569. 1577. vol. 2 in 4.

XIV. *Commentaria in s. Isidori Hispalensis Episc. opera omnia.* Parigi 1580 in fogl.

XV. *Epistolae ad amicos, et alia.* Modena, Capponi 1705 in 4.

XVI. *Orationes duae in cap. IX. Epistolae D. Pauli ad Romanos.* Venezia, Giunta 1565 in 4.

XVII. *Libri tres in cap. XV. Epistolae D. Pauli ad Corintios.* Ivi per lo stesso 1565. in 4.

In Foligno appresso Cesare e Giuseppe Gigli Cavalieri Gerosolimitani esistono del N. A. i seguenti mss.

I. *Constitutiones Synodales.* Vol. 1.

II. *Orationum in episcopatu habitarum.* Vol. 4.

III. *Orationum quas exordinarios.* Vol. 4.

IV. *Orationum in Evangelium secundum Lucam.* Vol. 3.

V. *Orationes Synodales* N. 5.

CUCCO Marc' Antonio versatissimo nelle belle lettere e nelle leggi civili e canoniche. Fu professor di Giurisprudenza per tre anni in Padova, di poi in Pavia di canonica, dove gli fu pur conferita la cittadinanza, non che

la Prepositura di S. M. Perone e il Vicariato generale d' Ippolito Rossi Vescovo di quella città. Pio V. lo chiamò a Roma per riformare unitamente ad altri Deputati il Decreto di Gràziano. Morì in Pavia l' anno 1520.

I. *Tractatus tres.* 1. *De legitima, ad aut. novissima C. de in offic.* 2. *De moratoria praescritione ad* 1. *Quoties C. de praecibus Imp. offerent.* 3. *De mentiente circa possessionem.* Pavia 1575 in 4. e Neostadii Wihil Harnich 1594, e 1600 in 8. Il secondo dei suddetti Trattati si trova pure nel tom. 3. par. 2. pag. 291. *Tractatus Universi juris.* Venezia 1584, ed il terzo nel tom. XVII. pag. 200 dell' opera stessa

II. *Institutionum juris civilis lib.* 4. Venezia 1593 in fogl.

III. *Institutionum majorum, seu Pandectarum juris Canonici Pentateucus, seu lib.* 5. Ivi, 1593 in fogl.

CURNO Arcangelo, e fratelli Paolo e Bonifacio Borelli Canonici Lateranensi in s. Affra. Fiorivano in principio del secolo IX.

Martirio de' ss. Faustino e Giovita che si venerano in s. Affra. Ms. nella Queriniana Biblioteca. Unitamente poi al Curno, Paolo e Bonifacio Borelli sopra accennati hanno scritto una *Breve Cronichetta de' martiri e Santi di Brescia con l' origine di alcune illustri ed onorate famiglie e discendenze loro, e con altre particolarità di antiche cose di esse*

cittade. Ms. in pergamena presso Paolo Brognoli. Si vuole che questa Cronichetta sia stata anche stampata dal Sabbio l'anno 1559, come si raccoglie dal Faino a car. 2. e 7. dell' operetta intitolata : *Arbore Gentilizio della Famiglia Luzzago.*

CURZIO Nicolò fu Prof. di medicina in Padova per anni 26 dove morì nel 1576.

I. *Methodus consultandi.* Ms. in fogl. presso Gio. Rodi in Padova.

II. *De medicamentis lenientibus.* Ms. presso lo stesso.

FINE DEL VOLUME PRIMO

234739 A

13

BRESCIA

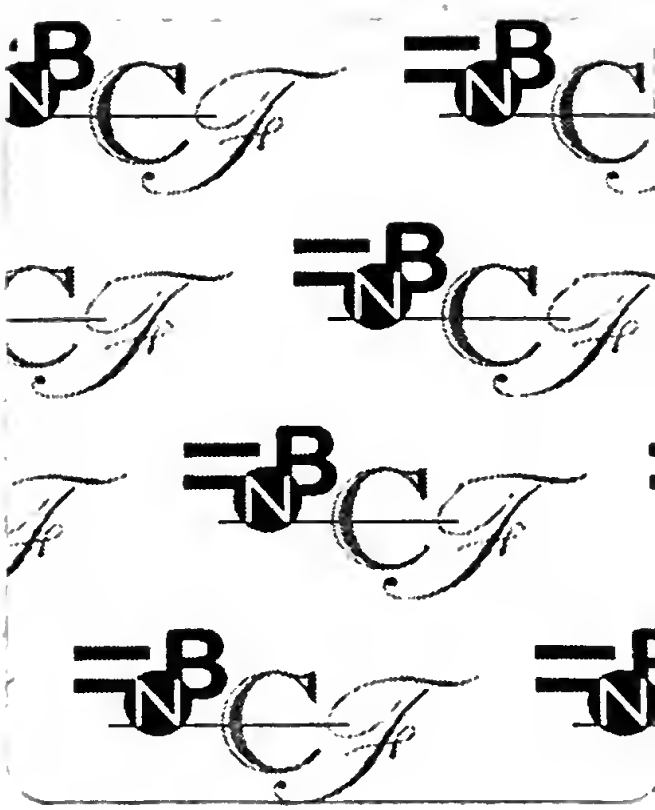
PER NICOLÒ BETTONI E SOCJ

MDCCCXVIII

Digitized by Google

Bonardo Luca

= Octo in la Homelia d. S. Chrisostomo (dal greco in latino) Basileae Bauracorum 1505 7.2 in fol

= Sermoni in lode di M. Vergine (dal greco in latino) M.S. nella Biblioteca di C. Palvetias [illegible]

= Parabolae et expositiones Evangeliorum quae reperiebantur [illegible] M.S. nella detta Biblioteca.